BIBLIOTECA LUCCHESI - PALLI
I.ª SALA
SCAFFALE 11
PLUTEO V
N.° CATENA 26

· BIBLIOTECA ·
· LVCCHESI · PALLI ·

BIBLIOTECA LUCCHESI-PALLI
VII.ª SALA
SCAFFALE 4
PLUTEO 1
N.° CATENA 8

I. 11. V. 26

30750

NUOVA
GEOGRAFIA
UNIVERSALE
ANTICA E MODERNA

COSMOGRAFICA, FISICA,
TOPOGRAFICA, DI COMMERCIO E D'INDUSTRIA,
POLITICA, STATISTICA, ETHO-GRAFICA,
ED ISTORICA

SECONDO **W. GUTHRIE**

MORSE, RENNEL, BUSCHING, GASPARI, FABRI, NORMANN,
EBELING, MENTELLE, BUACHE, VAUGONDY, ANDREWS,
JAGEMANN, PONTOPIDAN, JONGE, ED ALTRI

COMPILATA DA UNA SOCIETA' DI GEOGRAFI
E DI VIAGGIATORI FRANCESI E DI ALTRE NAZIONI.

PRIMA VERSIONE ITALIANA

AUMENTATA, NOTABILMENTE CORRETTA,
ED ARRICCHITA DI UN COPIOSO ATLANTE

Biblioteca Nazionale V. E. III NAPOLI

TOMO VII.

Contenente la descrizione dell' America Settentrionale, cioè degli Stati Uniti Americani, e dell'America Settentrionale Spagnuola.

BIBLIOTECA LUCCHESI PALLI

ROMA MDCCCIII.
A SPESE DELLA VEDOVA RAGGI
e si vende nelle sue Librerie.

Con Approvazione.

Digitized by Google

GEOGRAFIA UNIVERSALE

CONTINUAZIONE DELL' AMERICA

AMERICA SETTENTRIONALE

STATI UNITI.

Estensione.

Situazione.

Lunghezza 550 leghe
Larghezza 417 leghe
Tra i

8 g. E., e 24 g. di long. O. di Filadelfia
66 g. e 20 m. e 98 g. e 20 m. di long. O.
31 gradi e 46 min. di latitud. N.

LIMITI.

Gli Stati Uniti sono limitati al N. ed all' E., dall' America Inglese, cioè dalle provincie del Canadà Superiore e inferiore, dalla nuova Brunswick e dall' Acadia o Nuova Scozia; al S. E., dall' Oceano Atlantico; al S., dalla Florida; all' O., dal Missisipì.

Secondo l' ultimo trattato degli Stati Uniti coll' Inghilterra, questi limiti si estendono dalla baja e dal fiume Passamoquoddy, o da ciò che si chiama S. Croce al N., fino alle montagne, che hanno appresso a poco la direzione del fiume S Lorenzo, e che separano i fiumi i quali vi si gettano da quelli che corrono verso l' Atlantico all' estremità N. O. del fiume Connecticut fino al grado 46 di latitudine N.; di colà, all' O., fino al fiume degl' Irrochesi o Cataraquì (principio del fiume S. Lorenzo); di là seguendo una linea lungo il mezzo di questo fiume, del lago Ontario e la comunicazione di questo col lago Eriè; in seguito traversando il mezzo del lago Eriè, la sua comunicazione col

lago Urone, la metà di questo lago e del lago superiore, al N. delle isole Reali e Philippeaux, attraverso il lago lungo fino al lago dei Bois, ed alla sua punta più N. O.; di là all' O. fino al Mississipì; poi seguendo una linea tirata lungo il mezzo di questo fiume fino alla parte più N. del 31 grado di latitudine N.; al S., da una linea tirata dall' O., dal 31 grado di latitudine N. fino al mezzo del fiume Apalachicola, ed alla sua congiunzione col fiume Flint; da questo luogo al fiume Santa Maria, che separa la Giorgia dalla Florida, e finalmente all' Oceano.

Dopo la guerra dell' Indipendenza, il territorio degli Stati Uniti, secondo il geografo Tommaso Hutchins, conteneva 111,130 leghe quadrate, nelle quali vi erano . . . 640,000,000 di acri

Deduzione per l' acqua 51,000,000

Restavano, 589,000,000 di acri

Questa parte degli Stati Uniti, compresa tra la linea occidentale, della Pensilvania all' E., la linea di demarcazione tra le possessioni brittanniche e gli Stati Uniti, che si estende dall' estremità N. O. della Pensilvania, all' estremità N. O. del lago dei Bois, al N.; dal fiume Mississipi all' imboccatura dell' Ohio all' O.; e dall' Ohio al S. fino alla linea sopra indicata della Pensilvania, conteneva a calcolo fatto, 45,666 leghe quadrate incirca nelle quali erano . . . . . 265,040 000 acri.

Sottratta l' acqua 43.040,000

Rimanevano a disposizione del Congresso 220,000 000 di acri all' O., per estinguere il debito nazionale; benchè alcune compagnie ne abbiano comprato una porzione, ha bisognato riconoscere i dritti degl' Indiani, e cederli loro; il che riduceva la possessione a 369,000,000; ma in vigor del trattato coll' Inghilterra, nel 1795, il territorio degli Stati Uniti è stato aumentato di 25 000,000 di acri. e presentemente i geografi ed agrimensori Americani fanno ascendere l' estensione del territorio a 382,421, 750 acri.

Laghi. — Non vi è alcuna parte del mondo così bene irrigata come gli Stati Uniti, e nulla vi è che somigli alla prodigiosa catena di laghi di questo paese; laghi che possono propriamente chiamarsi mari interiori di acqua dolce.

Il lago dei *Bois*, che è il più al N. degli Stati Uniti, verso l' E. dell' estremità S. del lago Winnepeek, passa per la sorgente o conduttore di un braccio del fiume Borbone, se questo realmente esiste. Comunica col lago Winnepeek e col lago superiore; è lungo 24 leghe incirca e dalle 12 alle 15 largo, e contiene 1,133 800 acri di acqua.

Il lago *Rainy* o della Pioggia, lago lungo, situato all' E. del lago dei Bois, è lungo 55 leghe incirca; dalle sei alle sette largo, e contiene 165,200 acri di acqua.

Il lago *superiore* è il più considerabile del Continente; perchè è comune opinione che contenga la massa più grande di acqua

dolce che sia sul globo, e può esser chiamato il mar Caspio di America. Ha 500 leghe di circonferenza, ed è situato tra il 46 ed il 50 grado di latit. N., e l' 8 ed il 18 grado di longit. O. del meridiano di Filadelfia. Tra le isole contenute in questo lago, ve ne sono due che potrebbero formare una provincia considerabile, principalmente l' isola Reale che non ha meno di 33 leghe di lunghezza e 12 o 13 di larghezza. Gl' Indiani, che ne abitano le rive, pensano che queste isole siano la residenza del grande spirito. Vengono a scaricarsi in questo lago due gran fiumi, verso il N. ed il N. E., cioè, il fiume Nipegon e la Michipicoton, la sorgente dei quali non è lontana dalla baja di James, dov' è, per quello che si dice, un' altro fiume che vi comunica, ed il trasporto dei canot per terra, tra i due fiumi, è cortissimo. Evvi, vicino al fiume Nipegon, un' altro fiumicello, che, poco prima di entrar nel lago, forma una cascata perpendicolare dalla cima di una montagna, che, al dire di Carver, è alta 600 piedi: è strettissima, ed a vederla da lontano, comparisce come una lista bianca sospesa in aria. Vi sono più di 40 fiumi che si scaricano in questo lago, molti dei quali sono considerabili; ha esso le sue tempeste come l' Atlantico, in guisa che n' è ugualmente pericolosa la navigazione: va a scaricarsi nel lago Urone per lo stretto di S. Maria. Questo stretto ha dodici o tredici leghe incirca di lunghezza; n' è rapidissima la parte superiore; e benchè sia impossibile il navigarvi contro acqua nei canot, si può ciò non ostante, ma vi è bisogno di molta abilità, discendere senza pericolo.

Non sembra che dell' acqua del lago superiore arrivi neppur la decima parte al lago Urone; il che si spiega colla prodigiosa evaporazione che vi ha luogo, come nel mar Caspio in Asia, che non ha alcuno sfogo. L' estensione che contiene si fa ascendere a 21,972,780 acri di acqua.

Il lago *Urone*, nel quale si entra per lo stretto di S. Maria, è il secondo per l'estensione. E' situato tra i 43 gradi e 40 min. e 46 gradi e 30 min di latitudine N., e trà il 6 e l' 8 grado di longitudine O. da Filadelfia: ha 333 leghe incirca di circonferenza; e la nazione indiana dei Chippeway ne abita le rive, specialmente verso la baja di Saganaum. Questo lago comunica col lago Michigan per lo stretto di *Michillimakkinak*, ed ha 5,009,900 acri di acqua.

Il lago *Michigan*, situato tra i 42 gradi e 10 min. ed i 46 gradi e 30 min di latitudine N., e tra gli 11 e 13 gradi di longitudine O. da Filadelfia, è lungo 94 leghe incirca dal N. al S., largo 24, e comunica per la parte N. E. col lago Urone, per mezzo di uno stretto largo due leghe, al S. del quale è fabbricato il forte di Michillimakkinak. Tutti questi laghi contengono una quantità grandissima di pesce; ed in questo specialmente si trovano trote eccellenti, dalle 20 alle 60 libbre, e ne sono state

prese negli stretti di Michillimakkinak, alcune che pesavano 90 libbre. Riceve molti fiumi dell'E. e dell'O., principalmente il fiume S. Giuseppe, che prende la sorgente da parecchj laghetti, un poco al N. O. del villaggio dei Miamis. Il forte S. Giuseppe è fabbricato sul lato N. di questo fiume. Gl' Indiani Powtewatamies abitano la parte opposta. L'estensione di sue acque vien calcolata a 10 568,000 acri.

Il lago *Saint-Clair*, situato a distanza incirca uguale tra il lago Urone e il lago Eriè, ha 24 leghe incirca di circonferenza: riceve le acque del lago superiore, Michigan ed Urone, e le trasmette pel fiume chiamato *Stretto*, nel lago Eriè. Il forte *Stretto* è situato sulla riva occidentale del fiume dello stesso nome, 5 leghe incirca al di sotto del lago Saint-Clair. Dai due lati dello Stretto vi sono stabilimenti che si estendono a molte miglia verso il lago Eriè e al di sopra del Forte. 89,500 acri.

Il lago *Eriè* o *Oswego* è situato tra i gradi 41 e 43 di latitudine N., e tra i 5 gradi e 40 min e gli 8 gradi di longitudine O. da Filadelfia. E' di una figura ellittica, ed è lungo vicino a 200 leghe dall' E. all' O. e largo 40 leghe incirca nella massima larghezza. S' innoltra in questo lago verso il S., ed a più miglia di estensione, una punta di terra, chiamata *Punta Lunga*. Le isole e le rive, verso l' estremità O. del lago sono infestate dai serpenti codisonanti e dai serpenti fischianti. E' il più pericoloso di tutti per la navigazione, a cagione dei massi dirupati che si avanzano perpendicolarmente nell'acqua dalla riva N. per l'estensione di più miglia e che non possono servir di riparo nelle tempeste. 2,252,800 acri.

Il Forte *Penisola* è sulla riva S. di questo lago, a 42 gradi e 10 min. di latitudine N. Da questo forte al forte il *Bue*, sulla cala Francese, *French-creek*, vi è uno spazio di terra di 5 leghe e un terzo. A 6 miglia e mezzo in circa di distanza al N. E. da questo, ve n' è un altro, tra la cala Chataughque, che si scarica nel lago Eriè, e nel lago Chataughque, che è una sorgente del fiume Alleghany.

Il Forte Eriè è fabbricato sulla riva N. del lago Eriè, e la riva O. del fiume *Niagara*, nel Canadà Superiore. Il lago Eriè comunica, verso la sua estremità N. E., col lago Ontario pel fiume Niagara, che corre dal S. al N. nell'estensione di 20 leghe, abbracciando nel suo corso la grand' isola, e ricevendo dall' E. l' acqua del seno Tonewanto. Si trova, discendendo, il forte Chippeway, situato a una lega di distanza al di sopra delle famose cataratte, lo strepito delle quali, quando il vento è buono e il giorno sereno, si sente a dieci o quindici leghe di distanza. E' necessario, un terzo di lega prima di arrivare al forte di Chippewai, di non discostarsi dalle rive del fiume, a cagione della rapidità della corrente, che si fa sentire a molte miglia al di sopra. Senza questa precauzione, il canot sarebbe irresistibilmente strascinato nel pre-

cipizio, ove si troverebbe una morte inevitabile. Vi sono ciò non ostante alcuni piloti di canot che hanno tanta destrezza da poter tenere esattamente il mezzo della corrente, che, sebben rapida, non è tanto agitata quanto le rive, e che possono andare innanzi fino a un' isola, che si trova in mezzo al fiume, sull'orlo stesso delle cataratte.

Lo spettacolo grande comincia al forte di Chippeway, ove il fiume è largo una lega incirca; ma si ristringe prestissimo: la rapidità del suo corso raddoppia considerabilmente per la grande inclinazione del terreno, e per lo ristringimento del letto del fiume, la natura del quale cangia ben presto. Si ravvolgono violentemente le acque sopra i rottami degli scogli ammucchiati che ad esse contrastano il passo. Giunte appena all' orlo della caduta, si precipitano tutte insieme senza trovare alcun'ostacolo nel cadere. Un momento prima di arrivare a questo precipizio spaventevole, il fiume si diverte alla destra, il che dà alla mappa dell'acqua una direzione obliqua, e le fa fare un'angolo colla rupe dalla cima della quale rovina. Un' isoletta è cagione che la caduta si separi in due braccia; quello della parte N. O., appartenente agl' Inglesi, è chiamato gran cataratta o cataratta a ferro di cavallo; ed è alto 142 piedi; la caduta dell' altro braccio è, secondo alcuni alta 150 piedi; ma, secondo la Rochefocauld Liancourt e Weld, rovina da 160 piedi perpendicolarmente. Il braccio della parte destra sembra inoltre separato in due altri ben distinti, da uno scoglio (*a*). Le acque che affluiscono al fiume Niagara e che somministrano la materia a queste cadute, vengono da più di 650 leghe al N. O., e si precipitano in un' immenso volume che ravvolgendosi dal principio del mondo sopra un piano di macigno quasi semicircolare, cade in un'abisso enorme. La mappa è quasi uguale, e non è interrotta nella sommità se non che dalle isolette de' scogli delle quali abbiamo adesso parlato.

Una parte delle acque, precipitandosi sui macigni, si solleva in un denso vapore, che supera l'altezza della caduta, e si confonde colle nuvole. Il Sole dà a questo vapore mille modificazioni cangiandone il colore, che è di un verde cupo, e di un bianco spumoso e che forma, mattina e sera, un bell' arco baleno, quando lo spettatore volge le spalle al sole ed ha la caduta di fronte. Le altre parti, frangendosi sugli scogli sono in una continua agitazione, e formano un vertice spumoso; spingono con violenza alla riva tronchi ed alberi intieri, battelli, frantumi di ogni specie, animali morti, pesce che avevano seco strascinato nel corso; ma molti di questi oggetti mai più non ricomparisco no. Non vi è luogo nel mondo che, come questo,

(*a*) Vedete *Viaggio agli Stati Uniti, di La Rochefoucauld-Liancourt; Viaggio al Canadà, di Weld.*

sia frequentato da un numero così grande di aquile che vi sono attirate dall'odore delle carogne di ogni sorte, daini, alci, orsi, ec. dei quali si alimentano.

La larghezza totale del precipizio è di 1535 passi; ed alcuni viaggiatori l'hanno stimata più di un terzo di lega. Il sito in cui lo spettatore gode senza impedimenti una scena così, nel tempo stesso, varia ed estesa, e il masso della tavola e la sponda della cataratta detta il ferro di cavallo. Ha in faccia le rapide correnti che aggbiacciano di spavento al di sopra delle cataratte; ai lati, foreste immense; un poco sotto, la cataratta a ferro di cavallo; e perpendicolarmente sotto i piedi a sinistra, quel terribile abisso, di cui l'occhio atterrito ardisce appena abbassandosi sotto gli orli della rupe, scandagliar la profondità. E' inesprimibile lo sbalordimento da cui l'anima è compresa; e questo esame esige tanta attenzione e tanto tempo che quelli i quali si sono a lungo trattenuti sui luoghi, confessano che questo spettacolo è loro sembrato ogni volta più stupendo e più grandioso.

Si può discendere sugli orli delle rupi fino al fondo della caduta, ma non senza molte difficoltà: ovvero prendendo la strada dei campi, si discende fino al piede, ove si può andar dietro a questo prodigioso lenzuolo di acqua, in grazia del considerabile sporgimento in fuori che fa la rupe dalla cima della quale si rovescia. Sotto il letto della parte superiore del fiume vi sono caverne profonde che si estendono ad una grandissima distanza. Si sente, entrandovi, un vortice di vento che vien prodotto dall'urto violento del volume dell'acqua agli scogli. Rimane il viaggiatore in questo luogo, talmente gelato dallo spavento, che non si arrischia a penetrar più oltre in questi terribili ridotti, ove sembra che lo aspetti la morte. Non vi è espressione che possa dare una giusta idea delle sensazioni che si provano alla vista di uno spettacolo così maestoso. E' questa una muraglia d'acqua che separa dal mondo intiero, e il moto e la grossezza della quale intercetta talmente la comunicazione dell'aria esteriore, che trattenendovisi lungamente, si correrebbe rischio di rimanervi soffocati. Tutte le pitture che sono state delineate di questa cataratta, sono inferiori all'originale; ed il cercar di descrivere un fenomeno così bello, che è una delle prime maraviglie del mondo, e l'impressione che cagiona, è lo stesso che tentar l'impossibile.

Anche lo stato in cui si trova l'inverno non esige meno l'ammirazione. I ghiacci che si ammontano in fondo al precipizio, formano immense ed enormi montagne di ghiaccioni che si prenderebbero per le colonne di un rozzo edifizio, e che in molti luoghi sono sospesi alla parte superiore del precipizio e sembra che arrivino al fondo dell'abisso; ma la cascata non gela mai.

Le cataratte di Niagara hanno considerabilmente retroceduto dacchè sono state scoperte, a cagione delle porzioni di massi che si sono successivamente distaccate dal precipizio per la costante azione delle acque. Gli abitanti più vecchj del paese si ricordano di aver veduto le cataratte più avanti di molti passi. Sono esse presentemente di un' accesso molto meno difficile che non lo erano quando andò a vederle Charleroix nel 1720, il quale dice che si potevano osservare da un luogo solo, e solamente per fianco.

Il forte Niagara fabbricato dai Francesi verso l' anno 1725, è situato sulla riva orientale del fiume di questo nome, alla sua imboccatura nel lago Ontario. Dalla parte opposta vi è la città di Niagara, che appartiene agl' Inglesi, la prima casa della quale è stata fabbricata nel 1792; presentemente ne ha 80 incirca. E' l'emporio di tutto il commercio che si fa cogli altri laghi, e diviene ogni giorno più considerabile. Essendo stato conservato dagl' Inglesi il forte di Niagara, siccome ancora gli altri forti lungo la catena dei laghi, malgrado il trattato del 1783, sono stati ceduti agli Stati Uniti nel 1793, in virtù dell' ultimo trattato concluso a quest' epoca, tra gli Stati medesimi e la Gran Brettagna. Le truppe Americane hanno allora preso possesso del forte *Oswego*, situato all' imboccatura del fiume dello stesso nome, e del forte di Michillimakkinak tra il lago Michigan e il lago Urone.

Il lago *Ontario* è il più orientale dei quattro laghi, ed è situato tra il 43 e il 45 grado di latitudine N., e tra il primo e 5 grado di longitudine O. da Filadelfia. E' di forma quasi ovale; ha 72 leghe dall' oriente all' Occidente, 24 nella massima larghezza, e 200 incirca nella circonferenza: riceve le acque del fiume Genessee al S., dell' Onondago, Oswego, e Seneca, al forte Oswego, al S. E.; comunica, pel fiume Oswego, col lago Oneida, col seno Wood vicino al fiume Mohawk. Al N. E. questo lago, si scarica pel fiume Cataraquì (che, a Monreale, prende il nome di S. Lorenzo), nell' oceano Atlantico; è meno soggetto degli altri laghi ai venti violenti ed alle tempeste: n' è così grande la profondità, che in alcuni siti non se ne trova il fondo collo scandaglio Ha 2.390.000 acri di acqua.

E' stato sempre creduto che le acque di questo lago, che sono come quelle degli altri, dolcissime, limpide e trasparenti si alzino si abbassino alternativamente dopo una rivoluzione di sette anni. Nell' anno 1795, tempo in cui era predetta questa elevazione il lago fu talmente pieno, che accaddero innondazioni negli stabilimenti vicini. Le acque si erano elevate ad un' altezza maggiore che nei diversi periodi che hanno avuto luogo nello spazio di 30 anni. Vi è ancora chi pretende che oltre il flusso ed il riflusso periodico di sette anni, il lago Ontario sia anche soggetto ad un' altro flusso che ha luogo dentro le 24 ore. Questi fatti sono generalmente rivocati in dubbio, perchè la sproporzione grande dell'

acqua caduta con quella che è stata evaporata, la direzione dei venti ec., spiegano queste specie di flusso e di riflusso che non sono riguardati come periodici. Per esempio, nella baja di Canty, che si prolunga alla sinistra del lago per sedici o diciassette leghe incirca dentro le terre, varia l'altezza dell'acqua ogni volta che varia la direzione del vento. Per dare un giusto e positivo giudizio di questa elevazione e di questo abbassamento che si stimano periodici, bisogna fare una lunga serie di osservazioni ed aspettare che il paese sia più popolato. (Weld, *Viaggio al Canadà*).

A due leghe e mezza incirca di distanza dall'estremità O del lago Ontario, vi è una caverna curiosa, che gl'Indiani Mississagui, abitanti di Niagara e dei luoghi vicini al lago Ontario, chiamano *Casa del diavolo*. L'apertura di una montagna che è lungo il lago in questo sito, forma un precipizio di 200 piedi incirca perpendicolarmente, in fondo al quale comincia la caverna. La prima apertura è larga quanto basta perchè possano entrarvi tre uomini di fronte, e seguitare a camminar così, per lo spazio di 70 tese orizontalmente, a questo punto la caverna si sprofonda quasi perpendicolarmente per l'altezza di 50 tese; vi si può discendere per mezzo di gradini, lontani quattro piedi l'uno dall'altro. Si prolunga quindi la caverna per lo spazio di 40 tese orizontalmente, al fine delle quali si trova un'altra discesa perpendicolare senza gradini ove mettere il piede, e vi è un freddo intensissimo. Nella primavera e nell'autunno, vi è appresso a poco ogni settimana, un'esplosione di questa caverna, che cagiona una commozione alla distanza di 5 leghe in giro. (*Geografia* di Morse, 3 *ediz.*)

Il lago *Champlain* viene in seguito al lago Ontario per l'estensione; è situato quasi alla parte orientale di questo, e forma una parte della linea di divisione tra lo Stato della Nuova York e lo Stato di Vermout. Prende il nome da quello del governatore francese al Canadà chiamato Champlain, che si annegò nel lago medesimo. E' lungo 27 leghe incirca dal N. al S., ed ha dalle 5 alle 6 leghe nella massima lunghezza. Crown-Point, e Ticonderoga sono situati sulla parte S. di questo lago. Contiene un numero grande d'isole, la principale delle quali, precedentemente chiamata Isola Grande e presentemente Sud-Hero, è lunga 5 leghe e 4 larga. N'è fertilissimo il suolo, come lo sono le rive del lago, che gradatamente ristringendosi, si cangia in un gran fiume chiamato *Chambley*, *Richelieu* o *Sorelle*, che si getta nel fiume S. Lorenzo. Sulla riva di questo fiume è fabbricata la città di S. Giovanni; prima possessione che si trovi appartenente alla Gran Brettagna, dopo averne passati i confini con gli Stati Uniti. Contiene cento miserabili case di legno in circa, con caserme e fortificazioni in cattivo stato. Il lago Champlain viene stimato di 500,000 acri di acqua.

Il lago *Giorgio*, situato al S. del lago Champlain, col quale comunica, e di cui sembra che sia un semplice ramo, è cento piedi più alto. Lo spazio di terra compreso tra questi due laghi è di una mezza lega. Si potrebbe con una spesa mediocre, ridurre a 60 tese, e render navigabile dai battelli: è lungo 12 leghe incirca e più di 2 largo; ed era stato chiamato dai Francesi lago del S. Sacramento: contiene più di 200 isole, e al dir di alcuni, 365 fiumi tra maggiori e minori. Il fiume *Mississipì* coi fiumi che riceve dall'E. irriga i cinque ottavi degli Stati Uniti dei quali forma i limiti all'O., ed i quali separa dalla Luigiana e dal territorio Indiano. Benchè non ne siano perfettamente note le sorgenti e la lunghezza, viene stimato che abbia più di 1 000 leghe di corso. Il fiume principale che vi si scarica all'O. è il *Missouri*, che è più lungo, più largo e più profondo del Mississipì, e che ha una navigazione più estesa I più considerabili all'E. sono l'*Illinese* e l *Ohio*; è navigabile senza interruzione fino al salto di S Antonio, ed in seguito anche oltre; questo salto è una cataratta l'acqua della quale cade perpendicolarmente da 30 piedi di altezza, ed il fiume in questo luogo è largo 250 tese. Questa caduta scoperta e così chiamata dal P. Hennepin, missionario francese nel 1680, e primo Europeo che abbiano veduto i naturali, è situata verso il 45 grado di latitudine N I due fiumi Missouri e Mississipì, dopo essersi uniti in uno, e dopo avere in seguito ricevuto l'Ohio, arrivano al golfo del Messico per molte aperture, avendo percorso, in una tortuosissima estensione, quasi 500 leghe. Prima di arrivare alla Nuova Orleans comunica per mezzo del fiume *Iberville* coi laghi *Maurepas* e *Pontchartrain*, che si scaricano nell'Oceano, accanto all'imboccatura del fiume della Perla (Pearl.). Le bocche del Mississipì sono ostruite dagli ostacoli prodotti dall'accumulazione degli alberi che vi ha trasportati la corrente. La malma che gli copre ha prodotto in poco tempo, punte ed isolette sulle quali crescono canne, arbusti ed alberi aquatici, in guisa che è divenuta un cemento fissato ed inestirpabile da qualunque forza umana: questi argini sono chiamati, la *balize*. Il Mississipì, benchè più considerabile del Nilo, può essergli paragonato per le innondazioni dalle quali risulta un limo che giova molto alla fertilità dei terreni. L'*Ohio* formato al forte Duquesne presentemente Pittsburgo dai fiumi Monongahela e Alleghanis, entra nel Mississipì, dopo aver ricevuto i fiumi Cumberland e Tennessée. (*Vedete* l'articolo del *Kentuckis* e del *Tennessée*).

Sembra, dalle migliori notizie prese tra gl'Indiani che vi siano quattro gran fiumi nel continente dell'America Settentrionale, cioè: S. Lorenzo, il Mississipì il fiume Borbone e l'Oregon o fiume dell'O Le sorgenti dei tre primi non sono più lontane di 10 leghe incirca; l'Oregon è un poco più all'O. e si scarica, per quel che si dice nell'Oceano Pacifico. L'origine dei fiumi me-

desimi è sulle terre più elevate di questa parte del continente. Gli altri fiumi principali saranno descritti con gli Stati che irrigano, e faranno vedere quanto è estesa la navigazione interiore, e fino a qual punto è suscettibile di perfezione; lo stesso faremo riguardo all'aspetto, al suolo, al clima, alle produzioni, ec., trattando di ciascuna delle parti che compongono gli Stati Uniti; diamo solamente una rapida occhiata a questi Stati in generale.

Considerando tutto il territorio degli Stati Uniti, si trova che è segato per tutta la lunghezza da una catena di montagne che va del N E. al S. O.; si ramificano a questa catena alcune altre montagne, in diversi punti; ma hanno una limitatissima estensione. Sono esse state considerate come la *Spina* o la schiena degli Stati Uniti. Le pianure lasciate tra queste montagne ed il mare sono strettissime negli Stati del N., ed il terreno vi è generalmente sassoso; laddove sempre più vanno allargandosi andando verso il S., ove il terreno è una sabbia grassa, argillosa e fertile, e negli Stati del S. è basso, piano, coperto di acqua e sembra che sia un terreno di *alluvione*, o un abbandono poco antico del mare. All'O di questa lunga catena, il vasto paese che si estende fino al Mississipì, è della massima fertilità ed irrigato da più bei fiumi, che si gettano in questo o nell'Ohio. La stessa lunga catena di montagne, note sotto il nome di Apalachi o Alleghani, fa la divisione delle acque che si rendono nell'Atlantico, e di quelle che si gettano nel Mississipì, come sembra che le montagne Gialle, a 300 leghe di distanza di là dal Mississipì, dividano le acque che si gettano in questo fiume da quelle che vanno a scaricarsi nel mare del Sud. La differenza grande di latitudine produce una differenza proporzionata nei climi dei varj Stati. Il freddo è sempre incomparabilmente più intenso e più durevole in America che in Europa, nelle medesime latitudini, ed il caldo più grande e più insopportabile. La diversità grande del clima fa una sensibile impressione sulla salute degli abitanti, che vi divengono vecchj più presto che in Europa; i vecchj di una età avanzata vi sono più rari, specialmente negli Stati più al S., che non lo sono nella Nuova Inghilterra. Le donne vi perdono la freschezza prestissimo con pochissima differenza verso gli Stati dell'E. Le infermità più comuni sono le flussioni di petto, le schianzìe, il mal di castrone, la consunzione (polmonèa), le febbri biliose e putride, le febbri intermittenti, spesse volte di un carattere maligno, e finalmente, da alcuni anni a questa parte, la malattia epidemica, nota sotto il nome di febbre gialla, che è particolare alle sole città marittime. Il regno vegetabile vi è di un'abbondanza e di una ricchezza immensa e maravigliosa, principalmente negli Stati meridionali. La differenza dei minerali da quelli del vecchio continente, è meno sensibile che nei due regni precedenti: non si trovano colà pietre di una specie secondaria: nè ve n'è alcuna che mostri traccie di produzioni vegetabili ed animali, involte nei proprj strati. Tutto,

in questo regno, indica un paese più recentemente uscito dalle acque che le altre tre parti del mondo.

Popolazione. — La gran repubblica Americana è composta di quasi tutte le nazioni, di tutte le lingue, di tutti i caratteri e di tutte le religioni che può dar l'Europa; ciò non ostante il maggior numero è disceso dall'Inghilterra; quindi la lingua che generalmente si parla, in tutti gli Stati Uniti, è l'Inglese e con molta purità; ma principalmente nella Nuova Inghilterra. Secondo il censo fatto nel 1791, il numero degli abitanti era di quattro milioni, tra i quali vi erano 57,700 negri, o come vengono chiamati, persone di colore, liberi, e 697 schiavi: presentemente si fa ascendere il numero a cinque milioni di abitanti.

La Nuova Inghilterra contiene quasi un quinto della popolazione degli Stati Uniti. Il Sig. Jefferson ha calcolato che in alcune parti della Virginia, gli Indiani venivano ad esser uno per ogni miglio quadrato; ed altre regioni sul continente erano anche più deserte: Robertson ne porta gli esempj. Un missionario viaggiava dagl' Illinesi a Michillimakkinak; e la comitiva non incontrò creatura umana per dodici giorni.

Il dottor Brickel, in una escursione dalla Carolina del Nord, verso le montagne, non ha incontrato anima vivente in un viaggio di 15 giorni; tutto il continente, fuori di alcune eccezioni, non conteneva forse più della millesima parte della gente che era capace di mantenere. Una estensione così grande di terreno, dice Callender, non doveva esser lasciata in abbandono, nè sarebbe mai stato possibile che fosse popolata dagl' Indiani (*a*),

---

(*a*) *Dice Callender* (Sketches of the history of America) *che se ne può con molta esattezza fissare il numero. E'egli di opinione che l'argomento sia curioso e che meriti attenzione. Secondo il censo degli abitanti del Canadà nel* 1784, *vi erano* 113,012 *abitanti, oltre* 10,000 *realisti nelle parti superiori della provincia. La popolazione totale delle possessioni della Gran Brettagna, al N. dell'America, può appena eccedere* 200,000. *Facendo ascendere a un' ugual numero gl' Indiani, e gli abitanti della parte Spagnuola del N. dell' America, a* 100,000 *faranno insieme* 500 000. *Così, se si accordino* 5,000,000 *al governo federale,* 500 000 *agli Spagnuoli, agl'Inglesi ed agl'Indiani, avremo in tutto in questa parte, cinque milioni e mezzo. L' impero del Messico è diviso in nove diocesi. Secondo un censo fatto nel* 1741, *in quattro di queste diocesi, ed in in alcune parti di una quinta, vi erano* 294 391 *famiglie indiane, che a* 5 *per famiglia, fanno* 1,471 955. *Robertson che dà questo stato, aggiunge che in due delle diocesi omesse, la razza indiana è più numerosa che* in qualunque altra parte *della Nuova Spagna. Nella Nuova Galizia, che egli chiama una vasta provincia, non è stato fatto il censo che di una piccola parte degli abitanti. Quindi noi possiamo concludere che i quattro distretti nei quali non è*

E' stato trovato secondo diversi calcoli, e per una serie di osservazioni, che il numero degli abitanti degli Stati Uniti raddoppia nello spazio di 25 anni; così nel 1847 la loro popolazione attuale di 5,000,000 si estenderà a 20, e nel 1897 a 80,000,000; secondo la medesima progressione, il fine del secolo decimo nono comprenderebbe 1,280 000 000; e siccome prima di questo tempo, il N. del continente deve essere troppo carico di popolazione, l'eccedente anderà naturalmente nel S.; ma questa progressione crescente può esser diminuita per molte circostanze. La Rochefoucauld-Liancourt è di opinione che sia necessaria agli Stati Uniti una popolazione di 80,000,000 di abitanti (i quali suppone che si raddoppino ogni 20 anni), per esser popolati nella medesima proporzione nella quale era popolata la Francia nel principio della rivoluzione, e debbono esservi pervenuti nel 1876 (*Viaggio agli Stati Uniti, tom.* 8.)

Gli Europei, fino al fine della rivoluzione, nel 1783, conoscevano poco, dice Morse. *Geografia Americana, 3. edi.*, questo paese ed i suoi abitanti; ed erano di opinione che il Nuovo Mondo dovesse esser inferiore all'antico. Supponeva Buffon che gli animali, in questo paese fossero più piccoli che in Europa (una

---

stata fatta l'enumerazione, siccome nel rimanente della Nuova Galizia, contengono almeno altrettanti Indiani quanti ne contiene l'altra parte dell'impero. Quindi lo storico non è certamente esatto, quando dice che il numero degl' Indiani nell' impero del Messico, eccede i 2.000,0000. Per la propria sua stima, nel 1741. quando è stato fatto questo censo imperfetto, non sono stati meno di 3,000,000; e da allora in poi sono scorsi 55 anni. Smith (sulla Ricchezza delle Nazioni, lib. V,° cap. VIII, II parte) *ha provato quasi evidentemente che sono cresciuti in maniera, che presentemente, ve ne sono, secondo tutte le apparenze, 4,000,000. Robertson fa ascendere gli altri abitanti, al più, a 3,000,000. Abbiamo dunque 7,000,000 pel Messico, nè si crede che il Perù abbia una maggior popolazione. Ammettendo che questi due imperi contengano 14,000,000 di abitanti, e le altre popolazioni Spagnuole, sul continente dell'America meridionale, 2,000,000 avremo così 16.000.000; 4,000,000 sono bastanti pel Brasile e pel Paraguai. Il rimanente di questo continente, eccettuate alcune piazze, è un deserto. Risulta che il numero totale degli abitanti del Sud dell' America, non si estende oltre ai 20,000,000; nè quello del Nord dell' America, a più di 5,000.000 e mezzo, e che finalmente il di più non può esser considerabile.*

Si potrebbero raccoglier molti errori degli Scrittori sull' America, e segnatamente sulla popolazione. Paine dice, per esempio, che il Maryland contiene 130 000 abitanti; laddove per ciò che si è rilevato nel 1791, ve n'erano 397,728. (Estratto dalle note del Dott. Valentini.)

tal supposizione si è convertita in verità, eccettuata la specie umana e quell'antico animale che è stato chiamato Mammouth). L'Ab. Raynal il quale aveva la medesima opinione riguardo alla specie bianca che vi è stata trasportata, diceva che l'America non aveva ancora prodotto un buon poeta un dotto mattematico, un uomo di talento in qualche arte, o scienza; ma se fosse stato meglio informato, più giusto e più generoso, avrebbe saputo che gli Stati Uniti hanno dato il loro contingente di talento nell'arte della guerra, nella medicina, nell'astronomia e nelle mattematiche, nelle arti meccaniche, nel governo, nella poesia, istoria, musica, ec. Le due ultime rivoluzioni, cioè la dichiarazione e lo stabilimento dell'indipendenza, e quello dell'adozione della nuova forma di governo, hanno acquistato a molti, che altrimente sarebbero restati sepolti nella dimenticanza, una fama immortale.

Uno dei tratti più disgustosi e dei più ributtanti nel governo federale, è l'uso riprovabile della schiavitù dei negri; perchè l'influenza della schiavitù sui costumi, il carattere, l'industria e la libertà di un popolo è perniciosissima; ma secondo le provvidenze adottate, vi è fondamento di credere che gli schiavi degli Stati Uniti saranno, col tempo, emancipati, in una maniera conveniente alla loro felicità ed ai veri interessi dei proprietarj. Sono essi comparativamente molto meno numerosi negli Stati del mezzo ed in quelli del Nord; il Massachussetts non ne ha alcuno. Vi sono certe società stabilite per la loro manumissione, a Filadelfia, alla Nuova York, alla Provvidenza ed alla Nuova Haven, e sono state emanate alla Nuova Inghilterra alcune leggi per giungere al medesimo scopo; cosicchè la condizione dei Negri vi è già divenuta assai migliore. Gli amici (che si chiamano comunemente Quacheri) hanno fatto sforzi vigorosi per la libertà di questi disgraziati; e ne hanno dato l'esempio coll'emancipar quelli che possedevano. Si spera ardentemente che le provvidenze da adottarsi non siano per produrre effetti così terribili, nè così poco favorevoli ai negri ed ai bianchi, come quelli che abbiamo di fresco veduti sfortunatamente risultare nelle colonie Francesi. Sono così rapidi nel mondo i progressi della libertà, che è probabile che il male della schiavitù sia per guarirsi dapperse stesso, e che l'umanità e la beneficenza l'aboliranno a poco a poco, senza scuotimenti e senza convulsioni (*a*).

Benchè non vi sia negli Stati Uniti alcuna distinzione riconosciuta dalla legge (*b*), la fortuna e la natura delle professioni

---

(*a*) *Morse*, Geografia Americana 3. ediz. *Noi abbiamo sentito dire da alcuni Virginiani che gl' incomodava molto la schiavitù dei Negri e che avrebbero amato meglio di salariarli come i servitori ordinarj.*

(*b*) *Aggiungeremo che il presidente degli Stati Uniti ed i governatori hanno il titolo di* Eccellenza.

formano classi dichiarate: i negozianti ed i legali, che vi si sono prodigiosamente moltiplicati, i medici, i ministri della chiesa, formano la prima classe; i mercanti meno ricchi; gli affittuarj, gli artigiani, che chiamano *Mechaniks*, sono compresi nella seconda; e la terza è composta di operaj che lavorano a giornata, ec. Queste classi non si meschiano insieme nei balli, nelle musiche, nei divertimenti: l'Americano bianco, per un'orgoglio che non si può biasimare, ha vergogna ed orrore dello stato di servo: i Tedeschi e gl'Irlandesi che pochi e' poveri arrivano dall'Europa, ed i negri o i mulatti formano la classe dei servitori; appena i primi hanno potuto mettere assieme qualche danaro, lasciano questo stato, si stabiliscono in qualche terreno che dissodano; o mettono su qualche piccolo negozio, e si rendono indipendenti: ma non accade lo stesso delle donne, perchè non vi è cosa più ordinaria negli Stati del mezzo e particolarmente del Nord; che il veder fanciulle che appartengono a famiglie agiate ed oneste, mettersi a far le serve nei primi anni di loro gioventù; e questo partito che fanno loro prendere i genitori, non porta seco disdoro nell'opinione di alcuno (*a*)

Governo e costituzione — Il giorno 4 di luglio del 1776 fu l'epoca in cui queste Colonie cessarono di appartenere alla Gran Brettagna. Questo giorno memorabile fu quello in cui i rappresentanti delle provincie, adunati in congresso, dichiararono solennemente, dopo averne allegate le ragioni, che abjuravano la fedeltà e la dipendenza dal re d'Inghilterra. Chiamarono essi in testimonio il giudice supremo dell'Universo della rettitudine di loro intenzioni, e della giustizia della loro causa. Pubblicarono e dichiararono che le Colonie Unite erano di dritto e dovevano essere indipendenti, e che erano totalmente distrutte tra esse e la Gran Brettagna, tutte le connessioni e tutte le relazioni politiche. Pieni di fiducia nella divina provvidenza i delegati al congresso, in numero di 55, giurarono tutti d'impegnare scambievolmente la vita, i beni e l'onore; per sostenere la causa comune. Pubblicarono nel tempo stesso gli articoli di confederazione e di unione perpetua, tra gli Stati, nei quali presero la denominazione ed il titolo di *Stati Uniti di America*. Contenevano questi articoli che ogni stato conservasse la propria Sovranità, libertà ed indipendenza: che i 13 Stati formassero una lega e si unissero, colla più stretta amicizia per la difesa comune, per la propria sicurezza e libertà; che s'impegnassero ad ajutarsi e ad assistersi reciprocamente contro ogni violenza e contro qualunque attacco fatto o a tutti insieme o ad alcuni di loro, o riguardo alla religione, o riguardo alla Sovranità, o riguardo al commer-

(*a*) *Si può consultare, da chi amasse ragguagli più ampli sui costumi le usanze, ec l'8 Volume dei Viaggi di Liancourt, nel quale ciò che egli dice è la più pura verità* (*Dott. Valentin*).

cio, o sotto qualunque altro pretesto. Tutti gli articoli della confederazione furono ratificati in congresso ai 9 di luglio del 1778; e questo congresso, composto di una camera sola, formava il governo dell'Unione. Ma, terminata la guerra, fu rilevato che, non essendo convenienti gli articoli della confederazione a un governo federale, esigevano alcune riforme; in conseguenza di che, si adunarono in convenzione i delegati di ogni Stato a Filadelfia, nel 1787 - e vi proposero e vi votarono la *costituzione* che regge presentemente tutta l'Unione.

Vi accederono gli Stati in numero di undici; ma non senza dibattimenti grandi ed agitazioni violente. I delegati di questi 11 Stati si adunarono alla Nuova York, ai 3 di marzo del 1789, ed ivi, dopo aver contato i voti, si trovò che Giorgio Washington era eletto presidente, e John Adams, vicepresidente degli Stati Uniti. Ai 30 di aprile del 1789, fu fatta l'inaugurazione della costituzione nella città di Nuova York; e il presidente e il vicepresidente vi prestarono il giuramento alla presenza di un grandissimo concorso di spettatori.

Il poter legislativo risiede in un congresso, composto di un Senato e di una camera di rappresentanti, la quale è formata di membri eletti ogni due anni dal popolo dei diversi Stati, a ragione di un rappresentante per ogni 30,000 abitanti di ciascuno Stato.

Il Senato è composto di due membri per ogni Stato, scelti dalla legislatura di questo Stato, per sei anni. I Senatori sono divisi in tre classi, e n'esce uno per classe in capo a due anni; in guisa che, ogni due anni si rinnova un terzo del Senato; il vicepresidente degli Stati Uniti è presidente del Senato; ma non ha voto se non quando i voti della camera sono ugualmente divisi. Il congresso si aduna almeno una volta l'anno, e il giorno in cui si apre, è il primo lunedì di decembre.

Il potere esecutivo risiede nel presidente degli Stati Uniti di America, il quale, siccome ancora il vicepresidente, dura nell'impiego quattro anni, e possono esser ambedue prorogati indefinitamente: l'uno e l'altro sono nella stessa maniera eletti da elettori di ogni Stato, come è prescritto dalla legge. Il vicepresidente entra nel posto del presidente in casi di destituzione, di morte o di dimissione di quest'ultimo. Il presidente è comandante supremo dell'armata, della marina e della milizia di ciascuno Stato. Ha il potere, concorrendo il sentimento ed il consenso del Senato, di far trattati, purchè i due terzi dei Senatori presenti vi diano il voto: nomina gli ambasciatori, i pubblici ministri, i consoli, i giudici del tribunal supremo, e tutti gli altri Uffiziali degli Stati Uniti, col consiglio e col consenso del Senato.

Il poter giudiciario risiede in un tribunal supremo, in tribunali di circondario e di distretto ed in altri tribunali inferiori, che il congresso può di tanto in tanto ordinare e stabilire.

Il congresso ed i membri delle legislature dei diversi Stati, e tutti gli uffiziali esecutivi e giudiciarj, tanto degli Stati Uniti quanto degli Stati particolari, sono obbligati, per giuramento, a sostenere la costituzione, della quale altro non diamo che un semplice estratto.

La Carolina del N. accettò questa costituzione ai 27 di novembre del 1789, e lo Stato di Rhode-Island ai 29 di maggio del 1790. In conformità delle correzioni proposte dalle convenzioni di alcuni Stati, il senato e la camera dei rappresentanti degli Stati Uniti adunati in congresso, risolvettero di proporre ai legislatori dei diversi Stati dodici articoli addizionali alla costituzione. Dieci ebbero il consenso della pluralità ricercata, e formano parte della costituzione. A quest' epoca, gli Stati erano 13; ma se ne sono dopo formati 3 altri.

Società di Cincinnato. — Questa società, formata al fine della guerra, nel 1783, e così chiamata per la venerazione che i suoi membri avevano concepita per l' illustre Romano Lucio Quinto Cincinnato, è composta di tutti gli uffiziali di brevetto e commissione dell' armata e della marina degli Stati Uniti, che hanno servito con onore e con riputazione per tre anni, siccome ancora di alcuni altri. La loro istituzione è fondata su queste due gran basi; *amicizia e carità*.

Le benefiche intenzioni di questa società, sono dirette verso i suoi membri sfortunati, e verso la vedova, e l'orfano; e l' unico suo scopo è quello di lasciare alla posterità la lezione seguente: *che la gloria dei Soldati non può esser completa, se non hanno bene adempito ai doveri di cittadini*.

La decorazione dell' ordine è un' aquila in campo d' oro, cogli emblemi seguenti: la figura principale è Cincinnato; tre Senatori gli presentano una spada ed altre insegne militari; in un campo addietro, la moglie alla porta della loro capanna, e vicino a questa un' aratro ed altri strumenti aratorj. Intorno, *omnia reliquit servare rempublicam*. Nel rovescio, il sole nascente; una città colle porte aperte; vascelli che entrano in porto, e la fama che corona Cincinnato, coll' iscrizione: *virtutis praemium*. Sotto, mani unite che sostengono un cuore con questa divisa: *esto perpetua*. Intorno a tutto: *societas Cincinnatorum instituta*. A. D. 1783.

Moneta, finanze, debito, commercio, imposizioni, rendite degli Stati Uniti. — La zecca degli Stati Uniti è stabilita da una legge del mese di aprile 1792; la divisione delle monete ed il valore di esse sono come segue.

	DIVISIONE.	VALORE.
Moneta d'oro	L'aquila vale	dieci dollar.
	La mezza aquila . .	cinque dollar.
	Il quarto di aquila . .	due dollar e mezzo.
Moneta d'argento	Il dollar vale	cento centesimi.
	Il mezzo dollar . . .	cinquanta centesimi.
	Il quarto di dollar . .	venticinque centesimi.
	Il decimo	dieci centesimi
	Il mezzo decimo . . .	cinque centesimi.
Moneta di rame	Il centesimo vale . .	un centesimo di dollar.
	Il mezzo centesimo . .	un cinquantesimo di dollar (a)

Il dollar, moneta di Francia, vale 5 franchi e 542 millesimi.

Il grado di finezza del metallo è fissato da una legge particolare; e tutti i conti degli Stati Uniti si fanno secondo questa denominazione monetaria. Il dollar di Spagna o piastra è l'unica moneta straniera che abbia corso negli Stati Uniti; e tutte le altre vi sono ricevute solamente a peso. La maggior parte di questa moneta è stata coniata nell'anno 1796, epoca in cui il valore della moneta in circolazione negli Stati Uniti, si faceva ascendere a 8 milioni di dollar; ma presentemente supera i dieci milioni. Niuno ignora che vi è stata in tempo della guerra una considerabile emissione di carta monetata, fatta dal congresso e dai diversi Stati, e che è tutto ad un tratto caduta, appena fatta la pace.

I bisogni della guerra, sproporzionati per un tempo troppo lungo ai mezzi degli Stati Uniti, gl'imprestiti che questi Stati avevano fatto alla Francia ed ai suoi alleati, e gli effetti della mostruosa emissione della carta monetata, forzarono il congresso a stabilire un sistema di finanze, e ad assicurare in nome e sull'onore degli Stati Uniti, che i creditori sarebbero pagati. Il Sig. Hamilton, Segretario della tesoreria, presentò al congresso, nel 1790, un piano che aveva per oggetto il pagamento del debito; fu adottato questo piano, ed il congresso emanò una legge che fondò il debito sì domestico che estraneo, comprendendovi gl'interessi degl'interessi. Questa legge fece accettare agli Stati Uniti anche il

(a) *Gli Stati del Sud non hanno adottato moneta di rame, e se ne fa uso solamente alle poste delle lettere: la loro moneta più piccola è il mezzo decimo che vale 6 soldi e mezzo incirca. Il valore del dollar, in moneta sterlina, varia nei varj Stati. Nella Nuova Inghilterra, vale 6 scellini: nello Stato della Nuova York, 8 scell.: nella Nuova Jersey, nella Pensilvania e nel Maryland, 7 scell e 6 pence: nella Virginia, 6 scell.: nella Carolina del N. 8 scellini; nella Carolina del S. e nella Giorgia, 4 scellini e 8 pence.*

debito degli Stati particolari, il quale si suppose, per approssimazione, che ascendesse a 25,000,000 di dollar, e fu decretato che si prendesse un' imprestito di 21,500,000 dollar.

	dollar.	Centesimi.
Al 1 di gennajo 1790 il debito nazionale ascendeva a . . .	64,260,249	33
Accrescimento del debito dal 1 di gennajo del 1790 fino al 1 di gennajo del 1796	14,437,115	79
Somma del debito al primo di gennajo 1796	78,697,410	12

Gallatin, rappresentante al congresso, ha assicurato nell'opera che ha dato alla luce nel 1796, sulle finanze degli Stati Uniti, che questa somma era il vero debito pubblico all' epoca indicata.

Se vi si aggiungano 200 000 dollar per mese, o 2,400 000 dollar per anno, è questo un debito che spaventa per l'avvenire: in venti anni di più, per esempio, al primo di gennajo del 1816, vi vi saranno 48,000 000 di più: l' introito è appena uguale alla spesa attuale; inoltre il governo, nel 1799, ha preso un' altro imprestito di 5 000 000 di dollar all' interesse di 8 per cento l' anno, per far la leva di 12,000 uomini di truppe, e per accrescere la sua-marina.

Il debito Americano ascende dunque attualmente a 83,697,110 dollar. Ciò non ostante, la cassa di ammortizzazione aveva estinto 2,370,661 dollar del debito, e gli Stati Uniti non avevano cessato in quest' epoca di godere di una profonda pace, fuori che con gl' Indiani. Gli uffiziali stranieri, che avevano fatto la guerra in America, erano creditori di 198,000 dollar, e sono stati puntualmente pagati, cogl' imprestiti presi in Europa, all' esibizione degli obblighi: ma questi uffiziali, come osserva Liancourt, non hanno ancora riclamato il loro credito che fino alla concorrenza di 123,000 dollar, e l' imprestito della Francia è stato rimborsato prima del termine perentorio, quando lo ha voluto il governo francese: e nel 1796 questo debito era estinto.

Anche lo stabilimento della Banca degli Stati Uniti ha concorso al sistema delle finanze: ma è così grande la facilità degli abusi in questa sorte di stabilimenti: questi abusi sono tanto eccitati dai bisogni dei governi, e dall' avidità delle speculazioni, che è difficile alle amministrazioni il preservarsene. Questi pericoli sono maggiori nei paesi nei quali le banche sono moltipli-

cate (*a*), nei quali il numerario è meno abbondante, come negli Stati Uniti, e nei quali l'avidità del danaro è per avanzo la disposizione comune degli abitanti; perchè, invece di creare una ricchezza fittizia del doppio del loro capitale, la creano dieci e venti volte maggiore, e l'illusione che viene in seguito della prima aura di prosperità che riceve il commercio, in un tempo di tranquillità, da questa facilità di estendersi, è un mezzo di più di accrescere il male e di precipitarlo; e la calamità degl'individui e quella degli Stati ne sono tosto o tardi la conseguenza; perchè l'economia e la riflessione nelle intraprese e nelle spese, non hanno più luogo ad essere severamente esercitate. Indica ciò non ostante il buon senso che dev'esservi almeno una certa proporzione di debiti, che uno stato farebbe male a passare. Qual è in fatti il governo che pel sistema che favorisce l'accrescimento del suo debito, non promuova quotidianamente la rovina della nazione che governa? Perchè giunge finalmente un tempo in cui è forza di sborsare il numerario, ed in cui il popolo non può e non vuol più pagare nuove imposizioni. Questo stato di cose è l'epoca più pericolosa per la tranquillità di una nazione, per la stabilità del suo governo, e per la felicità dei suoi cittadini (*b*).

Le rendite attuali degli Stati Uniti consistono: 1, in tasse sul numero delle botti dei vascelli e sulle importazioni dei prodotti stranieri: 2, in tasse sui liquori spiritosi distillati nel territorio degli Stati, sulle manifatture dei tabacchi; sulle raffinerie dello zucchero, sulle vendite all'incanto, sui mercanti a minuto di vino e di liquori spiritosi stranieri, e sulle vetture di lusso e di comodo: 3, in benefizi sul porto delle lettere: 4, in dividenda di azioni appartenenti agli Stati Uniti, nella banca degli Stati Uniti: 5, sulla carta monetata e sul sale: 6, finalmente, sulle case (*c*). Vi è parimente una tassa sulle patenti per andare a fare scoperte, privilegj di autori, ec.

La rendita proveniente dalla tassa sul numero delle botti, dei vascelli è prodigiosamente cresciuta dal 1789: perchè dice Gallatin che nel 1794 è arrivata a 628,018 botti, cioè:

(*a*) *Vi sono molte banche negli Stati Uniti, tre delle quali a Filadelfia. Vedete ciò che a questo proposito diciamo all' articolo* Pensilvania.

(*b*) *Viaggio de la Rochefoucauld-Liancourt, Tom. VIII, pag.* 329.

(*c*) *L'imposizione sulla carta bollata e sul sale, era stata il soggetto di vivissime discussioni nel congresso, nel* 1797, *e fu rimessa alla sessione dell'anno seguente. Finalmente in quella del* 1799, *fu decretata e vi fu aggiunta l'imposizione sulle case* (*Valentin*).

In commercio estraneo	458,863	botti.
In navigazione delle coste	162,379	
In pesche.	27.176	
Somma . . .	628.618 (a).	

Tavola del ritratto dalle derrate esportate dagli Stati Uniti, dal 1 di ottobre del 1796, fino ai 30 di settembre del 1797 (b).

* In Russia per.	8,450	dollar.
* In Isvezia	898,315	
* In Danimarca, ec.	2,535.224	
In Olanda.	8,845 486	
In Inghilterra	8,569,748	
Nelle città Anseatiche.	9 589,858	
In Francia.	11,664,091	
In Ispagna.	3,596.253	
In Portogallo.	463.310	
A Marocco.	15,000	
In Italia.	767,064	
* Alla China e alle Indie orientali (in generale).	587.310	
* Alle indie occidentali (in generale)	1,508,044	
In Africa (in generale). . . .	230,873	
In Europa (in generale) . . .	207.077	
* Alle coste N. O. dell'America . .	15,607	
Somma . . .	49 294,710	dollar.

(a) *Liancourt non è qui conforme a questo bravo rappresentante al congresso; perchè computa il ritratto dai dazj sulle botti dei vascelli del 1794, a ragione di 747,140 botti. Dopo quest'epoca, vi è stato un'accrescimento progressivo, in guisa che, nel 1796, era a ragione di 913 338 botti. Ciò non ostante, il colonnello Parker ha riferito al congresso, ai 19 di aprile del 1798, che gli Stati Uniti avevano allora cresciuto il loro imbarco fino a 800,000 botti e che possedevano tra i 40 e i 50 mila marinaj.*

(b) *Questa tavola, secondo lo stato presentato al congresso, e certificata da Giuseppe Nourse, cancelliere del dipartimento della tesoreria ai 5 di marzo 1798 è estratta dalle note del dottor Valentin, che erano state poste al fine dell'ultimo volume delle due precedenti edizioni di quest'opera. Tutto il rimanente di queste no-*

Esportazioni di ogni Stato alla medesima epoca.

Dalla Nuova Hampshire	per	275,000	dollar.
Dal Massachussetts		7,502,047	
Da Rhode—Island		975,550	
Dal Connecticut		814,506	
Dalla Nuova York		15,508,064	
Dalla Nuova Jersey		18,161	
Dalla Pensilvania		11,446,291	
Da Delaware		98,929	
Dal Maryland		9,811,799	
Dalla Virginia.		4,908,715	
Dalla Carolina del Nord		510,901	
Dalla Carolina del Sud.		949,622	
Dalla Giorgia		644,307	
Somma . . .		51,293,870	dollar.

Delle esportazioni quì sopra riferite, la Gran Brettagna e gli altri sei paesi segnati coll' asterisco, prendono per lo valore di	12,638,527	dollar.
In Europa ed alle Indie occidentali (in generale), una metà può andare nei paesi indipendenti dalla Francia, il che darà in circa	850,000	
Somma per la Gran Brettagna e pei paesi Neutrali, incirca . .	13,485,527	dollar.

L'esportazione generale degli Stati Uniti consiste in pelliccie, pelli di castoro, di lontra, di orso e di altri animali; in formento, orzo, riso, mais, lenticchie, piselli, fagiuoli ed altri legumi; fave, pomi di terra, cipolle, cavoli, biete, mele fresche e secche, noci, seme di lino, trifoglio, senapa, ec. farina, biscotto, semola, amido: polvere di cipro; in bue e porco salato, prosciutti, lardo, baccalà, ed altri pesci secchi e salati, burro e formaggio; in sapone, sego, candele, cera, miele, olio di lino, di balena, di vitello marino, spermaceti, cuoja greggie e cuoja conciate; in navi, legname da costruzione, alberi di na-

te, con molte addizioni, è stato rifuso nel luogo conveniente. Si è procurato di conservar qui l'ordine medesimo, per la descrizione dei 16 Stati, che Jedidiah Morse ha tenuto nella sua terza edizione.

ve, cerchj, doghe, assicelle, ed altro legname segato, terebintina, catrame, pece, canape, lino ed ogni specie di attrezzi per equipaggiar vascelli; in cavalli, bestiame grosso, uccellame vivo, foraggi; in *birra*, sidro, rhum, acquavite, frutti e grani; lupoli, ed essenza di *spruce*; in tabacco, indaco, cotone, potassa, perlassa, calce, vischio e mattoni; in ferro in ispranghe e lavorato, acciajo, piombo, rame, stagno, caldaje di ogni sorte, stromenti di agricoltura, di giardiniere e chiodi; in grossi mobili, vetture di tutte le specie, carretti, tregge, finimenti; in trombe da tirar l'acqua, mulini da grano, mulini da segare, filatoj, crivelli, carta, cartone, cartapecora, vernici, alberi giovani, piante, sassafrasso: al che si debbono aggiungere gli oggetti lavorati negli Stati Uniti, o le prime materie dei quali sono esportate in minor quantità, siccome una parte degli oggetti importati da diverse parti del mondo, che entrano negli Stati Uniti semplicemente come in un luogo di deposito. L'esportazioni differiscono parimente secondo i diversi Stati, come si vedrà in par gresso.

L' importazione proveniente dall' Europa consiste in oggetti lavorati, olio di uliva, sale, vini di Portogallo, di Spagna e di Francia, acquavite e frutti secchi: quella che viene dalle Indie orientali consiste in the, spezie e tele; quella delle isole dell' America, in zucchero, caffè, indaco, melassa, rhum, rosolio, ec., quella dell'Africa si riduce quasi a nulla, dappoichè è stata proibita a tutti gli Stati la tratta dei Negri.

Gli oggetti manifatturati in questi paesi sono farine di ogni sorte, il capo morto della *birra*, *birra*, liquori distillati, potassa, perlassa, vascelli da guerra, navi, battelli, tutti gli articoli immaginabili appartenenti alle armate di terra e di mare, zucchero in pane, ogni sorte di corde, tabacco in polvere, da fumare, amido, polvere di cipro, cartone, carte da giuoco, carta di qualunque specie, caratteri da stampare, libri, chiodi, caldaje, marmitte, strumenti di agricoltura ed altri articoli di ferro, effetti d'oro, d'argento, di stagno fino, di ottone, di rame, campane, orinoli da tavolino e da tasca, cardi per la lana e pel cotone, mattoni, tegoli, vasi di terra, macine da mulino, ed altri lavori di pietra, tutti i lavori fini e grossi di legnajuolo, d' intarsiatore, vetture e finimenti di ogni specie, pelli conciate e preparate in tutte le maniere, selle, fruste, stivali, ventagli, berretti, cappelli, guanti, drappi di lana e cotone, olio di lino, pesce, candele, candelette di cera e di spermaceti, cera, sapone e lavori di vetro.

N. B. Molti di questi articoli vi sono lavorati in piccola quantità.

Le tasse sulle mercanzie straniere importate negli Stati Uniti, variano secondo la specie dal 5 fino al 55 per cento. Le mercanzie estranee importate in bastimenti estranei pagano, dal mese

di luglio 1792, 10 per 100 di più delle importate sui bastimenti americani. Queste tasse unite alle altre percepite sul numero delle botti, hanno prodotto, nel 1794: 6,725,955 dollar: nel 1795: 7,959,409 dollar; nel 1796: 6,567,987 dollar, pagate le spese di percezione.

Il totale delle riscossioni dell'anno 1796 era di 7,188,001 dollar; ma il segretario della tesoreria e il comitato delle finanze della camera dei rappresentanti, non facevano ascendere l'annua rendita degli Stati Uniti, per estimazione, a più di 6,200,600 dollar. Nel conto renduto della situazione delle finanze, è stato trovato un *deficit* nelle rendite dello Stato, che, secondo la più bassa stima, esige dal tempo presente al 1823, un'annuo accrescimento di rendite di vicino a 2,000,000 di dollar. Il congresso ha ordinato un supplemento di dazio sul the, sulle melasse, i drappi di cotone, il cacao, ec., che ascende a più di 130,000 dollar. La tabella della carta bollata, recentemente imposta, è stimata di 110,000 dollar (*a*). Avendo lo stabilimento di una tassa diretta ... terreni, dato luogo a dibattimenti grandi, non ha ancora potuto esser determinata. I diversi Stati hanno certi modi di tassazione sui terreni; ma ve ne sono alcuni che non hanno imposizione territoriale.

Sembra, dal sistema di finanze degli Stati Uniti e dalla tariffa dei dazj sulle importazioni, che questi Stati si siano piuttosto applicati ai mezzi di comparir rapidamente una gran nazione, che a quelli di accrescere con maggior solidità la loro forza reale. Certamente il commercio vi guadagna molto; ma ritarda il dissodamento e la coltivazione dei terreni; e riempiendo il paese di oggetti lavorati fuori, ritarda per lungo tempo lo stabilimento delle manifatture nazionali. Può in questa maniera far la fortuna di alcuni individui; ma pregiudica ai progressi della fortuna e della indipendenza nazionale. Benchè le tasse sopra certi articoli, siano elevatissime, siccome non vi sono manifatture negli Stati Uniti, non si oppongono esse all'introduzione delle mercanzie straniere; e rivolgono una gran parte del lavoro disponibile verso la navigazione; perchè essendo l'introduzione di queste mercanzie straniere un grande alimento pel commercio, gli assicura vantaggi grandi, e lo mette in istato di accordar grossi salarj, molto superiori a quelli che può dare l'agricoltura (*b*).

(*a*) *E' stata fatta pubblicare nel giornale intitolato* Chiave del gabinetto dei Sovrani, Numero 1270, anno 8, *una tavola statistica degli Stati Uniti, per una serie di* 12 *anni, in data di Filadelfia,* 17 *maggio* 1800, *nella quale si dice che, nel* 1799 *le percezioni erano di* 12 777,000 *dollar, e le spese di* 10 554,000.

(*b*) *In quasi tutte le città grandi, ognuno è negoziante, ognuno specula, traffica, fa l'usurajo; il giudice, l'avvocato, il medico, ec. quasi tutti sono interessati nelle vendite dei terreni, nella com-*

La scarsezza degli artefici si oppone allo stabilimento delle manifatture. Il danaro dell'America e il prodotto delle sue terre, passa dunque nelle mani delle nazioni straniere dalle quali gli Stati Uniti traggono gli oggetti lavorati, e particolarmente nelle mani degl' Inglesi coi quali il commercio è più considerabile, e quasi in totalità. E' questa veramente una imposizione pagata all' industria Inglese dai bisogni americani; sono essi dipendenti, e questa dipendenza di bisogni, che anderà sempre crescendo, a misura che il gusto del lusso, fin d'ora attivissimo, diverrà anche maggiore, può influire sulle determinazioni politiche degli Stati Uniti, e strascinarli da quel momento ad errori grandi, ed a passi tosto o tardi pregiudicievoli ai loro interessi. Molte ragioni tendono a provare che la vistosa apparenza del commercio degli Stati Uniti, l'accrescimento di sua attività e di sue esportazioni, specialmente durante la guerra in Europa, è una semplice ombra passeggiera di prosperità, più nociva che vantaggiosa alla ricchezza ed alla vera prosperità nazionale (a). Vediamo a questo proposito l'opinione di un'autore americano.

„ E' evidente, dice Callender, che dev' esservi qualche cosa di straordinario nella condizione attuale degli Stati Uniti. Eccettuate alcune parti della Nuova Inghilterra, il popolo è esento dalle decime ecclesiastiche; l'industria non è inceppata da leggi di corporazione; si può aver con poco un terreno eccellente: e gli abitanti, a proporzione del loro numero, sono tassati sette volte meno di quelli della Gran Brettagna (b). Ciò non ostante, con vantaggi così favorevoli alla prosperità, il governo è oppresso dal peso di un debito di cui paga l'interesse facendo uno sforzo. Il congresso *aveva* bisogno di prender ad interesse, e *trovava* difficilmente. Ha immaginato di metter certe imposizioni, alcune delle quali non hanno prodotto l'effetto che se ne sperava. L' imposizione interiore è spinta fin dove può giungere; e in meno di nove anni, dopo l'origine della nuova costituzione (aprile 1789), *sembrava* che l'America avesse compito la carriera del suo sistema di finanze, ed era altrettanto profondamente immersa in tutti i suoi mali, quanto lo era la monarchia Francese prima che spirasse. Riguardo alla marina, è stato fatto uno sforzo per costruire tre fregate, in vece di sei che n'erano state progettate: riguardo

---

pra delle mercanzie, in quella delle lettere di cambio, negl' imprestiti al 4 e al 5 per 100 il mese, ec. (*Liancourt*).

(a) *Viaggio de la Rochefoucauld-Liancourt tom. VII e VIII.*

(b) *Se questo paese contiene 5,000 000 di abitanti, la somma netta delle tasse per l' anno che finisce ai 30 di settembre 1796, era di un dollar e un terzo a testa. L' Inghilterra ha una popolazione di 10,000 000: vi si pagavano in gennajo 1793, 22,000,000 e mezzo sterlini di tasse annuali, il che fa 10 dollar per testa, e non vi erano compresi i sussidj per l' anno corrente.*

alle forze terrestri, è stato trovato troppo oneroso il mantener 5,000 uomini di truppa regolata: per mare, il nostro commercio è stato impunemente spogliato da qualunque nazione lo ha voluto, mentre tutta la frontiera dell'ouest è stata violata da alcune nazioni solitarie di selvaggi, che fanno trattati solamente per romperli, e dalle quali mai non si ottiene la sospensione delle ostilità se non a forza di nuovi regali fatti dal governo: è difficile il formarsi una pittura più naturale della debolezza politica. Con marinaj eccellenti, e col miglior legname da costruzione, l'America non può avere una flotta: con una numerosa milizia (a), si soffre ancora che gl'Indiani taglino a pezzi le famiglie a dozzine „. Parlando del prezzo esorbitante dei comestibili, aggiunge: „ Nel 1796 e nel 1797, il barile di farina costava 15 dollar: a questo prezzo, una libbra di farina, viene a pagarsi 4 pence e un settimo sterlini, si aggiunga un terzo pel guadagno del fornajo, e costa 6 pence sterlini, o dieci pence, moneta di Pensilvania: a un prezzo simile, l'operajo che ha moglie e quattro figli, e che guadagna un dollar per giorno, non può comprare più di nove o dieci libbre di pane, e la domenica dev' essere affamato; perchè questo cibo è appena capace di sostener sei persone: e che dovrà egli fare per aver qualche altra cosa da mangiar col pane? E' ben necessario che nè egli, nè la sua famiglia vadano nudi; ed una moltitudine d'incidenti gli strappano necessariamente altre spese. Il salario degli operaj non si è in alcuna maniera elevato a una proporzione uguale al prezzo dei comestibili ed alle spese generali di necessità. Il miglior economo di Filadelfia si sarebbe trovato imbrogliato a mantenere una famiglia di sei persone con dieci dollar la settimana, quando la farina si vendeva 15 ed anche 12 dollar il barile. E' difficile nondimeno che si provi la miseria in America come in Europa, ed i veri patimenti vi sono in una proporzione molto minore che in Francia ed in Inghilterra, perchè il basso prezzo dei terreni fa un contrappeso abbondante a molte imperfezioni legislative; perchè una gran parte degli abitanti possiede qualche specie di proprietà; e perchè i ricchi, in mezzo ai quali vivono, prendono i loro figli o per istruirli o per farsi servire. E questo è quello che accade nel Nord: alla Nuova Inghilterra, un padre si stima assai fortunato, se può collocare il figlio presso qualche negoziante, affinchè possa imparare il commercio „.

Marina. — Sembra che gli Stati Uniti siano situati in maniera da divenire la potenza marittima più considerabile del mondo, per l'estensione delle loro coste, che è di 700 leghe incir-

(a) *La milizia degli Stati Uniti oltrepassa attualmente gli 800,000 uomini. Quanto al legname da costruzione, è ben lontano dall' esser così durevole come quello di Europa, ad eccezione di quello della Carolina del S. e di quello della Giorgia.*

ca, per l' immensa navigazione, per la quantità del legname da costruzione e per l'abilità dei marinaj. Nello spazio di 10 anni, il carico dell'America è cresciuto da 300,000 a più di 600,000 botti, e sta a quello d' Inghilterra come 6 a 14; e gli Stati possiedono tra i 40 e i 50 mila marinaj, pagati l' uno per l'altro a ragione di 15 dollar il mese. Un'accrescimento così sorprendente dava le più belle speranze di potenza marittima, prima che la quantità dei *bank-notes* (biglietti di banca) avesse accresciute le spese della costruzione delle navi, e che la guerra avesse tanto fatto ascendere la paga dei marinaj. A Filadelfia, si pagano a ragione di 24 dollar il mese; e noi spesse volte abbiamo veduto darne loro fino a 30 e più, a Norfolk in Virginia, quando il bastimento andava alle Antille: certamente non vi è paese nel mondo in cui i marinaj siano così ben pagati.

E' stato calcolato che il commercio delle coste e dei paesi stranieri, impiega 6 uomini per ogni 100 botti, e che le pesche ne esigono 12, il che farebbe 39,347 marinaj americani, prendendo il carico come lo era nel 1794, cioè, di 628,618 botti, come lo abbiamo più sopra riportato. In caso di guerra; se ne imbarcherebbe la metà di meno, e resterebbero in conseguenza 20,000 braccia oziose: ma questi, uneudosi con molti volontarj di ogni Stato dell' Unione, potrebbero equipaggiare qualche centinajo di corsari, mentre si proseguirebbe ancora il commercio in una considerabile estensione. Il numero dei loro marinaj è già uguale ai due quinti di quello d' Inghilterra; ed in ragione del loro aumento, dal 1789 fino al 1794, diverrebbe uguale in dieci anni di più.

Nel 1798, gli Stati Uniti avevano compito la loro marina di guerra, composta di tre fregate, ed avevano comprato due piccoli bastimenti armati. Il Sig. Gallatin disse al congresso, ai 24 di giugno 1797, che la costruzione delle fregate ascenderebbe al doppio, e la paga dei marinaj al triplo di quello che avrebbero costato in Inghilterra; e questa è una delle conseguenze dell' eccesso dei biglietti di banca. Un milione di dollar non ne valeva realmente, nel 1796, più di 700,000 o incirca, tre anni avanti, al dire di Thompson Callender (*a key to the six per cent's cabinet*). Il governo ha fortemente sentito questa alterazione di valore. Dal primo di ottobre 1795 ai 30 di settembre 1796, le spese del dipartimento militare ascendevano a 1,253,000 dollar; ed è probabile che sarebbesi risparmiato un terzo o un quarto di questa somma, se il prezzo della farina non fosse stato alzato oltre gli 8 dollar il barile: vi sarebbe stato un rimedio a questo inconveniente, se il congresso avesse potuto mettere una gabella sull' esportazione della stessa derrata. Una tassa di 5 dollar per barile, prosiegue Callender, era il mezzo sicuro di render la farina al miglior prezzo possibile; ma presentemente la grande influenza dell' interesse per lo sbarco, pone ostacoli grandi al commercio, che non può esser protetto senza una flotta; eppure i col-

tivatori che raccolgono la porzione maggiore dei benefizj del commercio, non darebbero neppure un soldo per costruirla. *Voi non imporrete tasse sulle nostre esportazioni*, dice la costituzione. *Voi non tasserete i nostri terreni*, dice la pluralità dei coltivatori al congresso: *Comprate la nostra farina a un prezzo doppio del primo valore, assicuratela, imbarcatela; questo è il vostro dovere ed il dovere degli assicuratori. Non c' importa nulla, se voi non siete pagati, se i vostri vascelli siano o non siano presi; noi non pagheremo neppure un solo ordine di cannoni, per proteggerli.* I coltivatori hanno trattato i mercanti colla stessa severità che questi hanno mostrato contro i loro marinaj.

„ Il primo oggetto delle fregate era quello di far vela verso le coste di Africa, e di attaccare gli Algerini; l'assurdità di questo disegno è stata sufficientemente dimostrata; ma non segue da ciò che possa farsi con sicurezza il commercio di America senza una marina (a).

Ecco quattro obbjezioni che si affacciano contro questa impresa: 1, il governo non ha danaro, e non può prendere ad interesse una somma sufficiente per alcun'armamento considerabile; 2, senza una imposizione sui terreni o una riforma nella costituzione per tassare le esportazioni, il tesoro dev'esser sempre in una situazione miserabile, ed incapace di sostenere una marina, quando ancora fosse fabbricata per nulla; 3, è di pubblica notorietà che le fregate hanno costato più di quello che avrebbero dovuto, dopo l'accrescimento delle paghe; 4, una squadra americana è inutilissima, e il progetto di metterla in piede non può esser vantaggioso, se non quanto si migliorasse il sistema delle finanze, e quanto più saviamente fossero impiegati i pubblici fondi.

Nondimeno lo stato della marina di questa potenza, pubblicato come autentico, a Boston, nel gennajo del 1800, è il seguente.

Fregate	5 di 44	cannoni.
	4 di 36	
	6 di 32	
Bastimenti da guerra . .	1 di 26	
	3 di 24	
	4 di 20	
	3 di 18	
Brick	1 di 18	
	2 di 16	
	4 di 14	
Colette	2 di 12	
Galere	4	
Somma	59 bastimenti da guerra.	

(a) *Il trattato di pace con Algeri costa agli Stati Uniti* 900,000

Prima di terminar la Storia del sistema di finanze e di commercio degli Stati Uniti, diamo un' occhiata alla Storia di loro fondazione, all' ultima guerra con gl' Indiani, ed al trattato del 1793.

Storia di loro fondazione. — La compagnia delle Indie poteva essere uno strumento utile nelle mire che aveva il governo di aumentare l' imposizione sul thè in America; un' atto del parlamento le permise di esportare i suoi thè esenti da tasse, dovunque volesse. In conseguenza, la compagnia spedì per le colonie molti vascelli carichi di thè. Gli Americani viddero, in questa speculazione unicamente un laccio teso per condurli insensibilmente a lasciarsi imporre, e per ispianare la strada a tasse illimitate. Era facile a capirsi che il thè, sbarcato una volta e distribuito nei magazzini, non vi sarebbero più state nè associazioni, nè misure di qualsivoglia sorte capaci d' impedirne la vendita e il consumo, nè si poteva supporre che la tassa stabilita in un luogo fosse per ristringersi da se stessa in qualunque altro. Queste idee giustissime prevalevano in America, ed i coloni risolverono d' impedire a qualunque costo lo sbarco dei carichi di thè. In conseguenza di che, essendo tre vascelli, carichi di questa derrata, arrivati nel porto di Boston, nel mese di decembre del 1773, una moltitudine d' uomini armati, travestiti da Indiani, andarono a bordo di questi vascelli, ed in poche ore gettarono in mare tutto il carico del thè, senza fare alcun male nè ai capitani, nè agli equipaggi. Altri carichi meno considerabili provarono la medesima sorte a Boston ed in altri luoghi, e generalmente i soprintendenti alla vendita di questa derrata furono obbligati a rinunziare alle loro funzioni, e il timore del pericolo costrinse i capitani degli altri vascelli a ritornare in Inghilterra coi loro carichi. Alla Nuova York, il thè fu sbarcato sotto il cannone di un vascello da guerra: ma gl' impiegati del governo furono obbligati ad acconsentire che fosse messo sotto chiave. Nella Carolina del Sud, alcune balle furono gettate nel fiume, ed il rimanente, chiuso in magazzini umidi, vi si guastò.

Fu tale l' indignazione del governo Inglese a queste commozioni, che ai 31 di marzo 1774, un atto del parlamento richiamò i doganieri di Boston e mise un *embargo* sul porto. Ben presto comparve un' altro atto, per meglio regolare il governo della provincia di Massachussetts-Bay,,. Lo scopo di un tal atto era quello di cangiar la costituzione di questa provincia, di ritirare il potere esecutivo dalle mani del popolo, e d' investir la corona, ed in certi casi il governatore, del dritto di nominare i consiglieri, i giudici, e i magistrati di ogni specie, compresivi gli scerif-

---

dollar, e una fregata chiamata la luna Crescente, *che hanno fatto fabbricare e mandata in Algeri* (*Dottor Valentin*).

fi, e di rendere il tutto rivocabile a piacere del governo. Un terzo atto, non meno ingiusto che crudele ed incostituzionale, diede al governatore di Massachussetts Bay il dritto di mandare in Inghilterra le persone accusate di qualche delitto, per esservi giudicate. A questi atti ne venne in seguito un quarto, ad effetto di provvedere il governo di Quebec; il che eccitò un grande allarme in Inghilterra ed in America. Questo atto stabiliva un consiglio legislativo per tutti gli affari della provincia, ad eccezione delle tasse: dava alla corona la nomina dei membri, e la facoltà di rivocarli ad arbitrio, ed ai Canadiani Cattolici il dritto di sessione; metteva in vigore le leggi Francesi ed il giudizio senza giurati, nel civile; e le leggi inglesi col giudizio per giurati, nel criminale e conservava al clero cattolico un dritto legale alle decime esigibili da tutti quelli della loro comunione. Si escludeva qualunque assemblea popolare, come nelle altre colonie inglesi, perchè, secondo i termini dell'atto, la cosa non era espediente; ma il re poteva erigere i tribunali criminali, civili, o ecclesiastici che giudicasse a proposito. L'atto estendeva i limiti della provincia più di 500 leghe dietro le altre colonie, ove si aveva disegno di stabilire, in una vasta estensione di paese, un governo poco men che dispotico.

Le misure del governo, relative all'America, inasprirono all'ultimo segno i coloni. Furono tenute da tutte le parti assemblee provinciali o municipali, nelle quali non si fece mistero dell'intenzione di opporsi a queste misure, nella maniera più vigorosa. Furono aperte sottoscrizioni nelle diverse colonie, ed i sottoscritti s'impegnarono coi giuramenti più solenni, ed in presenza dell'Esser Supremo, di sospender qualunque commercio colla Gran Brettagna, dall'ultimo giorno di Agosto 1774, finchè non fossero rivocati il bill fulminato contro Boston e le altre leggi recenti, e finchè la colonia di Massachussetts-Bay non fosse intieramente ripristinata nei suoi dritti costituzionali. L'incendio non cessò di far progressi; finchè dodici colonie abitanti il vasto paese che si estende dalla Nuova Scozia fino alla Giorgia, convennero di spedir deputati a un congresso generale che si doveva tenere a Filadelfia, e che si aprì ai 5 di ottobre 1774. L'adunanza ebbe luogo nel giorno indicato, ed il numero dei deputati ascese a 51, che rappresentavano le diverse colonie; cioè, 2 della Nuova Hampshire, 4 di Massachussetts-Bay, 2 di Rhode-Island e Provvidenza, 5 di Connecticut, 7 della Nuova-York, 4 della Nuova-Jersey, 7 della Pensilvania, 3 delle contèe inferiori del Delaware, 4 del Maryland, 7 della Virginia, 5 della Carolina del N., e 5 di quella del S. La Giorgia accedè dopo alla confederazione e mandò i suoi deputati al congresso.

Estesero questi deputati una petizione al re, nella quale esponevano i loro diversi aggravj, e lo pregavano ad accordar loro pace, libertà e sicurezza. Pubblicarono parimente un manifesto al

popolo della Gran Brettagna, un' altro alle colonie in generale, ed un terzo agli abitanti della provincia di Quebec. Il congresso si sciolse ai 26 di ottobre, dopo aver risoluto che se ne terrebbe un' altro nello stesso luogo, ai 10 del maggio seguente, a meno che i diversi aggravj non fossero a quest' epoca aboliti, ed invitò tutte le colonie a nominare per questo effetto i loro deputati più sollecitamente che fosse possibile.

Ben presto dopo queste novità, furono proposte diverse misure nel parlamento, per mettere un termine ai moti disastrosi che agitavano l' America. Il conte di Chatam, la salute del quale era stata lungo tempo languente, comparve nella camera dei pari, e disapprovò nei termini più energici tutto il sistema che si seguiva, relativamente agli affari dell' America. Fece inoltre la mozione di richiamare immediatamente le truppe inglesi da Boston, allegando che un' ora perduta potrebbe produrre anni intieri di calamità, se si tardava ad estinguere il fermento. Secondo lui, questa misura conciliatoria sarebbe presa molto a proposito, come un segno di affezione e di buona volontà per parte della Madre patria, allontanerebbe qualunque gelosia e qualunque allarme per parte delle colonie, e produrrebbe immediatamente i più felici effetti da ambedue le parti. Questa mozione fu rigettata da una pluralità di 68 contro 18, siccome il bill che presentò ben presto dopo, per calmare i torbidi dell' America, da una pluralità di 61 contro 52. Le misure proposte nella camera dei comuni, per ottenere un' accomodamento, provarono la medesima sorte. Fu aumentato il numero delle truppe, ed un' atto del parlamento ristrinse il commercio delle colonie della Nuova Inghilterra, e proibì loro la pesca sui banchi di Terra Nuova. Il Lord North, primo lord della tesoreria, fece la mozione di sospendere il dritto di tassa riclamato dal parlamento in favore delle colonie le quali, nelle loro assemblee generali, leverebbero le contribuzioni approvate dal re o dal parlamento. Questa mozione passò i mari, e fu comunicata ad alcune assemblee provinciali; ma fu rigettata come illusoria, e come non ad altro diretta che a metter tra di loro la disunione. Il re fece porre la petizione del congresso sotto gli occhj del parlamento. Il Dottor Franklin e due altri agenti Americani richiesero di esser ascoltati alla barra della camera dei comuni, per sostener questa petizione; ma furono rigettate le loro istanze, per la ragione che il congresso americano non era un'assemblea legale, e che in conseguenza la petizione era inamissibile nel parlamento.

Ai 19 di aprile del 1775, si versò per la prima volta il sangue a Lexington e Concordia nella Nuova Inghilterra, e vi diede occasione l' ordine del General Gage che si distruggessero certi magazzini militari a Concordia. Riuscì il corpo di truppe che egli inviò, ma fu infestato e costretto ad una sollecita ritirata, colla perdita di 65 uomini uccisi, 170 feriti e 20 incirca fatti pri-

gionieri: la perdita degli Americani non fu maggiore di 60. tra morti e feriti. Immediatamente dopo, numerosi corpi di milizie americane investirono Boston, ov' era rinchiuso il General Gage colle sue truppe. Tutte le Colonie si prepararono alla guerra colla massima celerità, e fu posto l' *embargo* in ogni luogo sopra tutte le provvisioni. Si adunò a Filadelfia il congesso continentale, ai 10 di marzo 1775, e propose e fece adottar misure tali, che confermarono il popolo nella risoluzione di opporre al governo Inglese la più vigorosa resistenza. I primi passi furono, tra gli altri, la leva di un' armata, e lo stabilimento di una carta monetata. Il titolo che fu preso fu quello di Stati Uniti di America, e questo atto fu l' ipoteca che diede credito al valor nominale della carta monetata: fu severamente proibita l' importazione del pesce e di ogni sorte di provvisioni inglesi, e per render più efficace una tal proibizione, fu trattenuta qualunque esportazione per le colonie, isole e piazze che erano restate soggette.

Verso il tempo medesimo, un corpo di avventurieri provinciali in numero di 240 uomini incirca, sorprese le guarnigioni di Ticonderoga e di Crown-Point: queste fortezze furono prese senza perdere un sol' uomo, e le truppe provinciali vi trovarono un numero considerabile di cannoni, di mortai, e di provvisioni militari. Ciò non ostante le forze inglesi avevano recentemente ricevuto un' accrescimento per l'arrivo a Boston dei generali Howe, Burgoyne e Clinton, con rinforzi considerabili; ma il congresso, lungi dall' esserne intimorito, decretò, pochi giorni dopo, che il contratto, tra la corona e il popolo di Massachussetts-Bay, rimaneva disciolto, per l' infrazione del diploma di Guglielmo e di Maria, ed invitò in conseguenza il popolo di questa provincia a procedere allo stabilimento di un nuovo governo, nominando un governatore, assistenti ed una camera, conformemente alle facoltà contenute nella carta originale.

I limiti che ci siamo prescritti non ci permettono di discendere alle minute circostanze di tutti i fatti di questa guerra; onde ci contenteremo d' indicarne le più importanti. Ai 17 di giugno 1775, fu data una sanguinosa battaglia a Bunkerhill, vicino a Boston, ove le truppe del re ebbero il vantaggio, ma colla perdita di 226 uomini e di più di 800 feriti, tra i quali un gran numero di uffiziali. Ma immediatamente dopo questa azione, gli Americani eressero delle fortificazioni sopra un' eminenza situata dirimpetto a quella di Bunkerhill, dalla parte della lingua di terra di Charles-Town in guisa che gl'Inglesi rimasero altrettanto stretti da vicino in questa penisola, quanto lo erano stati in Boston. Verso lo stesso tempo, il congresso nominò Giorgio Washington, scudiere, di Virginia, uomo di ricchezze grandi, distinto pei suoi talenti militari e che aveva acquistata molta esperienza, comandando diversi corpi di truppe provinciali nella guerra

precedente, comandante supremo di tutte le forze americane. Pubblicò anch' egli una dichiarazione nella quale si dava il titolo di rappresentante delle colonie unite dell' America Settentrionale, e lo stile della quale era animatissimo; vi era tra gli altri il passo seguente: „ Noi abbiam preso le armi nel nostro suolo nativo; le abbiam prese per la difesa della libertà alla quale ci ha „ dato luogo la nostra nascita, e della quale abbiamo goduto „ fino alla violazione che un governo tirannico ne ha ultimamente fatto: le abbiam prese per la protezione delle nostre sostanze, acquistate dall' onorata industria dei nostri padri e dalla „ nostra: le abbiam prese finalmente contro la violenza dalla quale siamo attaccati. Noi le deporremo quando cesseranno le ostilità per parte degli aggressori, quando più non temeremo di „ vederle ricominciare, e non prima „. Il congresso votò una seconda petizione al re, per sollecitarlo ad adottar qualche mezzo onde imporre un termine alla disgraziata querela della metropoli e delle colonie. Questa petizione fu presentata dal Sig. Penn, ultimo governatore, e da uno dei proprietarj di Pensilvania, per le mani di lord Dartmouth, secretario di Stato per li dipartimenti di America; ma non andò guari che il Sig. Penn ebbe avviso che la petizione non avrebbe risposta. La durezza di non rispondere al voto di 3,000,000 di anime incirca contribuì non poco ad inasprire gli animi degli Americani. Questa determinazione del consiglio di gabinetto era non meno precipitata che disastrosa e l'avviso mandato era fatale, se pure non anche altamente colpevole. Anche il congresso pubblicò una dichiarazione agli abitanti della Gran Brettagna e dell' Irlanda.

Non essendo stata adottata alcuna misura conciliatoria, continuarono le ostilità, e gli Americani fecero contro il Canadà una spedizione alla quale porse occasione una commissione straordinaria, data al general Carleton, governatore di questa provincia, commissione che lo autorizzava ad armare ed a formare in reggimenti i Canadiani, ad uscir dal paese per soggiogar le altre colonie, e a procedere a pene capitali contro tutti quelli che potesse riguardar come ribelli. La spedizione era sotto gli ordini di Riccardo Montgommery, uffiziale di un carattere interessante, e di una grande abilità militare, a cui il congresso diede il grado di brigadier generale. Ai 31 di decembre, Montgommery tentò di prender d' assalto Quebec; ma fu ucciso nel primo fuoco alla testa de' suoi; anche Arnold vi fu pericolosamente ferito; vi furono 300 uomini tra morti e feriti, e 300 fatti prigionieri. Gli assedianti levarono il campo, e si ritirarono a una lega di distanza dalla città, e per qualche tempo, l' assedio fu convertito in blocco. Avendo Carleton ricevuto rinforzi e provvisioni grandi dall' Inghilterra, in maggio 1776, Arnold fu costretto ad una ritirata precipitosa: furono ripresi Monreale, Champlain e S. Giovanni, e tutto il Canadà ritornò sotto l' ubbidienza del re.

Malgrado questi vantaggi, l'armata reale rinchiusa in Boston fu ridotta alla più grande estremità; la città era bombardata dagli Americani, ed il general Howe, alla testa di 7 000 uomini fu obbligato ad abbandonarla, e ad imbarcarsi per Halifax, lasciandosi dietro una considerabile quantità di artiglieria ed alcuni magazzini. La città fu evacuata ai 17 di marzo del 1776, ed il general Washington ne prese immediatamente possesso. Ai 4 del giugno seguente, il congresso pubblicò una dichiarazione solenne, nella quale esponeva le sue ragioni, per disimpegnarsi dal giuramento di fedeltà, prestato al re della Gran Brettagna. Dichiarò egli, in nome e coll'autorità degli abitanti delle colonie Unite, che erano e dovevano essere stati liberi ed indipendenti, che erano sciolti da ogni ubbidienza alla corona, che era rotto intieramente qualunque vincolo politico tra loro e la Gran Brettagna, e che in conseguenza, per la loro qualità di Stati liberi ed indipendenti, avevano plenipotenza di far la guerra, di concluder la pace, di contrarre alleanze, di stabilire il commercio, e di fare qualunque altro atto di Stati indipendenti. Negli altri articoli di confederazione e di unione perpetua, presero il titolo di Stati Uniti di America.

In luglio 1776, il comodore sir Parker ed il tenente generale Clinton, fecero un'intrapresa sopra Charles-Town, nella Carolina del Sud; ma questa piazza fu così bravamente difesa dal general Lee, che il comodore e il generale inglese furono costretti a ritirarsi con una perdita considerabile, e quella tra le altre di un vascello di 28 cannoni, che essendosi arenato, fu incendiato dai marinaj. Ebbe ciò non ostante luogo un'attacco più importante e più fortunato, sotto il comando del general Howe, rinforzato di fresco da un gran corpo di Assiani e di montanari. La flotta era comandata da suo fratello, vice ammiraglio Howe, ed il generale e l'ammiraglio furono rivestiti del titolo di commissarj pacificatori delle colonie, e di far grazia a quelli che deponessero le armi; ma queste esibizioni furono rigettate con disprezzo. I provinciali si aspettavano un'attacco contro la città di Nuova-York e l'avevano in conseguenza fortificata quanto meglio potevano: anche gli Americani avevano un grosso corpo di truppe accampato e trincierato sopra Long-Island, vicino a Nuova York. Il general Howe sbarcò sul principio senza opposizione, a Statès-Island, e fin dalla mattina dei 22 di agosto, gl'Inglesi, in numero di 15 000, fecero uno sbarco a Long-Island. Avevano essi sopra gli Americani il vantaggio della disciplina, erano meglio armati, avevano migliore artiglieria, ed i posti americani non erano troppo ben guardati. Per molti giorni, vi furono semplici scaramuccie nelle quali questi ultimi ebbero molto a soffrire: obbligati finalmente a cedere al numero, si determinarono ad evacuar l'isola: e Washington, venuto da Nuova York, per protegger la loro ritirata, spiegò in questa occasione la più grande abilità. Nel-

la notte dei 29 giugno, gli Americani decamparono, con bagagli, magazzini e parte dell'artiglieria, e tutto fu trasportato per acqua e sui bac a Nuova-York con un silenzio e con un'ordine così straordinario, che l'armata inglese non si accorse del minimo movimento, e rimase al maggior segno sorpresa di trovar la mattina le linee americane abbandonate, e la coda della loro retroguardia imbarcata e fuori di pericolo. Prima di questa brava ritirata, la loro perdita era stata considerabile, poichè erano stati fatti sopra di loro più di 1,000 uomini prigionieri, compresivi tre generali, tre colonnelli, e molti uffiziali inferiori; il numero dei morti e dei feriti era anche più considerabile, laddove gl'Inglesi non avevano perduto più di 300 uomini.

Abbandonata che fu la Nuova-York, l'armata reale riportò sugli Americani altri vantaggi considerabili, come la presa del forte Washington con una guarnigione di 2,500 uomini, e quella del forte Lee con una quantità grande di magazzini. Questa perdita obbligò il generale americano a ritirarsi attraverso alle Jersey fino a Delaware, a una distanza di 30 leghe. Agli 8 di decembre, Clinton e Sir Parker presero possesso di Rhode-Island, e le truppe inglesi coprirono le Jersey. Questo fu il momento della crise. Tutti i forti degli Americani erano in potere del nemico; l'ingaggio della maggior parte dell'armata era spirato, ed il poco che ne restava era, non meno che gli uffiziali, in uno stato di nudità assoluta, e si vedeva inealzato da un'armata ben vestita e ben disciplinata. Se il general Howe avesse, a quest'epoca, inseguito Washington fino a Filadelfia, è probabile che la querela fosse terminata; ma la Provvidenza ne decise diversamente, e la colpa di questo sbaglio fu attribuita agli ordini che egli aveva ricevuti dall'Europa. Una tal dilazione diede tempo a varie reclute, composte di mercanti, di affittuarj, di agricoltura e di artigiani, di unirsi a Wasinghton, che quella notte dei 25 dicembre, in mezzo alle nevi, ai ghiacci e con un tempo orribile, traversò il Delaware, e venne a sorprendere a Trenton, una brigata assiana, le fece più di 900 prigionieri, prese tre stendardi, sei pezzi di cannoni, vicino a 1,000 pezzi di armi, coi quali ripassò il fiume, immediatamente dopo questa sorpresa, e ripigliò i suoi primi posti a Trenton. Gl'Inglesi raccolsero le loro forze per attaccarlo, ed altro non aspettavano che la mattina; ma un colpo azzardoso sconcertò il piano che avevano formato. Washington, per coprire la sua ritirata, fece accendere una linea di fuochi alla fronte del suo campo, come un segno del tempo del riposo, e per nascondere ciò che si operava dietro: levò in seguito il campo, partì col bagaglio e coll'artiglieria, e facendo un giro di 6 leghe, arrivò a Prince-Town alla punta del giorno, prese il posto inglese che lo difendeva e ritornò a Delaware con 300 prigionieri, nel momento stesso in cui gl'Inglesi di Trenton, supponendolo nella sua prima posizione, erano sotto le armi e si disponevano ad attaccarlo.

Nel mese di settembre 1777, seguirono due azioni importanti tra le armate di Howe e di Washington, il vantaggio fu del primo, e poco dopo Filadelfia si rese alle armi del re; ma fu infelicissima una spedizione che da lungo tempo si meditava (l'invasione delle colonie del Nord per la via del Canadà), il comando della quale era stato dato al general Burgoyne uffiziale di grandissima esperienza: partì egli da Quebec alla testa di un'armata di 10,000 uomini incirca, con un treno considerabile di artiglieria, e fu raggiunto da un numeroso corpo d'Indiani. Fece dare addietro per qualche tempo gli Americani, e si rese padrone di Ticonderouda; ma incontrò finalmente tali difficoltà, e fu così vigorosamente attaccato dagli Americani, sotto la condotta di Gates e di Arnold, che dopo due sanguinose azioni, Burgoyne e la sua armata di 5,600 uomini furono costretti a deporre le armi, ai 17 di ottobre 1777.

Verso il tempo medesimo, sir Enrico Clinton e il general Vaughan fecero una spedizione fortunata contro gli Americani, andando su pel fiume Nord, e s'impadronirono di molti forti; ma gli Americani si dolsero che in questa spedizione ed in alcune altre, le truppe inglesi avevano avuto la barbarie d'incendiare le case e le città, e particolarmente Esopo, e che avevano fatto la guerra con una ferocia sconosciuta tralle nazioni colte. Queste devastazioni altro non fecero che accrescere l'avversione degli Americani pel governo brittannico. Il general Howe ritornò in Inghilterra, ed il comando delle forze inglesi, in America, rimase al general Clinton, che fu ben presto costretto ad evacuar Filadelfia, e nel giugno 1778, si ritirò colla sua armata a Nuova-York: furono attaccate le sue truppe nella marcia dagli Americani; ma o ne fu così ben intesa la ritirata, o fu così poco abile la condotta del generale americano, che la perdita degli Inglesi non oltrepassò i 300 uomini, tra morti e feriti.

Durante una parte di questa guerra tra la Gran Brettagna e le sue colonie, queste ultime ricevettero dalla Francia soccorsi considerabili di armi e di munizioni, e sembrò che il gabinetto di Versailles cogliesse questa occasione come un mezzo di umiliare la potenza inglese. Varj uffiziali Francesi entrarono al servizio degli Americani, ed ai 6 di febbrajo 1778, fu concluso a Parigi un trattato tra il re di Francia e le 13 Colonie Unite, l'oggetto esplicito del quale era di mantenere efficacemente la libertà, la sovranità e l'indipendenza assoluta ed illimitata degli Stati Uniti dell'America settentrionale, sotto i rapporti di politica e di commercio.

Il parlamento ed il popolo inglese cominciarono a mettersi in apprensione della tendenza fatale della guerra contro l'America; e nel mese di giugno 1778, arrivarono a Filadelfia il conte di Carlisle, Guglielmo Eden, e Giorgio Johnston, scudieri, in qualità di commissarj, per terminar le contestazioni tra la metro-

poli e le colonie; ma era troppo tardi, e le condizioni che sul principio della querela, sarebbero state accettate con riconoscenza, furono rigettate con disdegno. Il congresso ricusò di entrare in alcuna trattativa coi commissarj inglesi, se, prima di tutto, non era formalmente riconosciuta l'indipendenza degli Stati Uniti, e se le flotte e le armate inglesi non si fossero ritirate; ma non essendo stata accordata alcuna di queste dimande, ricominciò la guerra con una nuova animosità.

La parte ultimamente presa dalla Francia nell'insurrezione, diede luogo ad una rottura, e le ostilità tralle due nazioni scoppiarono prima di qualunque dichiarazione di guerra. Noi indicheremo solamente la battaglia di Onessant, data ai 27 di luglio 1778; la dissensione tra gli ammiragli Keppel e Palisser, la presa di Pondichery, ai 17 dell'ottobre seguente, quella delle isole della Dominica, di S Vincenzo e della Granata, fatta dagli Inglesi. L'arrivo del conte di Estaing nel settembre 1779, l'attacco combinato, ma poco felice, fatto a Savannah, l'assedio di Gibilterra, le diverse battaglie tra le flotte spagnuole e inglesi, la presa di Charles-Town, ai 4 di marzo 1780 da sir Eurico Clinton, e la vittoria segnalata riportata ai 16 di agosto dal conte di Cornwallis sopra il general Gates, il tradimento di Arnold, la presa del maggior Andrè, appiccato come esploratore, ec.

Le spese grandi che portava seco questa guerra, ed i pesanti aggravj che opprimevano il popolo, fecero molti malcontenti e convinsero i cittadini di tutte le classi della necessità di rimettere in piede l'economia nell'impiego del danaro pubblico. In conseguenza, verso il fine del 1779, e al principio del 1780, furono tenute assemblee in quasi tutte le contee, e fatte petizioni alla camera dei commi, nelle quali venivano esposte le conseguenze funeste della dilapidazione dei tesori dello Stato.

Furono fatti alcuni deboli tentativi nel parlamento per rimediare a questi disordini, ma senza effetto. Il ministero trovò il mezzo di mantenere la sua influenza, la diversità delle opinioni divise i motori del partito popolare; il calore degli animi andò a poco a poco calmandosi, e concorsero diverse cause alla pazienza colla quale la maggior parte della nazione vidde le misure del governo.

L'Olanda prese parte nella guerra; e la battaglia del Dogger's Bank, data ai 5 di agosto 1781, nella quale gli Olandesi erano molto inferiori, deve onorare a perpetuità la marina batava, siccome il bravo ammiraglio Zontman, che comandava la flotta.

La guerra continuò con varie vicende. I Francesi s'impadronirono dell'isola di Tabago; e gli Spagnuoli, di Pensacola e di tutta la Florida Occidentale, che fece poca resistenza. Cornwallis battè gli Americani comandati dal general Green, a Guidford, nella Carolina del Nord, ai 15 di marzo 1781; ma la battaglia fu

ostinata, e la perdita considerabile da ambedue le parti. La vittoria ebbe tutte le conseguenze di una disfatta; perchè tre giorni dopo Cornwallis fu costretto a lasciare una parte de' suoi ammalati e dei suoi feriti nelle mani del nemico, a fare, per mezzo lunghi circuiti, una ritirata di 60 leghe fino a Wilmington, e ad abbandonare la Carolina del Sud al generale americano. I generali Philips e Arnold fecero qualche guasto in Virginia, e distrussero molto tabacco; ma questi avvenimenti, lungi dall' accelerare il fine della guerra, altro non fecero che richiamare l'attenzione degli Americani e dei Francesi, allora a Rhode-Island, verso questo luogo, ove fu dato, l'anno seguente, il colpo decisivo che consolidò l'indipendenza dell'America. La situazione di Cornwallis a Wilmington non poteva essere più precaria, e le sue forze erano ridotte al punto di non poter andar per terra a Charles-Town. Pensò egli dunque all'operazione di unirsi in Virginia con Philips e Arnold, e si pose in marcia ai 25 di aprile 1781. Per via di diversi rinforzi, gli riuscì di metter insieme più di 7,000 uomini di truppe eccellenti: ma furono tali le depredazioni che fecero sulle strade, e fu tale al contrario la disciplina degli Americani, che divenne estremamente critica la sua posizione. Sir Enrico Clinton, comandante supremo, che temeva per la Nuova-York, minacciata da Washington, non potè mandarle soccorso. Il generale americano tese al suo nemico un'abilissima insidia; siccome i suoi dispacci erano stati intercettati, ed inseritene con affettazione le lettere nelle gazzette di Nuova-York, per esagerare la povertà, la debolezza e la disunione degli Americani, Washington rivolse quest'astuzia dei nemici contro loro medesimi. Scrisse agli uffiziali del S. (che era nell'impossibilità di soccorrere la Virginia, a meno che non intraprendessero di concerto coi Francesi di attaccare Nuova-York. Queste lettere con altre dello stesso tenore, scritte dagli uffiziali francesi, furono intercettate, e riuscì a maraviglia il progetto. Sir Enrico Clinton fu tenuto a bada e non ebbe il minimo sospetto dei veri disegni del nemico.

Una serie di manovre ben' intese tenne Nuova-York e le sue dipendenze in uno stato continuo di allarme, per lo spazio di sei settimane; dopo il quale, Washington traversò le Jersey e la Pensilvania fino al mezzo della Chesapeak, d'onde le truppe leggiere s'imbarcarono per discender la baja; ed il grosso dell'armata, dopo esser giunto al Maryland a marcie forzate, s' imbarcò anch'esso, e raggiunse ben presto l'altro corpo sotto gli ordini del Sig. de La fayette. Clinton informato che si aspettava a momenti a Chesapeak il conte di Grasse con una flotta considerabile, per agir di concerto con Washington, si sforzò ma inutilmente, di portar soccorso a Cornwallis; perchè ai 5 di novembre, dopo un' impegno parziale di alcune ore tra la flotta francese comandata dal conte di Grasse, e l'inglese sotto gli ordini dell'ammiraglio Goris, quest'ultimo ritornò a Nuova-York per ripararsi,

e lasciò i Francesi padroni della navigazione della Chesapeak. Immediatamente Washington prese le più efficaci misure per inviluppar Cornwallis, che, l'ultimo di settembre, fu investito a York-Town e a Glocester sulla riva opposta, da un corpo considerabile di truppe per una parte, e da un' ugual forza navale per l'altra. Fu aperta la trinciera, la notte tra i 5 e i 7 di ottobre con una formidabile artiglieria, sotto il fuoco della quale caddero le opere erette dagl' Inglesi; le truppe erano mietute dal ferro e dalle malattie, e rifinite dalle vigilie e dalle fatiche. Perduta ogni speranza di soccorso, Cornwallis si rese per capitolazione, prigioniere di guerra, ai 19 di ottobre, con tutta la sua armata (*a*). Mille cinquecento marinaj corsero la stessa sorte della guarnigione, ma furono, con una fregata di 24 cannoni ed un buon numero di navi da trasporto, assegnati al conte di Grasse, come un' attestato di riconoscenza per la protezione ricevuta dalla marina francese.

Tale fu l'esito della campagna di Virginia. Una presa di questa importanza era un colpo troppo violento, perchè le cose potessero rimettersi in sesto; sparse la costernazione nel gabinetto e nella corte, e rovesciò tutte le speranze di quelli che si erano lusingati di soggiogar le colonie colla forza delle armi. Quello che aveva costato il trasporto di quest' armata a una distanza così grande, quello che somme tanto considerabili avevano aggiunto al debito nazionale, la terribile effusione del sangue umano a cui aveva dato occasione questa spedizione, la diminuzione del commercio e l'accrescimento delle imposizioni, tutti questi mali erano troppo grandi per non fare una forte impressione sopra la gente più insensibile. In conseguenza, il primo di marzo 1782, la camera dei comuni, dopo lunghi e violenti dibattimenti, indirizzò una supplica al re, pregandolo d' imporre un termine a questa guerra rovinosa. Un simil passo pose nella necessità di mutar il consiglio, ed empì di allegrezza tutto il regno. Quelli che avevano votato col ministero aprirono finalmente gli occhi sui pericoli ai quali era esposta la nazione, in una guerra dispendiosa contro la Francia, la Spagna e l'Olanda, e convinti del peso dei pubblici aggravj, abbandonarono finalmente l'amministrazione, e si effettuò una rivoluzione completa nel gabinetto ai 27 di marzo 1782, sotto gli auspicj del marchese di Rockingham, che fu nominato primo lord della tesoreria.

Il primo pensiere del nuovo ministro fu quello di prender le misure convenienti per la pace generale. Fu spedito a Parigi il Sig Grenville con plenipotenza di trattare con tutte le potenze belligeranti, e di proporre l'indipendenza delle 13 provincie Unite dell' America, allo stesso intavolarsi della trattativa, e non

(*a*) *Secondo il rapporto degli Americani, il numero dei prigionieri era di 7,247.*

come una condizione della pace generale. Nel tempo stesso i comandanti supremi delle forze inglesi, in America, ebbero ordine d'informare il congresso delle viste pacifiche del gabinetto di S. James, e di offrir di riconoscere l'indipendenza degli Stati Uniti.

La nazione sentiva ogni giorno più vivamente il bisogno della pace, e la serie dei sinistri avvenimenti teneva gli animi agitati. Ai 14 di Gennajo 1782, i Francesi presero Nevis; ai sei di febbrajo, l'isola di Minorca si rese agli Spagnuoli; ed ai 13 dello stesso mese, l'isola di S. Cristoforo, ai Francesi. La Giammaica avrebbe probabilmente corso la stessa sorte, se l'ammiraglio Rodney, alla testa della squadra inglese, non avesse incontrato il conte di Grasse, che era in viaggio per unirsi con la squadra Spagnuola a S. Domingo. La vittoria dei 12 di aprile salvò la Giammaica e rese immortale Rodney.

Ai 28 di maggio, le isole di Bahama si resero agli Spagnuoli; ma ai 13 di settembre, Elliot, governatore di Gibilterra distrusse le batterie galleggianti; e l'ammiraglio Howe, nel mese di ottobre, rinfrescò la guarnigione. Furono presi agli Olandesi Negapatam e Trinquemale, nell'isola di Ceilan; ma i Francesi li ripresero, batterono più volte la flotta inglese, e misero Hyder-Aly in istato di resistere a tutti gli sforzi di sir Eyre Coote.

La morte del marchese di Rockingham, succeduta il primo di Inglio, cagionò una commozione violenta nel gabinetto, e diminuì le speranze che la nazione aveva concepito della nuova amministrazione; lord Shelburne gli succedette nella carica di lord della tesoreria.

Pel trattato di pace (*a*) tra la Gran Brettagna e la Francia, la prima restituì alla seconda tutto quello che questa possedeva prima della guerra, l'isola di Tabago nelle Indie Occidentali, e il fiume Senegal in Africa, coi suoi forti e dipendenze, le isole di S. Lucia, di S. Pietro, di Michelon e di Gorèa; nelle Grandi Indie, Pondichery ed alcuni distretti che ne dipendevano, Karical, Mahè, Chandernagor, e la fattoria di Surate. Per prevenire qualunque disputa sui limiti della pesca di Terra Nuova, fu convenuto che la linea francese comincierebbe dal capo S. Giovanni sulla costa Orientale, ed avrebbe per limiti il capo Ray, sulla costa Occidentale; e la Gran Brettagna rinunziava a qualunque pretensione contraria al ripristinamento del porto di Dunkerque. La Francia, dal canto suo, doveva restituire le isole della Granata e le Granatine, di S. Cristoforo, di S. Vincenzo, della Dominica, di Nevis e di Monferrato, e garantire il possesso del forte James e del fiume Gambia, lasciando il commercio della gomma sul medesimo piede sul quale era prima della guerra del 1755. Gli alleati degli Stati rispettivi, nelle Grandi Indie, dovevano es-

(*a*) *Articoli preliminari, convenuti ai 20 di gennajo 1783.*

sere invitati alla trattativa; ma per poco che ricusassero di accedere alla pace, si dovevano abbandonare alle proprie forze.

Pel trattato colla Spagna, l' Inghilterra cedeva a questa potenza le due Floride e Minorca. Per prevenire ogni motivo di lagnanza e di mala intelligenza in avvenire, fu convenuto che gl' Inglesi avessero il dritto di tagliare il legno di campeggio nel distretto situato tra i fiumi Wallis o Bellizè, e Rio-Hondo, il corso dei quali dovesse prendersi come limite invariabile. Le isole della Provvidenza e di Bahama erano state riprese prima della sottoscrizione del trattato.

Riguardo agli Stati Uniti di America, il re d' Inghilterra riconosceva il Nuovo Hampshire, Massachussetts-Bay, Rhode-Island e Provvidenza il Connecticut, Nuova-York, la Nuova Jersey, la Pensilvania, lo Stato del Delaware, il Maryland, la Virginia, le due Caroline del S. e del N., e la Giorgia, per *Stati liberi, sovrani e indipendenti*, e rinunziava, siccome per se stesso, così ancora pei suoi eredi e successori, ad ogni pretensione, al governo, proprietà e dritto territoriale. Per prevenire tutte le dispute intorno ai confini, furono tirate le linee delle quali parleremo in breve, e si ottennero alcune clausule favorevoli ai realisti. La navigazione del Mississipi rimase comune alle due potenze, siccome ancora la pesca di Terra Nuova. Il trattato definitivo di pace fu sottoscritto a Parigi, ai 3 di settembre 1783, dal dottor Franklin, dal Sig. Adams e dal Sig. Jay per gli Stati Uniti, e da David Hartley per l' Inghilterra.

Il trattato coll' Olanda provò difficoltà grandi: ma finalmente l' Inghilterra dovè cedere Trinquemale, che i Francesi avevano già ripreso, e l' Olanda cedere agl' Inglesi Nagapatam, colle sue dipendenze, riservandosi la facoltà di redimerlo colla cessione dell' equivalente.

La Svezia riconobbe gli Stati Uniti ai 5 di febbrajo 1783; la Danimarca, ai 26 dello stesso mese; la Spagna, in marzo; la Russia, in luglio, anno medesimo, e la Prussia, nel 1785. Alcune di queste potenze fecero trattati di commercio con gli Stati Uniti.

Indiani. — Le colonie anglo-americane, nel tempo della loro rivoluzione, ebbero spesso a combattere molte nazioni indiane, non solo sulle frontiere della Carolina e della Giorgia; ma ancora nel territorio nord-ouest, di là dall' Ohio. Dall' aprile del 1776 fino al 1781, accaddero diverse spedizioni più o meno vantaggiose alle colonie, e si conchiusero diversi trattati, che furono violati alcuni anni dopo.

I donativi sono, generalmente parlando, mezzi efficacissimi di conciliarsi l' amicizia dei popoli che non sono civilizzati. Dice Weld (*a*) con ragione, che questo solo non basta per garantire

(*a*) *Viaggio al Canadà negli anni* 1795, 1796, 1797, *Tom. I.*

una tale affezione; ma bisogna inoltre interessarsi, associarsi con loro, trattarli da uguali, ed, in qualche maniera, adottarne i costumi e le usanze.

Questa fu la condotta colla quale i Francesi, quando presero possesso del Canadà, seppero guadagnarsi tutta l'affezione di questi popoli e per mezzo della quale acquistarono un'ascendente così grande sul loro spirito. Arrivano a dire gl'Indiani più vecchj, che non sono mai stati più felici che quando i Francesi erano padroni del paese; ed è cosa degnissima di osservazione, come confessa candidamente qnesto Inglese, che se un' Indiano ha fame, se è infermo, se cerca un'asilo contro la tempesta, si rivolge sempre a un'antico colono Francese, e non mai a un' Inglese.....

Gli abitanti delle frontiere degli Stati Uniti hanno finora trascurato anche troppo i mezzi di cattivarsi la benevolenza degl' Indiani (il congresso decreta ordinariamente una somma per la propagazione del vangelo da farsi dai fratelli Moravi tra le nazioni selvagge. Valentin); perchè, lungi dal rispettarli come nazione indipendente, si sono condotti, in molte occasioni, a loro riguardo, nella maniera più insultante, si sono tirate addosso tutte le calamità che si possono aspettare da un nemico crudele e vendicativo, e sono divenuti frequenti gl'assassinj notturni, le depredazioni, le stragi e gl'incendj. Gli Americani, per lungo tempo, non osarono di uscire dalle loro abitazioni: passavano le notti intiere sulle armi per opporsi agli attacchi degl'Indiani; temevano di andare a trovare i loro vicini più prossimi senz'armi, o di allontanarsi soli di giorno chiaro. Le gazzette degli Stati Uniti sono state empite, in qnesto tempo, delle crudeltà commesse dagl'Indiani, e non basterebbero intieri volumi per contenerne i terribili ragguagli. Sono stati accusati gli abitanti delle frontiere inglesi di aver eccitato gl'indiani a commettere questi eccessi, e il governo inglese di aver loro distribuito *tomahawak*, fucili ed altre armi offensive. Gli Americani invece di riconciliarsi con gl'Indiani, per mezzo di regali e di tratti generosi, hanno conservato a loro riguardo un'attitudine ostile: invece di starsene quieti sul proprio territorio, ove hanno ancora milioni di acri a dissodare, hanno passato i loro confini ed hanno invaso il territorio degl'Indiani, senza mai chiederne loro il consenso. Questi non si fecero scrupolo alcuno di attaccare, di spogliare ed anche di ammazzare a tradimento gli usurpatori, ogni volta con ne trovarono l'occasione. Gli Americani, per parte loro, gli uccisero, quando gl'incontrarono, che lo stesso sangue freddo che se avessero ucciso una bestia selvatica. Gl'Indiani furono spesse volte rispinti con perdite grandi; ma i loro rovesci ad altro non servirono che ad irritarli di più, che a dar loro nuove forze per ritornar con maggior furore: e per una conseguenza di quel carattere vendicativo, pur troppo noto, che gli

spinge a vendicar il sangue col sangue, non si contentarono di trucidar le intiere famiglie di quelli che avevano ucciso o ferito alcuni dei loro capi o dei loro guerrieri, ma bene spesso, dopo aver placato le ombre dei loro amici, passarono anch'essi i confini, e commisero le più terribili depredazioni sui pacifici ed innocenti abitanti degli Stati Uniti, che non avevano avuto parte alcuna nella cattiva condotta di quelli che avevano invaso il loro territorio, ec. Se accadeva che fossero nuovamente rispinti o che perdessero alcuni dei loro, ritornavano ben presto a risarcirsi, ed i loro eccessi acquistavano ogni anno un nuovo grado di furore e di barbarie. Finalmente, il congresso prese la risoluzione di fare una leva di forze a spese della federazione per rispingere il nemico; e nel 1790, fu messa sotto il comando del general Saint-Clair, un'armata disciplinata di 1,500 uomini, ma che ignorava la maniera di combatter contro gl'Indiani (Weld).

Il Sig. Maddison disse al congresso, ai 7 di gennajo 1794, che la guerra contro gl'Indiani costava un 1,000 000 di dollar l'anno; e questa guerra ha durato 5 anni. Dopo la nuova costituzione, il primo trattato tra gli Stati Uniti ed i Wiandotti, siccome con alcune altre Nazioni del N. O., è stato conchiuso al forte Harmar (imboccatura del Muskingum), ai 9 di gennajo 1789. Questo trattato ne conferma un primo dei 21 gennajo 1785, e indica la linea frontiera della quale era stato convenuto. Sottoscrivendo il trattato del 1789, Arturo Saint-Clair ha dato mercanzie e fatto regali agl'Indiani, per la somma di 6,000 dollar. Anche il congresso aveva decretato che si distribuissero regali alla sottoscrizione del trattato del 1785; ma 4 anni dopò si vidde che era necessario che si rinnovassero i tributi, perchè avevano ricominciato le stragi e le devastazioni. Questo secondo trattato ebbe il consenso e la sottoscrizione di 28 capi, a nome di sette nazioni diverse.

Ai 30 di settembre 1790, disfecero il generale Harmar alla testa di 1400 uomini, 183 dei quali rimasero uccisi e 31 feriti: gl'Indiani uccisi furono, per quello che si dice, più di 100. Gli Americani distrussero il villaggio di Miamì, che conteneva 300 *Wigwam*, e 200,000 moggi di mais.

Nell'estate del 1791, il general Scott sorprese i villaggi di Wabash, uccise 30 Indiani incirca, e portò via 200 some di cavallo in pelliccie, ec. Se il general Scott avesse operato di concerto coll'armata federale di Harmar, la guerra avrebbe potuto esser terminata in questa campagna. I Cherokèe possono anche presentemente contar più guerrieri che tutti gli altri confederati delle frontiere del N. O.

Ai 28 di agosto 1794, Antonio Lassel, prigioniere, preso dal general Wayne, e che aveva vissuto 14 anni tra loro, dice che i loro guerrieri non ascendevano a più 1,550 uomini. Ciò non ostante i Cherokèe, benchè più forti, furono vinti, in tre mesi,

nell'anno 1776, ed in seguito in 14 giorni nel 1779. Ai 4 di novembre 1791, il general Saint-Clair fu attaccato coll' armata federale, per sorpresa, alla punta del giorno, a 5 leghe di distanza dal villaggio di Miami; e dopo 4 ore di combattimento, gl' Indiani rimasero dappertutto vittoriosi; l'armata federale perdè 46 uffiziali, 600 soldati, tutti i bagagli e 6 pezzi di artiglieria. Il maggior numero di quelli che sfuggirono al terribile *scalpaggio* (la capigliatura portata via con tutta la pelle, col fare un' incisione circolare intorno alla testa, dopo avere accoppata la persona col tomahawk), furono fatti prigionieri. E' da osservarsi che gl' Indiani erano sulle prime fuggiti avanti all'armata federale, e l'avevano tirata molto dentro il loro territorio, quando fu attaccata nel tempo stesso da tutte le parti. E' stato assicurato che la vittoria fu riportata unicamente per l'ajuto degli Inglesi. La popolazione degl' Indiani, al riferir di Lassel, era troppo debole per sostenere un'attacco così lungo, ed i vincitori hanno dovuto perder molto, benchè preferiscano sempre di combattere al coperto; questa azione accadde nel campo americano, ed una parte di essa nella massima vicinanza, e non in un' imboscata, come asserisce Weld.

Fu levata un' altra armata di 3,000 uomini, della quale fu dato il comando al general Wayne, ed il congresso votò somme considerabili. Si ebbe questa volta l'avvedutezza di arruolare nell' armata solamente uomini del Kentuckì e delle altre parti delle frontiere, che erano pratici della maniera di combattere contro gl' Indiani, e fu composto un reggimento di *Riflemen* (uomini armati di una lunga carabina rigata, che si carica a forza di martello ed ha una lunghissima portata). Wayne marciò a piccole giornate e si avanzò sul territorio Indiano; riservò sempre le ore pomeridiane per far costruir le trinciere; e mandò alcune partite a distruggere i villaggi Indiani che gli rimanevano a portata: i suoi soldati usavano le astuzie, e si servivano degli strattagemmi meglio intesi: si travestivano talvolta da Indiani, s' imbrattavano come loro la faccia, ec., in maniera da comparire perfettamente simili ad essi. Si presentavano così come amici, e facevano i guasti più terribili. Non potendo Wayne tirar questi indigeni ad un'azione decisiva, gl' incalzò fino al fiume Miamì del lago. Si disposero essi ad un'azione per imboscata; osservarono un rigoroso digiuno, secondo il loro costume, il giorno precedente alla battaglia; ma tardando ad arrivare l'armata Americana, furono costretti a prender qualche rinfresco, e prima di separarsi si erano formati in tre corpi che dovevano portarsi verso un sito in cui speravano di sorprender gli Americani: e questa fu appunto la situazione in cui furono essi medesimi sorpresi da Wayne, che, avvisato prima dai suoi esploratori, a quell'ora scaltri non meno di quelli degli Indiani, fece un movimento come se avesse intenzione di andare in un'altro luogo, ritornò subitaneamente in-

dietro, e li fece attaccare dalla sua cavalleria leggiera nel momento in cui meno se lo aspettavano. Si sparse tra di loro il disordine, e fuggirono precipitosamente, dopo aver fatto una debole resistenza (Weld). Assicura il general Wayne che in questa battaglia ed in quella del forte Recovery, i selvaggi erano sostenuti dai bianchi (a). Sembra che queste circostanze abbiano dimostrato con molta evidenza che la disfatta di Saint-Clair era non tanto una vittoria indiana, quanto una vittoria inglese. Ma il general Smith ha poi fatto osservare al congresso, che questi rovesci dovevano in parte attribuirsi alla cattiva organizzazione delle truppe; perchè essendo spirato il tempo di quelli che erano stati arruolati, il giorno precedente all' attacco, abbandonarono il campo, e perchè, secondo il general Smith, erano, per la maggior parte, poco atti al servizio.

Passarono due anni e otto mesi senza alcuna azione, fino ai 30 di giugno 1794, e fu fatta una spesa di 3,000,000 di dollar incirca. Finalmente, gl' Inglesi e gl' Indiani si avanzarono in 17 colonne, per attaccare il forte Recovery, elevato nel luogo in cui Saint-Clair era stato disfatto; ma il nemico fu rispinto; gli Americani ebbero 22 morti, e furono fatti prigionieri tre condottieri di cavalli carichi. Uccisero parimente gl' Indiani o condussero via 280 cavalli, i quali stimati 150 dollar l'uno, fanno una perdita di 42,000 dollar.

Gli ultimi dispacci del general Wayne, in data del Grand-Glaize, dei 14 di agosto 1794, ci fanno sapere che egli si era avanzato con tanta precauzione e celerità, che i selvaggi erano fuggiti avanti al suo arrivo, e che sarebbero stati probabilmente sorpresi nelle loro capanne, senza l'avviso che ricevettero da un disertore. Essendo allora Wayne padrone degli stabilimenti principali, mandò bandiera parlamentaria, per offrir la pace; ma ricevè una risposta evasiva; e ai 20 di agosto, fu attaccato, vicino al forte inglese, da 2,000 Canadiani e Selvaggi; alla prima carica, furono discacciati dall'armata continentale, benchè questa fosse di un numero per metà inferiore. Siccome si erano essi trincierati in mezzo a una quantità grande di legname atterrato, la cavalleria non potè agire; e prima che questa abbia potuto fare il giro necessario per prenderli ai fianchi, essi erano già lontanissimi. I vincitori ebbero 33 morti e 100 feriti. Dice il generale che la perdita dei vinti fu maggiore del doppio di quella dell'armata

---

(a) *Un' uffiziale inglese si vantava alcuni anni sono, che gl' Indiani erano attualmente istruiti a caricar colla bajonetta, il che svela l' arcano, come adesso vedremo.*

Un uffiziale Americano, che era alla battaglia del forte Recovery, avendo lavato la faccia di parecchj morti, trovò che erano realmente bianchi (a Key to the six per cent' s cabinet).

federale. Tra quelli che restarono sul campo di battaglia, vi erano molti bianchi ausiliari.

Gli Americani distrussero in pochi giorni i villaggi e i campi dei Selvaggi, ed incendiarono gli stabilimenti fino a 17 leghe al di sopra, da ambedue le parti della Miamì, colla casa e i magazzini del colonnello M'Kee, agente inglese tra gl'Indiani: la devastazione si estese fino sotto la bocca del cannone del forte inglese eretto poco tempo prima, e che sembrava un'usurpazione dalla parte del governo del Canadà superiore. La linea di demarcazione tirata pel trattato di pace dei 3 settembre 1783, si estende attraverso il mezzo del lago Eriè, fino alla comunicazione di questo lago col lago Urone, e lungo il mezzo di questo lago medesimo. Il forte inglese era stato eretto dalla parte federale del lago Eriè, a dieci o dodici leghe di quà sul fiume Miamì. Questo stretto era il posto inglese più vicino, ma alla distanza di 20 leghe al N.O.

E' stato osservato che, nel tempo della rivoluzione, le truppe continentali ridussero le nazioni selvaggie, senza essere obbligate a costruire un solo forte, come comparisce dalla storia generale S'internarono esse nel tempo medesimo nei deserti, devastarono i siti coltivati, uccisero, presero o dispersero i naturali, e se ne ritornarono in corpo, senza lasciar dietro guarnigione alcuna. E' stato spesse volte assicurato nel congresso che i posti fortificati erano più pericolosi che utili contro gl'Indiani; perchè ispirano ai proprietarj delle piantazioni una falsa fiducia, mentre la protezione di questi forti non si estende più oltre del circolo identico che domina il cannone: le partite dei Selvaggi, nascoste nei boschi, entrano sulle frontiere all'improvviso, e vi portano la strage prima che possano radunarsi gli abitanti per rispingerli. Il mantenimento di otto forti costruiti nel tempo di questa guerra, e il forte inglese Miamì, ceduto agli Stati Uniti, è considerabile, ed il vantaggio è dubbio.

Si è parimente osservato che si avrebbe potuto risparmiare molta spesa, e fare una più sollecita spedizione pel lago Eriè; perchè le coste sono favorevoli pel passaggio dei battelli e dei canot, cosicchè sarebbe stato più facile il costruire 20 battelli a Penisola, che il fare tre o quattrocento leghe in molte direzioni, attraverso ai deserti. Questa flotta avrebbe sbarcato un numero sufficiente di soldati all'imboccatura del fiume Miamì, che cade nel lago Eriè, a 67 leghe incirca di distanza da Penisola. Andando su pel fiume a venti o ventisei leghe le truppe avrebbero potuto arrivare in sei o otto giorni al confluente dei fiumi Glaize e Miamì ove Wayne è arrivato in tre anni dieci mesi e mezzo, dopo la disfatta di Harmar.

Quando l'armata americana si avanzò vicino al forte inglese, il governatore Campbell cominciò a trattare con Wayne, che non era lontano dal dar l'assalto; ma attese le rappresentanze del ge-

neral Scott e di molti uffiziali del Kentuekì, fu abbandonato un tal progetto. Gl' Indiani erano abbondantemente provveduti dagl' Inglesi; ma se vi è da fidarsi delle loro relazioni, non avevano maggior ardore di combattere di quello che avessero i Canadiani. Dalla deposizione di due prigionieri Putawatimi, presi ai 5 di giugno 1794, si riseppe „ che il general Simcoè, che era al forte „ Niagara, comandante del Canadà Superiore, aveva loro pro- „ messo armi, munizioni, provvisioni, vesti, ec. a condizione „ che si unissero a lui per far la guerra agli Americani. Tutte le „ parole che noi ricevemmo da lui, dissero i Putawatini, *erano* „ *rosse come il sangue*. Tutti i *Wampum* e tutte le piume erano „ tinte di rosso. Le pipe di guerra, le accette ed anche il tabac- „ co avevano lo stesso colore. Promise, il primo dell'ultima lu- „ na, che si sarebbe unito a noi con 1,500 guerrieri „.

Due Shawanesi, presi ai 22 di giugno 1794, dissero „ che i „ loro capi erano ancora al consiglio e non volevano lasciar anda- „ re i loro guerrieri, che gl' Inglesi gli stimolavano come i cani „ dietro la cacciagione, per far la guerra ed uccidere gli Ameri- „ cani, ma che non gli avevano in alcuna maniera ajutati; che „ non volevano esser tenuti a bada più lungamente colle promes- „ se, e che volevano far la pace „.

La ripugnanza colla quale questi sfortunati rossi e bianchi furono forzati a far la guerra, aggrava, se è possibile, la colpa del general Simcoè e dei suoi emissarj; ma non per questo gl' Indiani ratificarono la pace prima dei 5 di agosto 1795 (a), quasi un'anno dopo la loro disfatta. Questa pace fu sottoscritta da 90 sachem e guerrieri in nome di 15 nazioni diverse incirca. Gl' Indiani passarono per vinti, ma riceverono anche più regali di prima. Nella sottoscrizione del trattato, furono dati loro 20,000 dollar in mercanzie, colla promessa di un' annuo tributo del valore di 9,500 dollar, oltre le spese del trasporto fino al luogo in cui le mercanzie dovevano esser consegnate. Benchè gli Americani si riguardino come i vincitori, è certo però che gl' Indiani ebbero il vantaggio. Mal soddisfatti del trattato del 1789, in virtù del quale erano stati loro pagati 6 000 dollar, lo ruppero ben presto, Ot-

(a) *Questo anno è stato fecondo in trattati per gli Stati Uniti.* 1, *con gl' Indiani*: 2, *con Algeri*: 3, *per la libera navigazione del Mississipì*: 4, *coll' Inghilterra, ed è questo il famoso trattato di amicizia, di navigazione e di commercio che ha tanto indisposto una parte degli Stati Uniti contro il presidente Washington, trattato che non permette agli Americani di andare nelle colonie inglesi con vascelli che passino le 70 tonnellate, e che per poco non ha fatto scoppiar la guerra tra loro e la Francia. Per questo trattato ancora, i forti che sono lungo la frontiera del Canadà e che avrebbero dovuto esser ceduti agli Stati Uniti dagl' Inglesi nel* 1783, *sono stati ceduti solamente nel* 1796 (*Dottor Valentin*).

tennero finalmente gli Stati Uniti, dopo 5 anni, una seconda pace che costò 5,000,000 di dollar; ne pagarono 20,000 contanti, e pagano ogni anno agl' Indiani un tributo di 9,500 dollar. Se questi popoli sono corrotti a un prezzo più alto dagl' Inglesi, non parrà loro vero di romper nuovamente il trattato e di concluderne un'altro simile a quello di Wayne.

Concluderemo dal fin quì detto, che con un' accrescimento immenso di forze naturali, e senz'altro nemico per assorbirle, il governo col mettere in piede un'armata, ha perduto tre o quattro campagne ed altrettanti milioni di dollar prima di far qualche cosa; che dopo 5 anni di continui sforzi, questi selvaggi hanno ottenuto condizioni vantaggiose; che uffiziali come Clark e Pickens, mandati dal lago Erie, avrebbero terminate le fatiche di cinque campagne in cinque settimane; e finalmente che offrendo terreni a quelli che potessero conquistarli, si avrebbe risparmiato al tesoro la somma di 5,000,000 incirca.

Questa somma coi suoi interessi, fino al fine del 1796, può ascendere a otto o dieci milioni di dollar. Con 300,000 dollar per ogni fregata di 44 cannoni (e si accorda anche molto), si avrebbero potuti possedere ventiquattro o trenta eccellenti bastimenti, invece di otto forti poco utili (vedete il territorio di N. O. dell' Ohio), e di un trattato che lo è ancora meno. Impiegar 5 anni e 5,000,000 di dollar a combattere 1500 Selvaggi, e, allo sttinger dei conti, abbandonarli ove gli abbiamo trovati, è cosa che non fa onore alla politica degli Stati Uniti. In questa maniera, ogni Indiano ha costato all' Unione 4,000 dollar incirca, e questi popoli sono sempre disposti a costar di più. E' probabile che in tutta questa guerra gl' Indiani non abbiano perduto più di 500 uomini; in guisa che noi abbiamo pagato venti o trenta dollar per ciascuno dei nostri che essi hanno *scalpato*. Ciò richiama alla memoria il calcolo del Dottor Franklin, che nel 1775, l' Inghilterra ha fatto fucilare 150 Yankiè (abitanti di Boston e della Nuova Inghilterra), ed ha speso 5,000,000 di lire sterline. (Callender.)

Diciam pur francamente, che questi sfortunati Indiani non sono stati aggressori più spesso dei loro nemici. Alcuni bianchi, stabiliti nelle parti più rimote degli Stati Uniti, sono più selvaggi degl' Indiani medesimi. Sono essi stati veduti appendere, ai camini e alle porte delle loro case, i crani degl' Indiani che avevano uccisi, come vi si conficcano le orecchie e la coda delle volpi; e varj scritti pubblicati in America, dicono che certi individui avevano scorticato i poveri Indiani, e ne avevano adoprata la pelle in quelli usi ai quali possono servire. Se si debba prestar fede ad alcune lettere, e particolarmente a una relazione pubblicata in parecchie gazzette americane, lette parimente da Weld, in data di Lexington al Kentucky, sembra che l'accetta di guerra

gettata con molta solennità dagl' Indiani in mezzo al lago, quando conclusero l'ultimo trattato, possa nuovamente ripigliarsi da un momento all'altro: perchè i Commissarj del governo federale, che furono spediti nel Tennessée, per far eseguire il trattato, e per segnare i confini di questo Stato in particolare, riferivano al ritorno, che più di 5,000 Americani avevano, senza alcun riguardo pel trattato ultimamente conchiuso con gl' Indiani, passata la linea di demarcazione, e si erano stabiliti sul loro territorio, ec.: che questi uômini non avevano ascoltato alcuna rappresentanza, e che credevano che sarebbe stato difficilissimo il forzarli a rientrar nei loro confini. Ciò non ostante è stata emanata una legge riguardo ai confini ed alle relazioni di commercio con gl' Indiani. Questa legge del mese di maggio 1796, che contiene disposizioni più giuste e più liberali e che decreta pene e multe contro quelli degli Stati Uniti che vi contravvenissero, è ben lontana dall'esser puntualmente eseguita. Manca al governo la forza per arrestar sì fatti disordini, ed i governi degli Stati particolari non se ne danno alcuna premura. Molti cercano di difendere i loro vergognosi pregiudizj contro questi sfortunati, con gli argomenti più contrarj alla giustizia ed all'umanità. „L' Indiano, dicono essi, che non ha alcuna inclinazione per l'agricoltura, ha bisogno di mille jugeri di terreno per mantener se stesso e la sua famiglia, laddove 100 jugeri bastano per noi e pei nostri figli. Per qual ragione soffriremmo noi dunque che gente selvaggia, che non ha alcuna nozione delle arti, nè delle manifatture, che non ha mai fatto alcun progresso nelle scienze, che non ha nulla inventato di utile alla specie umana, ingombri la terra in cui siamo noi?„.

Il Sig Imlay, parlando del Festino probabile degl' Indiani, che abitano le contrade S. O. dell' America Settentrionale, così si esprime (*a*): „ Gli stabilimenti che si fanno attualmente nella Giorgia Superiore li terranno (gl' Indiani) in rispetto da questa parte. Gli stabilimenti di French-Broud sostenuti da quelli di Holston (territorio sopra uno dei rami principali del fiume Tennessée), non hanno nulla da temere da loro, e quelli di Cumberland sono troppo potenti per avere alcun timore per parte loro. Gli Spagnuoli sono in possesso delle due Floride, e vi resteranno probabilmente, finchè si porteranno riguardo a noi con moderazione e con civiltà: possiedono essi ugualmente il distretto di (*b*)

(*a*) A topographical description of the Wester territory of North America, *ec. New York*, 1793.

(*b*) *Gli Spagnuoli, in virtù del trattato del* 1795, *hanno ceduto le Natches, e il forte di questo nome, agli Stati Uniti* (*Valentin*).

Natches, che si estenderà ben presto fino ai confini Meridionali del Cumberland, in guisa che tra pochi anni, saranno (gl' Indiani) completamente inviluppati. Noi continueremo ad acquistare maggior terreno sopra di loro da tre lati nel tempo stesso, e li costringeremo a vivere in uno stato più sociabile, e ad adottare le nostre usanze, o a passare sulla riva occidentale del Missisipì,".

O Americani! e come volete voi che noi ammiriamo la vostra giustizia e il vostro amore per la libertà, quando ci parlate continuamente di forza e d' invasione? Qual concetto si può avere della vostra moderazione, vedendovi correr dietro a nuove possessioni, quando avete sul vostro territorio milioni di jugeri che non sono occupati? Cosa dovrà pensarsi del vostro rispetto pei dritti della natura umana, quando vi ostinate a discacciare questi sfortunati Indiani dalla terra in cui riposano le ceneri dei loro antenati, terra per loro assai più preziosa di quello che possano immaginarlo i vostri cuori di ghiaccio?

Ciò che rende anche più irragionevole e più ingiusta la condotta degli Americani verso questi aborigeni, è che non hanno bisogno d' impiegar mezzi violenti per distruggerli; è che la specie diminuisce di giorno in giorno in una progressione che fa stordire; è che nell' ordine naturale delle cose, più non esisterà una sola tribù di questo popolo sventurato, nella parte occidentale dell'America, all' epoca vicinissima in cui i bianchi del paese saranno numerosi abbastanza per dare al terreno un valor doppio di quello che ha attualmente, in un raggio di tre o quattro leghe da Filadelfia o da Nuova-York: ed è ciò così vero, che anche al Canadà, ove gl' Indiani sono trattati con maggior moderazione, anzi con una dolcezza grande, ne diminuisce il numero con una rapidità, di cui prima di loro niun popolo ha dato esempio; in guisa che è probabilissimo che dentro lo spazio di 50 anni, non esisterà più un solo Indiano tra Quebec e Stretto, eccettuato forse un piccolissimo numero che conduce una vita domestica e tranquilla nel villaggio di Lorette, vicino a Quebec, ed in alcuni altri luoghi del Canadà inferiore. (Weld, Viaggio al Canadà, Tom. 3.)

E' un'opinione radicata in America, anche tra quelli che sembrano più esenti dai pregiudizj, che gl' Indiani non siano suscettibili di civilizzazione. Si riferisce una infinità di esempj d' Indiani educati a Filadelfia, a Nuova-York e nell' Europa medesima, che non hanno mai cessato di sospirare la propria nazione, e che hanno abbandonato tutto per ritornarvi, appena ne hanno avuto la facilità. Sia vera o nò questa idea, si può dire che i veri amici dell'umanità, e gli osservatori dell'uomo che, coll' intelligenza, colla pazienza e col coraggio, ne avessero trovata la possibilità, non opereranno mai questo utile cangiamento, se i go-

verni nel territorio dei quali si trovano le tribù indiane, non vi concorrono con tutta la loro volontà. La civilizzazione di questi popoli deve essere un'opera di legislazione e di amministrazione generale; ed è superiore agli sforzi dello spirito di carità o di assistenza particolare.

Alcune benefiche società, come i Quaccheri e i Fratelli Moravi portano i principj dello stato di civilizzazione in alcune tribù lontane. Gli Oneida negli Stati della Nuova-York, ed alcuni altri del Canadà ne hanno già date alcune apparenze, ne capiscono la necessità, e vanno lavorando, coltivando, trafficando. Da tutto quello che abbiamo fin quì detto, riguardo alle finanze, al commercio ed alle relazioni degli Stati Uniti, si può argumentare, che con più saviezza, avrebbero essi potuto risparmiare una gran parte delle somme immense che hanno speso, che si sarebbero così preservati dalle interne turbolenze dalle quali sono minacciati, che avrebbero evitate le situazioni delicate e difficili, nelle quali si sono più di una volta trovati dopo la loro recente esistenza; che si sarebbero assicurata la pace per lunghissimi anni, assicurando nel tempo stesso, la loro unione, che è quella che ne fa la forza, e non può esser alterata che a cagione di loro relazioni politiche; che avrebbero finalmente messa fuori di pericolo la preziosa indipendenza che coi generosi loro sforzi si erano con tanta gloria procacciata. Superbi, con ragione, di avere scosso il giogo dell' Inghilterra, gli Stati Uniti hanno voluto troppo presto figurare tra le nazioni dell' Europa, prender parte troppo presto negl' interessi delle altre potenze, dalle quali la loro posizione gli teneva così fortunatamente separati, e vi hanno preso parte subito che hanno mandato ministri a tutte le corti, subito che hanno ricevuto ministri da tutte le corti. Si sono essi esposti da quel momento all' ingiusta e poco generosa esigenza, la quale non esercitano che troppo spesso i forti contro i deboli, o siano nazioni o siano individui; si sono esposti alla necessità della doppiezza, condizione quasi indispensabile del debole quando si vuol livellare al forte, e più indispensabile ancora in politica nella quale la morale e la giustizia sono state quasi sempre finora mal conosciute, ed in cui la volontà del più potente forza sempre il dritto a cedere....

Uno stato debole che manda ambasciatori e li riceve, che vuol mettersi in riga tra gli stati grandi politici, è sempre in pericolo di esser obbligato ad agire, e di esser costretto a prender partito. Certamente, se gli Stati Uniti, dopo la gloriosa guerra che hanno fatto, avessero aperti i loro porti ai vascelli di tutte le nazioni, con vantaggi uguali, lasciando andare i proprj ove il maggiore interesse rispettivo gli avesse chiamati, e se avessero avuto tanta saviezza da interdirsi ogni altra relazione esteriore, sarebbero più vicini a divenire una nazione potente, che non lo

sono presentemente. Avrebbero essi, nella tranquillità di una unione interna, approvisionati i loro arsenali, fortificati i porti, preparata, col metter assieme il legname, la costruzione dei vascelli. Avrebbero allontanato dalle loro mura domestiche tutti gl'intrighi dell' Europa, ogni pericolo d'influenza straniera, e con questo i più pericolosi alimenti delle dissensioni intestine; avrebbero finalmente fortificata, consolidata, assicurata la loro indipendenza, e l'avrebbero garantita da qualunque attacco; perchè la loro popolazione si è raddoppiata, se n'è accresciuta la ricchezza, e n' è buono, savio, intraprendente, industrioso il popolo.

Avendo gli Stati Uniti, poco dopo lo stabilimento della loro nuova costituzione, all' epoca del principio della rivoluzion francese, formato il loro sistema di finanze, come lo abbiamo detto, la creazione dei fondi di diverse specie, l' esposizione in vendita dei terreni e l' erezione delle banche, hanno aperto un vasto campo alle speculazioni ed alle intraprese di commercio; e lo stato di scuotimento e di convulsione dell' Europa ha favorito queste imprese. Il commercio degli Stati Uniti si è esteso in tutti i mari; l' approvisionamento delle Antille è stato fatto esclusivamente, e principalmente nelle colonie Francesi ed Olandesi, dai loro vascelli, tanto in comestibili, quanto in provvisioni e mercanzie di ogni specie, e ne sono ritornati con guadagni grandi. Hanno portato nei varj mercati dell' Europa le derrate coloniali, e ne hanno riportato in cambio, gli oggetti necessarj, ed ai bisogni degli Stati Uniti, ed a quelli di queste stesse colonie. Finalmente, il loro commercio si è ben presto esteso alle Indie Orientali, alla China, a tutte le parti del mondo conosciuto, e vi ha fatto guadagni considerabili.

DIVISIONE GRANDE DEGLI STATI UNITI.

La Repubblica Americana consiste in sedici Stati confederati, che si dividono in tre gran parti, chiamate Stati del *Nord*, stati del *Mezzo*, e Stati del *Sud*.

LA PRIMA DIVISIONE (Stati del Nord o dell' Est) comprende.

Il Vermont.
Il Nuovo-Hampshire.
Il Massachussetts, compresovi il distretto del Maine,
Rhode-Island.
Il Connecticut.

Questi Stati sono chiamati *Nuova Inghilterra*, e comprendono quella parte dell' America, che, dal 1614 è stata conosciuta sotto questo nome.

La seconda Divisione (gli Stati del Mezzo) comprende:

La Nuova York.
La Nuova Jersey.
La Pensilvania.
Il Delaware.
Il territorio Nord-Ouest dell'Ohio.

La terza Divisione (gli Stati del Sud) comprende:

Il Maryland.
La Virginia.
La Carolina del Sud.
La Giorgia.
Il Kentucky.
La Carolina del Nord.
Il Tenessée.
Il territorio di Mississipì.

Ne daremo la descrizione secondo quest' ordine.

NUOVA INGHILTERRA

o STATI DEL NORD e DELL'EST.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 150 leghe { Tra } 41 e 46 gr. di latitudine N.
Larghezza 100 leghe { i } 69 e 76 gr. di longitudine O.
Contenente 9,667 leghe quadrate.

LIMITI

LA Nuova Inghilterra è limitata al N. dal Canadà; all'E., dalla Nuova Scozia e dal mare Atlantico; al S., dal mare Atlantico e dal Sund di Long-Island (Isola lunga); ed all'O., dalla Nuova YorK (*a*).

Paese, montagne, ec. — La Nuova Inghilterra è, in alcuni siti, piena di montagne, che sono comparativamente piccole, e sono dirette quasi al N. e al S. in linee parallele. Tra queste catene, i fiumi grandi scorrono maestosamente colle acque sinuose, ricevendo nel corso i ruscelli e le innumerabili correnti che escono dalle montagne le quali li contengono. Le valli che sono tra queste catene, esibiscono, nello stato naturale, all'occhio dello spettatore che le contempla dalla cima di un monte vicino, un'aspetto romanzesco, perchè sono simili a un'Oceano di boschi gonfio e compresso sulla superficie, come l'Oceano stesso.

Vi sono quattro catene principali di monti che traversano la Nuova Inghilterra quasi in linee dirette N. E. e S. O. Sono esse composte di una moltitudine di catene parallele, ognuna delle quali ha molte punte che si allontanano dalla catena principale, le quali punte formano anch'esse un terreno rotto e montuoso. Le catene principali terminano talvolta in alte ripe sulla co-

(*a*) *Geografia Americana di Morse.*

sta del mare, e talvolta, in una discesa graduale nell' interno del paese. Le montagne medesime sono piene di laghi, di stagni, e di sorgenti che formano una innumerabile moltitudine di correnti di diverse grandezze: non vi è paese al mondo che sia meglio provveduto di acqua della Nuova Inghilterra.

Fiumi. — I fiumi sono il Connecticut, il Tamigi, il Patucket, la Merimack, la Piscataqua, la Sacò, il Cascò, la Kennebeque, la Penobscot, e l' Housatonick.

Baje e capi. — Le baje e i porti più rimarchevoli sono quelli formati da Plymouth, Rhode-Island e dalle piantazioni della Provvidenza, la baja di Buzzard, quella di Burnstable; il porto dell' Ouest, formato dal Capo Cod, il porto di Boston, Piscataqua e la baja di Cascò.

I principali promontorj sono il Capo Cod. Marble-Head (o punta di marmo), il capo Anna, la Punta-Monumento, il capo Porpoise, il capo Neddock, il capo Elisabetta, e il capo Malabar o Sandy-Point.

Aria e clima. — La Nuova Inghilterra, benchè 10 gradi più vicina all' equatore dell' Inghilterra, ha un' inverno molto più lungo e rigido. L' estate al contrario, vi è caldissima, oltre tutto quello che si prova in qualunque paese dell' Europa, sotto la medesima latitudine. Il cielo chiaro e l' aria serena del paese, raddolciscono nondimeno in qualche maniera il freddo e il caldo estremo, e ne rendono il clima così sano, che vien detto che meglio si confaccia col temperamento degl' Inglesi di quello di qualunque altra provincia dell' America. I venti vi sono tempestosi in inverno, e i naturalisti attribuiscono la lunghezza e il rigore di questa stagione ai gran laghi situati al N. O. della Nuova Inghilterra, i quali essendo gelati per molti mesi dell' anno, cagionano quei venti acuti così fatali alla gente di mare su questa costa. La longevità degli abitanti della Nuova Inghilterra è una prova della salubrità del clima. E' stato calcolato che di ogni sette abitanti, uno arriva a 70 anni, e uno, incirca di ogni tredici o quattordici, che arriva a 80 anni e più oltre.

Il tempo vi è meno variabile che negli Stati del mezzo, ed anche meno che in quelli del Sud, e più che nel Canadà. Gli estremi del caldo e del freddo, secondo il termometro di Farenheit, sono dai 20 gradi sotto il zero, fino a 100 sopra. Il termine di mezzo è dai 48 ai 50.

La quantità della pioggia che cade annualmente nella Nuova Inghilterra, è dai 43 ai 50 pollici, il che fa più del doppio di quella che cade in Inghilterra, ove si suppone che arrivi a 24 pollici, ed in Francia a 18, e nondimeno si prova più siccità alla Nuova Inghilterra che nei paesi indicati. Vi sono state annate nelle quali si è sofferta la gelata quasi ogni mese, ma che non ha cagionato gran danno.

Tra le malattie regnanti in questa parte del Nord degli Stati Uniti, si distinguono il flusso di ventre, i reumatismi, le febbri catarrali ed infiammatorie; i mali di gola, talvolta cancrenosi; ma principalmente la consunzion polmonaria. Essendovi il vajuolo stato trasportato coi primi coloni, vi si è praticata l'inoculazione quasi così presto come in Inghilterra, cioè, nel 1721; ma si permette unicamente negli ospizj, stabiliti per questo effetto nelle piazze vicine, e quando vi è timore che il contagio si estenda nelle città, laddove si permette generalmente in quasi tutti gli altri Stati Uniti. Rare volte si veggono le febbri intermittenti oltre le dieci o le dodici leghe dalle coste marittime.

Questa parte della gran Repubblica Americana, e particolarmente il Connecticut, somministra una prova che vi esiste una proporzione minore, al dir del Dott. Foulque, tra il ricco e il povero, che in qualunque altro paese del mondo conosciuto; d'onde si conclude che sono al coperto dai mali che risultano dai due estremi. (Geografia di Morse, 3 ediz., tom. 1.)

Nel giorno più lungo, il Sole si leva a Boston a 4 ore di Francia e 26 minuti della mattina, e tramonta a 7 ore, 54 minuti della sera; e nel giorno più corto, si leva a 7 ore, 35 minuti della mattina, e tramonta a 4 ore e 27 minuti dopo mezzo giorno. Così il giorno più lungo è di 15 ore incirca, e il più breve di 9.

Suolo e produzioni. — Abbiamo già osservato che le terre situate sulle coste Orientali dell'America sono basse, ed in alcuni siti paludose; ma più al N., si sollevano in colline. Nella Nuova Inghilterra, verso il N O., le terre sono sassose e montuose. Il suolo vi è vario, ma divien migliore accostandosi verso il S. Intorno alla baja di Massachussetts il suolo è nero e fertile quanto in qualunque parte dell'Inghilterra; ed i primi coloni vi trovarono l'erba alta più di tre piedi. Le colline sono meno fertili, essendo per la maggior parte un miscuglio di rena e di sabbione, che si accosta all'argilla; il paese inferiore abbonda di prati e di pascoli. I grani dell'Europa non vi hanno potuto esser coltivati con molta riuscita; il frumento vi è soggetto alla golpe o nebbia; l'orzo è magro, e l'avena non produce che paglia; ma il mais o grano di Turchia, vi viene nella massima perfezione, e forma il principale alimento della bassa classe del popolo. Hanno essi ancora la *dreche*, con cui fanno una birra che non è assolutamente cattiva. Ciò non ostante, la bevanda ordinaria è il sidro e la birra di *spruce*; quest'ultima si fa colle cime dei rami di abete *spruce*, aggiungendovi una piccola quantità di melassa. Coltivano ancora, nella Nuova Inghilterra una quantità grande di canapa e di lino; le mele vi sono generalmente abbondanti; le pesche non vi riescono così bene adesso come una volta, e tutti i frutti della vecchia Inghilterra vi sono più o meno coltivati.

Le produzioni più preziose e più varie sono ciò non ostante in alberi, come la quercia, il frassino, il pino, il cedro, l'olmo, il cipresso, il faggio, il noce, il castagno, il nocciuolo, il sassafrasso, il sommacco, ed altre specie del legno delle quali si fa uso per tingere, o per conciar le cuoja, per le fabbriche e per la costruzione dei vascelli. Si dice che le quercie di questo paese siano inferiori a quelle dell' Inghilterra: ma gli abeti sono di una grossezza prodigiosa, e somministravano una volta alberi e verghe alla marina reale d' Inghilterra. I loro alberi danno una enorme quantità di pece, catrame, resina, terebintina, gomma e balsamo, ed il suolo produce canapa e lino. Gli abitanti possono fabbricare ed equipaggiare un vascello colle produzioni delle loro foreste: quindi è che la costruzione dei bastimenti forma un ramo considerabile del loro commercio.

Metalli. — Sono state scoperte nella Nuova Inghilterra ricche miniere di ferro, di una specie e di una tempera eccellente, le quali se si migliorino, saranno vantaggiosissime agli abitanti.

Animali. — Gli animali di questo paese formano molti degli articoli del suo commercio. Tutti gli animali dell' Europa vi vengono bene, e vi moltiplicano ottimamente. I cavalli della Nuova Inghilterra sono duri, focosi, benchè di buon servizio; più piccoli dei cavalli inglesi, e più grandi di quelli di Galles. Vi sono poche pecore, la lana delle quali, sebbene assai lunga, è molto lontana dall' esser bella come la lana d' Inghilterra. Vi si veggono alci, daini, lepri, conigli, scojattoli, castori, lontre, scimmie, *minxs*, martore, *racoon*, zibelline, orsi, lupi, che sono semplicemente cani selvatici, volpi, onze, ed una varietà di altri quadrupedi selvatici e domestici. Ma uno degli animali più singolari di questo paese e delle regioni vicine, è la *moose*, di cui vi sono due specie; la moose ordinaria, di un bigio leggiero, che è simile al daino (questi animali vanno talvolta in branchi di trenta) e la moose grande, che è presso a poco della grossezza di un bue, che ha il collo simile a quello del cervo, e di cui è molto gustosa la carne. Le corna, quando sono al grado più alto di accrescimento, hanno quattro o cinque piedi incirca di lunghezza, e vi sono ordinariamente all' uno e all' altro corno rami lunghi sei piedi. Quando questo animale passa in una foresta o sotto gli alberi, distende le corna sulla schiena, affinchè non gl' impediscano il corso; e le muta ogni anno; non corre a salti come il daino; ma ne sono stati veduti alcuni della specie grande saltare, nel corso ordinario, di là da argini alti cinque piedi. Quando non è scovato, fa talvolta otto o dieci leghe, senza entrare nell' acqua; ma quando è inseguito, generalmente vi si getta.

Non vi è quasi alcun luogo in cui si vegga una così grande abbondanza di grossi uccelli, polli d' India, oche, pernici, ana-

tre, merghi, tarabusi, galli di monte, aironi, cicogne, merli, ogni specie di uccelli domestici, torme prodigiose di piccioni, che partono e tornano in certe stagioni dell'anno, corvi di mare, corvi di terra, cornacchie, ec. I rettili sono il serpente codisonante, le ranocchie e i rospi che bulicano in tutte le parti incolte di queste contrade, nelle quali, assieme coi gufi, fanno uno strepito spaventevole nelle serate di estate.

I mari dei contorni della Nuova Inghilterra, non meno che i fiumi abbondano di pesci, ed anche di balene di molte specie, come la balena a coste, la balena a spermaceti, che dà l'ambra grigia; la balena colle natatoje, la balena ossea e la balena gobba, delle quali i coloni prendono un numero prodigioso: mandano oltre di questo ogni anno vascelli alla pesca della balena, nella Groenlandia, ed anche alle isole Falkland. Un'animale terribile, chiamato l'uccisore delle balene, lungo dai 20 ai 30 piedi con denti e mascelle fortissime, perseguita la balena in questi mari; ma spaventato dalla forza prodigiosa di essa, rare volte ne attacca una vecchia, o anche una giovane, senza essere in compagnia di dieci o dodici della sua specie. All'imboccatura del fiume Penobscot, vi è una pesca di sgombri; vi si pescano ancora nell'inverno i baccalà che si fanno seccare alla gelata.

Popolazione, abitanti, aspetto del paese. — Non vi è una sola delle colonie degli Stati Uniti che possa esser paragonata alla Nuova Inghilterra pel numero degli abitanti, delle manifatture e delle città commercianti. Le parti più popolate e più floride dell'Inghilterra, non hanno gran fatto una migliore apparenza delle terre coltivate di questa parte: vi sono qui molti proprietarj territoriali considerabili; ma sono, per la maggior parte, veri enfiteuti e coltivatori del suolo. La prima qualità li tiene attaccati al loro paese, e la seconda, rendendoli sani e robusti, li mette in istato di difenderlo (*a*). Queste possessioni passano ordinariamente ai loro figli, per mezzo di un canone, il che li mette, per così dire, fuori di stato di mai uscire dalla loro fortunata mediocrità. Non vi è luogo al mondo in cui la classe comune sia più indipendente, e possieda davvantaggio i comodi della vita: sono essi avvezzati fin dall'infanzia all'uso delle armi, e prima della loro querela coll'Inghilterra, avevano una milizia assai bene organizzata; ma ne sono presentemente più considerabili le forze militari.

Gli abitanti della Nuova Inghilterra discendono quasi tutti da Inglesi; e questa circostanza, unita all'attenzione grande con cui sono stati educati, è quella a cui deve attribuirsi la purità colla quale hanno conservato la lingua originaria. E' vero che per indolenza, per mancanza di attenzione o di comunicazione, molti abitanti della campagna si sono abituati ad alcune frasi parti-

(*a*) *Geografia Americana di Morse.*

colari ed a pronunziar certe parole strascinandole, quindi hanno detto molti che distinguevano un'abitante della Nuova Inghilterra al sentirlo parlare; ma si può dir lo stesso di un Pensilvano, di un Virginiano, di un Caroliniano; perchè tutti hanno certe frasi ed una pronunzia che sono loro particolari, e che li distinguono dai vicini.

Gli abitanti di questa parte sono generalmente grandi, forti e ben fatti. Si gloriano, e forse con ragione, di posseder quello spirito di libertà che impegnò i loro antenati ad abbandonare il paese nativo, ad affrontare i pericoli dell'Oceano ed a stabilirsi in un deserto. L'educazione, le leggi e la situazione che hanno, tutto concorre a confermarli in questo sentimento. Le donne sono generalmente belle, fresche, hanno un'aria di salute, mista a molta dolcezza e delicatezza; e sono buone madri di famiglia e laboriose. Nella Nuova Inghilterra, la scienza è più universalmente sparsa in tutte le classi della società, che in qualunque altra parte del globo; ed una tal circostanza deve attribuirsi alle scuole che sono state saviamente stabilite in tutti i cantoni: è caso raro che si trovi un'uomo fatto che non sappia nè legger nè scrivere; e così, per mezzo di questo stabilimento generale di scuole, per mezzo della circolazione grande dei giornali, (e non se ne stampano meno di 50,000 per settimana nella Nuova Inghilterra), e conseguentemente, per mezzo dell'estensione dei lumi, ogni cantone, in tutta questa colonia, dà uomini capaci di regolar gli affari della sua città con giudizio e con prudenza (*a*).

La Nuova Inghilterra è la parte più popolata degli Stati Uniti; e vi si contavano nel 1790, 1,009,522 abitanti.

Religione. — Il Calvinismo, secondo i principj dei primi coloni, è la religione più seguitata nella Nuova Inghilterra. Molti dei suoi abitanti osservavano parimente una volta il giorno del sabato con tutto il rigore degli Ebrei; ma una tal pratica è molto diminuita; in questa provincia, non vi è presentemente alcuna religion dominante; ma tutte le comunioni dei Cristiani possono liberamente esercitarvi la loro religione, e sono ugualmente sotto la protezion delle leggi (*b*). Osservano essi ogni anno digiuni e celebrano feste. In primavera, i varj governatori pubblicano notificazioni per assegnare un giorno di digiuno, di umiliazione e di orazioni, nei loro Stati rispettivi, nelle quali notificazioni fan-

(*a*) *Geografia Americana di Morse. Dice questo autore che nel* 1788, *si stampavano ogni settimana, negli Stati Uniti*, 70,000 *gazzette, e dopo questo tempo, n'è cresciuto il numero più di un quarto.*

(*b*) *Secondo un'ultima relazione, vi sono in questa provincia* 400 *chiese di presbiteriani e d'indipendenti*, 84 *di anabatisti, e* 51 *di altre religioni.*

no particolar menzione dei vizj dominanti che richiedono un tal atto di umiliazione. Nell'autunno, dopo la messe, era gioconda della vita dell'agricoltore, vi è un giorno assegnato per render grazie alla Provvidenza, e vi si fa l'enumerazione dei benefizj ricevuti in tutto il decorso dell'anno. Questa pia istituzione viene dai primi coloni loro venerabili antenati. E' da sperarsi che un costume così ragionevole e così a proposito per conservare negli animi del popolo il sentimento di sua dipendenza dal GRAN BENEFATTORE dell'Universo, per tutti i benefizj che ne riceve, sarà perpetuamente sacro tra loro.

Le città della Nuova Inghilterra saranno descritte quando parleremo dello Stato al quale appartengono.

Commercio e manifatture. — La Nuova Inghilterra non trae mercanzie di fuori; ma il mare e le foreste le somministrano i suoi due articoli principali di esportazione: e questa è la ragione per cui n'è considerabile il commercio, atteso che trae una quantità grande di derrate dal proprio seno; ma lo è ancora molto più sotto un'altro rispetto, ed è che gli abitanti di questa parte degli Stati Uniti sono in qualche maniera i vetturali di tutte le colonie dell'America settentrionale, tanto alle Indie occidentali, quanto in alcune parti dell' Europa medesima. Le mercanzie che dà il paese, sono principalmente verghe e lastre di ferro, che si portavano in Inghilterra senza pagar gabella; alberi di nave, verghe, pece, catrame e terebintina, generi dei quali la marina reale prendeva una quantità grande; potassa, doghe, legname grosso, tavole; ogni sorte di provvisioni che mandano alle isole dello zucchero Francesi ed Olandesi, e che mandavano una volta alla Barbada e alle altre isole Inglesi, come grano, bisotto, farina, bue, lardo, burro, formaggio, mele, sidro, cipolle, sgombri e baccalà secco. Vi mandavano parimente bestiame, cavalli, tavole, cerchj, doghe, olio, sego, terebintina, scorza di albero, pelli di vitello e tabacco. Il loro commercio di pelli non è considerabile. Hanno sulle coste una gran pesca di sgombri e di baccalà, che tiene occupata molta gente, e col prodotto della quale fanno un commercio immenso colla Spagna, l'Italia, il Mediterraneo e le Indie occidentali. Abbiamo già parlato della pesca che fanno delle balene. Le arti più necessarie alla vita sono quelle che gli abitanti della Nuova Inghilterra si sono dato maggior premura di coltivare. Fanno tele grosse di lino, drappi di lana per proprio uso: vi si fabbricano ancora i cappelli i quali si vendono benissimo nelle altre colonie. Le raffinerie di zucchero, la distillazione, le fabbriche della carta e le saline, vi vanno facendo progressi. La costruzione dei vascelli è uno dei rami più considerabili di commercio di Boston, di Newbery e degli altri porti di mare della Nuova Inghilterra. Fabbricano essi talvolta vascelli per commissione; ma i negozianti del paese li fanno spesse volte

costruire per conto proprio, li caricano delle produzioni delle colonie, di munizioni da guerra, di pesci e principalmente d'olio di pesce, e li mandano in Ispagna, in Portogallo, o nel Mediterraneo, ove dopo aver disposto del loro carico, si approfittano quanto possono di un nuovo carico, finchè loro venga fatto di vender con vantaggio anche il vascello, il che rare volte lasciano di fare, aspettando un tempo ragionevole.

Prima della guerra che separò le colonie dalla Gran Brettagna, venivano stimate le manifatture e le mercanzie dell' India, che v'importava quest'ultima, secondo uno specchio di tre anni, 9,480,000 franchi, e le derrate che ne traéa, 8,892,000 franchi.

Storia e governo. — Dall'anno 1606, Giacomo I aveva accordato per patenti a due compagnie, la facoltà di mandar colonie in queste regioni, note a quei tempi sotto il nome generale di Virginia, siccome ancora tutta la costa N. E. dell' America. Ciò non ostante, in virtù di queste facoltà, non si formò alcuno stabilimento nella Nuova Inghilterra: le compagnie si contentarono di mandarvi un vascello o due, pel commercio delle pelli coi gl' Indiani o per pescar sulla costa; nè vi fu alcuna corrispondenza, tra la Gran Brettagna e questa parte dell'America, fino al 1620; erano allora violentissime le querele di religione che laceravano l' Inghilterra. L' arcivescovo Laud vessava tutti i non conformisti con una severità inaudita; questi, dal canto loro, amavano meglio di esporsi a tutti i rigori della vessazione che di rinunziare alle loro opinioni, e di conformarsi alle cerimonie della chiesa anglicana, che riguardavano come abusi pericolosissimi; nè vi era parte del mondo ove non si fossero volentieri rifugiati, per godere della libertà di coscienza. L' America esibiva loro un vasto campo, ove potevano trasportarsi, e stabilir la religione che avessero giudicato a proposito. Con questo disegno, dopo aver comprato il territorio, che era della giurisdizione della compagnia di Plimouth, ed ottenuto dal re il privilegio di stabilirvisi nella maniera che più loro piacesse, s' imbarcarono, in numero di 150 persone, per la Nuova Inghilterra, e vi fabbricarono una città che chiamarono Plimouth, perchè avevano fatto vela dalla città di questo stesso nome nella Vecchia Inghilterra. Malgrado il rigore del clima, l' insalubrità dell'aria e le malattie alle quali, dopo un lungo viaggio di mare, erano esposti, in un paese nuovo per loro; malgrado la mancanza di tutti i comodi della vita, ed anche di molti oggetti di prima necessità, quelli che furono forti abbastanza per resistere a tanti mali, senza lasciarsi avvilire per la perdita dei loro compagni, sostenuti dal vigore allora particolare agl' Inglesi, e dalla soddisfazione di vedersi liberi dalla forza spirituale, si misero a coltivare il paese, ed a prender le misure più convenienti pel miglioramento della loro colonia nascente. Altri avventurieri, incoraggiti dall' esempio dei primi, e

che per le stesse ragioni erano mal soddisfatti della patria, si trasportarono in questa terra medesima. Verso il fine dell'anno 1630, avevano essi fabbricato quattro città, Salem, Dorchester, Charlestown e Boston, che è poi divenuta la capitale della Nuova Inghilterra; ma in quella guisa che la necessità è la madre di quell' industria attiva e frugale che produce quanto vi ha di grande tra gli uomini, così una serie continua di prosperità e di felici successi cagiona quelle dissensioni che sono il flagello della natura umana, e che rovinano spesse volte gli stabilimenti meglio fondati.

Gli abitanti della Nuova Inghilterra, che avevano abbandonata la patria, per sottrarsi alla persecuzione, non tardarono a divenir persecutori anch' essi, e vollero stabilire una uniformità di religione per tutti quelli che entrassero nel loro territorio. Erano, per la maggior parte Calvinisti rigidi, e benchè ancor essi avessero per questo motivo passato guai, erano senza carità per quelli che professavano sentimenti diversi dai loro. Quindi ne venne che molti rampolli, svelti dal governo originario della Nuova Inghilterra, si trapiantarono in un nuovo suolo e si sparsero nel paese. Tale fu la colonia di Nuovo Hampshire, che continua anche presentemente ad avere una giurisdizione a parte; tale fu quella di Rhode-Island, gli abitanti della quale furono discacciati da Massachussets (perchè tale era il nome con cui si distingueva il primo governatore stabilito nella Nuova Inghilterra). Questi esuli fondarono una città chiamata la Provvidenza, che governarono secondo i loro principj, ed il governo di Rhode-Island, benchè piccolo, divenne popolatissimo e floridissimo. Un' altra colonia, discacciata ugualmente per motivo di religione, si stabilì sul fiume Connecticut, e ricevè considerabili rinforzi dall'Inghilterra, composti di coloro che erano malcontenti del governo civile e religioso di quel paese.

L'America era veramente l'unico rifugio di tutti i malcontenti e degli uomini intraprendenti del regno, e vi passarono effettivamente in numero così grande, che nel 1637, il governo inglese pubblicò un' editto per proibire a chiunque d' imbarcarsi per l' America, senza averne preventivamente ottenuta la permissione. Si dice che, per difetto di questa permissione, Oliviero Cromwel, il Sig. Hampden, ed altri di questo partito, che si erano già imbarcati per recarsi alla Nuova Inghilterra, furono trattenuti nella patria.

Queste quattro provincie, benchè sempre confederate per la difesa comune, erano in origine e sono ancora sottò giurisdizioni separate. In virtù delle patenti ottenute, erano libere dal momento del loro stabilimento, ed in qualche maniera indipendenti dalla Gran Brettagna. Gli abitanti eleggevano i loro magistrati, il governatore, il consiglio, l'assemblea, e facevano le leggi

che giudicavano convenienti, senza essere obbligati a sottoporle alla sanzione reale; ma nondimeno non dovevano le loro leggi essere in opposizione con quelle della Gran Brettagna. Verso il fine del regno di Carlo II, quando egli e i suoi ministri vollero abolire tutti i privilegj e tutte le franchigie, la colonia di Massachussetts fu accusata di aver violata la sua carta, nella stessa maniera che la città di Londra, e ne fu privata per una sentenza del tribunale del banco del re in Inghilterra; dopo la qual epoca fino alla rivoluzione, rimase priva del suo privilegio. Poco dopo quel tempo, ricevè una nuova patente che, sebbene favorevolissima, era ciò non ostante inferiore ai privilegj estesi della prima. La nomina del governatore, del governator luogotenente, del segretario e di tutti gli uffiziali dell'ammiragliato, fu lasciata al re: la milizia era intieramente sotto gli ordini del governatore che aveva il titolo di capitan generale; tutti i giudici, giudici di pace e sceriffi, incaricati dell'esecuzion delle leggi, erano di nomina del governatore, col parere del consiglio: il governatore aveva una negativa perentoria ed illimitata sulla scelta dei consiglieri, e non era obbligato a render alcuna ragione di ciò che faceva in tal caso, nè quando voleva ristringerne il numero. Questa colonia, siccome tutte le altre, fu sottoposta a mandare alla corte di Londra, copie autentiche dei diversi atti che rendeva, per aver la sanzione reale; ma se le leggi di questa colonia non erano rivocate nello spazio di tre anni, dopo la presentazione, il re non aveva più il potere di abolirle. Niuna legge, ordinazione, elezione di magistrati, atto del governo era valido, senza il consenso inscritto del governatore, e per le somme che passavano 7,200 lire, bisognava appellare al re e al suo consiglio. Malgrado tutte queste restrizioni, il popolo godeva tuttora di una porzione grande di potere in questa colonia; perchè non solo sceglieva l'assemblea, ma questa assemblea, col concorso del governatore, sceglieva il consiglio, che era una cosa simile alla camera dei pari d'Inghilterra, ed il governatore dipendeva dall'assemblea pei suoi annui sussidj.

Il governo della Nuova Inghilterra è stato intieramente cangiato per una conseguenza della rivolta dei coloni contro la Gran Brettagna, dell'origine e del progresso della qual rivolta abbiam renduto conto nella *Storia degli Stati Uniti*. Il 25 di luglio del 1776, fu il giorno in cui, per ordine del consiglio di Boston, fu proclamata dal balcone del palazzo pubblico, in questa città, la dichiarazione del congresso americano, che scioglieva le Colonie Unite dal giuramento di fedeltà verso il re della Gran Brettagna, e che le qualificava come libere e indipendenti.

Nel mese d'ottobre del 1780 fu accettata e stabilita dagli abitanti della proviucia di Massachussetts, una costituzione o forma di governo per questa stessa repubblica; la qual costituzione

o forma di governo per questa stessa repubblica; la qual costituzione conteneva una dichiarazione dei dritti. Si dice nel preambulo che lo scopo dell'istituzione, del sostegno e dell'amministrazione del governo, è di assicurare l'esistenza del corpo politico; di proteggerlo, e di somministrare agl'individui che lo compongono, i mezzi di godere, sicuramente e tranquillamente, dei loro dritti naturali, e dei vantaggi della vita; e che ogni volta che il popolo si trova privo di questi vantaggi grandi, ha dritto di mutare il suo governo e di prender le misure necessarie per la sua prosperità e per la sua felicità. Vi esprimono essi la loro riconoscenza verso il gran legislatore dell'Universo, di aver loro somministrata un'occasione di far deliberatamente, pacificamente, senza frode, violenza o sorpresa, un patto solenne, primitivo ed esplicito gli uni con gli altri, e di formare una nuova costituzione per se e per la loro posterità. Dichiarano che è il dritto, non meno che il dovere di tutti gli uomini in società, l'adorare pubblicamente, a certe epoche determinate, l'Ente supremo e che niun suddito sarà molestato, impedito nella persona, nella libertà e nei beni, per adorare Dio in quella maniera e in quei tempi che saranno più conformi ai suggerimenti della propria coscienza, o per ragione di sua professione e di sue opinioni in materia di religione, purchè non turbi l'ordine pubblico, o non inquieti gli altri nell'esercizio del loro culto.

Vi si dichiara parimente che le diverse città, parrocchie, distretti, ed altre corporazioni politiche, o società religiose, avranno, in ogni tempo, il privilegio esclusivo di eleggere i loro pubblici istitutori, e di contrattar con loro pel loro sostentamento e per le loro indennità; che tutte le somme di danaro, pagate dal suddito, pel mantenimento del culto e dei pubblici istitutori, saranno, a sua requisizione, uniformemente applicate al mantenimento dell'istitutore o istitutori pubblici della sua communione, purchè ve ne siano dai quali possa ricevere le istruzioni: che altrimente potranno esse servire al mantenimento dell'istitutore o istitutori della parrocchia o distretto in cui queste somme saranno levate; che tutti i cristiani, di qualunque denominazione siano, purchè si conducano pacificamente e da buoni sudditi della repubblica, sono ugualmente sotto la salvaguardia della legge, e che non sarà mai fatta alcuna legge per assoggettare una setta all'altra.

Vi è inoltre dichiarato che, siccome tutto il potere risiede generalmente nel popolo e che ne deriva, i diversi magistrati o uffiziali del governo, rivestiti del poter legislativo, esecutivo o giudiciario, sono i suoi agenti e sostituti, e gli sono, in ogni tempo, responsabili; che niun suddito sarà arrestato, messo in prigione, spogliato o privato di sue proprietà, immunità o privilegj, messo fuori della legge, privato di vita, della libertà, dei

beni, se non per sentenza dei suoi pari, o per la legge del paese; che la legislatura non farà alcuna legge per sottopor chicchessia a una pena capitale o infamante, eccettuato che nel militare e nella marina, senza una sentenza per giurati; che la libertà della stampa è essenziale alla sicurezza della libertà in uno Stato, e che in conseguenza non dev'esser ristretta in questa repubblica: che il popolo ha dritto di tenere e portar armi per sua propria difesa; ma che siccome in tempo di pace, le armate sono pericolose per la libertà, non debbono esser mantenute senza il consenso della legislatura, e che il poter militare deve sempre esser subordinato all'autorità civile e governato da essa.

Vi si dichiara ancora che il corpo legislativo sarà composto di un senato e di una camera di rappresentanti, ciascuno dei quali avrà voce negativa uno sull'altro; che i senatori in numero di quaranta, e i membri della camera dei rappresentanti saranno eletti annualmente, e che ogni individuo maschio, di 21 anni e sopra, che ha risieduto in una città della repubblica per lo spazio di un'anno, che ha un fondo libero nella detta città dell'annua rendita di 72 franchi, oppure un valore di 1,440 franchi, avrà dritto di votare pei senatori e pei rappresentanti del distretto in cui risiede; che vi sarà un magistrato esecutivo supremo, che sarà qualificato del titolo di governatore della repubblica di Massachussetts, siccome ancora un luogotenente governatore, che saranno ambedue annualmente eletti da tutto il corpo degli elettori della repubblica, e che saranno assistiti da nove consiglieri, scelti a ballottazione, tra i membri del senato; che il secretario, il tesoriere, il ricevitor generale, i pubblici notai, e gli uffiziali della marina, saranno annualmente eletti dai senatori e dai rappresentanti; che il poter giudiziario sarà di sette anni: che i delegati al congresso saranno eletti annualmente tra e dai senatori e rappresentanti o tribunal generale; che il governatore avrà la negativa sopra tutti i bill mandati alla sua sanzione dal corpo legislativo, ma non potrà in alcuna maniera trovare a ridire sulla scelta dei suoi uffiziali.

Quello che merita osservazione si è che, dal principio della guerra tra la Gran Brettagna e le colonie, ed anche nel momento in cui si faceva questa guerra da ambedue le parti, colla massima animosità, il consiglio e la camera dei rappresentanti di Massachussetts erano applicati ad incoraggire le arti e le scienze: stabilirono essi, per un'atto del 1780, una piccola società, chiamata *Accademia Americana delle arti e delle scienze*. I primi membri sono nominati nell'atto, e non debbono mai essere nè più di 200, nè meno di 40. Si dichiara nell'atto che il fine e lo scopo della istituzione è d'incoraggire le cognizioni delle antichità dell'America, e della Storia Naturale del paese, e di determinar l'uso che si può fare di sue diverse produzioni naturali; d'inco-

raggir le scoperte di Medicina, le discussioni matematiche, le ricerche ed esperienze filosofiche, le osservazioni astronomiche, meteorologiche e geografiche, e l'agricoltura, le arti, le manifatture ed il commercio, in una parola, i progressi di ogni arte e di ogni scienza, che può tendere all'avanzamento degl' interessi, dell'onore, della dignità o della felicità di un popolo libero, indipendente e virtuoso.

V E R M O N T

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 52 leghe { Tra } 42 gr. 44 min. e 45 gr. di latit. N.
Larghezza 20 leghe { i } 74 e 75 gr. 30 min. di longit. O.
Contenente 1,137 leghe quadrate, o 6,522,000 acri.

L I M I T I.

Il Vermont è limitato al N., dal Canadà inferiore; all'E., dal Nuovo-Hampshire, dal quale è separato dal fiume Connecticut; al S., dal Massachussetts; e all'O., dalla Nuova-York. I siti di questo Stato più vicini all'Oceano, ne sono distanti dalle 24 alle 27 leghe. E' esso composto delle 11 contèe seguenti.

CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
Hennington	Hennington e Manchester.
Rutland	Rutland.
Addison	Addison e Middelburgo.
Chittenden	Colchester e Burlington.
Windham	Newtane e Putney.
Windsor	Windsor e Woodstock.
Orange	Newbury.
Caledonia.	
Essex	
Franklin	
Orleans (a)	

(a) *Geografia e Gazzettiere americano (di Morse).*

Laghi e fiumi. — Più della metà del lago Champlain si trova nello Stato di Vermont, da Whitheall, una volta Skeensborough, alla sua estremità S.; compresavi la baja del S. di questo lago fino alla latitudine di 45 gradi. Il lago Menphremagog è situato, parte nello Stato di Vermont, parte nel Canadà Inferiore. Questo lago comunica, per mezzo del fiume S. Francesco, col fiume S Lorenzo; ma non è navigabile, il che sarebbe molto importante per questo Stato. Vi sono molti laghetti e stagni di poca conseguenza, il principale de' quali è il lago Willonghby, nella contèa di Orleans; in seguito il lago Bombazon, che dà origine a un braccio del fiume Poulteney, sul quale sono state costruite alcune fucine.

Pochi sono i paesi meglio irrigati del Vermont. Il fiume *Connecticut*, che ha la sorgente nelle *High-Lands*, le quali dividono le acque che cadono verso il S. nell'Atlantico, da quelle di S. Lorenzo, passa attraverso al Massachussetts ed al Connecticut, ed arriva al mare, dopo aver percorso 133 leghe incirca, e dopo aver traversato più di 4 paralleli di latitudine. I canot carichi vanno in su da Hartford nel Connecticut, fino alle correnti rapide di 5 leghe, una lega e mezza sopra a Newbury, a 74 leghe incirca di distanza dal mare. Il fiume è ancora ostruito da molte piccole cascate, ma alcune compagnie formate dagli Stati di Massachussetts, Nuovo-Hampshire e Vermont, hanno cominciato a togliere questi ostacoli alla navigazione per mezzo di cateratte (*a*).

Le cadute di *White-River*, fiume Bianco, hanno un miglio incirca di lunghezza, e 20 piedi di altezza perpendicolare.

Un numero grandissimo di fiumi si scarica in quello di Connecticut, nel lago Memphremagog e nel lago Champlain; in quest' ultimo si scaricano la Missiskoi, la Moille, Onion, ed Otter. Tutte queste acque abbondano di pesci, salmoni, trote salmone, perchie, lùcci, triglie, maskinungas e di un pesce chiamato la *basse del lago*.

Sorgenti minerali. — Vi sono nel paese alcune sorgenti ferruginee; una nell' Orwel, vicino al monte *Indipendenza*, ed un' altra nel Bridport, che dà il sale di Epsom.

Montagne ed aspetto del paese. — Il Vermont è traversato da montagne elevatissime dal N al S. La quantità grande di alberi sempre verdi, dei quali è coperta in molti luoghi questa catena,

---

(*a*) *Lo Stato di Nuova-York fa aprire una navigazione interiore pel fiume di Hudson da Lansinburgo al forte Edoardo, e dal forte Edoardo a Wood Creek, ed al lago Champlain. Questo lavoro, già avanzatissimo, aprirà al Vermont una comunicazione con Lansinburgo, Albany e Nuova-York, in una estensione di 124 leghe.*

ha fatto ad essa dare il nome di *Green-Mountain*, dal quale è stata formata la parola francese *Vermont* o *Verd-mont* (monte Verde). L'estremità S., chiamato *West-Rock*, alla distanza di una lega incirca da Newhaven nel Connecticut, sorge in altezza, si avanza attraverso al Connecticut, al Massachussetts ed al Vermont, verso il lago Memphremagog e si dilata in una pianura elevata, fertilissima, e nella provincia di Quebec. Si raccoglie essa in un'alta fila di montagne, che termina vicino al fiume S Lorenzo. Quasi tutto questo paese è formato di montagne disposte perallelamente al corso del fiume Connecticut. La catena dell'O., che si continua quasi senza interruzione attraverso allo Stato, è generalmente la più elevata. All'E., le montagne decrescono gradatamente, e sono intercettate da fiumi che si scaricano nel Connecticut, in una direzione dal N. O. al S. E. Le montagne più rimarchevoli sono il monte Antonio, Stratone, Danby, il Pico Kellingtou, la montagna Kingston, Mansfield, ec.

Le colline e le montagne sono coperte, dalla parte orientale di boschi di legno duro, e dalla parte occidentale di alberi sempre verdi.

Clima, suolo e produzioni. — Nell'inverno il Cielo è ordinariamente sereno e l'aria viva; la terra dalla metà di decembre fino al fine di marzo è coperta di neve, e nelle montagne fino alla profondità di quattro o cinque piedi. E' stato ciò non ostante provato che il rigore dell'inverno si è sensibilmente moderato, a proporzione dei progressi della coltivazione.

Il suolo varia nel Vermont; e vi sono più o meno mescolate l'argilla, la rena, la marna, l'ardesia, il sabbione. Generalmente, vi sono pochi massi sulle colline e sui luoghi montuosi. Si coltiva molto grano di una qualità eccellente verso la parte occidentale delle montagne verdi, ed in molte parti del fiume Connecticut, particolarmente nelle terre marnose che sono lungo il lago Champlain. Il grano non riesce così bene all'oriente dei luoghi montuosi, ma vi sono coltivati con buona riuscita l'orzo, l'avena, i piselli, il lino, e tutte le piante che servono per la cucina. I terreni più caldi e quelli vicino ai fiumi, producono il grano d'India o mais; questo Stato contiene ancora i migliori pascoli, particolarmente nelle terre più elevate.

Abbondano in questo Stato, principalmente all'O. delle montagne, il piombo, il ferro, e le piriti; e vi sono state fabbricate, dal 1785, molte fucine per lavorare il ferro. Vi si trovano parimente diverse specie di marmi, ed in abbondanza, i quali, per la finezza, la bellezza, e la varietà delle tinte, non cedono ad alcun marmo portato di fuori.

Commercio e manifatture. — Il commercio si fa principalmente colle città di Hartford, Boston, Nuova York e Quebec. I suoi articoli di esportazione sono comuni a quelli degli Stati del Nord.

Vi sono molte fabbriche per distillare; e vi si fa uno zucchero proveniente dall' aceto (*acer Saccharinum*), in una quantità sufficiente pel consumo di molte famiglie. Nel 1791, più di 40 famiglie della contea di Orange, fecero 13 mila barili di questo zucchero. Attese le diligenze che si usano nella coltivazione di questo albero in molti Stati, non vi è da dubitare che non se ne traggano, in progresso, i vantaggi più grandi. La maggior parte delle famiglie si fabbrica in casa propria le vesti colla canape, il lino e la lana, provenienti dalle loro diligenze e dalla loro coltivazione.

Popolazione. — Secondo l' enumerazione del 1790, vi erano 85 589 abitanti; ma dopo quel tempo è molto cresciuta la popolazione.

TOPOGRAFIA.

Città principali. — Non dobbiamo aspettarci di trovare in un paese nuovo ed interno, città grandi e popolate.

Bennington, situata al piede della montagna grande, nell' estremità S. O dello Stato, è una delle più considerabili, e contiene 2400 abitanti: fu data una battaglia vicino a questa città, nel 1777, tra gl' Inglesi e gli Americani.

Windsor e *Rutland* sono alternativamente la sede del governo nello spazio di 18 anni. La prima è situata sul fiume *Connecticut* e contiene 1600 abitanti; la seconda, sull' *Otter-Creek*, contiene 1500 abitanti incirca.

Costituzione. — La dichiarazione che fecero fare gli abitanti dai loro rappresentanti alla convenzione di Windsor, ai 25 di decembre 1777, e che fa parte della loro costituzione, respira lo spirito di libertà quanto quella di tutti gli altri loro vicini. Dichiarano essi che tutti gli Uomini sono nati liberi con dritti uguali, e che debbono godere della libertà di coscienza, della libertà della stampa, del giudizio per Giurì, del dritto di regolare la loro polizia interna; che tutte le elezioni debbono esser libere, che tutto il potere deriva dal popolo; che il governo deve essere istituito pel vantaggio comune della società: che ogni membro di questa deve esser protetto nei beni, nella persona, e nella libertà, e che in contracambio, ogni membro è obbligato a contribuire, per parte sua, al sostegno di questa protezione ed a prestarvi ancora il suo servizio personale, quando ciò sia necessario: che non sarà obbligato a servir di testimonio contro se stesso; che il popolo ha dritto di portar le armi, ma che non vi sarà armata in piede, in tempo di pace; che la casa, le carte e le proprietà del particolare debbono esser, per dritto, al sicuro da qualunque ricerca, o presa, e che per conseguenza, i mandati accordati prima che vi siano state denunzie con giuramento, che

diano un sufficiente fondamento, sono contrarj a questo dritto, e non debbono essere rilasciati; che niun' individuo sarà esposto ad esser trasportato fuori di questo Stato per esser giudicato, per un delitto, commesso in questo Stato medesimo, ec.

Per la forma del governo, il poter legislativo supremo è affidato a una camera di rappresentanti d' uomini liberi dello stato di Vermont, scelti ogni anno. I due terzi dei rappresentanti scelti formano un *quorum*; ed ogni città abitata dello Stato ha il dritto di mandare un rappresentante all' assemblea.

Il potere esecutivo è affidato a un Governatore, a un Luogotenente Governatore, e a dodici consiglieri, scelti ogni anno nella stessa maniera.

Ogni individuo dell' età di 21 anni, che ha risieduto un' anno nello Stato, prima delle elezioni, e che ha una buona condotta, si obbliga con giuramento a fare una scelta secondo la sua coscienza, e gode di tutti i privilegj di un' uomo libero.

Ogni membro della camera dei rappresentanti deve dichiarare, prima di prendervi posto, che crede in Dio, alle ricompense, ed ai castighi di una vita futura, alle Sacre Scritture del vecchio e del nuovo testamento, e che professa la religion protestante.

In ogni contèa dello Stato sono istituiti tribunali di giustizia; e vi sono un tribunale supremo, e molti altri tribunali per le cause ordinarie.

Saranno scelti dagli uomini liberi, ogni sette anni, cominciando dal 1785, tredici individui, che non siano nè del consiglio nè dell' assemblea, per formare il consiglio dei Censori il dovere dei quali consisterà nell' invigilare sull' osservanza di ogni parte della costituzione, che deve esser conservata intatta; nell' esaminare se i poteri legislativo ed esecutivo siano stati a dovere esercitati, se le imposizioni siano state convenientemente ripartite ed esatte, e se le leggi siano state eseguite. In conseguenza hanno essi il potere di mandare agenti, scritti, ec., di censurar pubblicamente, di ordinar le accuse, e di chiedere la rivocazione delle leggi passate contro i principj della costituzione, e sono rivestiti di queste facoltà, per un' anno soltanto.

Il consiglio dei Censori può richiedere una convenzione quando è necessaria; e questa deve adunarsi due anni dopo il loro esercizio, per modificare la costituzione. I cangiamenti proposti debbono esser pubblicati almeno sei mesi avanti l' elezione dei Delegati a questa convenzione.

Storia. Nel 1725, il Governatore di Massachussetts eresse un forte nel Brattlebourg, ed intorno a questo forte cominciarono i primi stabilimenti nei limiti attuali del Vermont. Negli accomodamenti definitivi tra il Massachussetts, ed il Nuovo-Hampshire,

fu stabilita la linea di giurisdizione naturale tra il Vermont ed il Massachussetts, nel 1741. Da quel tempo fino al 1764, questo territorio fu considerato come incluso nella giurisdizione del Nuovo-Hampshire. Furono fatte, durante questo periodo, molte concessioni, e dopo l'anno 1760, si fecero molti considerabili stabilimenti sotto l'autorità della predetta provincia. Nel 1764, questo territorio fu, per ordine del re d'Inghilterra, annesso alla provincia della Nuova-York, il che diede luogo a dispute ed a vivi riclami, che furono terminati solamente alla rivoluzione. Basta osservare che ai 17 di ottobre 1790, furono estinte tutte le pretensioni collo sborso di 30,000 dollar, che lo Stato di Vermont ha pagati a quelli della Nuova-York, ed il Vermont è stato ammesso all'unione federale ai 4 di marzo 1791. Nella guerra tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, gli abitanti di questo territorio vi presero per tempo una parte attivissima. Immediatamente dopo la nuova della battaglia di Lexington, una compagnia di Volontarj, sotto gli ordini del general Ethan, Allen, (gli Allen sono i principali personaggi del Vermont) attaccò e prese la guarnigione Inglese di *Crown-Point* (punta corona) e di Ticonderoga. Il coraggio di queste truppe concorse alla presa del General Burgoyne. Gli abitanti non ebbero, per lungo tempo, altro nome che quello di *Green Mountain Bois*, prima di quello di Vermont.

NUOVO HAMPSHIRE.

Estensione.

Situazione.

Lunghezza 56 leghe } Tra i } 42 gradi 41 min. e 45 g. 30 m. Lat. N.
Larghezza 30 leghe } Tra i } 72 gr. 41 m. e 74 g. 40 m. di Long. E.
Leghe Quadrate 1054

LIMITI.

E' limitato al N., dal Canadà Inferiore; all'E., dal distretto del Maine e dall'Oceano Atlantico; al S., dal Massachussetts; ed all'O., dal fiume Connecticut, che lo separa dal Vermont; in guisa che il Nuovo Hampshire ha la forma di un triangolo rettangolo.

Questo Stato è diviso in cinque contèe, che sono suddivise in 214 giurisdizioni.

CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
Rockingam	Portsmouth. Exeter, Concordia.
Stafford	Douvre. Durham.
Hillsborough	Amherset.
Cheshire	Keen. Charlestown.
Grafton	Plymouth. Haverhill.

Aspetto del paese. — Questo Stato non ha, al sommo, che sei leghe di coste, verso la sua parte S. E., nella qual piccola estensione vi sono molti piccoli seni pei vascelli pescherecci; ma l'unico porto per le navi è l'ingresso del fiume Piscataqua, che ha le rive piene di scogli. E' intersecata dai piccoli seni una riva sabbiosa unita ad alcune paludi salse. Non si scopre, dal mare, alcuna terra elevata a una maggior lontananza di sei o dieci leghe.

Le montagne più considerabili sono le *Blue-Hills* che traversano Rochester, Barrington, e Nottingham, le cime delle quali hanno ricevuto diversi nomi. La Monadoek, situata a tre leghe di distanza al N. dal confine S. di questo Stato, e distante 7 leghe dal fiume Connecticut, è, secondo il calcolo di Winthrop nel 1780, di 5254 piedi sopra il livello del mare. La base di questa montagna ha una lega e due terzi incirca di diametro dal N. al S., ed una lega dall'E. all'O. La cima di essa è una rupe nuda, ed i lati hanno qualche apparenza di esplosione di fuochi sotterranei. Altre apparenze della medesima natura sono più visibili nella montagna del fiume dell'O, che si unisce al Connecticut, nella giurisdizione di Chesterfield. Nel 1730, la guarnigione del forte Drummer, lontano una lega e un terzo, rimase spaventata dalle frequenti esplosioni di fuoco e di fumo che uscivano dalla montagna, il che è stato osservato anche dopo.

Le montagne Ossepy, Moesehillock, sono le più alte, eccettuate le montagne Bianche. Quelli che vivono vicino a queste montagne, che chiamano il loro almanacco, possono dare un giudizio molto esatto del tempo, per l'attrazione delle nuvole sulla cima; e il mugito che, nella montagna, precede di molte ore la tempesta, si fa sentire a tre o quattro leghe di distanza. Ma le montagne Bianche sono le più sorprendenti in questo Stato o nella Nuova Inghilterra, e forse le più rimarchevoli negli Stati Uniti; e sono le prime che scoprono i vascelli che vengono dalle coste dell'E., quando il tempo è chiaro. Si veggono a terra, al S. e al S. E., alla distanza di 26 leghe; e sembrano più alte quando si osservano dal N. E. Gl'Indiani che hanno riferito molte favole a proposito di queste montagne, avevano una tal venerazione per la cima di esse, che non si sono mai arrischiati di salirvi. Si crede che la cima più elevata sia inaccessibile, a cagione del freddo estremo che minaccia di agghiacciarvi il viaggiatore in mezzo all'estate. Le montagne Bianche sono le parti più elevate di una catena che si estende N. E., e S. O., ad una immensa distanza; l'area della base di queste montagne ha una figura irregolare, tutto il contorno della quale non ha meno di venti leghe. Non si è ancora potuto fissare il numero delle cime di quest'area, perchè il paese circonvicino è un deserto poco praticabile. In tre delle più elevate, ve n'è una di maestosa apparenza, lungo la riva delle contee dell'E. del Massachussetts; ed è stata distinta col nome di *Monte Wasinghton*.

Per arrivare al piede di questa montagna, sale il viaggiatore continuamente per quattro leghe dalla pianura di Pigwachet, tra i fiumi Saccò e Ameriscoggin. A quest'altezza, il terreno è piano in un miglio quadrato, una parte del quale è prato, ed era una volta stagno abitato dai castori, con una chiusa alle estremità. Il viaggiatore, benchè elevato, si trova qui in una valle profonda, a più di 3 000 piedi sopra il livello del mare. All'E. si trova una montagna dirupata, dalla quale scaturiscono molte sorgenti tra le altre quella che dà origine al fiume Ellis, ramo del Saccò che scorre al S.; un'altra, al fiume Peabody, ramo dell'Ameriscoggin che scorre al N. Copre la superficie dei massi, da un'intervallo all'altro, un musco verde, lunghissimo, ed è così profondo e così consistente, che può sostenere il peso di un'uomo. Questo immenso letto di musco serve come di spugna per ritener l'umidità e i vapori portati dalle nuvole che si radunano intorno alle montagne. Il folto dei boschi, che vi crescono, impedisce ai raggi del Sole di penetrarvi in guisa che l'acqua provvede abbondantemente una quantità grande di sorgenti che scaturiscono dalle fenditure dei massi, d'onde in seguito risulta una diversità di belle cascate che cadono ora perpendicolarmente in mappe o in getti, ora si spandono serpeggiando, formano un cratere nella rupe, e si precipitano in cateratte dai labbri del recipiente.

La superficie della montagna sembra composta di ciottoli e di ardesia. Vi è stato trovato cristallo di rocca di poco valore, e non vi è alcuna pietra calcare. I massi più elevati sono composti di quarzo ordinario, di color bigio scuro. L'ago calamitato non vi conserva in alcuni siti l'ordinaria direzione, il che suppone che vi siano miniere di ferro. Questa parte orientale della montagna si erge in un'angolo di 45 gradi, e si ricercano sei o sette ore per salirvi, usando molte precauzioni; perchè i precipizj sono così dirupati, che è forza attenersi agli alberi, che sono semplici arbusti e macchioni a misura che si sale.

Dopo aver superato la parte più elevata del precipizio più dirupato, si trova una pianura, che è un'arida prunaja composta di massi rivestiti di musco, e che all'entrar dell'inverno, ha l'apparenza di una prateria che serve di ricovero ai galli di monte. Il pan di zucchero elevato su questa pianura, è una congerie piramidale di rocche bigiccie che formano in certi siti alcuni gradini, pei quali si ha potuto, girando, guadagnar la cima in un'ora e mezza; e da questo pinnacolo si gode il piacere di una veduta d'immensa estensione. Al S. E., si scopre l'Oceano Atlantico, il luogo più vicino del quale è distante 20 leghe e due terzi in linea retta (Morse).

L'altezza della montagna è stata stimata di 5,500 piedi sopra il prato nella valle sottoposta, e a più di 10,000 piedi sopra il livello del mare (Dott. Culler).

Digitized by Google

Fiumi. — Cinque dei fiumi più grandi della Nuova Inghilterra, ricevono più o meno le acque da questo Stato. Tali sono il Connecticut, l'Ameriscoggin, il Saccò, la Merrimack e la Piscataqua.

Oltre ciò che già è stato detto del fiume Connecticut, all'articolo dello Stato di Vermont, aggiungeremo che riceve dal Nuovo Hampshire, l'Ammonoosock, il fiume d'Israele, ec.; che forma molte rapide cascate, la più rimarchevole delle quali è a Walpole, ove si chiama la cascata di Bellow, ec., che è largo, in alcuni siti più di 16 verghe, e la profondità del canale è di 25 piedi in circa. Un largo scoglio divide la corrente in due canali di 90 piedi in circa di larghezza per ciascheduno. Il canale orientale è asciutto nel tempo delle acque basse; perchè tutta la corrente si porta nel canale occidentale che si trova ristretto a 16 piedi di larghezza, ed ove il letto scorre con una rapidità sorprendente. L'altezza perpendicolare di questa caduta è di 40 piedi incirca dal piede fino alla base superiore; vi sono diverse altezze o gradini uno sopra l'altro, nella lunghezza di mezzo miglio, il più largo dei quali è quello in cui la rupe divide la corrente, malgrado la rapidità della quale, i salmoni passano sopra queste cadute e se ne prendono molte migliaja più in alto. Un gran numero di città belle e delle più floride dell'Unione, sono situate da ambedue le rive di questo bel fiume, che, come il Nilo, feconda le terre attraverso alle quali passa.

I fiumi Ameriscoggin e Saccò, come quelli che sono principalmente nel Maine, saranno descritti a questo articolo.

La Merrimack, formata dal confluente dei fiumi Pemigewasset, e Winnipiscogee (il primo che esce dalle montagne Bianche, ed il secondo da un lago del suo nome) traversa il Nuovo Hampshire, entra nel Massachussetts, e si scarica nell'Oceano, a Newbury port, dopo aver ricevuto un gran numero di fiumi; e non è navigabile, pei bastimenti grandi, che a sei o sette leghe dalla sua imboccatura, a cagione delle prime cadute ossia rapide tra Bradford ed Haverhill. Dei sei o sette ponti costruiti su questo fiume, il principale, nel Nuovo Hampshire, è al di sopra delle cadute di Amuskeag: è lungo 556 piedi, e largo 80. Un'altro ve n'è a Concordia, ma i due più eleganti sono nel Massachussets.

La Piscataqua è l'unico fiume il corso del quale sia nel Nuovo Hampshire, ed ha la sorgente in uno stagno al N. E. nella città di Wackefield; s'incontra col fiume Cochecho che viene da Douvre, e col braccio dell'O., alla punta Hilton. Dopo questa unione al mare, il fiume è così rapido che non gela mai. Il ramo dell'O., formato dal fiume Swanseat, viene dal fiume Exeter, Winnicott, ec., e si scarica nella gran baia, che è larga una lega e un terzo. Vi sono diversi luoghi di sbarco nei bracci al di sotto delle cadute inferiori; in guisa che le comunicazioni costanti tra

ogni piazza commerciante di questi fiumi, e Portsmouth, per mezzo delle marèe, sono favorevolissime a questo paese. Vi è anche su questo fiume un ponte che è il più bello di tutta l'America; è di legno; si riunisce sopra un'Isola; è lungo 2,291 piedi, 50 piedi largo, ed ha un'arco di 244 piedi di sesto. Il lago Winnipiscogee è il lago più grande del Nuovo Hampshire; è lungo 8 leghe e 4 largo, è seminato d'isole, gela per tre mesi dell'anno, ed è navigabile in tutta la lunghezza in estate; altri poi ve ne sono meno considerabili.

Il suolo e le produzioni sono presso a poco le medesime che nelle provincie vicine che formano la Nuova Inghilterra.

Commercio e manifatture. — Il commercio consiste in navi, in legname da costruzione, cavalli, salumi, bestiame minuto, pollame, grano, canape, lino, lupoli, potassa, mais, ec.

Gli abitanti delle campagne si fabbricano parimente le loro vesti principali, fanno lo zucchero di aceto, mattoni, vasi di terra, ec. Prima della guerra, si costruivano nel Nuovo Hampshire 200 navi, che si vendevano in Europa, e nelle Indie Occidentali. Nel 1790, trentatre navi di più di 100 botti, e di meno di 50, appartenevano a Piscataqua. Il carico dei vascelli Americani e stranieri, usciti dal primo di ottobre 1789 fino al primo ottobre 1791, è stato di trentun' mila 97 botti, 26,560 delle quali appartenevano ai vascelli Americani. Le pesche a Piscataqua, compresavi l'isola Shoals, impiegano annualmente 27 golette e 20 canot. Nel 1791 il prodotto era di 25,850 quintali di baccalà e di pesce squamoso. Le esportazioni, dal primo ottobre 1789 fino al primo ottobre 1791, ascendevano a 296 839 dollar, e 51 centesimi, nell'anno scadente ai 30 di settembre 1792, ascendevano a 131,407 dollar; nel 1793, a 198,197 dollar; nel 1794, a 155,856 dollar.

Popolazione e collegj. — Nel 1767, il numero degli abitanti ascendeva a 52,700; nel 1790, ve n'erano 141,885, compresivi 158 schiavi: presentemente ve ne sono 190,000 incirca; e vi sono state osservate molte longevità. Vi sono parecchj stabilimenti per l'educazione; tali sono le scuole o accademie di Exeter, di Nuovo—Inswich, di Atkinson, di Amherst, ec.; ma l'unico collegio propriamente detto, che si chiama Università, è a Darmouth, nella giurisdizione di Annover, alla distanza di un mezzo miglio dal fiume Connecticut; e la legislatura non trascura nulla di tutto ciò che può contribuire all'istruzione della gioventù.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Portsmouth, ch' è la città più grande di questo Stato, è situata sulla riva meridionale del fiume Piscataqua, alla distanza di due terzi di lega dal mare; il porto di essa è uno dei più belli del continente, avendo acqua sufficiente pei vascelli di qualunque grandezza, che vi sono al sicuro dalle tempeste in tutti i tempi dell' anno; questo porto è sicuro, ed è facile a difendersene l' ingresso. Quivi tra gli altri vascelli, è stata costruita l'*America* di 74 cannoni che è stata varata nel novembre del 1782, e che il congresso Americano ha presentato a Luigi XVI. Vi è stata parimente costruita una fregata di 32 cannoni, chiamata la *Luna crescente*, la quale il Dey d'Algeri ha esatto dagli Stati Uniti, che glie l' hanno mandata nel 1797, affinchè osservasse fedelmente il trattato che ha fatto con loro. Il commercio di Portsmouth è sensibilmente diminuito da sei o sette anni a questa parte; e si è molto rallentato quello delle navi, che n'era uno dei rami più considerabili, e la costruzione delle quali è eccellente. Vi è a Portsmouth una banca, il capitale della quale è di 60,000 dollar, e che può farsi ascendere a 200,000.

Exeter, a 5 leghe di distanza al S.O di Portsmouth, sul fiume Swamscot, alla testa della baja Piscataqua, è la residenza del governo del Nuovo-Hampshire, e contiene dai 1600 ai 1700 abitanti, occupati nella costruzione delle navi, di diverse specie di mulini, ec.

Haverhill è in uno stato grande di accrescimento, contiene due o tre mila abitanti, ed è sul fiume Merrimack.

Concordia è un' altra città dell'interno, florida e deliziosa, situata sulla riva occidentale della Merrimack a 18 leghe di distanza da Portsmouth: vi affluisce il commercio della parte superiore del paese, e si crede che sarà probabilmente la residenza del governo.

Curiosità. — Vi è, nella città di Durham, un masso il peso del quale viene stimato di 60 o 70 botti, che è situato in un tale equilibrio sopra un' altro masso, che si può muovere facilmente con un dito: è posto sulla cima di una collina, e sembra che sia naturale. Nella giurisdizione di Atkinson si trova un gran prato, nel quale evvi un' isoletta di sei o sette acri, coperta una volta di molti alberi di foresta. Quando s' innonda il prato, per mezzo di una cateratta, quest' isola si solleva coll'acqua che vi è talvolta alta sei piedi. Si vede verso il mezzo dell' isola un piccolo stagno che gradatamente diminuisce, dappoichè se ne ha notizia, e che presentemente è quasi coperto di verdura. Un' an-

tenna lunga 50 piedi, immersa in questo luogo, è sparita senza che abbia potuto trovarsene il fondo.

Religione. — I Congregazionalisti, i Presbiteriani, gli Episcopiali, gli Anabatisti, i Quacheri, i Sandomani e gli Universalisti, vi compongono le diverse sette di religione.

Costituzione. — La costituzione dello Stato, fatta nel 1782, è stata riveduta nel 1792; ed è simile, in generale, a quella degli altri Stati dell'Unione. Tutti i funzionarj pubblici, eccettuati quelli di giudicatura, sono eletti per un'anno solo. Per esser elettore, bisogna pagare una tassa, aver 21 anni, ed esser protestante. Vi sono due camere, quella del Senato, composta di 12 eletti, che nominano tra di loro un presidente, ed una camera di rappresentanti. La legislatura del Nuovo Hampshire si aduna due volte l'anno.

La schiavitù non è abolita in questo Stato, per una legge formale; ma gli schiavi che vi sono in piccolissimo numero, sono assolutamente trattati come gli altri domestici. „Non facendo tutto, dice la Rochefoucauld-Liancourt, non si poteva far meglio „.

Storia. — Il primo stabilimento del Nuovo Hampshire, scoperto dal Capitano John Smith, nel 1614, ha avuto luogo nel 1623. Questo Stato, per molti anni, fu sotto la direzione del governo del Massachussetts; ma è divenuto in seguito uno Stato separato.

DISTRETTO DEL MAINE

(APPARTENENTE AL MASSACHUSSETTS)

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 100 leghe { Tra } 43 e 48 gr. 15 min. di Latit. N.
Larghezza 60 leghe { i } 69 e 73 gr. di longit. E.
Contenente 9,000 leghe quadrate, o 25,600,000 acri.

LIMITI.

E' Limitato al N. dal Canadà Inferiore, dal quale è separato dalle *Highlands*; all'E., dal fiume S. Croce e Passamaquoddy; al S., dall'oceano Atlantico; ed all'O., dal Nuovo-Hampshire. E' diviso in cinque contèe.

CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
York	York.
Cumberland	Portland. Lat. N. 43 gr. 40 m
Lincoln	Pownalbourg.
	Hallowel.
	Waldobourg.
Hancock	Penobscot.
Washington	Machias.

Aspetto, suolo e clima. — Benchè il distretto del Maine sia sopra un terreno elevato, non è montuoso; molti terreni sono atti alla coltivazione e fertilissimi tra i fiumi Penobscot e Kennebeck. Vi sono molte paludi che possono facilmente diseccarsi, e che darebbero un suolo grasso ed ubertoso. L'interno può es-

ser considerato, come ottimo per l'agricoltura e pei pascoli. Il paese è freddo, ma sanissimo, e sebbene la vegetazione vi cominci più tardi che negli altri Stati della nuova Inghilterra, vi è in compenso più rapida. Vi si seminano poco formento e poche altre granaglie, che vi verrebbero come nel Canadà. I terreni vi sono generalmente messi a pascolo, danno bellissimo fieno, ma esigerebbero meno trascuraggine e meno pregiudizj. Il paese è ancora nell'infanzia, e gli abitanti vi sono unicamente occupati nella pesca e nel taglio delle macchie, che vi sono in abbondanza, e nel fare la calce.

Fiumi, laghi, baje e capi. — Questo distretto ha una costa marittima estesissima, la navigazione e l'ancoraggio della quale sono sicuri. Vi sono inoltre, lungo questa costa, varie isole ove i Vascelli possono sicuramente gettar l'ancora; ed il paese è irrigato da molti fiumi. Andando dall'E. all'O., si trova prima il fiume di *Santa Croce*, chiamato dai naturali *Magacaduva*, che è cortissimo, esce da un largo stagno in vicinanza al fiume S. Giovanni, ed è rimarchevole, perchè serve di limiti Orientali agli Stati Uniti. Cade nella parte N. della baja di Passamaquoddy. Viene in seguito il fiume *Passamaquoddy*, il quale, con la Schoodiac, cade per una imboccatura comune nella baja di Passamaquoddy. I fiumi Unione, Machias, Chandler, Plaisante, sono poco considerabili; ma, alla distanza di dieci o dodici leghe dal fiume Unione, vi è il bel fiume di *Penobscot*, che trae la sorgente da due rami dell'*Highlands*, passa attraverso a tre piccoli laghi, e si scarica nel mare a Belfost, in cima alla baja di Penobscot. Questo fiume è ostruito da alcune cadute al di sotto dell'antica città indiana, ove è un'intervallo di terra di 20 verghe: lo stesso fiume è il primo di questo distretto per la navigazione.

Il fiume *Kennebeck* nasce parimente dalle *Highlands*, vicinissimo alla sorgente del fiume *Chaudiere* (caldaja), che entra nel fiume S. Lorenzo. Tra questi due fiumi vi è un'intervallo di terra di cinque sole miglia. Il fiume Kennebeck è interrotto da molte cadute.

L'*Ameriscoggin*, generalmente chiamato *Androscoggin*, che riceve il fiume Sagadaock, prende la sorgente al N. del lago Umbagog e si unisce al fiume Penobscot, sei o sette leghe lontano dal mare.

Il fiume *Saccò* nasce dalle montagne Bianche, riceve la Grande e la Piccola Ossapy, ed è navigabile pei vascelli, solamente fino alle cadute di Saccò, a due leghe incirca di distanza dal mare.

I laghi sono in gran numero, ma poco estesi. Le baje e i capi sono già stati indicati, parlando della Nuova Inghilterra.

Commercio e manifatture. — Il commercio consiste principalmente in legname sul quale gli abitanti fanno un guadagno assai grande; ricevono da Boston formento ed altri grani dei qua-

li non possono fare a meno; ma ne coltivano presentemente un poco più, e principalmente la canape. Il pesce secco è un considerabile articolo di esportazione per questo paese.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Portland è la capitale del distretto del Maine; è situata sopra un promontorio nella baja di Cascò, e formava una volta una parte di Falmouth, che gl' Inglesi hanno bruciata nel 1775. E' una città graziosa e ben fabbricata; ha una buona e sicura rada pei vascelli di qualunque forza; una popolazione di 2500 abitanti, e possiede 70 navi.

York, situata a tre leghe di distanza da Portsmouth, e di 24 leghe e mezza da Boston, sul fiume York, è commerciante per la navigazione del mare che ha, da cui non è più distante di due leghe incirca.

Wiscasset, vicino alla baja di Penobscot, sul fiume *Sheepscot*, a 4 leghe di distanza dal mare; è composta di 150 case incirca, ed impiega 50 navi.

Hallowell, sul fiume *Kenneaeck*, fiorisce per la navigazione, che è più considerabile di quello, che il numero degli abitanti e la grandezza del luogo potrebbero farlo supporre.

Popolazione e Religione. — Nell' anno 1750, non vi erano in questo territorio più di 10,000 anime; nel 1700, ve n'erano 96,540: attualmente ve ne sono più di 100,000. Ma perchè facoia progressi più rapidi, sarebbe necessario che abitanti facoltosi e buoni coltivatori, volessero stabilirsi in queste parti, così male e così meschinamente coltivate. Un paese il clima del quale condanna i bestiami a star sei mesi dell' anno almeno, chiusi nelle stalle, esige una agricoltura diligente e produttiva. Il carattere degli abitanti è appresso a poco lo stesso che quello degli abitanti del Vermont e del Nuovo Hampshire. Sono essi ugualmente bravi, ugualmente intrepidi, ed ugualmente ospitali. Le denominazioni religiose sono le medesime.

Indiani. — Vi sono ancora 100 famiglie incirca d' Indiani della nazione dei Penobscot, che vivono in società sul fiume di questo nome nell' antica città indiana, situata in un' isola di 200 acri incirca. Sono cattolici romani: hanno un sacerdote, una chiesa, ed i loro Sachem, rivestiti dell' autorità legislativa ed esecutiva.

Costituzione. — E' la stessa che quella del Massachussetts.

Storia. — Il primo tentativo fatto per istabilire questo paese sul fiume Kennebeck, vicino al mare, fu fatto nel 1607. Ma lo stabilimento medesimo non è stato effettuato in una maniera permanente, prima del 1620, e 1630. Gli Olandesi ne fecero uno

in un luogo presentemente chiamato New-Castle. Nel 1635, Sir Ferdinando Georges ottenne, per concessione del consiglio di Plymouth, un terreno tra il fiume Piscataqua e Sagadaock o Kennebeck, che formava un quadrato di 120 miglia. Si crede che questo Ferdinando sia stato il primo a stabilire un governo in questo distretto; che nel 1694, è stato incorporato a quello della baja di Massachussetts.

La separazione di questo distretto dallo Stato di Massachussetts, per farne uno Stato indipendente, ad imitazione degli altri, è stato il soggetto delle discussioni degli abitanti che convocano ancora attualmente assemblee per far petizioni a questo effetto. Il voto della maggior parte si è già dichiarato contro la divisione. Molti possessori di terreni immensi che non sono in valore, hanno interesse che non abbia luogo una tal divisione, perchè le tasse imposte dallo Stato di Massachussetts sono moderatissime, e perchè questo Stato ha fino venduto una quantità grande di terreni a tutti gli speculatori grandi. Se il Maine formasse un governo separato, le spese che necessariamente crescerebbero, esigerebbero un'aumento di tasse, che obbligherebbero i proprietarj grandi a vendere, a dividere senza perder tempo, e per conseguenza ad accrescere il numero degli abitanti, e la quantità dei prodotti. I Waldo Knox, la Compagnia di Plymouth, quella dei Vingh-Townships, Lincoln, Vaughan, e principalmente Bingham, possiedono più della metà del Maine; ma la separazione desiderata sulla quale il congresso non ha ancora deciso, e che richiedono la giustizia e l'interesse del popolo, non è probabilmente lontana (Morse e Liancourt.)

MASSACHUSSETTS.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 54 leghe { Tra } 72 e 76 gradi di Long. O.
Larghezza 36 leghe { i } 41 e 43 gradi di Lat. N.
Contenente 694 leghe quadrate.

LIMITI.

QUesto Stato è limitato al N., dal Vermont e dal Nuovo Hampshire; all' E., dall' oceano Atlantico; al S., dall' Atlantico, da Rhode-Island e dal Connecticut; ed all' O., dalla Nuova-York.

Comprende le dodici Contèe seguenti, non comprese quelle del Maine.

CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
Suffolk	Boston.
Norfolk	Dedham.
Essex	Salem. Newburyport.
Midlessex	Charlestown. Concordia.
Hampshire	Northampton. Springfield.
Plymouth	Plymouth.
Bristol	Taunton.
Barnstable	Barnstable.
Du Duk	Edgardown.
Nantucket	Sherburne.
Worcester	Worcester.
Berkshire	Stockbridge. Grand-Barington.

Clima. — Vedete *la Nuova Inghilterra*.

Fiumi, capi e baje. — I fiumi, dopo quello di Merrimack, di cui abbiamo già parlato, e che riceve i fiumi Nashua, Concordia e Shawsheen, sono quelli d' *Ipswick* e *Chebacco* che traversano la città d' Ipswick, e si rendono nella baja dello stesso nome; il fiume *Mistick*, che cade nel porto di Boston, all' E. della Penisola di Charlestown, e che non è navigabile se non che a una lega fino a Medfort; il fiume di Charles, che si rende nel porto di Boston, tra questa città e Charlestown, e che è navigabile solamente pei canot, fino a Watertow, a cinque leghe e mezza; il fiume Nepouset, che si getta nella baja di Boston; ed il fiume *Taunton*, che cade nella baja di Narraganset a Tiverton, all' opposto dell' estremità N. di Rhode-Island. Un canale che unisse le acque dei due ultimi, sarebbe di una utilità grande, stabilendo una comunicazione tra le baje di Narraganset e di Massachussetts, il che risparmierebbe una lunga e pericolosa navigazione intorno al capo Cod. Finalmente il fiume *Housatonick*, che ha la sorgente nell' O. di questo Stato, traversa il Connecticut e si getta nel Sund di Long Island, ed il fiume Connecticut, che traversa il Massachussetts, e che riceve il fiume Westfield a West-Springfield.

I capi sono il capo Anna, al N. della baja di Massachussetts, ed il capo Cod, al S.; il Capo Malabar o Sandy-Point, che si estende 3 leghe al S. di Chatham, verso Nantricket; il capo Poge e Gay-Head, il punto O. della Vigna di Marta.

Le baje principali sono quelle di Massachussetts, d' Ipswich, di Boston, di Plymouth, di Barnstable e di Buzzard; quest' ultima è separata dalla baja di Barnestable solamente per un' istmo di una lega incirca.

Commercio e manifatture. — Questo Stato ha un commercio estessissimo e lucrosissimo, ed i suoi vascelli vanno in quasi tutte le parti del mondo. L' esportazioni principali consistono in potassa ed in perlassa, in seme di lino, olio di balena, spermaceti, osso di balena, pesce secco e salato, buoi, porci, formaggi, burri e diverse sorti di produzioni, rhum americano, scarpe da uomo e da donna, selle, cappelli, chiodi, vegetabili, frutti, tabacco in polvere e in bastone, mobili, legname grosso di ogni specie, per costruzione di case e di vascelli, ec. Le esportazioni, o in produzioni del paese, o in oggetti lavorati dagli Stati, ed in articoli estranei importati per essere esportati in altri paesi, ascendevano, nel 1792, a 2.838.103 dollar: nel 1795, a 3.757 355: nel 1794, a 5 292,244, nel 1795, a 7.218,908: nel 1796, a 9.939.345; nel 1787, il valore delle esportazioni dei diversi porti dello Stato, ascendevano solamente a 1 588.793 dollar.

Le Fucine delle Contee di Plymouth, Bristol, ec., sono assai considerabili. La fabbrica de' chiodi è divenuta un'oggetto di attenzione, dacchè sono state imposte tasse, sopra ogni specie di

chiodi importati. La macchina inventata da Calebleach di Plimouth, fa 5,000 chiodi in un giorno, sotto la direzione di giovani di ambedue i sessi. Vi è un' altra macchina a Newbury-Port, inventata da Giacomo Perhins, che farà 200,000 chiodi in un giorno. Hanno questi chiodi una superiorità dichiarata sopra quelli d'Inghilterra, e si vendono a un 20 per 100 di meno.

Vi sono molti cantieri di costruzione, quali sono quelli di Boston, di Salem, di Haverhill, di Springfield. Sono state parimente stabilite in alcune città manifatture di cotone e di lana. Vi sono più di 100 molini da carta, molti per sodare i panni, per far la polvere, e per segare il legname; altri pel tabacco, per l'olio, e per la cioccolata, e nel 1792, vi erano 62 fabbriche per distillare. Si fabbrica parimente nel Massachussetts una quantità grande di caratteri da stampare, il fil di ferro e di ottone, cardi per cardare, carte da giuoco, ec. Le manifatture grandi di scarpe sono a Boston, a Quincy, ma principalmente a Lynn. Sono uscite da quella di un solo proprietario, chiamato B. Johnson, nel 1793, per essere imbarcate ed esportate, 20,600 paja di scarpe, nello spazio di 7 mesi, senza contare il gran numero di quelle che sono state vendute nei luoghi circonvicini.

Vi è a Boston una fabbrica di vetri; ma benchè non vi si manchi delle materie necessarie per questo genere di manifattura, sarebbe necessario un'incoraggimento un poco maggiore. Le compagnie che ne sono state stabilite negli Stati, non vi prosperano.

Canali. — La navigazione interna, già considerabile per la quantità dei fiumi, dai quali è irrigato questo paese è divenuta altrettanto più estesa e più facile pel commercio, quanto più sono stati scavati varj canali di comunicazione, alcuni dei quali sono provveduti di cateratte, e vi è idea di stabilirne un numero maggiore.

Banche. — Sei sono le banche nella repubblica del Massachussetts, tre delle quali a Boston; cioè, il ramo della banca nazionale, la banca del Massachussetts, incorporata nel 1784, l'attual capitale della quale consiste in 800 parti di 500 dollar l'una, che fanno in tutto 400,000 dollar, e la banca dell'Unione, incorporata nel 1792, il capitale della quale è di 1,200,000 dollar, 400,000 dei quali appartengono allo Stato. Le altre sono a Salem, a Newbury-Port, ed a Nantucket. Tutte esibiscono un capitale di più di 2,000,000 di dollar. L'interesse per lo sconto è del 6 per 100, e il prodotto dell'azione è solamente dall'8 al 9; d'onde risulta una circolazione del credito o di danaro, almeno di 3,000,000 di dollar che si estende sugli Stati vicini.

Società, Scuole. — Le società principali di questo Stato tengono le loro assemblee a Boston; tali sono la società di marina; l'accademia americana delle scienze e delle arti; le società di agricoltura, di carità, di storia, della congregazione per la propaga-

zione del Vangelo; le società di medicina, di belle lettere, di meccanica, di umanità, per soccorrere gli emigranti e gl' incendiati rovinati, e sette loggie di liberi muratori. Vi sono sette scuole libere per l'educazione della gioventù; ma ogni città che contiene 50 famiglie o case, deve avere un maestro di scuola di buona riputazione, che insegni ai fanciulli la lingua inglese, a leggere, a scrivere, l'aritmetica, l'ortografia e i principj di una buona condotta. Lo Stato di Massachussetts ha fatto alcune leggi per le scuole, colle quali si prescrive una grandissima vigilanza sull'istruzione. Alcune di queste scuole sono gratuite, altre sono mantenute per mezzo di tasse poste sugli abitanti. Sono multate quelle città che non mantenessero le scuole, a tenore delle condizioni prescritte dalla legge, ed in esse scuole sono obbligati i maestri a *penetrare i fanciulli dei principj di pietà, di giustizia, di sincerità, di amore della patria, di frugalità, d' industria, di cortesia, e di attacco alla costituzione federale, ec.*, e questa legge è bene eseguita.

TOPOGRAFIA.

Città ed Isole principali.

Boston, capitale di questo Stato e della Nuova Inghilterra è situata sopra una Penisola in fondo alla baja di Massachussetts, a gradi 23 di latitudine N. E. di forma e di strade irregolari: non ha, dall'istmo che la unisce al continente, più di due terzi di lega di lunghezza, e varia nella larghezza, che, nella parte più considerabile, è di un miglio e 139 tese. E' fabbricata sopra tre elevazioni e nelle piccole gole che le separano. Le case vi sono belle, pulite ed amene; e molte hanno il giardino ed una veduta molto estesa. Gli abitanti, in numero di 20,000 in circa, sono di un' indole dolce ed ospitale, e le donne graziose. Il *maglio*, verso il lato orientale, è una passeggiata amenissima di 600 tese di lunghezza, adorna di due file di alberi: vi sono molti pubblici edifizj, due teatri, un bel palazzo del pubblico, ed un mercato abbondantissimamente provveduto.

Questa città è stata fondata, nel 1631, dagli abitanti di Charlestown, che la chiamarono *Trimountain*: gl' Indiani la chiamavano *Shaumut*. Ha finalmente ricevuto il nome che porta, in venerazione dell' illustre Sig. Cotton, ministro di Boston, in Inghilterra, ed in progresso ministro della prima chiesa che vi è stata fabbricata. Boston si gloria di aver dato alla luce il celebre Dottor Franklin, ed una piazza e il monumento che vi è eretto ne portano il nome. Questa è la città in cui ebbe principio la rivoluzione per cui le colonie si sono rendute indipendenti. Il porto è sicuro e grande abbastanza per contener 500 vascelli all'ancora; mentre l' ingresso, che ha da una lega e mezza a due le-

ghe di larghezza, può appena ammettere due bastimenti di fronte, a cagione di 40 isole che vi sono situate e che ne chiudono il passo. Le due principali, note sotto il nome di *Castel-Island*, e di *Governor's-Island*, distanti mezzo miglio l'una dall'altra, formano tra se stesse il solo passaggio pei vascelli di una certa grandezza, ridotto ad una larghezza tre volte minore per la direzione del canale. Queste due isole, ben fortificate, impedirebbero l'accesso dei vascelli, e porrebbero la città in una assoluta sicurezza.

La città di Boston fa il commercio con tutte le parti del mondo; e non vi è, in tutta l'Unione, popolo più attivo, più industrioso, più intraprendente di quello di questo Stato: i suoi bastimenti vanno sulla costa dell'America settentrionale, nel mar Pacifico, alla China, ec. Il commercio di Boston era di tanta considerazione, nel 1768, che, secondo i registri della dogana, vi entrarono 1,200 vele; nel 1794, ve n'entrarono 576 dei porti stranieri: nel 1795, ascesero al numero di 725. Le esportazioni nell'anno 1791, sono state di 1,159,004 dollar; nel 1792, di 1,355,038, nel 1795, di 1,834,540; nel 1794, di 2,534,203; nel 1795, di 1,255,688.

Salem, seconda città dello Stato, per la grandezza, ed una delle più belle, è separata da Beverley solamente da un ponte, lungo 1,500 piedi, ed ha una popolazione di dieci mila abitanti. Il commercio che fa, la pone nel sesto luogo tra le città dell'America, e nel secondo tra quelle del Massachussetts.

Marblehead, al S. E. di Salem, dalla quale non è lontana più di una lega e un terzo, è un piccolo porto in mezzo agli scogli, popolato di pescatori. Lynn, che ne dipende, è abitata da soli calzolai, ed è celebre unicamente per la sua manifattura di scarpe.

Newbury-Port, sul fiume Merimmack, ha otto o dieci fabbriche da distillare, una fabbrica grande di chiodi, dieci pubbliche scuole, e 4,000 abitanti incirca. Vi è in grandissimo vigore il commercio; e le esportazioni, nel 1793, sono state di 870,343 dollar; nel 1794, di 495,405; nel 1795, di 410,586.

Ipswich, *Beverley*, *Worcester*, *Stock*, *Bridge*, *Pittsfield*, e *Lenox*, sono poco più che semplici villaggi.

Charlestown, situata al N. di Boston, alla quale è unita per mezzo del ponte del fiume Charles, è fabbricata sopra una penisola formata dal fiume Mistique all'E., e da una baja risultante dal fiume di Charles all'O. E' essa vantaggiosamente situata per la salute, per la navigazione, il commercio e le manifatture di molte specie. Ha una popolazione di 2,000 abitanti incirca: fu distrutta in tempo della guerra, ed è celebre negli annali della rivoluzione americana, non meno di *Concordia*, distante sei leghe al N. O. da Boston, ove accadde la prima azione contro le

truppe inglesi, ai 19 di aprile 1775; vi sono in quest'ultima città 1600 abitanti incirca.

Cambridge, a una lega e un quarto di distanza da Boston, sul fiume di Charles, è una graziosa città che ha tre fabbriche spaziose, oltre le 4 pel collegio, che costituisce l'Università: queste ultime si chiamano Harvard, Hollis, Massachussetts, Holden-Chapel. Questa Università, prima istituzione letteraria sul continente dell'America, fu fondata nel 1638, sette anni dopo il primo stabilimento, chiamato presentemente Newton; ma il privilegio è stato accordato solamente nel 1650. E' essa provveduta di Professori, di una buona biblioteca, di un gabinetto di fisica, di storia naturale, e principalmente di mineralogia. L'Università è debitrice di molti pezzi alla generosità del dottor Lettsom di Londra, ed a quella della repubblica francese. Vi è nella sala di fisica un planetario completo ed elegante di sei piedi di diametro, inventato e costruito da Giuseppe Pope di Boston (*American gazeter di Morse*, 1797).

Plymouth è celebre unicamente per essere stato il primo luogo stabilito dagli antenati degli abitanti della Nuova Inghilterra, nel 1620: è presso a poco della medesima grandezza che Charlestown, ha un porto spazioso, ma scarso di acqua; e tutti i bastimenti che vi erano sono stati presi o bruciati dagl'Inglesi sul principio della guerra.

Isole. — Molte sono le isole lungo la costa di questo Stato, le principali delle quali sono:

PLUMBISLAND. — E' lunga tre leghe incirca, e si estende dal fiume Merrimack, al N. fino all'ingresso del fiume Ipswich al S. E., separata dalla Terra ferma per un passo stretto che può guadarsi quando è bassa l'acqua. Vi sono due o tre buone possessioni, una palude salsa e diversi fari per la sicurezza dei naviganti.

NANTUCKET. — Questa isola è situata 8 leghe al S. dal Capo Cod, alla latitudine di 41 gradi e 20 minuti N.; è lunga 5 leghe, tre e mezza larga, e forma una contea che ne porta il nome; n'era la popolazione, nel 1790, di 4,619 abitanti. Sono essi robusti, intraprendenti, e passano pei marinaj più esperti del mondo nella pesca della balena. Le donne sono graziose come quelle delle altre contee di questo Stato; sono buone spose e buone madri, e vivono tutte in armonia come una famiglia grande. Gli abitanti sono attaccatissimi alla loro isola, benchè nuda e sprovveduta di alberi, e pochi sono desiderosi di emigrare per trovare una più piacevole situazione.

Sherburne è l'unica città dell'isola, e ne contiene la maggior parte degli abitanti. Vi è stato fondato un ramo di banca nel 1794. Gli abitanti sono principalmente Quacheri; ma vi sono ancora Indiani.

VIGNA DI MARTA. — Quest'isola è lunga 7 leghe, due larga, e situata un poco all'O. di Nantucket. Forma essa la contea Du Duc, contiene 16,500 acri di buon terreno, 3,265 abitanti bianchi, 4,500 Indiani e Mulatti, che vivono di agricoltura e di pesca.

Forze militari. — La milizia di questo Stato è formata da 50,000 uomini d'infanteria, 2,000 di cavalleria e 1,500 di artiglieria: sono a questa arruolati tutti i cittadini, ad eccezione di quelli che occupano le cariche civili importanti.

Popolazione. — Il Massachussetts contiene 378,787 abitanti, 60 incirca per ogni miglio quadrato, ed è l'unico Stato dell'Unione in cui non vi sia un solo schiavo.

Debito e rendite pubbliche. — Il debito attuale dello Stato ascende a 2,350,000 dollar. Le tasse cadono sopra ogni specie di proprietà, fino sui terreni incolti; e deve farsi un nuovo catastro dei beni ogni 10 anni. L'ultimo fatto nel 1792, ha dato una proprietà annualmente tassabile di 5,123,660 dollar, convenientemente ripartiti, e nei quali si fanno entrare le tasse di capitazione; ma queste ultime non si pagano puntualissimamente. Lo Stato leva un'imposizione pel mantenimento del governo generale, per la somma di 133,333 dollar.

Carattere, religione, ec. — Vedete la *Nuova Inghilterra*.

Costituzione. — La nuova costituzione del Massachussetts è stata fatta nel 1780, e nell'anno medesimo n'è stato stabilito il governo come negli altri Stati. Il senato è composto di 31 membri, eletti per un'anno, e non possono esser meno di 13. La camera dei rappresentanti è composta di un membro per ogni città o giurisdizione di 150 abitanti tassabili, ec. Il governatore è nominato ogni anno, ed è comandante delle forze di terra e di mare. Nomina tutti gli uffiziali di giustizia: ha nove consiglieri scelti tra i senatori delle due camere uniti, che votano per iscrutinio. Può, col parere del suo consiglio, graziare un condannato, eccettuato il caso di tradimento. Tutto il potere degli uffiziali di giustizia dura per soli sette anni. Il governatore il luogotenente, i consiglieri, i senatori e i rappresentanti, debbono dichiarare di credere nella religion cristiana. Un governatore, luogotenente e giudice del tribunal supremo, non può esercitare altra carica. Se, nel 1795, i due terzi dei votanti, qualificati per riveder la costituzione, lo avessero desiderato, si sarebbe adunata una convenzione per tale effetto; ma non fu espresso alcun voto, prova convincente che il popolo è felice sotto la forma attuale del suo governo.

Storia. — Lo Stato di Massachussetts è debitore di sua fondazione alla vessazione che provarono i Presbiteriani in Inghilterra, verso l'anno 1608. Robinson, ministro di una delle loro chiese, passò in Olanda, ed ottenne in seguito la permissione di ve-

nire al imbarcarsi in Inghilterra con una colonia, e partirono da Southampton, ai 20 di luglio 1620. Approdarono alla baja del Capo Cod, e fondarono il luogo a cui diedero il nome di Plymouth. Venne, nel 1622, un'altra colonia a stabilirsi nel luogo presentemente chiamato Hingham. Nel 1625, una terza, sotto la condotta del capitan Vollaston, si stabilì a Braitree, che si chiamava allora *Monte Vollaston*. I principali abitanti fondatori di questo luogo, situato nella contea di Norfolck, erano gli antenati dell'ultimo presidente degli Stati Uniti, John Adams, che vi è nato, e che occupa ancora presentemente le medesime terre che furono allora concedute alla sua famiglia. Poco dopo si era formato anche un quarto stabilimento, al Capo Anna: finalmente, nel 1629, fu fatta una numerosa spedizione per Salem, sotto la condotta di John-Wautrop, il coraggio della quale, nel fuggir la vessazione, le fece sormontare le privazioni e le difficoltà d'ogni specie che incontrò. Ma ben presto, questi nuovi venuti, di perseguitati che erano, divennero persecutori verso i buoni Indiani che li avevano accolti, e gli avevano ajutati coi mezzi che erano in loro potere, dando loro terreni. Le vessazioni diedero luogo alle rappresaglie; ed i coloni si trovarono in guerra aperta coi loro benefattori, li cacciarono lungi quanto poterono, e cominciarono quella serie d'invasioni che non ha mai cessato in progresso. Lo spirito d'intolleranza che aveva fatto loro abbandonar l'Inghilterra, si stabilì in seguito in queste nuove colonie, vi seminò la turbolenza e la divisione tra le diverse sette: i quaccheri, gli anabitisti furono posti in prigione, banditi, messi a morte dai Presbiteriani; e furono parimente perseguitati alcuni anglicani. I Presbiteriani si divisero di setta, e questo ancora cagionò discordie violente. A tutti questi avvenimenti, che disonorarono il principio di quelle colonie, vennero in seguito azioni atroci, ed esempj di barbara ignoranza e di superstizione.

Ebbero parimente queste colonie a sostenere alcune guerre contro altre piccole colonie francesi, stabilite nel N. di Penobscot. Essendo finalmente stati gl'Indiani rispinti fino al Canadà, Guglielmo III, re d'Inghilterra, incorporò per mezzo di un diploma sotto nome di provincie delle Colonie del Massachussetts, tutti i paesi situati dall'Acadia fino al terreno che occupa presentemente Newbedfort (*a*), comprendendovi l'isola di Nanta-

---

(*a*) Newbedfort *è una piccola città fabbricata da 30 anni incirca, sul fiume* Akasarì, *che si scarica in una piccola baja di questo nome, e che fa parte ei medesimo della baja di Buzzard. Questa città era stata incendiata dagl' Inglesi nel tempo della rivoluzione. Il commercio vi è quasi intieramente tra le mani de' Quache-*

cket. In virtù di questa patente, il re si riservava la nomina del governatore, del Luogotenente e del segretario. Fù accordato ad una assemblea generale il dritto di far leggi, di nominar 20 consiglieri, dieci dei quali per la provincia di Massachussetts, 6 per quella di Plymouth, 3 per quella di Maine, uno per Sagadaock, e due a scelta della stessa assemblea. Il governatore aveva il *veto*. L'assemblea generale nominava il giudice in materia civile e criminale. Il re si riserbava gli alberi di più di 24 pollici di diametro, nei terreni non venduti per la sua marina, ec., e questo sistema di governo si è mantenuto fino alla rivoluzione.

---

ri, che compongono più della metà degli abitanti. I piccoli porti ne costituiscono il distretto, e sono semplici porti di costruzione.

RHODE-ISLAND

E PIANTAZIONI DELLA PROVVIDENZA.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 16 leghe } Tra i } 41 e 42 gr. di Lat. N.
Larghezza 12 leghe } } 13 gr. 11 m. e 14 gr. 10 m. di Long. O.
Contenente 143 leghe quadrate.

LIMITI.

Questo Stato, così unito, è limitato al N., ed all' E., da quello di Massachussetts; al S., dall' Atlantico; all' O., dal Connecticut. E' diviso in 5 Contee, che sono suddivise in 30 città.

CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
Newport. . . .	Newport, Portsmouth, New-Shoredam, Jamestown, Middletown, Tiverton.
Providenza. . .	Providenza, Smithfield, Scituate, Glocester, Cumberland, Cranston, Johnston, Providenza del Nord, Fosten.
Washington . .	Westerly, Kingstown del Nord, Kingstown del Sud, Charlestown, Exeter, Richmond, Hopkinton.
Bristol	Bristol, Warren, Barrington.
Kent	Warwick, Greenwick dell' Est, Greenwick dell' O., Conventry.

Baje, porti, isole. — La baja di Narraganset, formata dal S. al N., tra la terra ferma all' E. ed all' O., racchiude molte isole fertili, le principali delle quali sono Rhode-Island, Cannonicut, Prudenza, Pazienza, Speranza, ec. I porti sono Newport, Providenza, Wickford, Patuxet, Warren, e Bristol.

Rhode-Island, da cui lo Stato prende il nome, e che ne forma la metà, ha 5 leghe di lunghezza, ed una lega e un terzo di larghezza: comprende 3 città; cioè, Newport, Portsmouth, e Middletown. Il suolo, la salubrità del clima e la deliziosa situazione di quest' isola, l' hanno fatta riguardare, nel suo stato di floridezza, come l' *Eden* dell'America; ma le orribili devastazioni della guerra e il decrescimento degli affari, del che questa parte prova ancora gli effetti, ne hanno moltissimo impoveriti gli abitanti, che sono per la maggior parte, veramente miserabili e disimpiegati.

Fiumi. — I fiumi di Providenza, e di Taunton cadono nella baja di Narraganset, il primo all' O. ed il secondo all' E. di Rhode-Island. Il fiume di Providenza nasce in parte nel Massachussetts; è navigabile pei bastimenti di 900 botti fino a 10 leghe di distanza dal mare. Il fiume di *Taunton* è navigabile solamente pei piccoli bastimenti fino a Taunton. Il fiume *Patucket*, chiamato più al N. Blackstone, si getta nel fiume Seekhonk, a tre leghe e un terzo da Providenza, e dal confluente degli stessi due fiumi in quello di Providenza. Le baje e i fiumi abbondano di pesce, di cui si contano più di 70 specie diverse, ed i viaggiatori sono d' accordo, che il mercato di Newport dà il miglior pesce del mondo.

Clima. — Rhode-Island è salubre quanto qualunque altra parte dell' America del Nord. Gl' inverni sono più miti nelle parti marittime dello Stato che nell' interno. L' estati vi sono amene, essendovi moderato dai venti freschi del mare l' estremo calore che ha luogo nelle altre parti dell' America.

Religione. — Anche in questo Stato si gode, come negli altri, la libertà illimitata del culto. Gli Anabatisti vi formano molte denominazioni. Gli uni seguono una dottrina fondata su quella dei Calvinisti, gli altri su quella degli Armeni; altri, che osservano il Sabbato, come gli Ebrei, si chiamano Sabatariani, o gli Anabatisti del Sabbato. Vi sono ancora i Congregazionalisti, i Quacheri, gli Episcopali, i Moravi, gli Ebrei. In molte città delle parti dell' O., il culto è trascuratissimo: perchè gli abitanti non vi vogliono pagare alcuna tassa pel mantenimento degli ecclesiastici di qualunque denominazione siano.

Manifatture, e commercio. — Le principali manifatture sono quelle di cotone, di lana, di ferro di ogni specie, di ancore, di fabbriche da raffinare, da distillare, ec. I prodotti e le esportazioni consistono in legname da fabbrica, cavalli, bestiame, pe-

sce, grani, formaggi, cipolle, sidro, liquori spiritosi, tele di cotone e di canape. Escono ed entrano annualmente da questo Stato più di 600 navi; e prima della guerra vi è stata abolita la tratta dei Negri, che era per gli abitanti una sorgente di ricchezze. La legislatura ha decretato che non possa andare alcuna nave a cercare schiavi in Africa per venderli per le Indie Occidentali.

Fossili e minerali. — Il ferro è abbondante in questo Stato; e le fucine, situate sopra un ruscello che traversa una valle e sul fiume Patucket, sono costantemente provvedute di miniera; vi sono alcune varietà di pietre curiose e di ocre. Vicino a *Diamond-Hill*, nella giurisdizione di Cumberland, si trova una miniera di rame mista di ferro e di calamita; ma non è stata ancora scavata. Vi è una abboudanza grande di pietre calcari, colle quali si fa calce, per esportare; e vi sono parimente molte sorgenti minerali, ma che non sono ancora note per l'analisi.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Newport e Providenza, sono le due città principali.

Newport, situata ai 41 gradi 29 minuti di Lat. N., e ai 71 gr. 17 min. di Long. O., sopra un pendio graduato, è stata fondata da Guglielmo Coddington (che è stato governatore ed il padre di Rhode-Island) con 17 altri, nel 1639. Il porto di questa città è uno dei più belli e dei più sicuri del mondo, e si crede che potrà divenire in progresso, uno dei porti pei vascelli da guerra, dell' Impero Americano. I passaggi numerosi e regolati da questo porto a Providenza ed a Nnova-York, la vista delle isole nella baja e delle campagne adjacenti in primavera ed estate, o per terra o per acqua, ne formano un delizioso soggiorno. Quindi è che molte famiglie delle due Caroline, della Virginia, e del Maryland, vi si recano ogni anno, per fuggire i caldi grandi e l'insalubrità del loro paese. Newport è formata di mille case incirca, fabbricate principalmente di legno.

Providenza, situata sulle due rive del fiume dello stesso nome, a 12 leghe di distanza dal mare e a 10 da Newport, è la città più antica di questo Stato. Fu essa fondata nel 1636, da Ruggiero Guglielmo e da 4 altri, i quali, molestati per le loro opinioni, anche a Salem nel Massachussetts, se ne andarono tra gl' Indiani, dai quali furono amichevolmente accolti; ed il nome di Providenza che diedero a questa città deve attribuirsi ad un sentimento della loro riconoscenza verso la bontà divina. Le dispute grandi e le opinioni religiose che laceravano il Massachus-

setts, impegnarono molti altri abitanti, banditi dalla colonia, a rifugiarsi a Providenza, ove Guglielmo, gli accolse, ed ottenne per loro, dagli Indiani unitamente con Sir Enrico Youe il giovane, Aquidnick, presentemente Rhode-Island. Furono comprate in seguito dai naturali, in diversi tempi le altre parti di questo Stato. In progresso anche gli abitanti si divisero tra di loro, e si perseguitarono per la religione. I vascelli di quasi tutta le grandezze possono salire e discendere pel canale. Il commercio di Providenza si fa da 142 bastimenti appartenenti a questo porto, con le Antille, l'India, l'Europa e le coste di Africa. Le esportazioni sono salite, nel 1790, al valore di 113231 dollar; nel 1791, a 379,430; nel 1792, a 367,909; nel 1793. a 431,518; nel 1794, a 625,231; nel 1795, a 1,040,005. Providenza ha sofferto molto una volta per la guerra con gl' Indiani, e gli abitanti furono costretti a rifugiarsi a Rhode-Island. Accadde tutto il contrario nella guerra contro la Gran Brettagna; perchè molti abitanti di quest'isola andarono a cercare un asilo a Providenza. All' E. dalla Città vi è un grande edifizio di mattoni a 4 piani pel collegio che vi è stato fondato nel 1770. Dal 1776 fino a giugno del 1782, questo edifizio ha servito di Spedale, e di caserme alle truppe francesi ed Americane, in guisa che vi è stata sospesa ogni sorte di educazione in questo periodo. nè più vi si sono conferiti i gradi, che nel 1786, epoca in cui il collegio medesimo è ritornato a fiorire; vi s' insegna la teologia, la fisica naturale e sperimentale, l' astronomia e la storia.

Bristol, *Warren*, *Piccolo Compton*, sono anch' esse piccole piazze di commercio che divengono floride; le altre sono pochissimo importanti.

Popolazione, *Indiani*, *costituzione*. — La popolazione ascende a 68,825 abitanti, 948 dei quali sono schiavi: alcuni anni sono rimanevano ancora in questo Stato 500 Indiani incirca, la maggior parte dei quali risiedeva a Charlestown; vivono essi tranquilli, contenti del governo, e parlano inglese.

La costituzione fondata sul privilegio accordato da Carlo II nel 1663, e la forma del governo, non sono stati per la rivoluzione, essenzialmente alterati. La legislatura di questo Stato consiste in un Senato, composto di 10 membri, oltre il Governatore e il deputato governatore, chiamati nella patente *assistenti*, ed una camera di rappresentanti, composta dei deputati delle diverse città. I membri della legislatura sono scelti due volte l'anno, e vi sono annualmente due sessioni di questo corpo. Il governatore, il suo deputato, il secretario ed il tesorier generale sono scelti ogni anno dai suffragj del popolo. Il governatore presiede nel Senato o camera alta.

Vi è un tribunal supremo composto di cinque giudici, la giurisdizione del quale si estende sopra tutto lo Stato, e che si aduna due volte l' anno in ogni contea.

In ogni contea vi è un tribunale inferiore per le cause ordinarie, e per le sessioni generali dei giudici di pace che si tengono due volte l'anno.

Storia. — Questo Stato fu originariamente fondato dagli abitanti del Massachussetts. Le cause che hanno dato luogo alle fondazioni degli altri Stati, sono state le medesime per questo, come abbiam detto all'articolo Providenza. Le dispute di religione obbligarono gli uomini, che volevano pensare a capriccio loro, ad abitare questi luoghi selvaggi, ed a mettersi anch'essi a vessar gli aborigeni. Nell'ultima guerra con la Gran Brettagna, gli abitanti di questo Stato manifestarono il medesimo patriottismo che gli altri, e si condussero con uguale intrepidezza. Green, secondo generale degli Stati, nacque in questo.

CONNECTICUT.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 35 leghe { Tra } 74 e 76 gradi di Longitudine O.
Larghezza 24 leghe { i } 41 e 42 gradi di Latitudine N.
Contenente 511 leghe quadrate, cioè 2,64 0,000 acri inci rca

LIMITI.

QUesto Stato è limitato al N., dal Massachussetts: all' E., dal Rhode-Island; al S., dal Sund che lo separa da Long-Island; ed all' O., dallo Stato di Nuova-York.

E' diviso in 8 contee ed in 100 giurisdizioni. Queste ultime sono generalmente divise in due parrocchie e più, nelle quali vi sono chiese e scuole, a distanze convenienti.

CONTEE.	CAPITALI.
Hartford	Hartford.
New-Haven	New-Haven.
New-London	New-London (Nuova Londra) Norwich.
Fairfield	Fairfield, Danbury.
Windham	Windham.
Litchfield	Litchfield.
Middlesex	Middleton, Haddam.
Tolland	Tolland.

Fiumi e porti. — I fiumi principali sono il *Connecticut*, l'*Housatonick* e il *Tamigi* Il primo nasce dalle *Higs-Lands* o montagne che separano il Vermont e il Nuovo-Hampshire dal Canadà, e traversa, nell' estensione di 100 leghe, un paese coltivato ed abitato, ed ha sulle rive un gran numero di città deliziose e commercianti. La navigazione di questo bel fiume è; come già lo abbiamo detto ostruita da varie cascate. E' navigabile fino a Hartford, fino alla distanza di 18 leghe dalla sua imboccatura, e pei battelli piatti fino a 66 più oltre. Questi battelli piatti, lunghi e stretti, e leggieri quanto basta per poter esser trasportati, bisognando sui carri, sono quelli sui quali si portano le provvisioni dai paesi superiori. Prima che fossero costruite le chiuse e che fossero scavati i canali su questo fiume, si trasportavano i predetti battelli in tre luoghi, per lo spazio di cinque leghe; ma si spera che in breve saranno tolti tutti gli ostacoli, e che sarà aperta una commnicazione tra il Connecticut e la Merrimack, pel fiume Zuccherino: all' ingresso dello stesso fiume vi è un banco di rena, ove non si trovano più di 10 piedi d' acqua, quando la marèa è alta; e vi è la medesima profondità a Middleton, dodici leghe più sopra. Questo fiume straripa in primavera ed innonda tutti i prati, che restano per tal mezzo fecondati. Il fiume Housatonick (nome indiano che significa di là dalle montagne) ha un solo braccio che passa attraverso ad alcune città di questo Stato, e che si scarica nel Sund, tra Straford e Milford. Tra Salisbury e Canaan, ove il fiume ha 150 tese di larghezza, vi è una caduta di 60 piedi, ove l'acqua cade perpendicolarmente formando un grande e bel lenzuolo; è navigabile fino a Derby a 4 leghe.

Il Tamigi si scarica nel Sund di Long-Island, a Nuova Londra, e non è navigabile che fino a Norwich, a cinque leghe di distanza: cola perde il nome unendo le sue acque a quelle della Shatucket, all' E, e a quelle del fiume piccolo, all' O. La Shatucket ha molte cascate, due delle quali hanno 30 piedi di altezza per ciascheduna; riceve il tributo di molte correnti e fa girare un numero grande di molini.

I porti principali sono quelli di Nuova Londra e di Nuova Haven. Il primo, superiore all' altro, non ha più di cinque o sei braccia di acqua; ma un terzo di lega sopra la città, può facilmente ricevere bastimenti grandi. Ve ne sono ancora molti piccoli lungo la costa, che sono sicuri, ma di poca conseguenza.

Commercio, produzioni e manifatture. — Il commercio del Connecticut si fa principalmente colle Indie occidentali, ove si portano cavalli, muli, buoi, legname da fabbrica, mais, cipolle, salumi ec.. Le sue produzioni sono comuni a quelle degli Stati vicini. I coltivatori sono, per la maggior parte, vestiti dei loro prodotti; le loro tele e lane sono lavorate nelle proprie fa-

miglie, e le loro vesti sono decenti e di durata. Sono state fatte piantate di mori celsi e vi sono stati allevati i bachi da seta; e dice Morse che, avendo l'esito corrisposto alle speranze, vi è fondamento di aspettarsi che anche quest'oggetto sia per divenire un giorno un'articolo di esportazione. Il paese ciò non ostante è molto freddo, benchè vi siano giornate caldissime in estate, e vi si provino grandi e subitanee variazioni nell'atmosfera. Le manifatture sono le medesime che nella Nuova Inghilterra.

La navigazione delle coste è considerabile, e le navi impiegate a portare i prodotti di questo Stato negli altri, come il burro, il formaggio, il bue salato, il sidro, i frutti, le patate, il fieno, ec., ricevono in cambio riso, indaco e danaro. Ma siccome Nuova-York è più vicina e n'è frequentatissimo il mercato, la maggior parte dei prodotti del Connecticut, e specialmente delle parti occidentali, è colà portata, principalmente la potassa e la perlassa, il seme di lino, il bue, il porco, ec. in quantità grande. Le esportazioni di questo Stato furono, nel 1792, di 879, 752 dollar: nel 1793, di 770,254; nel 1794, di 712,764; e nel 1795, di 819,466.

Popolazione, carattere, religione. — Il Connecticut è uno degli Stati più popolati, a proporzione di sua estensione. E' distribuito in molte possessioni tanto ben coltivate quanto lo permette la natura del suolo. Rare volte il viaggiatore vi fa più di una mezza lega o di una lega senza incontrarvi una casa o una capanna; e tutto è simile a un giardino ben coltivato. Nel 1756, il numero degli abitanti era di 130.611; e nel 1790, ascendeva a 237 946; 2,764 dei quali schiavi. Gli abitanti sono quasi tutti di origine inglese, e sono sobrj, industriosi, attivi, avidi di cognizioni: ma portatissimi alle liti (è questo un vizio rimarchevole in quasi tutti gli Stati Uniti). Ciò non ostante godono della tranquillità e dell'armonia politica; ed i costumi vi sono severissimi e veramente repubblicani. Gli abitanti sono quasi tutti della medesima setta; benchè vi siano ugualmente tollerate tutte: sono congregazionalisti, e vi sono alcuni episcopali ed anabatisti: sono esattissimi nell'osservanza del culto; nè soffrono che si giuochi ad alcun giuoco, che si suoni alcuno stromento in casa propria, che si monti a cavallo o in legno nelle città, in giorno di domenica. Tutti gli abitanti sono comodi, pochi sono i ricchi, e sono, nella loro ruvidezza, obbliganti ed ospitali. L'educazione vi è sotto la vigilanza della legge, almeno quanto nel Massachussetts; essendovi in tutte le città e parrocchie, scuole per la gioventù, ed essendovi più del terzo delle capitazioni e delle tasse applicato al mantenimento di queste istituzioni.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Hartford è una piccola città regolarmente lineata, e deliziosamente situata sul fiume Connecticut, a 17 leghe di distanza dalla sua imboccatura. E' essa divisa in due parti da un fiumicello, sul quale è fabbricato un ponte, che vi stabilisce la comunicazione: è città di passo per terra tra Boston e Nuova-York. Fù cominciata da alcuni Olandesi, che vi fabbricarono una casa ed un piccolo forte, nel 1633. Contiene presentemente vicino a 6,000 abitanti; e vi è stato recentemente eretto un pubblico edifizio per le assemblee della legislatura, le quali fino al presente sono state tenute un'anno a Hartford, e l'altro a Nuova-Haven. Hartford possiede dalle 60 alle 80 navi. Sono deliziose le campagne che la circondano; i continui prati pieni di bestiami, le possessioni ben coltivate, molti alberi fruttiferi, e le numerose abitazioni ne rendono deliziosissimo il soggiorno in estate. Hartford ha una banca, una società di medicina, molte manifatture, una delle quali di panno, che è presentemente in decadenza per la scarsezza dei lavoranti, per la facilità che hanno di fare un maggior guadagno, dandosi al mare, e pel desiderio generale di divenir proprietarj. Un registro mortuario ha dimostrato, per lo spazio di dieci anni, che vi muore annualmente una persona sola ogni 65, ed una sola a Nuova Haven, ogni 70.

Middleton, deliziosamente situata sulla riva occidentale del fiume Connecticut, a 5 leghe sotto Hartford, è una piccola città assai graziosa, ben fabbricata colle strade larghe, e con alberi piantati lungo di esse; non contiene più di 300 case incirca, ed ha meno navi di Hartford; è in essa stabilita la dogana del distretto, del quale è il capo luogo; vi è parimente una banca incorporata nel 1795, il capitale della quale è di 100,000 dollar.

Nuova-Haven, è un'altra graziosa città, che ha le strade dritte, con file d'alberi, piantati da ambedue le parti, due grandi edifizj di mattoni, appartenenti al collegio, una bella chiesa, ed il palazzo del pubblico; queste fabbriche sono intorno alla pubblica piazza che forma un quadrato. La città è situata in capo a una baja, che comprende lo spazio di una lega e mezza incirca dal N. al S.; il numero degli abitanti ascende a 5,000 il porto rimane asciutto nel riflusso, vicino al Cale, o Wabrves. Nelle alte marèe vi sono sei soli piedi di acqua. L'ancoraggio, benchè inferiore a quello di Nuova Londra, vi è ciò non ostante assai buono; i vascelli appartenenti a questo porto sono in numero di 50, Le esportazioni sono state, nel 1791, di 151,043 dollar; nel 1792, di 207,041; nel 1793, di 146,587; nel 1794, di 171,869; nel 1795, di 184,082.

Si crede che una manifattura di cotone e di drappi, distante due miglia dalla città, debba andare in rovina, per tutte le ragioni delle quali abbiam già parlato, essendone eccessivamente considerabili le spese.

Una banca incorporata a Nuova-Haven, nel 1792, ha un capitale di 100,000 dollar, diviso in 500 azioni, di 200 dollar l'una; ma non ha principiato le sue operazioni prima del 1795. Evvi nella città un collegio provveduto di una buona biblioteca, di un piccolo gabinetto di Fisica, e di un museo. Le devastazioni fatte dagli Inglesi, durante la guerra, avevano rovinato gli abitanti; essendosi calcolato a più di 100,000 dollar, il danno, che il Commodore Tryon ha recato a Nuova-Haven, nel 1779. Si vede a due miglia di distanza da questa città una montagna, in cima alla quale vi è una caverna, in cui si sono nascosti i generali Whaley e Goffe, giudici di Carlo I, che fu decapitato per isfuggire alle ricerche fatte per ordine di Carlo II.

La *Nuova Londra*, situata sulla riva occidentale del Tamigi, a due terzi di lega di distanza dal mare ha il miglior porto del Connecticut, difeso dal forte Trumbul, e dal forte Griswold. Questa città, la parte più considerabile della quale era stata incendiata dall'infame Benedetto Arnold, nel 1781, e che è stata dopo rifabbricata, contiene vicino a 5,000 abitanti; e il danno che ricevè è stato stimato di 600,000 dollar. Tra le città di quarto ordine dell'America, questa ha la più graziosa apparenza, benchè circondata di grosse rupi. Le esportazioni di Nuova Londra sono state nel 1792, di 539,533 dollar; nel 1793, di 548,658; nel 1794, di 563,468; nel 1795, di 317,858. Consistendo il commercio principale di questa città in cavalli, muli, bestiame di ogni specie, legumi, legname, ec., si fa quasi tutto colle Antille.

Norwich, fabbricata sopra un piccolo seno che si getta nel Tamigi, a quasi 5 leghe di distanza al N. da Nuova Londra, è commerciante, convenientemente situata per le manifatture, e contiene con Cheslée 5,000 abitanti incirca. Questa città ha una banca incorporata nel 1795, il capitale della quale ascende vicino a 200,000 dollar.

Wethersfiel, a una lega e mezza di distanza da Hartford, è composta di 300 case incirca, ed è situata sopra un bel suolo.

Windsor, *Farmington*, *Litchfield*, *Milford*, *Stratford*, *Stonington*, *Fairfield*, *Guilford*, *Stamford*, *Windham*, *Suffield*, ed *Enfield*, sono tutte città amene che divengono floride.

Sorgenti minerali. — Vi sono quattro sorgenti sulfuree a Stasford, che sono state riconosciute efficaci a guarire o sollevare le persone affette dalla renella, dai reumatismi, dalle malattie cutanee, dal mal di castrone, ec.

Costituzione. — La costituzione del Connecticut è la medesima con quella che era stata stabilita a tenore della patente accordata da Carlo II nel 1662. Il popolo non ha voluto correre il

rischio di formarne un'altra; dopo la dichiarazione dell' indipendenza. Questa costituzione consiste in una camera di rappresentanti o camera bassa, composta di due deputati per citta, e di una camera alta o consiglio, composta di 12 assistenti. Queste due camere, sotto il nome di assemblea o corte generale, formano il tribunale di certe cause, e possono annullare o moderare le sentenze criminali, e sono elette ogni sei mesi. Il governatore ed il luogotenente governatore sono eletti una sola volta l'anno, nel mese di maggio: ed il governatore è presidente del consiglio.

Le assemblee si tengono in maggio ed in ottobre; ed i diversi rami del potere hanno appresso a poco le attribuzioni medesime, che nelle costituzioni recenti degli altri Stati. Formando le leggi inglesi la base di quasi tutte le legislazioni dei diversi Stati dell'America federata, compongono questi intieramente il codice del Connecticut. La legge sui morti *ab intestato* è la legge inglese presentemente in vigore in quasi tutta l'Unione, che dei beni del defunto, dà un terzo alla sua vedova, e divide il resto ugualmente tra i figli.

L'adulterio che, fino al 1784, era punito colla morte, lo è attualmente colla frusta data pubblicamente, e col bollo fatto con un ferro arroventato, impresso in faccia di quelli che ne sono convinti. Lo stupro è punito colla morte sulla sola deposizione della persona violata. Le leggi contro il giuoco sono severissime. Ve n' è una particolare contro la corsa dei cavalli; altre ve ne sono riguardo ai poveri, ai nuovi domiciliati, alle scuole, ai maestri, ec.

La milizia è sotto gli ordini del governatore. La maniera d' imporre le tasse è stata poco alterata dopo la rivoluzione. Ogni specie di proprietà, terre divise in dieci classi, cavalli, vetture, capitali, ec., sono suscettibili d' imposizioni, ed hanno ricevuto dalla legge un valore di stima, che serve di base alla proporzione dell' imposizione. Gli assessori, chiamati *Listers*, sono scelti annualmente dalle città, richiedono ad ogni abitante la dichiarazione di sue proprietà, e ne formano una lista generale che mandano alla legislatura.

La tassa per lo Stato non è da alcuni anni a questa parte di più di 23,000 dollar, ed è regolarmente pagata. Le spese pel mantenimento del governo sono appresso a poco di 50,000 dollar; ma una tassa sugli atti, ne rende dai 6 agli 8,000. Lo Stato ha un credito di 350,000 dollar sugli Stati Uniti, del quale riceve l' interesse a 4 per cento, ed ha ancora alcuni altri fondi, le rendite dei quali coprono intieramente le sue spese (La Roche-Foucauld Liancourt).

Storia. — Il territorio del Connecticut, al primo arrivo degl' Inglesi, era abitato da molte nazioni indiane, che lo chiamavano *Quunihleu*. Sassachus che era il gran monarca di tutto questo paese, era re della nazione dei Pequots e risiedeva a Nuova Londra, che i naturali chiamavano Pequot. Unckus, distinto per la sua

amicizia per gl' Inglesi, era il Sachem della nazione dei Mohegan, e Tatanimoo quello dei Poduuk. Si fa il conto che non vi rimangano presentemente più di 400 indiani del Connecticut.

La prima concessione di questo territorio fu fatta dal consiglio di Plymouth, al conte di Warwick, nel 1630. Gli anni 1675 e 1676 furono rimarchevoli per le guerre coi selvaggi, e principalmente coi Narraganset i quali precipitarono la Colonia nella miseria e nella confusione, colle stragi, col fuoco e colla devastazione.

Lo Stato di Connecticut ha una piccolissima porzione di cittadini che non abbiano contribuito a rispingere l'oppressione della Gran Brettagna. I suoi soldati sono stati fedeli e coraggiosi; e ve n'è stato uno tra gli altri, l'influenza del quale ha concorso ad operare ed a terminar la rivoluzione.

E' stato osservato che nell'elezione vi è in questo minore influenza nelle assemblee che in qualunque altro luogo: la proprietà vi è con maggiore uguaglianza divisa, ciascuno può votare, e vi si sceglie per le pubbliche funzioni, non chi ha più danaro, ma chi ha più merito. Non vi è alcuno Stato, in cui la rivoluzione abbia così poco alterato la forma del governo, quanto in questo, in guisa che il Connecticut è stata una repubblica quasi sempre tranquilla e felice, prescindendo da qualche pregiudizio e da qualche superstizione.

LA SECONDA DIVISIONE GRANDE

Degli Stati Uniti, comprende

La Nuova-York.	La Delaware
La Nuova-Jersey.	Il Territorio N. O.
La Pensilvania.	dell' Ohio.

NUOVA-YORK

Estensione.

Situazione.

Lunghezza 116 leghe } Tra i } 40 e 45 gradi di Lat. N.
Larghezza 100 leghe } 74 e 78 gradi di Long. O.
Contenente 2,667 leghe quadrate.

LIMITI.

LA Nuova-York è limitata al S. E. dall' oceano Atlantico; all' E., dal Connecticut, dal Massachussetts; e dal Vermont; al N. E., dal fiume degl' Irrochesi, o S. Lorenzo, e dai laghi Ontario, ed Erié; al S. O. ed all' O., dalla Pensilvania e dalla Nuova-Jersey.

Questa provincia, compresevi le isole di Nuova-York, Long-Island, e degli Stati, è divisa in ventuna Contee.

DIVISIONE.

CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
La Nuova-York	Nuova-York. 40 gr. 42 m. Lat. N.
Richmond	Westfield.
Suffolk	Est-Hampton, Huntington.
West-Chester.	Bedfort.
Queen (Contea della Regina).	Giammaica.
King (Contea del Re) . .	Flatbush, Brooklyn.
Orange	Goshen, Orange.
Ulster	Kingston.
La Duchessa	Poughkeepsie, Fish kill.
Columbia	Hudson, Kinderhook.
Renslaer.	Lansinbourg.
Washington	Salem.
Clinton	Plattsbourg.
Saratoga.	Saratoga.
Albany	Albany.
Montgomery	Johnstown.
Herkemer	Germanflats.
Onondago	Manlio, Scipione, Sempronio, Aurora.
Otsego	Cooperstown.
Ontario	Canadaqua, Toulon, Senèca.
Tioga.	Chenango, Uniontown.

Fiumi. — I principali sono il fiume di Hudson e la *Mohawk*: il primo, che abbonda di eccellenti porti e di pesce, ha la sorgente nel paese montuoso, tra il lago Ontario, ed il lago Champlain, si avvicina, nel suo corso, alla distanza di due leghe al lago Giorgio, ha da questo luogo ad Albany due spazj di terra, traversa le *High-Lands*, ove è come incastrato, per lo spazio di 5 leghe, dentro montagne altissime, d'onde risulta una vista bizzarrissima e curiosa, ed arriva in seguito nella baja di Nuova-York. E' lungo 84 leghe, riceve il fiume dei Mohawk quasi tre leghe al di sopra di Albany. Questo nasce quasi due leghe lungi dal fiume Nero, *Blackriver*, che appartiene al lago Ontario, e vicino a *Wooderock*, che si scarica nel lago Oneida. Vi è un solo spazio di terra di un miglio al forte Stanwix, presentemente Forte Scuyler. Le città di Nuova-York, di Albany, di Hudson e la fortezza West-Point, sono situate sul fiume di Hudson.

Il flusso và ad alcune leghe al di sopra di Albany, che è distante 55 leghe da Nuova-York. Questo fiume è navigabile per le barche di 80 botti fino a Albany, e pei vascelli fino a Hudson. A 20 leghe incirca al di sopra di Nuova-York, l'acqua divien dolce; e contiene una varietà di pesci, che rende il soggiorno di estate ad Albany, dilettevole ed anche delizioso, per quelli che amano la pesca colla lensa. Sulla Mowk vi è una caduta grande, chiamata *Cohoes*, che ha 40 piedi perpendicolari: ma, comprendendovi la discesa che vi è sopra, la caduta, è dai 60 ai 70 piedi, nel sito in cui il fiume è largo un quarto di miglio.

Laghi, capi e baje. — I laghi principali sono Otsego, Oneida, Giorgio, Senèca, Cayuga ed una parte del lago Champlain. Il capo May, all' E. dell' ingresso della Delaware, Sandy-Hook, vicino all' ingresso del fiume Raritan; e la punta Montock, all'estremità Orientale di Long-Island. La baja principale è quella di Nuova-York, che si estende al S. avanti alla città.

Clima, suolo e produzioni. — Questa provincia, situata al S. della Nuova Inghilterra gode di un clima più temperato; l'aria vi è salubre e si confà con tutti i temperamenti. La superficie del paese, simile alle altre colonie inglesi dell'America, è bassa, piana e paludosa verso il mare. Allontanandosi dalla costa, si scorge la graduata elevazione delle montagne, le quali s' ingrossano a misura che si va dentro al paese. Il suolo è fertilissimo, e produce grano, segala, mais, avena, orzo, lino, e frutti in grande abbondanza ed eccellenti. Il legname da fabbrica è appresso a poco lo stesso che quello della Nuova-Inghilterra. Si trova molto ferro in questo paese.

TOPOGRAFIA.

Città ed isole principali.

Nuova-York è situata all'estremità S. E. dell'isola di York, che ha 5 leghe di lunghezza, e quasi una di larghezza, tra i fiumi di Hudson e dell'Est, congiunti da un canaletto. E' essa benissimo situata pel commercio, all'imboccatura del fiume di Hudson, ove questo fiume medesimo è largo due terzi di lega, ed esibisce mezzi comodissimi di trasporto, da Albany e da molte altre città dell'interno, fino ai laghi ed al Canadà. Questa città, che è la seconda dell'Unione, ha presentemente vicino a una lega di lunghezza, ed un-quarto di miglio nella massima larghezza; cioè dal fiume del Nord o di Hudson, a quello dell'E.; il quartier principale del commercio è verso quest'ultimo, ove le case e i magazzini sono più uniti, le strade strette, sporche e scomode. Questa parte della città è per tanto quella nella quale ha cominciato la febbre gialla, e nella quale ha fatto maggior devastazione. Le strade sono meglio distribuite e meglio tirate verso il fiume del Nord, ove le case sono ben fabbricate e di mattoni, laddove la maggior parte di esse è di legno nel quartiere dell'Est. Ma la parte più bella della città è quella che si chiama la *Batteria*, che forma un pubblico passeggio. Dietro a questa piazza evvi l'abitazione del governator dello Stato, fabbricata con un gusto assai buono di architettura, in un luogo in cui era il forte prima della rivoluzione. Da questo delizioso passeggio, la posizione del quale lo rende superiore ad ogni paragone con qualunque altro passeggio, scopre ed abbraccia l'occhio nel tempo stesso tutte le uscite di questo gran porto, ove si veggono arrivare e d'onde si veggono uscire tutti i bastimenti in faccia a Long-Island, alle rive del Jersey, e fino al *Narrow*, che formano dalla parte del mare, l'ingresso della rada. Rincresce che una posizione così bella, frequentatissima ed accessibile ai venti freschi di mare che rinfrescano l'aria in estate, non sia meglio mantenuta e che non vi siano piantate di alberi, ec.

Comincia dalla batteria, in faccia alla casa del governatore, e traversa la città al N., una bella strada larga 70 piedi e lunga un miglio incirca, chiamata *Broad-Way*. Da questa strada, le abitazioni della quale sono elegantissime ed a cui gli edifizj accrescono bellezza, fino al fiume di Hudson, il quartiere è sanissimo; e se dall'altra parte di *Broad-Way*, le strade fossero state condotte in linea retta fino al fiume dell'Est, avrebbe acquistato in salubrità anche la città; e se fossero stati fabbricati marciapiedi sull'acqua in riva ai fiumi, in vece di cale o di *Wharfs* di legno, caricate di case e di magazzini di legno irregolarmente situati, Nuova-York sarebbe stata uno dei più bei porti del mondo.

Questa città ha molti edifizj, ventuno dei quali destinati al culto delle diverse religioni. Quello della Trinità e quello di S. Paolo, sono i più vasti ed i più eleganti, principalmente nella costruzione dei campanili: il più bell'edifizio è *Federal-Hall* (piazza della federazione), ove Washington ed il congresso prestarono il giuramento pel principio della costituzione federale, ai 30 di aprile 1789. Il collegio di Columbia, chiamato una volta il collegio del re, situato a 150 tese incirca dal fiume del Nord, contiene l'Università, che è composta della facoltà delle arti e della facoltà di medicina, ove sono professori distintissimi; ed ove, a tenore dei regolamenti stabiliti, si conferisce il grado di dottore in medicina. Vi si trovano un gabinetto di Notomia, nuovo ed abbondante di preparazioni; strumenti di fisica e di chimica. Vi è un'altro collegio a Schenectady, chiamato collegio dell'Unione. Lo spedale è un'edifizio assai spazioso, dalla medesima parte che il collegio di Columbia, verso il fiume di Hudson, ove gl'infermi trovano gli opportuni soccorsi e gli stndenti una istruzione clinica nell'arte di guarire. Si vede parimente un musèo di Storia Naturale in nna fabbrica isolata sopra una piazzetta vicino al fiume dell'Est. Gl'Inglesi lo avevano incendiato, non meno che la biblioteca, lo spedale, ed un quarto incirca della città, nella guerra della rivoluzione. Vi è ancora in Nuova-York una dotta società pei progressi delle arti, dell'agricoltura e delle manifatture, il secretario perpetuo della quale, l'illustre professore e dottor Mitchill, è stato il primo a insegnare nel collegio di Columbia, ed in America, la nuova dottrina chimica, secondo la nomenclatura dei chimici francesi; vi sono parimente, una società per la manumissione e per la protezione degli schiavi, una società di marina, una società di medicina, una società particolare di agricoltura, un'altra per l'istruzione e per l'assistenza degli emigranti, dieci logge di liberi muratori, ed un teatro.

Vi sono inoltre due banche, una delle quali è un ramo della banca degli Stati Uniti, l'altra è la banca di Nuova-York, che ha di capitale 950,000 dollar. Gli abitanti di questa città sono di quasi tutte le nazioni, e regna tra di loro molta urbanità, maggiore allegria, e meno monotonia che a Filadelfia. Lo spirito di beneficenza e di generosità si è particolarmente manifestato tra di loro, riguardo agli infelici Coloni rifugiati, sfuggiti alle stragi di S. Domingo, nel 1793, ai quali hanno accordato una somma di 11,624 dollar e la legislatura 11,250, il che fa una somma di 24,624 dollar, o di 132,970 franchi. Sono state prese a pigione alcune case per raccogliere nei primi momenti quelli che più degl'altri mancavano di mezzi, nelle quali sono stati rivestiti, riscaldati, ec., ed altri hanno ricevuto da 6 fino a 12 dollar la settimana, finchè hanno potuto trovar modo d'impiegarsi o di ripassare in Francia.

La Popolazione di Nuova-York era nel 1790 di 30,148 persone libere, e 2,180 schiavi; ma presentemente ascende in tutto a 40 mila.

Dipendono dalla Contèa di Nuova-York, oltre l'isola, nella quale è situata la Metropoli, anche altre isolette, cioè:

Great, *Barn*, *Little-Barn*, *Manning's*, *Nutten*, *Bedlows* (la Repubblica Francese ha mantenuto, per tre anni, uno spedale su quest'ultima, nel tempo delle turbolenze delle nostre colonie), *Bucking* e l'isola delle Ostriche; appartengono ancora allo Stato della Nuova-York due altre isole di maggior conseguenza, *Long-Island* e *Staten-Island*. La prima, che è lunga 47 leghe e nove o dieci larga, comprende tre contee ricche e commercianti; quella del re, quella della regina, e quella di Suffolk. La popolazione di quest'isola ascendeva nel 1790, a 56,949 abitanti, compresi 4,839 Schiavi. Long-Island è separata dal Continente e dal Connecticut per un canale largo da una fino a 5 leghe, che comunica per le due estremità coll'Oceano, e pel quale si fa una grandissima navigazione interiore. Si osserva in questo passaggio, all'estremità occidentale dell'isola stessa e a due o tre leghe di distanza da Nuova-York, un vortice o gorgo pericoloso, chiamato *Hellgate*, porta d'inferno.

Staten-Island. — Quest'isola è situata a 3 leghe al S. di Nuova-York, e forma la contea di Richmond: è lunga 6 leghe, sei o sette larga, e contiene 3,385 abitanti, discendenti principalmente dagli Olandesi e dai Francesi.

Albany, è una piazza delle più antiche dell'America del Nord, e delle più vantaggiosamente situate pel commercio, a motivo della navigazione del fiume Hudson, una delle più belle del mondo, e di quella delle Mohawks: una specie di banco a una lega di distanza, oppone ciò non ostante qualche impaccio conosciuto dai piloti, e che la loro abilità sa sormontare. Questa città, cominciata dagli Olandesi, verso l'anno 1660, e le antiche case della quale furono costruite secondo il vecchio gusto di questa nazione, contiene 6,000 abitanti, 2,000 dei quali sono schiavi. Tutte le case nuove sono di mattoni, elevate e vaste; questa parte, chiamata *città nuova* è quella in cui le strade sono lastricate e bene illuminate in tempo di notte. La legislazione dello Stato tiene le sue sessioni ad Albany dal 1796; questa città possiede 45 bastimenti e 45 altri quella di Nuova-York o altre piazze sul fiume, che fanno il commercio con Albany. Gli avventurieri che cercano di arricchirsi sono richiamati in questa città dai vantaggi che esibisce pel commercio; è essa l'emporio dei paesi ricchi ed estesi che la circondano, come il Canadà, i laghi, ec. Deve necessariamente fiorire, e potrà gareggiare un giorno con Nuova-York.

Hudson, nella Contea di Columbia, sulla costa orientale del fiume dello stesso nome, è per Albany una pericolosa rivale, che

ha fatto i progressi più rapidi. E' stata cominciata nel 1784, e contiene presentemente 5,000 abitanti in circa, 200 dei quali sono schiavi; le case son belle e le strade si segano ad angoli retti: è situata a 45 leghe di distanza da Nuova-York. I vascelli di qualunque grandezza arrivano fino ai suoi argini sull' acqua, o piuttosto *cale* o gettate: sedici o diciotto navi sono impiegate nel commercio straniero, e cinque o sei slop, in quello delle coste da Hudson a Nuova-York. Vi si vede arrivare in inverno un numero prodigioso di strascini carichi di grano, di legno lavorato e da bruciare, di ferro, di diverse provvisioni pei mercati, ec. la città è abitata da famiglie della Nuova Inghilterra, che sono per la maggior parte di Rhode-Island. Vi è parimente fondata una banca, chiamata Banca di Columbia.

Poughkeepsie, *Lausimbourg*, cominciate nel 1796, e che i fondatori avevano chiamato *Speranza*, sono situate sulla riva orientale del fiume di Hudson. La seconda è opposta al ramo meridionale del fiume Mohawk, a tre leghe e mezza di distanza da Albany. *Troy* e *Kingston* o *Esopo* sono sopra alcuni ruscelli che versano le acque nell' Hudson; la prima è fondata da dieci anni indietro, la seconda, distrutta dagl' Inglesi nel 1777 e poi rifabbricata, contiene vino a 200 case.

Skenectady, distante 5 leghe da Albany, sul fiume Mohawk, è regolarmente fabbricata e quasi tutta di mattoni; vi è stato fondato un buon collegio nel 1794, in cui s' istruiscono i giovani in tutte le scienze: ma non ha essa goduto dei vantaggi che poteva prometterle la sua felice situazione; perchè il commercio delle pelliccie, che vi era considerabile, è caduto dopo la rivoluzione. E' stato progettato un canale che eviterebbe la cataratta della Mohawk, al piccolo villaggio di Cohoes, alla distanza di una lega dal fiume Hudson. Ve n' è uno terminato al di sopra di Skenectady, per continuar la navigazione che vi è interrotta dalle piccole cadute, situate a 18 leghe di distanza da questa città. Gli smerci che risulterebbero da queste comunicazioni potrebbero divenir superiori a quelli del fiume S. Lorenzo. Dal forte Schuyler ove è la piccola città di Roma, tagliando il terreno frapposto che è di un miglio a *Woodereek*, si comunicherà col lago Oneida, da questo col lago Ontario a Oswego, pel fiume Onondago (ove è un terreno di mezzo di 20 tese, a cagione di una caduta), che si unisce a quello di Oswego o Seneca; quest' ultimo riceve le acque dei laghi Cannandarque, Cayuga, Seneca, ed Onondago o lago salso.

Skenectady è l' emporio delle derrate che vengono dal fiume dei Mohawks, destinate per Albany, siccome ancora delle mercanzie mandate da Albany nei paesi irrigati dalla Mohawk e fino nel Genessée. Skenectady e le sue dipendenze contengono tre o quattro mila abitanti incirca.

Sarratoga, situata sulla costa occidentale del fiume di Hudson, vicino al lago Sarratoga, a 12 leghe di distanza da Albany,

è celebre nella Storia della rivoluzione, per la presa del general Burgoyne colla sua armata nel 1777, fatta dall' armata americana comandata dal general Gatte; questa città si è resa parimente celebre per le sue acque minerali, e contiene più di 5,000 abitanti.

Katskill, sopra un piccolo seno e vicino alle montagne di questo nome che fanno parte della catena degli Apalachi, è stata fabbricata dagli Olandesi. Questo luogo divien commerciante, ed ha alcuni bastimenti che fanno i viaggi di Nuova-York, dalla quale Katskill è distante 40 leghe. Il primo di giugno del 1796, la cima della montagna più vicina, elevata 100 piedi incirca sopra il livello del seno in cui si fanno le imbarcazioni diede in giù improvvisamente, senza alcun terremoto, e senza alcun fracasso: l' altezza della montagna era stimata di 150 piedi, dalla cima all' estremità della base, seguendo la linea d'inclinazione; si è sprofondata più di 80 tese, e così perpendicolarmente, che un branco di pecore che vi pascolava sopra, vi discese col monte senza esserne rovesciato: i tronchi d' alberi, che vi rimasero sopra non restarono nè sradicati, nè inclinati, e si trovarono in fondo al cavo, di più di 4 acri di estensione, sull' erba medesima, e nella medesima posizione perpendicolare: un ruscelletto lontano più di 10 tese dalla base del monte, è stato oltrepassato di cinque o sei tese dalla parte inferiore di questa, che è stata spinta e schizzata avanti dalla parte rimanente che nello sprofondarsi si è fatto strada, ed il ruscello è rimasto intieramente arrestato. (Liancourt).

Skenesborough, presentemente chiamata *Whiter-Hall*, situata sopra *Wooderee* o sulla costa S. della baja del S., che è una parte del lago Champlain, è una piazza di comunicazione e di commercio tra le contee delle rive del lago e il fiume del N., o di Hudson.

Platsbourg, situata sulla riva occidentale del lago Champlain, nella contèa di Clinton, è distante cento leghe incirca da Nuova-York al N., ed appresso a poco alla medesima distanza da Quebec al S. Questa città è recentissima, e sono pochi anni che la piazza era un vero deserto, poichè non vi erano, nel 1796, più di 142 elettori tra gli abitanti.

Vi sono molte città e molti nuovi stabilimenti che passiamo sotto silenzio, e che non sono ancora abbastanza importanti per meritar descrizioni; tali sono le terre date dallo Stato ai militari a titolo di gratificazione. Vi era un milione e mezzo di acri, dei quali è stata formata la contea di Onondago, che contiene la città di Ginevra sul lago Senèca, e le città di Omero di Pompeo, di Manlio, di Lisandro, di Marcello, di Ulisse, di Milton di Scipione, di Aurelio, di Ovidio, e di Romolo: tale ancora è il

paese di Genessèe o Genesey, all' O. dello Stato di Nuova-York, che porta il nome del fiume che gli scorre per mezzo, e che si getta nel lago Ontario, dopo un corso di 53 leghe incirca, interrotto da tre cascate la più alta delle quali ha, per quello che si dice, 90 piedi perpendicolarmente, e forma la contèa di Ontario. Questo è un paese fertilissimo e malsano, in cui i nove decimi degli abitanti sono attaccati dalla febbre biliosa maligna o intermittente nell' estate e nell' autunno; ma questi inconvenienti non arrestano in conto alcuno l' emigrazione che è considerabile. Gli stabilimenti sono Genessee Bath. Erwine, Gerusalemme, il Gran Sodus Hartford. Williamsbourg. Tolone, Senèca, Bloomfield e Canadaqua: quest' ultima piazza è la città capitale, situata vicino al lago di Canandarqua (*a*). Le pianure del Genessèe sono fecondate dallo straripar del fiume, fenomeno che accade regolarmente per lo spazio di quattro o cinque giorni, al fine di marzo; e lascia sul terreno un limo alto due o tre pollici. L' acre ha prodotto fino a 50 moggi di grano, ma il termine di mezzo è di 30 moggi; e l' erba dei prati cresce all' altezza di un' uomo. La maggior parte di queste terre appartiene agli Indiani, il maggior numero dei quali è stato costretto ad allontanarsi. Lo Stato di Massachussetts, che si è creduto proprietario di questi fondi, ha venduto il privilegio esclusivo di comprarli dagli Indiani, qualora questi acconsentissero di venderli, sotto il titolo di *preempzione*, a due particolari, i quali hanno rivenduto questa preempzione a Roberto Morris, e questo alla compagnia Olandese, ed ecco quattro contratti successivi di una proprietà senza il consenso dei veri proprietarj, e fatti sull' unica base dell' evizione di questi disgraziati Indiani (*b*). Pultney ha comprato da Morris, a Londra, nel 1791, le terre del Genessèe; ed il Capitan Willimson è il fondatore dei principali stabilimenti, quali sono Bath, vicino al fiumicello Conhorton, Ginevra, Williamsbourg; Falkers-Town, il Gran Sodus, sul lago Ontario, ec. Non può formarsi idea degli stupendi progressi che fa lo spirito di speculazione sui terreni in quel paese, e del numero di quelli, che le facilità grandi e le condizioni vantaggiose inducono ad andarsi a stabilire al Genessey; e quello che ne dice Weld è esattissimo (*c*).

Popolazione. — La popolazione dello Stato nella Nuova-York

(*a*) *American Gazeteer de Morse*.
(*b*) *La Rochefoucauld-Liancourt, Tomo I*.
(*c*) *Viaggio al Canadà, Tomo III*.

era, nel 1790, di 340, 120 abitanti dei quali 21,324 erano schiavi. Dopo questo tempo, sono state aggiunte o accrescinte le contee di Benslaer, Saratoga, Ostego, Onondago, il territorio del Genesey, ec. Si è fatto il conto che la popolazione, nel 1795 era di 550,177 abitanti; il che dà, in 5 anni, un'aumento di 190,177.

Commercio. — La situazione di Nuova-York, relativamente ai mercati stranieri, è dichiaratamente preferibile a quella di qualunque altra città degli Stati Uniti; ha essa, in tutte le stagioni dell'anno, un breve e facile accesso al mare; domina il commercio di una gran parte dei paesi meglio coltivati degli Stati Uniti; ed alcune persone intelligenti sono nella persuasione che passino più ricchezze sul fiume Connecticut e pel Sund, a Nuova-York, che sul fiume d'Hudson. Gli oggetti di commercio sono, il grano, la farina, l'orzo, la vena, il bue, ed altre sorti di carni; legname di ogni specie, potassa e perlassa. I mercati dei commercianti sono i medesimi che quelli frequentati dagli abitanti della Nuova Inghilterra, ed hanno una parte del commercio del legno di campeggio e di quello colla Spagna e colle isole francesi. Solevano essi ritrarre quasi le stesse mercanzie dall Inghilterra che gli abitanti di Boston. Il valore delle esportazioni di Nuova York è stato, nel 1794, di 5.435.420 dollar; nel 1795, di 10.500 642 dollar; nel 1796, di 12,218 027 dollar. Le importazioni della Gran Brettagna, anche avanti alla prima epoca indicata, erano di quasi 13.000,000 di dollar.

Agricoltura e manifatture. — La Nuova York è ancora addietro ai suoi vicini della Nuova Inghilterra, della Nuova Jersey, e della Pensilvania, in fatto di agricoltura e di manifatture. Tra le altre ragioni di questo *deficit*, non è la minore, la mancanza di spirito d'intrapresa dei suoi abitanti. Veramente i vantaggi locali che possiedono sono così grandi che sono divenuti ricchi senza intraprender nulla. Per altra parte, i terreni sono stati fuora a buonissimo prezzo, e conseguentemente le possessioni sono grandissime; ora è necessaria una intelligenza molto minore per ricavare 1000 misure di grano da 60 acri di terra, che per raccoglierne la medesima quantità in 30. Dunque finchè il possessore della Nuova-York potrà raccogliere 1000 misure di grano in 60 acri di terreno, non istarà a lambiccarsi il cervello per trovare i mezzi di ritrarne la medesima quantità da una metà di meno di terra. La sola popolazione è quella che dà il valore ai terreni, che getta i fondamenti dei gran progressi dell'agricoltura. Quando un'uomo è obbligato a mantenere una famiglia con un piccolo podere, si mette alla tortura per procurare di ricavarne il maggior frutto possibile: e questa probabilmente è la ragione per cui i terreni vicini ai fiumi Delaware e Connecticut, rendono il dop-

pio al proprietario di quelli della medesima qualità, e della medesima quantità, situati sulle rive del fiume di Hudson. Se queste osservazioni sono giuste, si miglioreranno i terreni, a proporzione della popolazione, e dell'aumento del valore dei terreni medesimi. Ciò non ostante, da alcuni anni, l'agricoltura ha fatto molti progressi in questo Stato. Le società di Nuova-York e le persone dotte non cessano di stimolar gli abitanti e di applicarsi ad indicar loro i metodi migliori, per rendere i loro terreni più produttivi.

I progressi delle manifatture non procedono mai, ma succedono invariabilmente a quelli dell'agricoltura; ed una tale osservazione è più particolarmente applicabile alla campagna. La città di Nuova York tiene applicato un gran numero di artefici in diversi rami di manifatture, quali sono la costruzione dei carri, la raffineria dello zucchero, i forni, le fabbriche di birra, delle scarpe, delle selle, l'arte dell'ebanista, del coltellinajo, del cappellajo, dell'orologiajo, la fabbrica degli strumenti di matematica e di musica, la costruzione dei vascelli e di tutto ciò che è necessario per equipaggiarli; vi è stata stabilita anche una manifattura di specchj, e molte fabbriche di chinchaglieria (Morse). Altre manifatture sono stabilite vicino ad Albany, una delle quali di vetri da finestre e da bottiglie.

Religione. — E' ordinato dall'ultima costituzione della Nuova-York che sarà sempre accordato, in questo Stato, senza distinzione e senza preferenza, a tutti gli abitanti del globo, il libero esercizio del culto, e della professione di fede.

Indiani. — Il corpo delle 6 nazioni, chiamate una volta *Irrochesi*, abita la parte occidentale di questo Stato. I Mohawks risiedono sul gran fiume; ma quasi tutti si sono uniti ad altre nazioni o si sono ritirati nel Canadà. I Senexa abitano le rive dei fiumi Genessée, Allegany ec., vicino al lago Eriè; gli Oneidas, gli Onondagos vicino ai laghi e ai seni di questi nomi; i Tuscaroras, ed alcuni Delawari, risiedono parimente in questo Stato; ma quasi tutti hanno affittato o venduto i loro terreni, o sono stati costretti ad andarsene via. Gli Oneidas sono quasi i soli che abitino le rive del lago di questo nome.

Acque minerali. — Vi sono molte sorgenti minerali fredde, salse, gazose, ferruginee ed alcaline; tali sono quelle di Ballstown, nella contea di Sarratoga, che si paragonano alle acque di Pyrmont, di Spà e di Seltz; quelle di Nuovo Lebanon (Nuovo Libano), di Ranslaer, opposte alla città di Albany, ec. Molti infermi e valetudinarj frequentano ordinariamente le acque di Sarratoga; e non vi è dubbio che queste sorgenti vantaggiosissime, non siano per divenire in progresso una delle ricchezze dello Stato, e principalmente per gli abitanti che vi sono vicini (Dottor Valentin).

Storia e Governo. Gli Svedesi e gli Olandesi sono stati i primi Europei, che abbiano formato stabilimenti su questa parte della costa di America. Il territorio riclamato dalle due nazioni, si estendeva dai 38 fino ai 41 gradi di Latitudine, e fu chiamato i Nuovi Paesi Bassi. Ne restarono essi in possesso fino al Regno di Carlo II, che se ne impadronì nel 1664; e fu confermato agli Inglesi pel trattato di Breda, nel 1667. I Nuovi Paesi Bassi non restarono lungo tempo in poter degli Inglesi, senza esser divisi in diverse provincie. La Nuova-York prese il nome da quello del fratello del re Giacomo I, duca d'York, a cui il re lo cedè per lettere patenti, in data dei 20 di Marzo 1664, con plenipotenza di governo: fino a quel tempo era chiamato Nuova Amsterdam. All'avvenimento di Giacomo al trono, il dritto alla Nuova-York ricadde alla corona; e divenne allora un governo regio. Il re nominava il governatore e il Consiglio, ed il popolo eleggeva ogni 7 anni i suoi rappresentanti per l'assemblea generale. Questi tre rami della legislazione, che corrispondevano a quelli d'Inghilterra avevano il potere di far qualunque sorte di leggi, purchè non fossero in contraddizione con quelle d'Inghilterra; ma perchè fossero valide era necessario che avessero la sanzione del re. Oltre gli Olandesi e gl'Inglesi hanno popolato questo Stato anche Scozzesi, Irlandesi, Tedeschi, ed alcuni Francesi, i quali la rivocazione dell'Editto di Nantes aveva discacciati dai loro paesi, ed i quali hanno fondato la Nuova Roccella e si sono in parte domiciliati in Staten-Island. Molte famiglie Olandesi hanno conservato il proprio linguaggio; ma si parla la lingua inglese in tutta l'estensione di questo Stato.

Per la costituzione dello Stato della Nuova-York, stabilita nel 1777, il poter legislativo supremo, è accordato a due corpi distinti e separati, uno chiamato *assemblea dello Stato della Nuova-York*, composto di 70 membri, eletti ogni anno per ballottazione, e l'altro, *Senato della Nuova York*, composto di 24 membri, per quattr'anni. Questi due corpi formano la legislatura e debbono adunarsi, almeno una volta l'anno, per l'ultimazione degli affari. Il potere esecutivo supremo risiede in un governatore che dura tre anni nella carica, e che è assistito da 4 consiglieri, scelti dal Senato, nel suo proprio seno. Ogni abitante maschio e maggiore, e che possiede un fondo libero del valore di 480 franchi, o che ha in terreni, 48 franchi di rendita, che è stato posto sul registro delle imposizioni, ed ha pagato la tassa, pei 6 mesi anteriori al giorno dell'elezione ha dritto di votare pei membri dell'Assemblea; ma per aver dritto di voto pel governatore e pei membri del Senato, bisogna possedere un fondo libero del valore di 2400 franchi. I delegati al congresso, i giudici ec., sono presi nel Senato e nell'assemblea per la via della

ballottazione. Il tesoro di questo Stato è uno dei più ricchi dell' Unione. Nel 1796, i fondi, secondo la relazione del tesoriere della legislatura, ascendevano a 2,119,068 dollar e 55 centesimi, che producevano annualmente 234,218 dollar, oltre un'altra somma particolare.

NUOVA-JERSEY

Estensione.

Situazione.

Lunghezza 54 leghe { Tra } 39 e 42 gradi di Latitudine N.
Larghezza 20 leghe { i } 76 gr. 20 min. e 78 gr. di Longit. O.
Contenente 1,112 leghe quadrate.

LIMITI.

LA Nuova-Jersey è limitata all' O., dal fiume e dalla baja di Delaware; all' E., dal fiume di Hudson e dal mare; al S., dal mare Atlantico; ed al N., dal Sund, che separa l' isola degli Stati dal Continente. Questo Stato è diviso in 13 Contee.

DIVISIONE DELL' EST.	
CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
Middlesex	Perth-Amboy, e Nuovo-Brunswick.
Monmouth . . .	Shrewsbury e Freehold.
Essex	Elisabet e Newark.
Somerset	Boundbrook.
Bergen	Hakkensak.
Morris	Morristown.
DIVISIONE DELL' OVEST.	
Burlington	Burlington e Bordentown.
Gloucester	Woodbury e Gloucester.
Salem	Salem.
Cumberland	Bridgetown.
Capo May	*Point*.
Hunterdon	Trenton.
Sussex	Nuovo Town.

Fiumi. — La *Delaware*, il *Raritan-Huckinsack* e la *Passaick*. Quest'ultimo ha una caduta di acqua rimarchevolissima, che esibisce un bello spettacolo. Il masso da cui cade l'acqua ha 70 piedi di altezza perpendicolare incirca, e il fiume ha in questo luogo 80 tese di larghezza. E' questo uno dei punti più celebri degli Stati Uniti, a 6 leghe e mezza di distanza da Nuova-York. Le pietre che formano il recipiente da cui cade il fiume Passaick, sono per la maggior parte sabbionacee; sono di un granito indurato, comunissimo in tutta la pianura, e che posa sopra un fondo di basalto fino e compatto. I ciottoli che si trovano in fondo alla cateratta sono della natura dei massi superiori. Al piede di questa caduta, è fabbricata la piccola città di Patterson: ed altro non è che una unione di fabbriche di diverse specie, mal costruite, mal dirette, e tutte in decadenza, perchè i fondi ne sono stati consumati anche prima che fossero in attività; ciò non ostante non vi è situazione più opportuna per lo stabilimento di qualunque specie di macchine.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Perth-Amboy e *Burlington*, erano le residenze del governo prima della rivoluzione. Il governatore risiedeva ordinariamente nell'ultima, che è deliziosamente situata sul bel fiume Delaware, a 7 leghe di distanza da Filadelfia, dirimpetto a Bristol, che è dall'altra parte. Una porzione della città di Burlington è fabbricata sopra un'isola, ed è stata fondata da alcuni Quacheri di Londra. Ambedue erano state dichiarate porti liberi per 25 anni. La prima ha un porto buono quanto qualunque altro del continente, sicuro e vasto abbastanza per contenere molti grossi vascelli.

Trenton. E' una delle città più grandi della Nuova-Jersey, e la capitale dello Stato, situata sulla riva orientale della Delaware all'opposto di sue cadute, appresso a poco nel centro dello Stato e a 10 leghe di distanza da Filadelfia. Contiene 500 case in circa, per la maggior parte ben fabbricate e di legno; quelle della strada grande sono le più belle; vi sono ancora molti casini di campagna nei contorni. La posizione, il continuo passo da Filadelfia a Nuova-York, dopo aver traversato la Delaware ne formano un delizioso soggiorno e n'estendono molto il commercio. Il congresso vi si è radunato per qualche tempo durante la guerra, e vi ha tenute le sue sessioni nelle ultime epidemie della malattia volgarmente chiamata *febbre gialla*, che desolava Filadelfia.

Brunswick, situata sul lato S. O del fiume Raritan, contiene 2,500 abitanti incirca la metà dei quali è di origine Olandese; ed

è un'emporio dei prodotti dei luoghi circonvicini. E' stato fabbricato da poco tempo un bellissimo ponte di legno sul Raritan, la navigazione del quale apre un commercio diretto e molto attivo con Nuova-York.

Princetown, a 4 leghe di distanza da Trenton, è come un grosso villaggio che ha una bella e lunga strada, benissimo situata, ed è celebre per un collegio, in cui si conferiscono i gradi, ed in cui è un grandissimo numero di scolari. L'edifizio è semplicissimo, costruito di pietre, è lungo 180 piedi, ed ha 4 piani. Si osserva nel museo che era stato distrutto dagli Inglesi un planetario inventato dal fu Rittenhouse, uno degli uomini dotti della Pensilvania, e di tutta l'Unione. Si veggono a Princetown i più bei giardini, dai quali sono circondate tutte le case.

Elisabethtown, a 5 leghe di distanza da Nuova-York, amenissimamente situata, e sopra un suolo fertile, è una delle più antiche città dello Stato. Questo luogo fu comprato dagli Indiani nel 1664, e ben presto stabilito; la città contiene 200 case incirca ben fabbricate, due graziose chiese ed un palazzo del pubblico ben costruito.

Newarck è appresso a poco della stessa grandezza che Elisabethtown, composta di case molto galanti di mattoni o di legno, ben dipinte, e tutte circondate da un giardino: consiste in una sola strada lunghissima, larghissima, e con file d'alberi da ambedue le parti, ma non lastricata, come non lo è quella di Elisabethtown. Vi sono anche quì due belle Chiese, i campanili delle quali escono, in una maniera pittoresca, fuori dagli alberi delle selve che circondano queste due piccole città, la strada di comunicazione delle quali, lunga 2 leghe e due terzi, è deliziosissima. Le campagne che le separano sono ben coltivate, e vi si veggono molti alberi fruttiferi, particolarmente peschi, dei quali abbonda il Jersey. Questa piccola città è celebre per la bontà del sidro che vi si fa, che è superiore a quello delle altre parti dell' America, e per una manifattura di scarpe, che tiene impiegata la metà degli abitanti.

Storia, popolazione e commercio. — La Nuova-Jersey fa parte di quella vasta estensione di terra che, come lo abbiamo osservato, fu data da Carlo II a suo fratello Giacomo, allora duca d' York. Quest'ultimo la vendè per una somma considerabile a Milord Berkley ed a Sir Giorgio Carteret (d'onde prese il suo nome attuale, perchè Sir Giorgio possedeva alcuni beni nell' isola di Jersey), e questi la venderono ad altri, i quali nel 1702, trasferirono il poter del governo alla regina Anna, che lo accettò, e dopo una tale epoca divenne un governo regio. I primi stabilimenti furono fatti dagli Olandesi, poco tempo dopo il loro arrivo sul fiume del Nord, sotto la condotta dell'ammiraglio Hudson; ma avendoli abbandonati nel 1614, succedettero loro gli Svedesi, ed occupa-

rono questa contrada nel 1628. Ne furono in seguito discacciati dagli Olandesi, e questi poi dagli Inglesi. Secondo una relazione pubblicata nel 1705, il numero de' suoi abitanti era allora di 100,000: ma nel 1784, la legislatura fece fare un censo, e parve che fossero allora 140,435, dei quali 10 501, neri. Di questi neri, ve n'erano solamente 1,939 che fossero schiavi; in guisa che, la proporzione degli schiavi relativamente al numero degli abitanti dello Stato, era come 1 a 26: la popolazione attuale ascende a 184,139 abitanti tra i quali ve ne sono 11,423 schiavi.

Questo Stato fu il teatro della guerra per molti anni nella rivoluzione delle colonie. Gl' Inglesi vi soffrirono un gran rovescio, quando il general Washington, facendo la sua ritirata attraverso le Jersey, abbandonato da quasi tutte le sue truppe, ad eccezione della milizia che gli restò fedele, spiegò tutti i talenti militari, sorprese la notte della vigilia di Natale le truppe Assiane a Trenton, fece prigionieri 886 soldati, e 23 uffiziali: 600 uomini di questa nazione scamparono e fuggirono a Bordentown. Lo stesso generale si portò immediatamente contro Princetown, ove la sua piccola armata ottenne i successi, che concorsero al gran destino del Nuovo Mondo (Valentin).

La Nuova-Jersey fa quasi tutto il commercio colla Nuova-York e colla Pensilvania, ove lo spaccio è più certo, più pronto, il prezzo migliore, la scelta pei cambj maggiore, e il credito più lungo. Le comunicazioni sono corte e sicure. Queste ragioni hanno finora impedito che il porto di Ambay non divenga così importante quanto potrebbe divenirlo. Tre altri porti nei quali è la dogana, *Burlington* sulla Delaware; *Bridgetown*, sulla baja di questo nome; e il *Grand-Eggharbour*, sulle coste marittime, fanno pochissimo commercio.

Governo. — In virtù della nuova patente di dritti, emanata dal congresso provinciale, ai 2 di luglio 1776, il governo della Nuova-Jersey è composto di un governatore, di un consiglio legislativo e di un'assemblea generale. I membri del consiglio legislativo debbono esser liberi proprietarj, e possedere un fondo di 24,000 franchi, almeno, e i membri dell'assemblea generale, di 12,000 franchi. Tutti gli abitanti, possessori di 1,200 franchi hanno dritto di voto pei rappresentanti del consiglio e dell'assemblea, siccome per tutti gli altri uffiziali pubblici. L'elezione del governatore, del consiglio legislativo e dell'assemblea generale è annua; il governatore, e il luogotenente governatore sono scelti tra, e dai membri dell'assemblea e del consiglio. I giudici del tribunal supremo sono scelti per 7 anni, e gli uffiziali del potere esecutivo per 5: le tasse in questo Stato sono regolarmente pagate: la spesa del governo ascende annualmente a 27 000 dollar. Nel 1796, lo Stato era ancora debitore di 120,000 dollar. Secondo la bilancia dei debiti dei diversi Stati, la Nuova-Jersey è creditrice dell' Unione per 49,000 dollar.

Religione e scienze. — E' permesso, secondo l'attual costituzione, a qualunque individuo di adorare Dio nella maniera che gli detta la propria coscienza, e niuno è obbligato a pagar decime, tasse o altre imposizioni, per fabbricare o riparare alcuna chiesa, e per mantenere alcun sacerdote, a meno che non lo giudichi a proposito, o non si sia volontariamente impegnato a farlo. Non dev'essere stabilita in questa provincia alcuna setta di religione a preferenza di un'altra; ed è proibito di privare alcun abitante protestante dei suoi dritti civili, per la sola ragione di sue opinioni religiose; vi è rigorosamente osservata la domenica, e vi è dritto di arrestare in questo giorno qualunque viaggiatore che vada in altri luoghi fuori di quelli destinati al culto, e di condurlo avanti agli uffiziali di giustizia: lo stesso si pratica riguardo alle vetture; ma questa legge è presentemente molto meno osservata.

Il governatore Belcher fondò un collegio in questa provincia a Prince-Town, nel 1746, e questo collegio ha il privilegio di conferire i medesimi gradi che le università di Oxford e di Cambridge. Prima della guerra tra la Gran Brettagna e le colonie, eranvi in questo luogo dagli 80 ai 100 scolari che venivano da tutte le parti del Continente, ed alcuni fino dalle estremità del paese. Generalmente l'educazione del popolo è qui meno diligente che negli altri Stati, e si trova in fatti che è più ignorante.

PENSILVANIA

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 100 leghe { Tra } 77 e 55 gradi di Long. O.
Larghezza 52 leghe { i } 39 e 42 gradi di Lat. N.

Contenente 1,667 leghe quadrate.

LIMITI.

QUesta provincia è limitata all'Est, dalla Delaware, che la separa dalla Nuova-Iersey; al Nord, dalla Nuova-York e dal lago Erié, dove è un buon porto; all'Ouest, dal territorio N. O. e da una parte della Virginia; al Sud, da una parte della Virginia, dal Maryland e dalla Delaware. Questo Stato ha la forma di un parallelogrammo; e contenendo l'estremità Nord-Ouest 202,000 acri in circa, è stata da poco tempo venduta dal congresso a questo Stato.

Lo Stato di Pensilvania contiene le contèe seguenti in numero di 23.

Digitized by Google

CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
Filadelfia	Filadelfia, a 40 gradi di Lat. N.
Chester	West-Chester.
Delaware	Chester.
Bucks	Newtown.
Bercks	Reading.
Northampton	Easton.
Lancastro	Lancastro.
York	York.
Cumberland	Carlisle.
Montgomery	Norriston.
Dauphin	Harrisbourg.
Luzerne	Wilksbourg.
Northumberland	Sanbury.
Franklin	Chamberstown.
Bedfort	Bedfort.
Huntingdon	Huntingdon.
Mifflin	Lonisbourg.
Westmoreland	Greembourg.
Somerset	*Point*.
Lafayette	Unione.
Washington	Washington.
Allegany	Pittsbourg.
Lycoming	*Point*.

Fiumi. — I fiumi sono la Delaware, la Schuylkill, la Susquehanah, Youghiogany, Monongahela, e l'Allegany. La *Delaware*, l'ingresso della quale (chiamato baja di Delaware) situata tra il capo Honlopen e il capo May, è navigabile pei vascelli di ogni specie fino a Filadelfia, e per gli Slop fino alle cascate di Trenton fino a 52 leghe di distanza dal mare. Si entra nel fiume propriamente detto, a Bombay-Hook, sei leghe e mezza più alto, ove ha una lega e mezza di larghezza. La *Schuylkill* si getta nella Delaware, sotto a Filadelfia. La *Susquehannah* nasce pel suo ramo N. E. dai laghi Otsego e Otego, riceve in seguito la Tyoga, è navigabile molto a lungi, e si getta nella baja di Chesapeack. La *Monongahela* e l'*Allegany* si congiungono per formar l'Ohio. Il primo riceve il fiume di Cheat e la Yohogany. Questi fiumi e le numerose baje e i seni della baja di Delaware, capaci delle flotte più grandi, rendono questa provincia adattatissima a fare il commercio e dell'interno e dell'esterno.

Clima, aria, suolo ed aspetto del paese. — L'aspetto del paese, l'aria, il suolo e le sue produzioni non differiscono molto da quelle della Nuova-York; e se vi è qualche differenza, il vantaggio è per questa provincia. L'aria è dolce e serena; gl'inverni durano da decembre fino a marzo, e sono così freddi e così duri, che il fiume Delaware, benchè larghissimo, è spesse volte gelato: i mesi di luglio, agosto, e settembre, sono di un calore insopportabile; ma vien temperato dai venti freschi che sono frequenti. E' da osservarsi che generalmente, in tutte le parti delle piantazioni inglesi, dalla Nuova-York fino all'estremità meridionale, le foreste sono piene di viti selvatiche di tre o quattro specie, tutte diverse da quelle che noi abbiamo in Europa; ma o venga da difetto nella natura di esse, o in quella del clima o del suolo in cui crescono, o, il che è molto più probabile, da mancanza degli abitanti, non hanno esse ancora prodotto alcuna specie di vino che meriti di esser nominato. Gl'Indiani ciò non ostante ne fanno una specie di cui si fanno reciprocamente trattamento. E' da osservarsi inoltre, a proposito del legname di queste colonie, che, nel mezzogiorno, non è così buono per la costruzione dei vascelli come quello delle provincie settentrionali. Quanto più si va verso il S., tanto meno il legname è compatto, e si spacca più facilmente; e così ciò che lo rende meno atto alla costruzione dei vascelli, lo rende più opportuno per far doghe.

Storia, governo, stabilimento, popolazione e città principali. — Questo paese, sotto la denominazione di Nuovi Paesi Bassi, era una volta in potere degli Olandesi, e degli Svedesi; ma quando queste nazioni furono discacciate dalla Nuova-York dall'ammiraglio Inglese Penn, che, di concerto con Venables, aveva conquistato l'isola della Giammaica (sotto gli auspicj di Cromwel), questo ammiraglio, ritornato in grazia di Carlo II, otten-

ne da questo monarca la promessa della concessione dello stesso paese. Alla sua morte, il figlio di esso, il celebre tremante o Quachero, profittò della promessa, e, dopo molte sollecitazioni alla corte, ebbe tanta fortuna da ottenerne l'esecuzione. Benchè Penn, come autore e Teologo non siâ gran fatto conosciuto che da quelli della sua setta, ha in un' altra sfera una rispettabile ed universal riputazione presso tutte le nazioni colte. Le circostanze del tempo impegnarono un gran numero d'individui a seguirlo nei suoi nuovi stabilimenti, per evitar le molestie alle quali erano esposti; come gli altri settarj, anche i Quacheri; ma furono debitori alla sua saviezza ed alla sua abilità di quelle patenti di privilegj che pose questa colonia sopra un piede tanto rispettabile. Fondò egli la Pensilvania nel 1683. La principale ed unica base di tutte le sue istituzioni, è sempre la libertà civile e religiosa nella massima latitudine. Non solo era permesso ai cristiani di tutte le denominazioni di vivere nella colonia senza esser molestati, ma potevano inoltre aver parte nel governo. Non poteva esser fatta alcuna legge senza il consenso degli abitanti, e gl' istessi affari di semplice benevolenza, che fanno parte delle leggi di ben poche nazioni, furono sottoposti da Penn a certi regolamenti. Un tribunale espressamente costituito doveva prendere in considerazione gli affari delle vedove e degli orfani: le liti non dovevano esser soggette a dilazioni ed ai raggiri del foro, ma decise da arbitri savj e probi, e se n'estese la beneficenza e la generosità fino alle nazioni Indiane. Invece di approfittarsi dei dritti di sua concessione, comprò da questi selvaggi le terre che gli erano state accordate fino alla Susquehannah, ed oltre, giudicando che n'erano essi i proprietarj primitivi e che vi avevano il dritto più antico. In una parola, se Guglielmo Penn fosse nato in Grecia, gli sarebbe stata eretta una statua accanto a quelle di Solone e di Licurgo. Morì nel 1718 in Inghilterra, e portò seco il rincrescimento e la stima di tutti quelli che avevano dovuto trattar con lui. La sua colonia fù l'unica, per la fondazione della quale non vi fu spargimento di sangue. Le sue leggi, fondate sulle solide basi dell' equità, sono ancora in vigore; e, per prova dell' efficacia di esse, basti il dire che i terreni si vendevano poco tempo dopo 300 franchi ogni 100 acri, con un canone di 5 franchi, laddove si vendevano una volta 500 franchi ogni 1000 acri con un canone di 24 soldi per 100 acri. Vicino a Filadelfia, prima del principio della guerra colla madre patria i terreni si affittavano 24 franchi l'acre, ed anche a qualche lega di distanza da questa capitale, si vendevano a una somma uguale a venti volte la rendita

Nello spazio di alcuni anni la sola Pensilvania ricevè più nuovi abitanti di tutte le altre Colonie unite insieme. Vi sono stabilimenti sui fiumi principali, ed il paese è coltivato a più di 50 leghe sopra Filadelfia. Nella convenzione grande, tenuta in que-

sta città nell' estate del 1737, il numero degli abitanti della Pensilvania fu stimato di 360,000; e nel 1790, ascendeva a 434,373, compresi 5757 schiavi; ma dopo quest' epoca, se n' è accresciuto moltissimo il numero.

I Pensilvani sono duri, industriosi, e per la maggior parte agiati, benchè pochi siano i proprietari territoriali che possano riguardarsi come ricchi; ma prima della guerra civile, tutti avevano buone abitazioni, si mantenevano bene, ed andavano, secondo il loro stato, ben vestiti; e questo a un prezzo bassissimo, perchè la classe inferiore, lavorava da se, per la maggior parte, i suoi abiti, si di tela che di lana.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Filadelfia, che è più bella di qualunque altra città dell'America, e che per la regolarità, non ne ha alcuna che la uguagli in Europa, ecclissa tutte le altre città degli Stati Uniti, e merita principalmente la nostra attenzione. Fu essa fabbricata secondo il disegno del famoso Penn, fondatore e legislatore di questa colonia. È situata 40 leghe lungi dal mare, secondando il corso della baja e del fiume; ma alla distanza di sole 20 leghe in circa in linea retta, ai 39 gradi e 57 min. di latitudine N., ed ai 75 gradi e 8 min. di longitudine O., tra due fiumi navigabili, la Delaware, all' O., in un sito in cui questo fiume è largo più di un terzo di lega, e la Schuylkill, all' E. che va a unirsi ad esso dalla parte di sotto alla distanza di una lega e due terzi. Questi due fiumi lasciano tra di se uno spazio di due terzi di lega. Si doveva, secondo il disegno del fondatore, fabbricar sulla riva dei due fiumi, finchè le case non venissero ad unirsi gradatamente in dietro, ed a congiungersi in maniera da formare una città estesa dall' E., all' O. Ma è stato preferito di fabbricar dapprincipio sulla Delaware, di formarvi *cale* che sono specie di rettangoli gettati avanti nel fiume, sui quali sono state fabbricate le case e i magazzini. Queste gettate, chiamate *warse*, comodissime, a vero dire, per le imbarcazioni e nelle quali i vascelli si accostano vicino quanto si vuole, ostruiscono la comunicazione lungo la riva del fiume, per l' irregolarità della posizione dei magazzini, in guisa che non vi sono argini o strade propriamente dette fabbricate sull' acqua. Essendo la Schuylkill a una distanza troppo grande dalla Delaware, la città si è estesa lungo quest' ultima al N. e al S., ove ha quasi una lega di lunghezza, laddove nel mezzo non si estende un terzo di lega. Quasi tutte le strade di Filadelfia si segano ad angoli retti. Quelle che si estendono dall' E. all' O., originariamente in numero di nove principali, portano il nome degli alberi che vi trovarono al loro arrivo i

primi coloni; ad eccezione della strada principale verso il mezzo della città, ove si tiene il mercato più considerabile, il più bello ed il più degno di attenzione per l' abbondanza, l' ordine, e la maravigliosa pulizia che vi regnano; la parte della città che è fabbricata si estende appena fino a questa strada, ove dev' essere una gran piazza pubblica. Non si presume che l' altra parte verso la Schuylkill possa esser fabbricata. La strada di *Broad* è larga 114 piedi; la strada grande del mercato, 100 piedi; quella del Moro, 60, le altre 40 e 50; sono ben lastricate, e per la maggior parte con marciapiedi da ambedue i lati, e pali di tanto in tanto, per tenerne lontane le vetture. Le case sono tutte ben fabbricate di mattoni; ed un piccolo numero di queste con alberi piantati avanti. La parte più irregolare, in cui le case e i magazzini sono più fitti, è la riva della Delaware o *water-street* (strada dell' acqua); ivi le immondezze, gli avanzi delle sostanze vegetabili ed animali in putrefazione, unite alle esalazioni di un fondo fangoso che si trova esposto ai raggi di un sole ardente in estate, quando la marèa è bassa, lungo le *wharves* o *cale* di legno, spandono un fetore malsano, specialmente dopo il tramontar del Sole. La febbre gialla ha sempre cominciato da questo quartiere, che è il più commerciante, siccome ancora a Nuova York, Baltimore, Norfolk, ec. (*a*). Se si fosse eseguito il disegno del fondatore, si sarebbe fatta una gettata ed eretta una strada sull' acqua lungo la riva, piantandovi viali di alberi, ov' è presentemente *water-street*, e si sarebbero evitate le cagioni d' insalubrità, che vi si trovano unite.

Se Filadelfia è la più bella città degli Stati Uniti, e una delle più belle del mondo, rincresce sempre al viaggiatore di non trovarvi una piazza pubblica (perchè non si può riguardar come tale il giardino del palazzo pubblico), e vede con sorpresa che i

(*a*) *Questa malattia, che è stata chiamata febbre della Barbada, febbre maligna delle Indie Occidentali*, typhus icteroide, *è della natura delle febbri infiammatorie biliose, con una maggiore o minore complicazione di putridità gastrica. Il color giallo della pelle, che succede ordinariamente ai vomiti, che con istento si calmano, e le materie del quale hanno spesse volte il colore di fondo di caffè, le ha fatto dare in questo paese il nome di febbre gialla: spessissimo le emorragie per le aperture naturali, lo stravaso del sangue sotto la cute, e l' uscita di esso dai pori della bocca, della lingua, delle labbra, ec. accrescono il pericolo, e riducono l' infermo a uno stato deplorabile; ed allora è quando è stato chiamato* mal di Siam. *Otto volte si è manifestato a Filadelfia dopo la fondazione di questa città. L' epidemia del 1793, vi ha fatto perire 4,048 persone; quella del 1797, quasi altrettante; e nel 1798, quasi 5.000. (Saggio sulla febbre gialla, presentato alla società della scuola di medicina di Parigi, da Luigi Valentin, nell' anno 9.)*

cimiteri siano nel recinto della città; le specie di arginati che ha, sono stretti. Il palazzo del pubblico, situato nella strada *Chesnut*, ove risiedeva il congresso, prima di andare alla città federale, nel 1800, è l'edifizio principale. E' fabbricato di mattoni, di bello aspetto, ed esibisce tre corpi di fabbrica sulla medesima linea, e vi tengono le loro sessioni il corpo legislativo di Pensilvania, i tribunali, il tribunal supremo e le giurisdizioni particolari. L'estremità occidentale è destinata per quelle della società filosofica americana, e vi si vede un museo di Storia Naturale, curioso per quel paese, appartenente al Sig. Peal..

Al lato opposto di questa estremità, e della ala destra, vi è la pubblica Biblioteca, fondata da Franklin, la statua del quale di marmo bianco eretta in una nicchia, si vede sopra la porta nella parte esteriore Vi sono molte chiese di disegno elegante; un' ospedale ben situato e meglio amministrato; una casa di lavoro pei poveri, l'una e l'altro fuori della città attuale; una università, un collegio di medicina, due teatri (*a*), tre mercati e una prigione grande, che, per la pulizia, la distribuzione, l'ordine straordinario e maraviglioso che vi regnano, potrebbe passare per una specie di convento. Vi è stata unita una casa di correzione con cortili spaziosi ed officine di diverse manifatture; nè si trova in alcuna parte del mondo una prigione così saviamente governata.

Da un' enumerazione fatta ai 19 di agosto 1791, la città di Filadelfia conteneva 42,520 abitanti. La febbre dell' autunno del 1793 ne portò via vicino a 5,000; quella del 1798, quasi altrettanti; nell' anno precedente, un poco meno, e nel 1799, lo stesso numero incirca. Ciò non ostante, la popolazione va presentemente oltre i 50,000. L' Ex-Duca di Liancourt, nel suo viaggio, ha fatto ascendere il numero degli abitanti di Filadelfia a 70,000.

Jedidiah Morse, nel suo *Dizionario the american gazeeter* 1797, dice che il loro numero attuale può credersi di 55,000 incirca: questo autore è nativo ed abitante degli Stati Uniti. Vi si contano dalle 1,600 alle 1,700 famiglie di Quacheri, che sono generalmente i più zelanti ed i più costanti promotori di tutti gli oggetti di pubblica utilità, e sono alla testa di quasi tutti i pubblici stabilimenti.

Azylum. Questo stabilimento è stato formato dai Sigg. Talon e de Noailles, sul principio del 1794, sulla riva destra del fiume

---

(*a*) *Uno dei due, fabbricato di mattoni, è ben distribuito interiormente, ma troppo piccolo; l'altro di legno è stato il primo a fabbricarsi, e non è quasi di alcun uso. Gli spettatori hanno il costume in tutte le città, di fumare, di bere birra e vino, e di mangiare tra un atto e l'altro come in una taverna.* (*Valentin.*)

Susquehannah; non ha altro che interessi se non che è stato fabbricato dai Francesi.

Azylum contiene 40, o 50 case. Molte porzioni di terreno sono in parte dissodate ed alcune famiglie di lavoratori sono andate ad accrescere il numero dei primi abitanti. Benchè questo stabilimento sia in uno stato precario, vi è fondamento di sperare che sia per prosperare, il che dipende da molte circostanze (*a*). Si avrebbe certamente potuto scegliere un sito più conveniente; ma anche come attualmente si trova, può ottener vantaggi grandi. Il terreno assai mediocre dietro la città, è eccellente vicino al fiume e sul seno Loyal-Sock, ove sono prati abbondanti e bellissimi legnami di buona qualità. I terreni della compagnia si vendono uno o due dollar ogni mezzo acre (*b*). Il prezzo di quelli della città di Azylum è di 10 dollar. Vi riesce benissimo il lino; e vi si fa molto zucchero di acero, catrame e potassa. Vi sono stati piantati molini da macinare il grano, e da segare sopra Loyal-Sock. I trasporti e il commercio si fanno a Wilkesbarri, pel braccio nord della Susquehannah, per la quale tutte le mercanzie, provenienti da Filadelfia, arrivano a Azylum.

Banche. — Tre sono le banche fondate a Filadelfia; la banca del Nord, la banca degli Stati Uniti e la banca di Pensilvania. Quella del Nord, che è la più antica del Continente, chiamata ancora banca dei Quacheri, è stata incorporata, per un' atto del Congresso, in data del 1 aprile 1783, ed il suo privilegio, accordato dallo Stato di Pensilvania, è in data dei 17 di marzo 1787. Il suo capitale è ristretto a . . . . . 2,000,000 di dollar:

L' atto d' incorporazione degli Stati Uniti è stato approvato dal congresso, ai 25 di febbrajo 1791. Il suo capitale è ristretto a . 10,000,000

La legge per la banca di Pensilvania è dei 30 marzo 1793, e il suo capitale non deve eccedere 3 000,000

Totale delle tre banche . . 15,000,000

I Capitali delle altre banche del Continente ascendono a 3 milioni incirca. Un quinto del capitale della carta monetata della banca degli Stati Uniti appartiene al governo nazionale; per questa ragione ogni cittadino si è associato in seconda mano, perchè paga una porzione di tassa ai fondi pubblici, dalla quale risulta questa quinta porzione. E' stata emessa una quantità enorme di carta nella città di Filadelfia; e questo abuso ha fatto cre-

(*a*) *La Rochefoucauld.*
(*b*) *Un acre è un poco più di un jugero.*

scer la paga degli operaj, che è eccessiva ed il prezzo dei viveri. Dice Callender (a) che un' antico cittadino di Filadelfia ha osservato, che se si stabiliva un' altra banca in questa città, un mazzo di sparagi si pagherebbe ben presto un dollar. Questo autore prega, in nome di quanto vi è di più sacro, quelli che avessero desiderio di emigrare, di paragonare i ragguagli della sua opera (che spera di veder pervenire in Francia ed in Inghilterra) col gergo segnente: *Della facilità particolare colla quale può elevarsi una famiglia in America*; e di non desiderar la felicità di soggiornare in una città marittima.

Se i capitali delle tre banche, ci dice, si fossero estesi collettivamente a tre o quattro milioni di dollar, avrebbero potuto esser vantaggiosi. Il governo della Pensilvania ritrae una rendita considerabile dalla sua banca, che paga per quello che si dice, tutte le sue spese; ed il congresso non vi guadagna più di 45,000 dollar.

Dei 10,000 000 di capitali per fondar la banca degli Stati Uniti, 2 000 000 sono stati preventivamente sborsati dal governo, in virtù di una clausula del privilegio. Nell' annua liquidazione del tesoro al congresso, vi si stabilisce che la porzione del governo nelle divisioni, è di 160,000 dollar. I due milioni di dollar sono stati presi in prestito al 6 per 100 dalla banca medesima; così, dopo aver detratti 120,000 dollar d'interessi, il guadagno netto, come vien calcolato, è di 40 000 dollar.

Da queste osservazioni, scelte tra molte altre che tralasciamo, risulta che, sebbene le banche abbiano favorita l'estensione del commercio, il numero troppo grande della carta in circolazione, e l' usura mostruosa alla quale hanno dato corso, hanno rendati molti insolvibili in Filadelfia. Aumentando in primo luogo del doppio la paga del lavoro, hanno fisicamente impedito la maturità o piuttosto il nascimento delle manifatture di America. In conseguenza della scarsezza delle braccia in questo paese il prezzo del lavoro sarà sempre più alto che non lo è in Europa, a proporzione di quello dei viveri.

Dal 1795, la scarsezza del numerario cresce negli Stati Uniti, non solamente a cagione delle anticipazioni considerabili di danaro per l' importo delle derrate di esportazione, ma perchè non vi è alcuna imposizione su queste derrate medesime, nè sui terreni incolti, sui quali gli usuraj hanno orribilmente ingannati gli Europei: il che ne ha fatto decadere il valore, principalmente nei paesi dell'ouest, perchè gli articoli d' importazione che sono gravemente tassati, sono più comunemente consumati dagli abitanti delle città marittime che da quelli delle campagne: d'onde segue che i cinquanta o sessanta mila abitanti di Filadelfia paga-

(a) *Thompson-Callender, abbozzo sulla Storia di America. Filadelfia* 1758.

no al governo una somma di danaro tre volte maggiore di quella che pagano le quattro contée dell' O., cioè la Pensilvania, gli Stati di Vermont, del Tenessée e del Kentucky presi insieme; che la classe dei coltivatori gode tranquillamente i frutti di una immensa esportazione, laddove il peso della pubblica spesa è quasi intieramente a carico dei manifattori e dei consumatori. Per rimediare a tutti questi inconvenienti, ed a proporzione dei rapidi progressi dell'agricoltura, Callender, che è abitante di Filadelfia; è di opinione che bisognerebbe reprimere l'enorme moltiplicazione della carta monetata; che non vi è mezzo più semplice, più sbrigativo meno disgustoso per gl' individui di quello di abolire tutti i biglietti o note sotto i 50 dollar, accordando un conveniente intervallo per prevenire una scossa troppo subitanea nello stato della circolazione: che bisognerebbe parimente prender le opportune misure per la soppression dell'usura; e che non vi è altra maniera che quella di sveller le spine dalla radice, dando provvidenze complete, per rimetter in piede la solidità e la sicurezza del commercio. Si è talmente radicato il costume di esiger interessi enormi, e quelli che fanno presentemente questo traffico sono in numero così grande, che più non si riguarda come cosa vergognosa ed infame il dare o il ricevere 50 per 100 ed anche di più.

Aggiunge che finchè non si sarà rimediato a questi mali, si deve assolutamente rinunziare a qualunque speranza di mettere in piede le manifatture negli Stati Uniti. E' stata sminuzzata l' importanza di quest'oggetto nell' avvertimento dell' ultima edizione di Shakespear, ove si dichiara, che l' indipendenza degli Stati Uniti non potrà essere assicurata finchè non saranno capaci di liberarsi più che attualmente, dalla necessità d' importar le manifatture di Europa. E' cosa ridicola ed umiliante, dice l'autore, che noi siamo obbligati a mandare così spesso 4,000 miglia lontano per un pajo di coperte, un temperino, un salterio ed una risma di carta. Una situazione così poco naturale e così assurda, non può durar lungo tempo, e più presto che vi rimedieremo, e che la faremo cessare, sarà meglio per noi. La politica costante dell' Inghilterra era appunto quella di ribadir le catene di questo paese; soffocandone nella culla le manifatture..... ec. Queste considerazioni provano che è ormai tempo che le nostre manifatture di America siano incoraggite e prendano consistenza (*a*); perchè in 20 anni noi uguaglieremo la popolazione dell' Inghilterra.....

(*a*) *Vi sono molte cartiere in America, ma la carta vi è generalmente pessima. Col crescerne il numero, se ne diminuirebbe il prezzo, e le stamperie estenderebbero il loro commercio, perchè la maggior parte dei libri viene dall' Inghilterra. Stampano essi, principalmente, una quantità grande di gazzette.* (*Vedasi ciò che*

Curiosità. — Nel N. della Pensilvania vi è un ruscello, chiamato *Oilercek*, che si getta nell'Allegany, alla sorgente del quale esce una quantità grande di olio bituminoso, che è il petrolio. Si osservano ancora tre grotte o cave curiose, specialmente quella di Swetara, nella contea di Lancastro; e vicino al fiume Tyoga, sopra una montagna, gli avanzi di un'antica fortificazione, di forma circolare, circondata di trincieramenti, di cui gl' Indiani ignorano intieramente l'origine.

Commercio, istituzioni e costituzione. — Vi è nella città di Filadelfia un gran numero di ricchi negozianti, il che non deve recar gran sorpresa quando si consideri il vasto commercio che fa colle colonie inglesi, spagnuole, francesi, ed olandesi dell'America; colle Azore, le isole di Canaria e di Madera, la Gran Brettagna, l'Irlanda, la Spagna, il Portogallo e l'Olanda. Oltre il traffico degl' Indiani, i grani, le provvisioni e le produzioni di tutte le specie della provincia, che si fanno discendere dai due fiumi sui quali la città è comodamente situata, i Tedeschi stabiliti nell'interno del paese impiegano molte centinaja di carri a quattro cavalli per portare a questo mercato le produzioni delle loro possessioni. Nel 1749 entrarono in questo porto 303 vascelli, e ne uscirono 291; ma nel 1786, nei registri della dogana il numero dei vascelli ascende a 910; nel 1795, a 1,620, e ne uscirono 1,789. Nel 1796, n'entrarono 1,625, e ne uscirono 1,683.

Le mercanzie che l'Inghilterra mandava una volta in Pensilvania, secondo uno specchio di tre anni, ascendevano annualmente a 14,664,000 franchi. Quelle esportate nella Gran Brettagna ed in altri mercati, oltre il legname da fabbrica, i vascelli costruiti per vendersi, la miniera di rame, ed il ferro in lamine ed in ispranghe, consistevano in grani, fiori e in molte sorti di carni, e, secondo il medesimo specchio, n'era stimato il valore di 16,952,000 franchi. Dall'indipendenza della colonia in poi, la nuova imposizione del due e mezzo per cento sulle importazioni *ad valorem*, cioè sul valore di esse ha prodotto, dal primo di marzo fino al primo di decembre 1784, la somma di 5,168,000 franchi, il che è equivalente a 76,082,000 franchi d'importazioni. Lo Stato di Pensilvania fa più commercio degli altri ed i suoi prodotti sono la minima parte delle esportazioni del porto di Filadelfia. Il valore delle esportazioni di questa città è stato, nel 1792, di 3,820,652 dollar; nel 1793 di 6 758,356; nel 1794, di

---

ne abbiamo detto parlando della Nuova Inghilterra.) Quanto ad alcune altre manifatture che si è tentato di erigere, abbiamo saputo nei cinque anni di nostro soggiorno, che alcune sono state abbandonate, tanto per l'eccessivo prezzo delle opere, quanto per mancanza di fondi nelle società, e che molte altre sono state incendiate quasi immediatamente dopo erette (Valentin).

Digitized by Google

6,643,890; nel 1795, di 11,518,260; nel 1796, di 17,549,141 dollar.

Eravi a Filadelfia un' accademia che era stata moltissimo incoraggita con varie soscrizioni dell' Inghilterra e della Scozia, e che, prima della guerra civile, prometteva di divenire un bel seminario di scienze. Presentemente è stato ad essa dato il titolo di *università*; i fondi per farla sussistere sono somministrati in parte dallo Stato, ed in parte sono ritratti dall' antico collegio. Nel 1707, fu fondato a Lancastro un collegio che, in onore del dottor Franklin, fu chiamato collegio di Franklin.

Oltre molte belle istituzioni in questa città, ve n'è una che merita particolarmente attenzione, ed è la *Società Filosofica Americana tenuta a Filadelfia, pei progressi delle cognizioni utili*. Questa Società fu formata ai 2 di gennajo 1769, dall' unione di due altre società letterarie che avevano sussistito qualche tempo a Filadelfia, e fu eretta in corpo politico, colle facoltà, privilegj e immunità necessarie per corrispondere allo scopo rispettabile che si era originariamente prefisso, ai 15 di marzo 1780, per un diploma che le accordò la repubblica di Pensilvania. La Società stessa ha già pubblicato 4 eccellenti volumi di sue ricerche, uno nel 1771, l'altro nel 1785, il terzo nel 1793, e il quarto nel 1798. Nel 1771, era composta di 300 membri, e ve ne sono stati aggregati dopo più di 120; una gran parte di questi membri è composta di stranieri dell'Europa della prima distinzione; ed è questa una prova evidente dell'aumento di considerazione e dei progressi della società stessa, che ha avuto per presidenti *Franklin*, *Rittenhouse*, e che presentemente ha *Jefferson*.

Filadelfia fu il luogo in cui si adunò il congresso generale di America, nel settembre del 1774, ed in cui continuò principalmente le sue sessioni finchè le truppe Brittanniche non si furono impadronite della città, ai 26 di settembre 1777. Ma nel 1778, le truppe inglesi si ritirarono a Nuova-York, e Filadelfia tornò ad esser la residenza del congresso.

Nel 1776, i rappresentanti degli uomini liberi della Pensilvania si adunarono in convenzion generale a Filadelfia, e convennero di un piano di nuova costituzione per questa colonia. Decretarono che la Repubblica o Stato di Pensilvania, dovesse essere da allora innanzi governata da un' assemblea di rappresentanti degli uomini liberi della detta Repubblica, da un presidente e da un consiglio; che il poter legislativo supremo fosse messo in mano a una camera di rappresentanti degli uomini liberi della Repubblica, o Stato di Pensilvania; che il potere esecutivo supremo fosse affidato a un presidente e ad un consiglio di dodici; che qualunque uomo libero di 21 anni, che avesse risieduto in Pensilvania un anno prima del giorno dell'elezione dei rappresentanti, e pagato le tasse pubbliche per questo tempo, avesse il dritto di elettore, e che i figli dei possidenti liberi, dai 21 anni

e sopra, avessero il dritto di votare, benchè non avessero pagato tasse; che la camera dei rappresentanti degli uomini liberi di questa Repubblica fosse composta dei personaggi più distinti per la saviezza e per la virtù, scelti tra gli uomini liberi di ogni città e di ogni contea di questa Repubblica rispettivamente; che niuno fosse eligibile per alcuna città o contea, se non avesse risieduto per due anni nella detta città o contea immediatamente prima dell' elezione, e che niun membro, finchè durasse ad esserlo, potesse avere alcun' impiego, fuorchè nella milizia; che niun' individuo potesse esser eletto membro della Camera dei rappresentanti degli uomini liberi di questa Repubblica, per più di quattro anni in sette; che i membri della camera dei rappresentanti fossero scelti per ballottazione annualmente, e fossero chiamati *assemblea generale dei rappresentanti degli uomini liberi della Pensilvania* ed avessero la facoltà di scegliersi il Presidente, il tesoriere dello Stato, e gli altri uffiziali; di preparare i *bills* e di passarli in leggi; di render giustizia ai ricorrenti, di procedere contro i rei di Stato, ed ogni altro potere necessario alla legislatura di uno Stato o di una Repubblica libera; che i Delegati per rappresentar la Pensilvania in congresso, fossero scelti ogni anno, per ballottazione, nell' assemblea dei rappresentanti; che il consiglio esecutivo supremo di questo Stato fosse composto di dodici persone, scelte dagli uomini liberi di Filadelfia e delle diverse contee di Pensilvania; che il presidente e il vice presidente di questo consiglio fossero eletti annualmente; che il presidente, ed in sua assenza, il vice presidente e il consiglio, cinque membri del quale sarebbero competenti per agir gli affari, avessero il potere di nominare e di porre in commissione giudici ed uffiziali della marina, un giudice dell' ammiragliato, un procurator generale, ed altri uffiziali civili e militari; che il presidente fosse general supremo di tutte le forze dello Stato; ma non comandasse in persona, a meno che il consiglio non lo giudicasse espediente, e che ciò dipendesse dall' arbitrio dello stesso consiglio; che tutte le liti fossero decise dai giurati, e che non fosse ristretta la libertà della stampa e della parola; che tutti gli uffiziali pubblici fossero obbligati a dichiarare di credere in un Dio, creatore e governatore dell' universo, che premia i buoni e punisce i malvagi, e di riconoscere ugualmente che l' Antico e Nuovo Testamento sono d' ispirazione divina. Vi era una infinità di altre particolarità in questo piano di governo nel quale era parimente decretato che gli uomini liberi della stessa repubblica e i loro figli fossero armati ed esercitati in difesa di essa, in conformità dei regolamenti, restrizioni ed eccezioni che l' assemblea generale giudicasse a proposito di fare, riservando sempre ai soldati il dritto di eleggere il loro colonnello e tutti i loro uffiziali, nella maniera ed ogni volta che l' ordinasse l' assemblea generale. Gli uomini liberi dovevano ancora eleggere annualmente, per ballot-

tazione, due persone per città e per contea, che si chiamassero *consiglio dei censosi*, per esaminar la condotta dei poteri legislativo ed esecutivo. Nel 1790, una convenzione fece la costituzione che presentemente esiste; divide essa i poteri come quella degli altri Stati: la legislatura è composta di una camera dei rappresentanti e di un Senato. I rappresentanti sono eletti per contea, eccettuati quelli di Filadelfia, che sono eletti dai cittadini della città medesima: sono scelti ogni anno, e non debbono eccedere il numero di cento. Il Senato è eletto per quattro anni, ed ogni anno si rinnova un quarto dei Senatori: questi sono eletti per distretti, e i distretti sono formati da diverse contee, a proporzione della popolazione: ma ogni distretto non nomina più di quattro Senatori. Il governatore è eletto per tre anni, e non può continuar nella carica più di nove anni, in dodici. Il poter giudiciario è ripartito in cinque diversi tribunali: i giudici sono nominati dal governatore, e non possono esser dimessi se non che in virtù di un' accusa della camera dei rappresentanti giudicata dal Senato, o, se non vi è luogo ad accusa criminale, dal governatore, ad istanza di due terzi di ciascuna delle due camere componenti la legislatura. L' elezioni in questo Stato si fanno per iscrutinio. Dall' epoca di questa costituzione in poi, la tranquillità pubblica è stata turbata solamente da una insurrezione parziale nell' Ouest della Pensilvania, nel 1794. Gli abitanti delle contee de la Fayette, di Westmoreland, di Washington e degli Allegany, si opposero formalmente all' esazione dell' imposizione sulle distillerie, e sul *wiskey* o acqua vite di pesche; ma un' armata di 15,000 uomini marciò verso Pittsbourg, e cessò l'insurrezzione senza spargere una goccia di sangue. Fu questa un' occasione pel general Washington di mettere alla prova l' attacco del popolo americano alla sua costituzione, la quale lascia in potere del Presidente la convocazione delle milizie degli Stati particolari. Quando l'armata spedita non fosse stata sufficiente, avevano ordine di tenersi pronti a marciare 80,000 uomini.

DELAWARE.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 30 leghe { Tra } 38 g.29 m.e 30 sec.e 39 g.54m.di lat.N.
Larghezza 12 leghe { i } 77 g.20 m.e 78 gr. 8 min. di long. O.

Contenente 222 leghe quadrate, 1,200,000 acri.

LIMITI.

Questo Stato è limitato all' E., dal fiume e dalla baja di Delaware e dall' Oceano Atlantico; al S., da una linea tirata dall' isola di Tenewick, all' O., finchè traversa quella che si chiama linea tangente che lo separa dallo Stato del Maryland; all'O., dalla medesima linea tangente che passa al N. al di sopra della penisola, finchè tocca la parte Ouest del cerchio territoriale, e di là al N. pel medesimo circolo, con un raggio di tre leghe verso la città di Newcastle, che separa questo Stato dalla Pensilvania.

Ha derivato il suo nome da Lord De-la-War che condusse a compimento lo stabilimento della Virginia.

E' diviso in tre contèe, che sono suddivise in *Hundreds*. Questi *Hundreds*, come in Inghilterra, significano cento parrocchie, che in questo Stato ancora non esistono. Una tal suddivisione è stata applicata anche ad altri Stati.

DIVISIONE.

CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
Newcastle	Newcastle e Wilmington.
Kent	Douvre.
Sussex	Lewes.

Prima della rivoluzione questo Stato era un distretto chiamato *le tre Contee basse*.

Fiumi e ruscelli. — La costa orientale di questo piccolo Stato è intersecata da un gran numero di ruscelli e di fiumicelli che versano le acque nel fiume e nella baja di Delaware; i principali sono *Brandiwine e Cristiana*, che si uniscono al di sotto di Wilmington; altri nascono al mezzo giorno e all'occidente, come *Pocomoka*, *Wicomico*, *Nanticoke*, *Choptank*, *Chester*, *Sassafras*, e *Bohemia*, che si gettano nella baja di Chesapeak. La navigazione non si estende a più di nove o dieci leghe per le navi dalle cinquanta alle sessanta botti.

Aspetto del paese, suolo e produzioni. — Lo Stato di Delaware è bassissimo, eccettuate le parti superiori della contea de Newcastle. Le acque staguanti e paludose che risultano dallo straripare dei fiumi, sono perniciose alla salute degli abitanti. L'agricoltura vi è in un florido stato, e vi ha fatto progressi grandissimi; il grano vi è della miglior qualità; e vi sono in abbondanza il mais, l'orzo, la vena, la segale, il lino, il grano saracino e le patate. Vi sono parimente bei prati naturali ed artificiali. Vi s'incontrano alcune siepi vive di spine, che ricreano un poco la vista, annojata dai malinconici recinti o *fences* di legno morto. E' cosa che sorprende il non veder i campi e i recinti di questo paese circondati da una fossa fatta al piede.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Wilmington, è la città più popolata dello Stato, senza esserne la capitale; è situata a due terzi di lega di distanza dalla Delaware, all' O. tra i ruscelli Cristiana e Brandywine, che unendosi al di sotto, si gettano nella Delaware per una imboccatura di 400 tese: questa comunicazione è quella per cui si fanno le esportazioni considerabili in farina, in grani, carta, ferro, provvisioni salate, ec. Wilmington è fabbricata quasi tutta di mattoni, con molta regolarità, sopra la costa di una collina elevata 109 piedi sopra il livello della Delaware. La posizione di questa città in anfiteatro la rende un soggiorno grato e salubre; contiene dai 4 ai 5 mila abitanti che, per la maggior parte, pervengono all' età di più di 60 anni: vi è stata stabilita una banca nel 1796; ed è un passo per terra dal Maryland a Filadelfia, dalla quale è distante nove leghe.

Dowre è la residenza del governo ed è situata sul ruscello di Jones, ad alcune miglia di distanza dalla Delaware; consiste in cento case di mattoni, le quali formano quattro strade che si segano ad angoli retti.

Newcastle, a dodici leghe di distanza sotto a Filadelfia, è situata sulla Delaware. Fu fondata nel 1627, dagli Svedesi, che la chiamarono Stockholm. La presero in seguito gli Olandesi, e la chiamarono Nuova-Amsterdam, e conservò questo nome finchè non se ne furono impadroniti gl' Inglesi; contiene dalle 80 alle 100 case incirca: è il luogo dell' imbarco per Filadelfia, ed in cui si sbarca quando si viaggia per acqua per andare e venire da Baltimore; e sono quotidianamente impiegati due pachebotti in questa navigazione; i passeggeri vanno per terra da Newcastle a Frenchtown, ove tornano ad imbarcarsi sul fiume di Elk, alla testa di Chesapeak; e questa distanza è di 5 leghe per terra.

Popolazione. — Il numero degli abitanti nel 1790, era di 59,094 e di 8 887 schiavi.

Commercio e manifatture. — La farina forma l'oggetto più considerabile di esportazione. Molti molini, situati sulla Brandywine che fa muovere nel suo corso da 60 a 80 officine, sono curiosi per la costruzione, che è simile a quella dei molini del ponte di Londra, e di Parigi, vicino al *Gros-Caillou*, e tutto vi si opera senza che alcun' artefice vi metta la mano. Vi è una manifattura di seta pei buratti, che si è moltissimo estesa e perfezionata, perchè tutti i mugnaj di America danno la preferenza a questi drappi sopra quelli di lana. Arrivano a questi molini diversi Slop, e vi sono scaricati nella maniera più sbrigativa del mondo, a segno che si sono veduti 1,000 moggi di grano porta-

ti al quarto piano in quattr' ore: vi arrivano le navi colla marèa, e se ne ritornano col riflusso seguente, cariche di 300 barili di farina, arrivano dai molini al porto di Wilmington in meno di mezz' ora, e spessissime volte il carico preso ai molini è scaricato nel giorno stesso a Filadelfia. La situazione dei predetti molini è sana e deliziosa; ed il primo vi fu fabbricato 55 anni addietro in circa. Le case che formano presentemente Brandywine sono in numero di quaranta o cinquanta incirca, fabbricate di pietre e di mattoni.

Sono parimente oggetti di esportazione il legname da fabbrica e molti altri articoli. La vantaggiosa posizione di questo Stato pel commercio e la coltivazione dovrebbero accrescerne la popolazione; ma vi è appena coltivata la metà dei terreni; benchè veramente in molti siti siano coperti di acqua. L' esportazioni sono ascese nel 1792, a 155,972 dollar; nel 1793, a 93,559; nel 1794, a 207,985; nel 1795, a 158,041; e nel 1796, a 201,142 dollar.

Storia e costituzione. — Lo Stato di Delaware, abitato dapprincipio dagli Svedesi, nel 1628, faceva parte della nuova Svezia, divenuta dopo nuova Jersey: se ne impadronirono gli Olandesi nel 1656; poi il Duca d'York, che ne fece la conquista, vendè la città di Newcastle ed un territorio di quattro leghe a Guglielmo Penn, fondatore della Pensilvania. Questo paese fu diviso in contee, come esistono anche presentemente; ma, alla rivoluzione, furono separate dallo Stato di Pensilvania.

La nuova costituzione fu fatta nel 1776 e riveduta nel 1790. Il poter legislativo è diviso in due camere: quella dei rappresentanti è composta di 21 membri, sette per contea; ed è eletta annualmente. Per esserne membro è necessario aver 24 anni, possedere un bene libero; risiedere nello Stato da tre anni addietro; e nella contea per cui si viene eletto da un anno addietro. Il numero dei Senatori è di nove, tre per contea: debbono essi aver 27 anni, possedere un fondo libero di 200 acri, o un'asse provato di 1,000 franchi, ed aver la medesima condizione di residenza che per esser eletto rappresentante. I senatori sono eletti per tre anni, e se ne rinnova un terzo ogni anno. Il governatore, eletto da quelli che nominano il senato e i rappresentanti, lo è per tre anni, e non può continuare più di tre anni ogni sei: deve avere almeno 30 anni; esser cittadino degli Stati Uniti da dodici anni addietro, e dello Stato da sei anni.

Il poter giudiciario è composto di un tribunale di cancelleria e di molti tribunali inferiori. I giudici sono nominati dal governatore, e seguitano nella carica finchè si portano bene. I giudici di pace sono nominati dal governatore, e durano 7 anni. I voti per l'elezione del presidente e del vicepresidente degli Stati Uniti, nello Stato di Delaware, sono dati dalla legislatura.

Digitized by Google

La somma annua delle imposizioni è dai 15 ai 15,000 dollar; e questo Stato è senza debiti, e senza tesoro. (La Rochefoucauld Liancourt.) La poca estensione che ha lo priva di mezzi grandi; quindi è che il Senato aveva proposto che lo Stato di Delaware fosse unito colla parte del Maryland che è all'Oriente della Chesapeak, per formare uno Stato solo; ma non fu accettata la dimanda.

Le leggi criminali sono appresso a poco le medesime che in Inghilterra.

TERRITORIO NORD-OUEST DELL' OHIO.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 500 leghe { Tra } 37 e 50 gradi di Latitudine N.
Larghezza 255 leghe { i } 83 e 100 gradi di Longit. O.
Contenente 45,666 leghe quadrate.

L I M I T I.

QUesta vasta estensione di paese è limitata al N., dai confini nord degli Stati Uniti; all' E., dai laghi e dalla Pensilvania; al S., dal fiume Ohio; all' O., dal Mississipì. Il Sig. Hutchins, ultimo geografo degli Stati Uniti, crede che questo territorio contenga 263,040,000 acri, 43,040,000 dei quali sono sott'acqua; cosicchè fatta questa sottrazione, restano 220,000 000 di acri appartenenti al governo federale, eccettuata una stretta lista di terreno lungo il mezzogiorno del lago Eriè e che si estende alla distanza di 40 leghe all' O. dei limiti della Pensilvania, che apparteneva al Connecticut.

Ma piccolissima è la porzione di queste terre che sia stata comprata dagli Aborigeni, e di cui il congresso possa disporre. Sono già stati fatti alcuni stabilimenti su quelle nelle quali questi non hanno più alcun dritto. Ve n' è uno a Marietta all' imboccatura del Moskingum, sotto la direzione della Compagnia dell' Ohio; un'altro tra i fiumi Miami, sotto la direzione del colonnello Symmes e Galliopolis, che è uno stabilimento francese sull' Ohio, all'opposto del fiume Kanhawa.

La parte di questo territorio alla quale hanno rinunziato gl' Indiani, e che è stata organizzata dal governo dell' Unione, è divisa in cinque contèe che sono:

DIVISIONE.

CONTEE.	QUANDO SONO STATE ERETTE
Washington . . .	Ai 26 di luglio 1788.
Hamilton	Ai 2 di gennajo 1790.
Saint Clair	Ai 17 di aprile 1790.
Knox	Ai 20 di giugno 1790.
Wayne	Ai . . . . . 1796.

Queste contée sono state organizzate con uffiziali civili e militari. La Contea di S. Clair è divisa in tre distretti; cioè, il distretto di Cahokia, il distretto del prato della Rocca, e quello di Kaskaskias.

Fiumi. —— Il *Muskingum* è un bel fiume con ripe così elevate, che non inonda mai il paese circonvicino. E' largo 250 tese nel sito in cui entra nell' Ohio, ed è navigabile pei grossi battelli fino alle *three legs* (tre gambe) e pei piccoli fino al lago che è alla sua sorgente. Da questo luogo vi è un tratto di terra di un miglio per comunicare col lago Eriè per la Cayahoga, che non è interrotta da alcuna cascata. Dal lago Eriè, è ben conosciuta la strada per andare al fiume di Hudson nello Stato della Nuova-York. E' stata cominciata sulla sua imboccatura, la città di *Marietta* o il *campus Martius*, piazza pubblica, elevata e fortificata dalla compagnia dell' Ohio nel 1788.

La *Hockhocking* è simile al Muskingum, senza essere ugualmente considerabile. Si trovano sulle sue rive cave inesauste di belle pietre di taglio, miniere di ferro, di piombo, di carbone, e sorgenti salse. N' è stata recentemente scoperta una a due leghe e mezza di distanza dal fiume Muskingum, chiamata la *Big-Spring*, che produce in dieci galloni di acqua, (il gallone fa quattro pinte) una pinta di sale della prima qualità. Vi si trovano parimente argilla bianca e turchina e bolo rosso.

Lo *Scioto* è un fiume più grande dei fiumi precedenti, e che esibisce una navigazione più estesa. Le barche grandi possono

passare nell'estensione di 65 leghe, in cui si trova un solo tratto di terra di una lega e un terzo, fino al fiume Sandusky che cade nel lago Eriè, e che è di una buona navigazione. Tra lo Scioto e la Sandusky si trova il passo ordinario dal Canadà all'Ohio ed al Mississipì, che forma una delle più estese e più vantaggiose comunicazioni che si possano trovare in qualunque paese. Il corso dello Scioto è placido e non interrotto da alcuna cascata. Dà fuori in primavera in alcuni siti, cosa vantaggiosa per le piantazioni grandi di riso naturale. Si trovano nei luoghi intorno sorgenti salse, miniere di carbone, ec.

La *grande Miami*, formata da molti rami considerabili, uno principale dei quali viene dall'O. nel paese dei Wabash, ed un' altro vicino alla sorgente della Miamì che si getta nel lago Eriè, si rende nell'Ohio. Vi è un solo tratto di terra brevissimo per comunicare con un' altro ramo del fiume Sandusky, che può facilissimamente ramificarsi collo Scioto.

La *Wabash* è un bel fiume che ha le rive elevate e fertilissime, e si getta nell'Ohio per un' imboccatura di 270 tese di larghezza, a 340 leghe sotto a Pittsbourg. Questo fiume apre comunicazioni immense con Ouiatanon, piccolo stabilimento francese sulla costa occidentale del fiume Miamì, col lago Eriè, lo Stretto, gl'Illinesi, ec. E' stata scoperta una miniera d'argento a otto o nove leghe al di sopra di Ouiatanon sulla costa N. di Wabash; vi sono ancora varie sorgenti salse e molte altre miniere.

I fiumi *aux Vases* e *Kaskaskias* si gettano nel Mississipì.

L'*Illinese*, che viene dall'E., si getta nel Mississipì per un' imboccatura di 400 tese di larghezza incirca, 58 leghe al di sopra di quella dell'Ohio, e sei leghe al di sopra di Missourì. Questo fiume, lungo il quale si veggono superbi e vasti prati, apre una comunicazione col lago Michigan pel fiume Chicago, tra il quale e l'Illinese vi sono due tratti di terra, il più lungo dei quali non eccede una lega e un terzo. Il paese degl'Illinesi è fertilissimo, abbonda di miniere di carbone, di sorgenti e di stagni salsi; di molte specie di bei legni, di viti selvatiche che producono buone uve, di piante mediciuali e per la tintura. I coloni francesi che vi sono stabiliti, fanno con queste uve selvatiche un numero assai grande di botti di vino. Questi coloni hanno formato molti villaggi in una valle deliziosa tra i fiumi Illinese e Kaskaskias, che, con quelli di S Genevieffa e di S. Luigi, sulla riva O. del Mississipì, contenevano nel 1771, 1,273 combattenti.

Popolazione. — Il numero degli abitanti non si è potuto finora fissare che per approssimazione, come segue:

	Abit.
Gl' Indiani si supponeva che ascendessero a	65,000 nel 1792.
Gli abitanti degli stabilimenti della Compagnìa dell' Ohio, a	2,500 . . . *idem*.
Del Colonnello Symmes, a	2,000 . . . *id.*
Di Galliopolis (stabilimento francese), situata sull'Ohio in faccia all' imboccatura del gran Kanhaway, a	1,000 . . . *id.*
Di Vincennes e luoghi viciui sulla Wabash (a), a	1,500 . . . *id.*
Di Kaskaskias e Cahokia, a	680 nel 1790.
Al gran ruscello, o villaggio di S. Filippo, e del prato della Rocca, a	240 . . . *id.*
Somma	72,820 abitanti.

Dal 1792 e principalmente dal 1795, vi è molto cresciuta la popolazione bianca.

Aspetto del paese, suolo e produzioni — Le terre vicine ai varj fiumi che si scaricano nell' Ohio, esibiscono una varietà di suoli e di situazioni amene che possono servir di base all'opulen-

(a) *Galliopolis ha provate molte contrarietà nella sua origine, a cagione della guerra tra gli Stati Uniti e gl' Indiani. Questa stessa cagione ha impedito gli stabilimenti sullo Scioto, progettati dal Signor di Marnesia, ex-costituente, il quale è partito alla testa di molti coloni francesi nel 1790. Arrivarono essi in Virginia: una piccola porzione si fermò in Alessandria col capo; molti si dispersero; gli altri andarono a Pittsbourg. I più intraprendenti scesero l' Ohio, e tentarono di cominciar lo stabilimento che le reiterate incursioni dei selvaggi non lasciarono continuare: non potendosi effettuare il progetto del Signor di Marnesia, egli prese il partito di ritornare in Europa. Finalmente Galliopolis fu fondata, non sullo Scioto, ma tra il fiume piccolo Scioto, e la Hockocking, fino dirimpetto al gran Kanhaway, e vi si portarono molte famiglie dopo che fu conchiuso il trattato tra il general Wayne e le Nazioni Indiane. Questa città è nella contèa di Washington, sulla riva dell' Ohio e vicino a un ruscello, a 100 leghe di distanza S. O. da Pittsbourg, seguendo il corso dell' Ohio; e vi erano 100 case incirca nel 1798. Non essendo solidamente stabiliti i dritti dei proprietarj (perchè quelli che vendono le terre agli Europei non ne sono sempre i legittimi possessori), questa incertezza sarà verisimilmente, per lungo tempo, un' ostacolo ai suoi progressi.*

za di un popolo agricola e manifattore. Vi è una quantità grande di legname da fabbrica di diverse specie, tra le quali si trovano alberi di una prodigiosa grossezza. Fu trovato vicino al Mnsington un noce la circonferenza del quale, a cinque piedi da terra, aveva 22 piedi, ed un sicomoro 44 piedi. Il *maple tree* o acero zuccherino, è un'albero prezioso, e ne basta un piccolo numero per supplire ai bisogni di una famiglia: i mesi di febbrajo e di marzo sono il tempo in cui si forano questi alberi da zucchero, per inserirvi un cannello o canaletto che trasmette il sugo che ne scaturisce, in un vaso, d'onde viene in seguito portato in casa, onde fargli subire l'evaporazione e la cristallizzazione, come per la preparazione del sugo delle canne da zucchero. Ogni albero di grossezza più che ordinaria dà dieci libbre in circa di zucchero, e ciò a proporzione del suolo, e senza molta fatica.

Il cotone vi cresce a perfezione, siccome ancora altre produzioni che abbiamo indicate parlando dei fiumi. Non vi sono paludi che non possano esser facilmente asciugate collo scolo, e convertite in prati o terre coltivabili ed arative. Le montagne, benchè numerose, non vi sono di tale altezza che le renda incapaci di coltivazione. Questo territorio è ottimo per quella del grano, del riso, dell'indaco, del tabacco, ec.

Non vi è paese più abbondante di questo in cacciagione di ogni specie; poichè vi si veggono branche innumerabili di caprioli, di bisonti e di bestiami nei boschi, nei quali pascolano l'erba abbondante che questi producono, prova incontrastabile della fertilità del suolo. I polli d'India selvatici, le oche, le anatre, le arzavole, i cigni, i piccioni, le pernici, i fagiani, ec., vi sono in maggior numero che il pollame domestico in qualunque altro luogo degli antichi stabilimenti dell'America.

I fiumi non possono esser più abbondanti di pesci, e molti di essi sono di una qualità eccellente. Sono generalmente grandi, benchè qual più qual meno. Il *Cat — Fish*, pesce gatto è il più grosso di tutti, ha un sapore squisito, e pesa dalle sei alle ottanta libbre di Francia (*a*).

Antichità e curiosità. — Il numero dei forti antichi che si trovano in questo paese occidentale, fa l'ammirazione dei curiosi. Sono essi per la maggior parte di figura bislunga, situati in siti bene scelti e vicino all'acqua. Non si sa quando, da chi e per qual fine siano stati eretti questi forti; sono essi certamente dell'antichità più rimota; perchè non vi è alcuna differenza visibile, nell'età e nella grossezza, tra gli alberi che crescono nell'interno di questi forti e quelli che sono fuori, e per altra parte i Naturali ne hanno perduta la tradizione.

Il Dottor Cutler, che ha attentamente esaminato gli alberi su questi forti, e che pensa che siano di una seconda produzio-

(*a*) *Giornale del Colonnello Gordon, Morse, 3 edizione.*

ne, è di sentimento che i forti medesimi siano stati fabbricati mille anni indietro. Tanti sforzi sono il frutto di un popolo molto più dedito alla fatica della attual razza degli Indiani; nè si arriva a capire come questi forti abbiano potuto fabbricarsi senza l'uso degli strumenti di ferro (a).

Forti — I posti stabiliti per la protezione delle frontiere selvaggie, i forti Lawrence, Wayne, Recovery, alla testa della Wabash Diffidenza, sulla Miami del Lago; S. Giuseppe, vicino al lago Michigan; Franklin, sul ruscello francese; Marietta e Harmar alla bocca del Muskingum; Stuben, alle cascate dell'Ohio; Lafayette, Hamilton Washington, Knox, Jefferson S Clair, e Vincennes. Otto di questi forti sono stati costruiti nel corso dell'ultima guerra con gl'Indiani. Il forte inglese, che è stato ceduto agli Stati Uniti, forma il nono.

Di alcuni terreni ceduti al governo federale, ve n'è uno di sei miglia quadrate al forte Wayne; un'altro della stessa estensione, al forte Diffidenza: un terzo di dodici miglia quadrate al forte inglese sulla Miami del lago, ed un quarto di sei miglia quadrate verso il sito in cui questo fiume si scarica nel lago Erié.

Se gli Stati Uniti desiderano di prevenir nuove guerre coi selvaggi, debbono, senza perder tempo, spedir colonie su questi nuovi acquisti; e non si può dire che manchino di gente disposta a far questo viaggio: perchè ogni anno emigrano 10,000 famiglie incirca al dire di Gallatin, verso l'O. delle montagne Alleghany. Dando loro qualche terreno per niente, e pagando loro la spesa del viaggio dalla Penisola fino all'imboccatura di Miami, il governo avrebbe ben presto un gran numero di difensori. Le abitazioni debbono esser molto vicine le une alle altre, per poter più facilmente resistere alle incursioni dei selvaggi. Lo stabilimento di tre o quattro mila famiglie sulla Miami, impegnerebbe i nativi a ritirarsi più lungi, e diverrebbe allora più difficile ogni comunicazione col Canadà. Il governo potrebbe dunque terminar la guerra in un'anno solo, senza esporsi alla vergogna delle disfatte, senza l'ostentazione di qualche meschina vittoria, e risparmiando la spesa dei forti. Pubblicando una notificazione che ogni cittadino disposto a servir nella spedizione, avrà 600 acri di terreno; che il luogo dell'unione sarà al lago Erié;

(a) *Gli uomini che avranno originariamente abitata l'America, o fosse questa l'antica Atlantide, prima unita al Vecchio Continente, o da questo vi siano in qualsivoglia maniera andati, dovevano o conoscere comunque, o avervi portate le arti di prima necessità. Intieri secoli di comunicazione interrotta avranno fatto ricader nella barbarie questi popoli, naturalmente indolenti, che essendo inoltre erranti, avranno abbandonati i luoghi, e perduta la tradizione dei monumenti che vi esistono.*

che saranno trasportati per acqua fino all'imboccatura della Miami; che sbarcando si sottoporranno a certe regole per la combinazione e distribuzione di loro piantazioni, per essere ammessi come membri, secondo il costume ordinario; è sicurissimo che si arroterebbero immediatamente a migliaja. Dopo essere stati sbarcati al luogo del loro destino, sarebbe loro facile di far vedere agl'Indiani, che vanno incontro a un castigo inevitabile se continuano a rompere con tanta leggerezza i trattati (*a*). I nuovi abitanti agirebbero con più energia che non i soldati, i quali combattono unicamente per la paga. L'America contiene molti uomini capaci di dirigere una tale impresa. La colonia, protetta alle spalle dal lago Erie, e sul fianco destro dalla Miami, si aprirebbe ben presto uno spazio considerabile di terre, e sfiderebbe gli sforzi degl'Indiani. Tutte le relazioni si accordano intorno alla bellezza grande del paese; ed il Sig. Henfrey, che ha penetrato molto più oltre la strada del general Wayne, assicura che questa terra supera di gran lunga quanto egli ha veduto. Vi sono larghe foreste intersecate da grandi e bei prati bene irrigati, e la sua asserzione conferma tutto quello che è stato detto mille volte riguardo al suolo ed ai varj siti del paese dell'O. (*b*).

Governo. — Per una ordinazione del congresso dei 13 luglio 1787, questo paese fu momentaneamente eretto in distretti, soggetto nondimeno a una divisione, quando lo permetteranno le circostanze. Nella medesima ordinazione, si deduce alla pubblica notizia che il congresso nominerà un governatore, la carica del quale durerà tre anni, a meno che non sia rivocata più presto.

Il governatore è obbligato a far la sua residenza nel distretto, ed a possedere un fondo libero di 1,000 acri di terreno, finchè esercita le sue funzioni. Dalla nuova costituzione in poi, il presidente degli Stati Uniti nomina il governatore ed altri uffiziali; cioè, un secretario che deve durar quattro anni nella carica, a meno che non sia dimesso più presto: questo secretario è obbligato a risiedere nel distretto e a possedervi 500 acri di terreno durante il suo secretariato; e tre giudici pel medesimo tempo ed alle medesime condizioni.

Quando la popolazione sarà numerosa abbastanza, questo territorio, siccome quello all'E. del Mississipì, dev'esser diviso in Istati separati che saranno ammessi alla confederazione degli Stati Uniti, sopra un piede uguale agli antichi, subito che uno dei detti Stati avrà 60 000 abitanti liberi. Allora potranno fare una costituzione, e formare un governo, purchè questo governo e

(*a*) *Noi ci permetteremo di aggiugnere in questo luogo che, per lo più, gli aggressori sono i bianchi.*

(*b*) *Callender. A Key to the six per cent's cabinet, 1798. Vedete ancora ciò che abbiam detto sull'ultima guerra con gl'Indiani, all'articolo degli Stati Uniti in generale.*

questa costituzione siano repubblicani. E' stato fatto il progetto di piantare il centro dello Stato tra lo Scioto e la Hockocking. La residenza del governo sarà probabilmente all' imboccatura di uno dei due fiumi; e per quanto si può congetturare, contemplando tutto il territorio degli Stati Uniti, continuato sotto un governo esteso, la sede dell' impero di tutta la confederazione potrebbe esser sull' Ohio, non lungi da questo sito (*a*).

Lo stabilimento di questo paese è stato ritardato ed ha molto sofferto per più anni, a cagione della disgraziata guerra con gl' Indiani; ma questa è stata amichevolmente terminata, per mezzo di un trattato concluso a Greenville, sulla riva meridionale del ramo N. O. della grande Miami, ai 3 di agosto del 1795, tra il maggior generale Wayne per gli Stati Uniti, e i capi di dodici nazioni Indiane (*b*). Sono stati loro consegnati nel tempo stesso 20,000 dollar in tante mercanzie, e si è convenuto che in avvenire ne sarebbero date loro ogni anno pel valore di 9,500 dollar, in qualche sito conveniente al N. dell' Ohio.

STATI DEL SUD.

LA TERZA GRAN DIVISIONE e la più estesa degli Stati Uniti comprende

Il Maryland.	Il Tennessèe.
La Virginia.	La Carolina del Sud.
Il Kentucky.	La Giorgìa.
La Carolina del Nord.	Il territorio di Mississipì.

Questa gran divisione è limitata al Nord, dalla Pensilvania e dall' Ohio; all' O., dal Mississipì; al S., dalla Florida dell' E. e dell' O.; all' E., dall' Oceano Atlantico e dallo Stato di Delaware. E' tagliata in una direzione N. E. e S. O. dalle montagne Alleghany, dalle quali nascono molti gran fiumi che si scaricano nell' Atlantico all' Oriente, e nel Mississipì all' Occidente. Fino a 20, 30, 36 leghe dentro le coste marittime, il terreno è piano, unito e coperto nella massima porzione, di pini dei quali si fa catrame e terebintina. Nelle vicinanze delle acque stagnanti, che sono in grande abbondanza nella parte bassa di questi paesi, gli abitanti sono soggettissimi alle infermità; laddove alle spalle, nei luoghi elevati e montuosi, vi godono buona salute quanto in qualunque altra parte salubre dell' America. Il tabacco, il riso, l' indaco, il grano, il mais, il cotone, il catrame, la pece, la terebintina e il leguame da costruzione, possono esser considerati come le produzioni principali di questa divisione.

(*a*) *Geografia Americana di Morse, 3 edizione.*

(*b*) *Queste nazioni sono i Wyandots, i Delawari, Shawanesi, gli Ottawas, i Chippewas, i Putawatimi, Miamis, gli Ecliver, i Weas, i Kickapoos, i Pian-Kasaws ed i Kaskaskias.*

MARYLAND.

Estensione.

Situazione.

Lunghezza 47 leghe } Tra i } 37 gr. 56 min. e 39 g. 44 min. di lat. N.
Larghezza 45 leghe } } 77 ed 81 gradi di long. O.

Contenente 1,334 leghe quadrate.

LIMITI.

IL Maryland è limitato al Nord, dalla Pensilvania; all' Est, dallo Stato di Delaware e dall' Oceano Atlantico; al Sud ed all' Onest, dalla Virginia.

E' diviso in due parti dalla baja di Chesapeak, e in 19 contee, undici delle quali sono sulla costa occidentale della baja, e otto sulla costa orientale.

Digitized by Google

DIVISIONE OCCIDENTALE.	
CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
Harford	Belle-Air, Harford, Havre de grace.
Baltimore.	Baltimore.
Anna Arundel	Annapolis.
Frederic	Frederictown.
Alleghany	Cumberland.
Washington.	Elisabeth-Town.
Montgomery	Georgetown.
Principe Giorgio	
Calvert	Abingtou.
Carlo	Bristol.
Santa Maria.	Santa Maria.
DIVISIONE ORIENTALE.	
Cecilia.	
Kent	Chester.
Quen-Anu (la Regina Anna)	Queen'stown.
Carolina	Dauton.
Talbot.	Oxford.
Sommerset	Principessa Anna.
Dorchester	Cambridge.
Worchester	Snow-Hill.

Ogni contea manda quattro rappresentanti alla camera dei delegati, ed inoltre le città di Baltimore e di Annapolis ne mandano due per ciascheduna.

Fiumi. — Il Maryland è irrigato da un numero grande di fiumi che vanno a scaricarsi nella baja di Chesapeak. Quelli che vengono dall' Est in questo Stato sono principalmente la *Pocomoke*, la *Nanticoke*, la *Choptank*, la *Chester* ed il fiume di *Elk*; dal N., la porzione più rapida e più larga della *Susquehanna*: quelli dell' O. sono la *Patapsco*, la *Severn*, *Patuxent* e *Potowmack*, metà del quale è nel Maryland e metà nella Virginia. Susquehanna e Patowmach sono fiumi grandi. Il fiume Patapsco non ha più di trenta o quaranta tese di larghezza al sito ove si passa, un poco prima che entri nel seno sul quale è fabbricata Baltimore. Ha la sorgente nella contea di York in Pensilvania. Patuxent è più

largo di Patapsco; nasce nella contea di Arundel, ed entra nella Chesapeak all' E., a cinque o sei leghe al N. dell' imboccatura del Potowmach.

Aspetto del paese, aria, suolo e produzioni. — Ciò che si è detto qui sopra, nella divisione degli Stati meridionali, può, per molti capi, applicarsi al Maryland, eccettuato che non vi si coltiva riso, nè indaco. Le colline dell' interno sono di una salita così agevole, che sembrano piuttosto un lavoro dell' arte che della Natura. Il clima è generalmente dolce ed atto alle produzioni dell' agricoltura. Il terreno è unito e basso nella maggior parte delle contee del limite orientale, e coperto, in molti siti, di un' acqua stagnante e di una estensione grande di paludi, l'esalazioni delle quali corrompono l' atmosfera che se ne impregna durante il giorno, e che ricadono in rugiada alla fine dell' estate, e nell' autunno, dopo il tramontar del sole. Quelli che non hanno in questi tempi la precauzione di ben coprirsi e di difendersi dall' umido della notte, sono soggetti alle febbri intermittenti, o alle remittenti maligne, che vi sono endemiche. I bianchi vi sono più comunemente sottoposti dei neri (a). Il gran numero dei suoi fiumi ne rende fertile tutto il territorio, in cui si coltiva con buona riuscita il tabacco, il grano, la canapa, il mais, diverse specie di granaglie, ec. Con tuttociò, le raccolte non ne sono abbondanti quanto potrebbero esserlo anche nei migliori terreni. I terreni ordinarj non rendono più di sei moggi di grano per acre, ed otto o dieci di mais; ed i terreni ben concimati rendono sei o sette volte di più.

I campi sono troppo vasti per esser ben coltivati; perchè in un paese in cui non si può trovar letame per tre o quattro acri, in cui il bestiame mai si tien chiuso nelle stalle, non è possibile di migliorar la coltivazione di un campo che ha talvolta l' estensione di sessanta o ottanta acri. Alcuni possessori si giustificano della grandezza di loro campi, allegando il caro prezzo delle *fences* o dei recinti che li chiudono. Questi recinti esigono una misura di legname di cinque tavole per lungo che chiudono dodici tese, e che debbono rinnovarsi ogni tre anni. Il legname di quercia costa nelle campagne tre o quattro dollar incirca e anche di più. Ninno ignora il vantaggio delle siepi vive, eppure se ne veggono poche; le spine crescono in tutti i boschi e non si piantano; per altra parte il legno diminuisce e dappertutto si taglia, si consuma e non si pensa a ripiantarlo: anzi non si dà neppur campo alle piante tagliate di rigettare, perchè vi si lascia andare il bestiame. (Liancourt.)

(a) *Lo stesso deve dirsi di tutta la costa marittima della Virginia, delle Caroline e della Giorgia.*

Popolazione. — Il numero degli abitanti del Maryland era; nel 1791, di 397,728, dei quali 103,036 schiavi. La contea di Baltimore ne contiene 25,000, dei quali 10,000 sono schiavi.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Annapolis, situata all' ingresso della Severn sulla baja di Chesapeak, è la capitale di questo Stato, senza esser la più grande, e non contiene più di 2000 abitanti Benchè la città di Baltimore le abbia levato il commercio, è ciò non ostante una delle più ricche tra le città della stessa grandezza. Le case sono tutte elegantemente fabbricate di mattoni, spaziose; e molte con graziosi giardini. Il palazzo pubblico, ove risiede la legislatura del Maryland, è uno dei più grandi e dei più belli edifizj pubblici degli Stati Uniti; ed è parimente uno dei più completi e dei più finiti nell' interno, perchè non è intieramente terminato: sopra questa fabbrica vi è un' alta cupola e una lanterna a cui si arriva per una scala comodissima, e da cui si estende la vista fino all' Atlantico, di là dalla Chesapeak, dalla baja di Delaware, ec. E' situata nel centro della città, d' onde cominciano le strade divergendo come raggi. Annapolis, per la società, è una delle città più dilettevoli degli Stati Uniti; ma n' è mal provveduto il mercato. Il Sig. Carrol, d' Annapolis, non ha potuto riuscire nella coltivazione delle viti, che aveva tentato vicino a *Ellicots-mill*, benchè vi abbia fatto venire Vignajuoli Francesi.

Baltimore è la città più considerabile del Maryland, la quarta per la grandezza e la quinta pel commercio, tra tutte le città dell' Unione tra le quali è anche una delle più belle. Sembra che contrasti il vanto a Boston ed a Charlestown, e che sia per divenire la più commerciante dopo Filadelfia e Nuova-York, perchè da pochi anni a questa parte ha fatto progressi rapidissimi. E' situata sul fiume Patapsco, a sei leghe incirca di distanza dalla sua unione colla Chesapeak, e fabbricata sopra quello che si chiama il *bacino*, che viene stimato uno dei più bei porti di America. Quasi tutte le case sono di mattoni, le strade larghe e ben lastricate, e i pubblici edifizj di una elegante semplicità. La città s' ingrandisce per tutte le direzioni, e si va considerabilmente acquistando sull' acqua. *Fells-point* è come una porzione della città, da cui nondimeno è distante quasi un miglio; questo è il luogo in cui si fermano le navi di una certa forza, e vi sono state fabbricate sette o ottocento case o magazzini, perchè i bastimenti vi hanno tutto il comodo per l'imbarco e per lo sbarco. Il luogo medesimo è il più malsano, e la febbre gialla vi comincia ordinariamente le sue devastazioni nella stagione più calda. Il numero degli abitanti, nel 1791, ascendeva a 13,503; ma da quest'epoca

in poi è considerabilmente cresciuto, specialmente dopo l'emigrazione dei Francesi nel 1763, i quali, essendo scampati dalle stragi e dall'incendio di S. Domingo e delle altre possessioni francesi delle Antille, trovarono un' asilo e molta umanità tra questi abitanti ospitali, come in quasi tutte le altre città degli Stati Uniti. Vi si contano presentemente 15,000 bianchi e dai 6 ai 7 000 schiavi. Vi sono due banche a Baltimore; una è quella del Maryland, l'altra è una banca della banca degli Stati Uniti. Le campagne circostanti sono deliziose. La bella abitazione del Colonnello Howard, con un grandissimo parco, a *Belvedere*, è sopra una elevazione, ed in una maravigliosa situazione, d'onde la vista scopre un'estensione grande.

Georgetown, capitale della contea di Montgomery, situata sopra una montagna divisa in più porzioni, al piede della quale passa il Potowmack, è un luogo di passo dal Maryland in Virginia, vicino alla città federale, dalla quale è separata solamente da un ruscello, chiamato *Rock-creek*. Contiene 200 case incirca e può esser considerata coi suoi contorni, come uno dei luoghi più sani dell' America.

Fredericktown, sul ruscello *Carrol*, ramo della Monocassi, è benissimo fabbricata; contiene 2 000 anime incirca, e fa un commercio assai considerabile coi paesi che ha alle spalle.

WASHINGTON, *federal-city* (città federale), nel territorio di *Columbia*, è un terreno ceduto dallo Stato di Virginia e del Maryland, agli Stati Uniti, per istabilirvi la Sede del loro governo dopo l'anno 1800. Lo spazio che deve occupare, col territorio adjacente, ha tre leghe e un terzo di estensione, al confluente del ramo dell' E. col fiume Potowmack. Fu fondata nel 1792; si trova situata alla latitudine di 38 gradi e 53 min. Nord, a ugual distanza dalle due estremità del territorio degli Stati Uniti, meno 23 minuti, ed ugualmente nel centro dall' Atlantico a Pittsbourg. Le cagioni che hanno dato luogo allo stabilimento di questa città, furono le minaccie delle milizie di Pensilvania, radunate intorno alla sala del congresso a Filadelfia, colle armi alla mano, chiedendo che fossero loro assegnati, senza mettervi tempo in mezzo, i fondi necessarj in pagamento degli arretrati considerabili di soldo che loro erano dovuti pel servizio prestato nel tempo della guerra che allora era terminata. I membri spaventati, risolverono di allontanarsi da uno Stato in cui erano esposti agl' insulti, e si aggiornarono immediatamente a Nuova York. Dopo questa traslazione, concertarono i mezzi di provvedere alla sicurezza personale propria ed alla libertà di loro deliberazioni. Volevano inoltre, che il luogo delle loro sessioni fosse indipendente da ogni Stato particolare, e fare svanire lo spirito di rivalità che potesse esistere, se uno di questi Stati otteneva il vantaggio di esser la Sede del governo. Non prima dell' accettazione della costituzione attuale tutti vi acconsentirono, ed i Pensilvani ottennero che il

congresso facesse la sua residenza a Filadelfia, finchè fosse fondata la nuova città, ove doveva esser trasferito. Fu affidata al presidente Washington la cura di scegliere il luogo più conveniente per fondar la città federale, e fu decretato, nel luglio 1790 che essendo scelto il luogo quanto più centrale fosse possibile, e più vantaggiosamente situato pel commercio, il governo degli Stati Uniti vi si sarebbe trasferito il primo lunedì di decembre 1800. Il congresso era allora assicurato del consenso degli Stati di Virginia e del Maryland, per la cessione della porzione del loro territorio, necessario allo stabilimento del governo generale. In fatti la posizione non poteva esser meglio scelta, quanto al centro, per la fondazione di una gran città di commercio, facile a provvedersi da tutte le parti, sana e lontana dal pericolo in caso di guerra straniera.

E' questo il porto più inoltrato all' Occidente in tutta l'America Settentrionale, eccettuate alcune possessioni brittanniche, che traversa il fiume S Lorenzo. La città federale è distante 95 leghe dal mare, e 47 dalla baja di Chesapeak I bastimenti grandi vi possono salire colla marea che si estende più oltre di Georgetown, fino alle cascatelle, ed il braccio dell' Est forma un porto sicuro e comodo ed in cui vi è maggior profondità. La posizione di questa città non la cede ad alcun altra; contiene 4,124 acri quadrati. Il recinto, quale è stato delineato, è lungo vicino a due leghe, largo una e mezza, e ne ha quasi cinque di circonferenza: il piano più esteso di essa è sulla riva di Potowmack e del ramo dell' Est.

Vi sono stati fabbricati edifizj grandissimi in pietra di taglio di un' ottima qualità, che si trova abbondantemente nelle cave che sono lungo il fiume Potowmack. Il Campidoglio ed il palazzo del presidente sono le fabbriche più belle che esistano negli Stati Uniti; e l' Architetto è stato un Francese chiamato l' Enfant, il quale parimente ha fatto il disegno di questa Metropoli.

Il Campidoglio è situato sul punto più elevato della città, della quale occupa il centro; si scopre tutta da questo luogo, e la vista si stende lungi sulle campagne adjacenti. Questo è il luogo in cui ultimamente (nel 1 lunedì di decembre 1800) il congresso ha stabilito la sua residenza, in conformità della legge passata nel 1790. Il piantato di questo palazzo è vastissimo; e la facciata esteriore sarà di una bellissima apparenza, quando sarà finita: è lungo 350 piedi, e 120 largo. La sala del senato ha 86 piedi di lunghezza, 48 di larghezza e 41 di altezza: è sostenuta da sedici colonne di ordine jonico. La sala dei rappresentanti è appresso a poco del medesimo genere; ed i sedili debbono esser disposti in anfiteatro.

Il Palazzo del presidente è situato mezza lega lontano N. E. dal Campidoglio, sopra una piccola eminenza, poco distante al Potowmack, gode una bellissima vista su questo fiume e sulle

campagne della riva opposta. Cento acri di terra contigui allo stesso edifizio, e che fanno parte dell' intervallo che lo separa dal fiume, sono destinati a formare un giardino di delizia, al mezzogiorno del quale sarà un vasto passeggio pubblico, che sarà circondato di case elegantemente fabbricate, ed alcune di queste serviranno di abitazione ai ministri stranieri, ec. Sul ramo orientale del Potowmack si fabbricherà l' ospedale di marina con un gran giardino, ec. e dovranno parimente costruirsi le strade sull' acqua per comodo dello sbarco e dell' imbarco delle mercanzie. Questa abitazione del presidente è stata la prima a terminarsi; ha due piani ed è lunga 170 piedi e larga 80. Il più spazioso degli appartamenti che la compongono è di forma ovale.

La terza fabbrica pubblica è di mattoni con ornati di pietra; si chiama Palazzo della lotteria, e non ha nulla di rimarchevole.

Le strade si segano ad angoli retti, e sono tutte nella direzione del N. al S. o dell' E. all' O.: traversano le strade da tutte le parti viali tirati in linee diagonali, nei quali debbono piantarsi gli alberi, ed erigersi da ambedue le parti i marciapiedi; dove questi viali s' intersecano, vi saranno altrettante piazze pubbliche grandi. La larghezza delle strade è dai 90 ai 110 piedi, quella dei viali dai 130 ai 160 piedi. Ciascuno di questi ultimi porta il nome di uno dei 16 Stati Uniti, ed è riserbata a ciascheduno di essi una vasta piazza per erigervi statue, colonne, ec. in onore dei personaggi che avranno illustrata la loro patria. Il congresso ha decretato, per onorar la memoria di Washington, che sia eretto in questa nuova capitale un monumento di marmo, in cui sia deposto il corpo di questo grand' uomo, morto a Mount-Vernon, ai 14 di decembre 1799, in età di 68 anni (*a*). Se si continua il primo disegno, questa città sarà composta di 1,150 isole di abitazioni, risultanti dall' intersezione delle strade. A tenor di ciò che è stato stabilito, tutte le case debbono esser fabbricate di mattoni o di pietra, e le mura di esse, elevate 50 piedi parallelamente alla direzione delle strade. Vi sono tre siti nei quali si è pensato più particolarmente a fabbricare per motivi di speculazione presso Georgetown in vicinanza del Campidoglio, ed al confluente del ramo orientale col Potowmack, che si chiama *Greenleafs point*. Questa città nascente conteneva, all' epoca indicata, 5000 abitanti incirca, compresi gli artefici che ne fanno la maggior parte. Molti hanno riguardato l' idea di una capitale così indipendente da qualunque Stato come il risultato di una immaginazione grande e bella. L' immensa estensione di navigazione aperta col Potowmack sì pei diversi fiumi che vi vanno a far ca-

(*a*) *Ci viene scritto da questa città in gennajo* 1801, *che il senato ha rigettato il bill che proponeva l'erezione di un monumento alla memoria di Washington.*

po, che pei canali scavati verso le due cascate di questo fiume, e quelli che si progettano per comunicare dal forte Cumberland col fiume di Cheat, poi all' Ohio ed al Mississipi per la Monongahela, coi laghi, col Canadà e col fiume di Hudson, che conduce a Nuova-York, comunicando dal lago Ontario col fiume Moawk, per l' Oswego e il lago Oneida, promette a questa città un' opulenza prematura. Quando saranno terminati i lavori necessarj alla navigazione, potrà essa divenire un giorno il più gran mercato dell' Occidente, e rivale delle più magnifiche città dell' Antico Mondo. Se la prosperità futura degli Stati Uniti è, proporzionata a quella di cui hanno finora goduto, Pittsbourg, situata alla testa dell' Ohio, distante 150 leghe dalla città federale, diverrà come un centro intermedio, dai paesi più lontani, coi quali queste acque hanno comunicazioni prodigiose, fino alla nuova metropoli (*a*).

Commercio. — Il Maryland abbonda di ferro, e vi è un gran numero di fornaci e di fonderie; ha un commercio estesissimo, fondato sui medesimi principj che quello di Virginia, ed è talmente collegato con questo, che trattandone separatamente, si confonderebbero i lettori invece d' istruirli; quindi noi ne parleremo trattando della Virginia. Nel 1791, le esportazioni ascendevano a 2,239,690 dollar; nel 1792, a 2,623,808; nel 1793, a 3,665,055; nel 1794, a 5,686,190; nel 1795, a 5,811,379.

Tasse e debiti. — Quasi tutte le proprietà nel Maryland sono soggette alla tassa. Quelle sui terreni, quelle della città, le case, gli schiavi, gli avvocati (questi pagano 8 dollar l' anno), le permissioni di vender gli spiriti, quelle pei matrimonj ed altre tasse per tirar avanti le liti, i giudizj, gli atti del tribunale di cancelleria, quelli del giudice dell' uffizio dei terreni, le multe ec., bastano per pagar le spese del governo che sono di settanta o ottanta mila dollar l' anno. Lo Stato non ha altri debiti che 151,640 dollar con l'Unione, secondo la stima dei commissarj nominati dal congresso. Vi sono nei fondi inglesi 50,000 lire sterline che vi erano deposte prima della rivoluzione, e delle quali riconosce in esso l' Inghilterra la proprietà; ma le quali il Maryland non ha finora potuto ottener che siano emesse dalla banca in cui sono impiegate, e delle quali si vanno accumulando i frutti da 54 anni.

Il termine di mezzo delle tasse delle contee è di un dollar e mezzo in circa per 277 dollar di valore stimato degli oggetti tassabili.

Le tasse delle città sono relative ai bisogni di esse. Quelle di Baltimore sono di quattro dollar per ogni 277 dollar di valore stimato.

(*a*) *Viaggio de la Rochefoucauld, di Weld, e note di Valentin.*

Storia e Governo. — Sembra che tutte le colonie dell'America Settentrionale siano debitrici di loro origine a motivi di religione: la colonia del Maryland, siccome ancora quelle che abbiamo già descritte, ebbe origine dai motivi medesimi; ciò non ostante fu popolata da Cattolici Romani, laddove le altre furono fondate da protestanti: ma i Cattolici, verso il fine del regno di Carlo I erano divenuti l'oggetto dell'odio della maggior parte della nazione inglese, e le leggi in vigore contro di loro erano eseguite con molta severità, e ciò diveniva in parte dall'opinione che la corte fosse troppo favorevole a questa religione. Quello che è certo si è che furono accordati molti contrassegni di favore ai Cattolici. Milord Baltimore era uno dei più distinti, gran favorito della Corte, e per questa ragione, universalmente detestato dagl'Inglesi. Questo Signore ottenne da Carlo, nel 1632, la concessione del Maryland, che si considerava anteriormente come una parte della Virginia, ma che fu allora chiamato Maryland, in onore della regina Enrichetta Maria, figlia di Enrico IV re di Francia e moglie di Carlo. S'imbarcarono l'anno dopo con Giorgio Calvert e con lord Baltimore 200 famiglie cattoliche in circa, per prender possesso di questo territorio. I nuovi coloni, che avevano quella generosità e quella politezza che distinguono l'uomo onesto, comprarono a buonissimo prezzo i loro terreni dai naturali Indiani, anzi risiederono per qualche tempo con loro nella medesima città, e continuarono a vivere nella medesima armonia, finchè alcuni possidenti della Virginia, gelosi della prosperità di questa colonia cattolica, non cangiarono le disposizioni degli animi degl'Indiani con perfide insinuazioni e relazioni mal fondate che eccitarono il risentimento di questi selvaggi, naturalmente diffidenti, e che avevano in fatti molte ragioni di esserlo. Ciò non ostante, non trascurò la colonia in questa occasione, di provvedere alla propria sicurezza. Continuando le sue relazioni di amicizia con gl'Indiani, ebbe la precauzione di erigere un forte e di prender tutte le misure di cautela e di difesa contro un'attacco improvviso. La colonia trionfò di queste macchinazioni, e ciò servì a farla divenir più attiva. Ricevette inoltre frequenti rinforzi dall'Inghilterra, da quelli che previddero la rivoluzione vicina a scoppiare. Ma nel tempo del Protettorato di Cromwel, tutto fu rovesciato nel Maryland; lord Baltimore fu privato dei suoi dritti, e fu nominato da Cromwel, in sua vece, un nuovo governatore. Nondimeno, alla ristaurazione, questa provincia ritornò al suo proprietario naturale. Lord Baltimore fu reintegrato nei suoi dritti; stabilì una tolleranza perfetta in tutte le materie di religione: la colonia crebbe e fiorì; vi vennero in folla settarj di tutte le denominazioni, tirati dalla prospettiva del guadagno; ma il governo di Giacomo II privò un'altra volta questa nobile famiglia delle possessioni che l'erano state concedute dal re suo fratello, e migliorate con molta fatica e molta spesa.

Alla rivoluzione lord Baltimore fu per la terza volta reintegrato in tutti i vantaggi del governo, ma senza aver il dritto di governare, che non poteva accordarsi a un Cattolico Romano; ma quando la famiglia mutò religione, ottenne il governo e i profitti della colonia. Il governo di questa provincia era perfettamente simile a quello della Virginia, se non che il governatore era nominato dai proprietarj e solamente confermato dal re. Presentemente, il governo del Maryland è composto di un governatore, che non può esserlo più di tre anni consecutivi, di un senato di quindici, e di una camera di delegati. Tutti gli uomini liberi di 21 anni e sopra, che possedono un fondo libero di 50 acri di terreno, o una proprietà di 720 franchi, hanno dritto di votare nell'elezione dei delegati, il che si fa ad alta voce. Ogni individuo nominato a qualche carica di confidenza o di lucro, è obbligato a sottoscrivere una dichiarazione, che crede alla religion cristiana. Il forestiere immigrato è esente dalle tasse per due anni, e per quattro, se è negoziante o manifattore. L' importazione dei Negri di Africa vi ha cessato dal 1763. Una legge recente vi proibisce l'introduzione dei negri degli altri Stati, con alcune restrizioni per gli emigranti.

Nel 1782, fu fondato un Collegio a Chester-Town in questa provincia, sotto il nome di *Washington Colleges*, in onore del general Washington. Nel 1784 fu fondato per soscrizioni e per doni, il collegio di S. Giovanni, che gode presentemente di fondi sufficienti per la sua sussistenza. Questi due collegi costituiscono l'università del Maryland, della quale è cancelliere il governatore,

VIRGINIA.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 160 leghe { Tra } 78 gr. 14 min. e 86 gr. di long. O.
Larghezza 80 leghe { i } 36 gr. 30. m. e 40 gr. 30 m. di lat. N.

Contenente 8,889 leghe quadrate.

LIMITI.

LA Virginia è limitata al N., dal Maryland, da una parte della Pensilvania e dal fiume Ohio; all' O., dal Kentucky; al S., dalla Carolina del N.; ed all' E., dall' Oceano Atlantico.

Questo Stato è diviso in 82 contee (e secondo un'altra divisione, in parrocchie).

SITUAZIONE	CONTEE.	SITUAZIONE	CONTEE.
All' Ouest delle Montagne turchine.	Ohio. Monongalia. Washington. Montgomery. White. Rotetourt. Greenbriar. Kanawa. Hampshire. Berkley. Frederick. Shenandoah. Rockingham. Augusta. Rockbridge.	Tra le Montagne turchine e le Marèe.	Loudoun. Fauquier. Culpeper. Spotsylvania. Grange. Louisa. Goechland. Fluvanna. Albemarle. Amherst. Buckingham. Bedford. Henry. Pensilvania. Halifax.

SITUAZIONE	CONTEE.	SITUAZIONE	CONTEE.
SEGUITO tra le Montagne Nere e le Marèe.	Carlotta. Principe Eduardo. Cumberland. Powhatan. Amelia. Nottaway. Lunenburgo. Mecklemburgo. Brunswick.	Tra i fiumi York e Rappahanock.	Carolina. Re Guglielmo. Re e la Regina. Essex. Middlesex. Gloucester.
Tra il fiume di James e la Carolina del Nord.	Greensville. Dinwiddie. Chester field. Principe Giorgio. Surry. Sussex. Southampton. Isola di Wight. Nansemond. Norfolk. Principessa Anna.	Tra i fiumi Rappahanock e Potowmack.	Fairfax. PrincipeGuglielmo Stafford. Re Giorgio. Richemond. Westmoreland. Northumberland. Lancastro.
Tra i fiumi James e York.	Henrico. Hannovre. Newkent. Charles-City. James-City. Williamsbourg. York. Warwick. Elisabeth-City.	Sulla riva orientale.	Accomac. Northampton.
		Nuove Contèe.	Campbell. Franklin. Harrison. Randolph. Hardy. Pemlleton. Russel.

Capi, *baje*, *fiumi*. — Facendo vela per la Virginia o pel Maryland, si passa uno stretto tra due punte di terra chiamate i capi della Virginia, il capo Carlo e il capo Enrico, che apre un passo nella baja di Chesapeak, una delle più grandi e delle più sicure di tutto il mondo; perchè entra più di 100 leghe nell'interno del paese, dal Nord al S., è larga 6 leghe incirca per uno

spazio considerabile, non lo è meno di due leghe e mezza nei siti più stretti, ed ha quasi per tutto 9 braccia di profondità. Questa baja riceve, in tutta la sua estensione, un gran numero di fiumi navigabili, tanto del Maryland che della Virginia. Da quest'ultima, oltre molti fiumi di minor grandezza, riceve quello di James (Giacomo), il fiume d'York, la Rappahanock ed il Potowmack, che non solo sono navigabili pei vascelli grossi, fino nel cuore del paese, ma che hanno tanti seni, e che ricevono vicendevolmente un numero così grande di fiumi navigabili più piccoli, che la Virginia è senza eccezione, il paese più comodo del mondo per la navigazione. E' stato osservato, e questa osservazione non è esagerata, che ogni coltivatore, eccettuati alcuni, ha un fiume alla porta di sua casa di quà dalle montagne Apalachi, o Alleghany, che dividono questo stato in due parti. Il fiume James, chiamato una volta dagl'Indiani *Powhatan*, riceve, alla sua imboccatura nella baja, il fiume Elisabetta, il canale del quale ha 200 tese incirca di larghezza, e 18 piedi di acqua, a marèe comuni, fino a Norfolk e Portsmouth. L'Isola di Craney, al di sopra di sua imboccatura, quasi in mezzo al fiume Elisabetta, ne domina il canale; riceve in seguito il fiume di *Nansemond*, la *Chikahominy* e *L'Appamatox*. Un vascello di 40 cannoni può andare senza piloto fino a *Jamestown*, prima città fondata nello stabilimento inglese dell'America del N., ma che è caduta in roviña, ed è distante 10 leghe e mezza dalla punta *Comford*, all'imboccatura della James, nella Chesapeak. Le navi di 250 botti possono salire fino a *Warwick*, e quelle di 125 botti, fino a *Roquette*, un miglio sotto Richmond. La navigazione è interrotta dalle cascate sopra Richmond; in seguito, per un canale scavato, si sale fino alle Montagne Turchine, ripigliando il corso del fiume formato dai fiumi minori *Rivanna*, *Fluvanna*, e *Jackson*, che potrebbero aprire una comunicazione col Potowmack ed il Gran Kanhaway.

Il *fiume d'York*, forma un porto alla città d'York pei vascelli della maggior forza. Si ristringe in questo sito, non ha più di un miglio di larghezza, e ne sono elevatissime le rive. E' formato dalla *Pamonkey* e dalla *Muttapony*.

La *Rappahanock*, formata dalla unione dei fiumi *Hedgman* e Germanna, che nascono dalle Montagne Turchine, esibisce una navigazione con Falmouth, Fredericksbourg, Porto Reale, Leeds, Jappahanock e Urbanna, in una estensione di 44 leghe, fino all'imboccatura nella baja, tra le punte Windmill e Stingray.

La Patowmack o il Potowmac è un gran fiume che nasce da due sorgenti nelle montagne Alleghany, e che forma la linea di separazione tra il Maryland, e la Virginia. Ha il corso N. E. fino al forte Cumberland; in seguito, al S. E., riceve la Shenandoah, poi volge al S. fino alla punta del Maryland, riceve molti fiumi in tutta la sua lunghezza, ed entra nella baja per una imbocca-

tura di due leghe e mezza. Ha una lega e mezza a Nominy-Bai, una lega a Aquia, e vicino a una mezza lega da Alessandria a Washington. La sua navigazione per bastimenti grandi, dai capi di Virginia, fino a Georgetown, sopra e vicino alla città federale, è di 100 leghe. Il ramo orientale del Potowmac, che ha 10 leghe di estensione, passa a Bladersbourg e si unisce a questo fiume sotto le mura della città di Washington, ove ha 30 piedi di acqua in molti siti, e dove migliaja di navi possono trovare un'asilo sicuro e comodo, senza aver nulla da temere, nè dalle innondazioni, nè dall'urto dei ghiacci alla fine di un rigido inverno. La navigazione del fiume viene in seguito interrotta in quattro siti; cioè: 1. a quasi 2 leghe sopra Georgtown, ove sono le cascatelle. E' stato scavato un canale a lato, che ha una mezza lega di lunghezza con quattro chiuse. Al di sopra di queste cascatelle, ove il Potowmac è ristretto, è stato ultimamente eretto un ponte largo 100 piedi, e la pesante costruzione del quale è simile a quella del ponte di Merrimack, vicino a Newberry-Port, nel Massachussetts; 2, alla cascata grande, 2 leghe e mezza, l'altezza della quale è di 78 piedi, e la larghezza, di un mezzo miglio. Questa cascata è curiosa e bellissima a vedersi; e vi è stato scavato un canale lungo 90 piedi incirca con varie chiuse; 3, alle cascate corte di *Seneka*, 2 leghe sopra; 4, finalmente, la navigazione è interrotta alle cadute della Shenandoah, 20 leghe più alto delle ultime: queste sono correnti, la pendenza delle quali è di 30 piedi, nel corso di una lega incirca. Il Potowmac riceve la *Shenandoah* dopo che questa ha percorso la bella valle di questo nome, abitata principalmente da Tedeschi e da Olandesi, immediatamente di là dalla catena delle Montagne Turchine. Quest'ultima è navigabile per l'estensione di 55 leghe, e potrebbe esserlo ancora altrettanto con poca spesa. Il presidente degli Stati Uniti ha comprato 500 acri di terreni al confluente di questi due fiumi, per fondarvi l'arsenale di tutti gli Stati. Il Potowmac, dopo aver ricevuto la Shenandoah, passa immediatamente attraverso la fenditura della montagna. Le acque si ravvolgono nel precipizio, correndo verso il mare in uno spazio di 1200 piedi incirca. I fianchi lacerati della montagna dalla parte del fiume, in fondo al quale sono sparsi massi enormi, che visibilmente sono stati distaccati da alcune delle convulsioni grandi della natura, sono, al dire del Sig. Jefferson, monumenti della guerra sopraggiunta, in questo luogo, tra i fiumi e le montagne . . . . L'autore ha dato a questo punto molta celebrità. Lo spettacolo è grande e maestoso, e degno dell' ammirazione dei viaggiatori; ma quando l' immaginazione è penetrata dalla descrizione fatta dal Sig. Jefferson, è ben lontana dal figurarsi con lui, esaminando il complesso della scena *che non vi sia nulla di più sorprendente nella natura* . . . . I due lati dell' apertura sono dirupati, elevatissimi e

seminati di rupi enormi, che, nello scioglimento di una massa grande di nevi, si distaccano tal volta, e rotolano con un fracasso, che rimbomba a molte miglia di distanza.

Dal forte Cumberland (situato sul fiume a 35 leghe di distanza dalla città di Washington), al fiume Youghiogany che si unisce alla Monongahela, e di là al forte Pitt, per formare coll' Alleghany, l'Ohio, la distanza è di 12 leghe incirca; ma più sopra al forte Cumberland, non vi è dal Potowmac al fiume di Chest (altro ramo della Monongohela) che un tratto di terra di otto o dieci leghe.

Dall' altezza di queste acque, 1000 direzioni possono aprire una immensa navigazione coi laghi, per mezzo d' intervalli di terra, l' estensione dei quali è minore di 5 leghe e mezza, ed in certi siti non più di un terzo di lega.

Il Gran *Kanhaway* nasce nella parte orientale delle Apalachi, o Alleghany, da un lato, vicino alle sorgenti del fiume James, d' onde riceve il fiume *Green-Briar*, dall' altro, nella parte Ouest della Carolina del N., ove circonda le sorgenti del Holston; e la montagna di ferro ne separa i rami. Questo fiume si scarica nell' Ohio, per una imboccatura di 280 tese. La navigazione di esso è piena di ostacoli, che cominciano alle cascate grandi, 50 leghe sopra la sua imboccatura. 15 leghe incirca sotto la congiunzione di Green-Briar con questo fiume vi è una cataratta di 50 piedi perpendicolarmente, eccettuato che da un lato del masso che la forma, ove la discesa è più graduata.

Il piccolo Kanhaway riceve il fiumicello *Giunio*, che nasce vicino all' origine della Monongohela, e va a scaricarsi nell' Ohio, per un' imboccatura di 130 tese.

Aspetto del paese. — Questo paese è così basso dalla parte del mare, che si arriva vicinissimo alla sponda prima di scoprir la terra dalla cima dell' albero. Gli alberi che coprono il suolo, si vanno elevando, per così dire, gradatamente dall' oceano, ed esibiscono una prospettiva che incanta. Si fanno 55 leghe senza incontrare una collina cosa non rarissima sopra questa estesa costa dell' America Settentrionale. Le montagne Apalachi dividono la Virginia in parte alta e bassa. Sono esse la continuazione di quelle, che traversano la Giorgia e le due Caroline, e formano molte catene alle quali è stato dato il nome di Montagne Turchine, montagne del nord, del sud, dell' Ouest, Montagne verdi, e *Laurel-Mountains*. Separano le acque dell' Atlantico da quelle del Misissipì; i Pichi di *Otter* sono le montagne più alte della catena delle montagne Turchine, anzi, per quello che si dice, di tutta l' America Settentrionale. Dice Jefferson che il principale di questi Pichi ha 4000 piedi di altezza perpendicolare; cosicchè gl' Indiani chiamano le montagne del Nord, montagne senza fine.

Aria e clima. — Nell' estate, il caldo vi è eccessivo, benchè vi siano molti venti freschi del mare, che lo moderano. Il tempo è variabile, e le mutazioni, subitanee e violente; i geli dell' inverno sopraggiungono senza dare il minimo indizio preventivo; e a una giornata calda succede spesse volte un freddo così rigido verso sera, che gelano in una notte i fiumi più grandi; ma quest' ultima circostanza è rarissima.

L' aria e le stagioni, relativamente al freddo e al caldo, all' ascintto e all' umido, dipendono molto, nella Virginia, dal vento. Nell' inverno, che comincia al più presto verso la metà di novembre, l' aria è serena, chiara e asciutta, il che la rende deliziosissima. La primavera arriva un mese incirca più presto che in Inghilterra, e che nelle contrade Settentrionali della Francia; nell' aprile vi sono pioggie frequenti; in maggio e giugno cresce il caldo, e l' estate è appresso a poco come quella della Gran Brettagna, moderata però dai venti freschi di mare, che si alzano sulle 9 ore di Francia, e diminuiscono ed aumentano a proporzione dell' elevazione o della declinazione del sole. In luglio ed in agosto, cessano questi venti freschi, e l'aria è in istagnazione, ed eccessivamente calda. In settembre vi è generalmente una mutazione di tempo; cadono pioggie frequenti ed abbondanti, che cagionano tutta quella serie di malattie, alle quali è soggetto un clima caldo ed umido, particolarmente le febbri intermittenti con brividi, le febbri biliose e la febbre gialla degli Americani, nelle contrade marittime. Gli abitanti della Virginia Superiore ne vanno generalmente esenti. Vi tuona spesso e vi lampeggia, ma è caso raro che accada qualche sinistro accidente, perchè tutte le case un poco elevate o isolate vi sono provedute di un conduttore Franklíniano.

Suolo e produzioni. — Verso la costa e sulla riva dei fiumi, il suolo della Virginia è un terriccio grasso e bruno che rende abboudantemente senza il minimo ingrasso, tutti i semi che gli sono affidati. A una certa distanza dall' acqua, è un misto di rena e di terra leggiera, che è ciò non ostante fertilissimo, e che al favore di un sole propizio, dà eccellenti raccolte di grani e di tabacco; ma essendo questo paese poco popolato a proporzione di sua estensione, e del tempo già antico dal quale ha cominciato ad essere abitato, pochissimi sono i progressi che vi ha fatto l'agricoltura, principalmente verso la Virginia Superiore, nella bella valle di Shenandoah, ove nondimeno sono alcune manifatture domestiche. Si trovano in questo Stato miniere di carbone, principalmente a Dover, miniere di ferro, di piombo, di piriti, ec.; Vi si distilla il *brandy* di mele, di pesche o wihiskey, e vi si allevano dei cavalli.

Da ciò che abbiam detto sul suolo e sul clima, facilmente si indovina qual sia la varietà e la perfezione dei vegetabili di que-

sto paese. Sono piene le foreste di ogni sorte di alberi elevatissimi, senza alcun impaccio di macchioni o di alcuna specie di macchie cedue, in guisa che vi si viaggia facilmente a cavallo, sotto un' ombra deliziosa che difende dai raggi infuocati del sole. Le pianure sono smaltate di fiori e di arboscelli fioriti di più vivaci colori, che diffondono la più soave fragranza. Vi cresce naturalmente, in molti luoghi la seta, le fibre della quale sono forti come quelle della canape. L' erbe e le radiche medicinali particolarmente quella chiamata serpentaria *aristolochia serpentaria*, il Seneka, la China, il Sassafrasso, ed il Ginseng dei Chinesi, vi crescono in abbondanza grande; e vi sono comunissimi l' albero della cera, *myrica cerifera*, l' albero dei tulipani, della gomma, *liquidambar Stiracistus*, il *dog-wood*, specie di corniolo, *cornus-florida*, la corteccia del quale si sostituisce benissimo alla China, il catalpa, il gelsomino giallo, *bignonia semper virens*, il legno a fiori fatti a tromba, *bignonia radicans*, l'albero di giudea, il bondac, il persimone o *diospyros* ec. Non vi è alcuna specie di grano che non vi si possa vantaggiosamente coltivare; ma gli abitanti sono così esclusivamente addetti alla coltivazione del tabacco che si figurano di aver fatto molto, quando si procurano una quantità di grano sufficiente pel mantenimento di loro famiglia. Coltivano ciò non ostante il lino e la canape, non solamente pel proprio consumo, ma anche per l'esportazione, benchè non in quella quantità grande che potrebbe aspettarsene, attesa la natura del suolo, che è eccellente per questo genere di coltivazione. Vi si coltiva ancora un poco di cotone.

Animali. — Giova quì osservare che non vi erano in America nè cavalli, nè vacche, nè pecore, nè porci prima che gli Europei ve li portassero; ma vi si sono così prodigiosamente moltiplicati, particolarmente in Virginia, e nelle provincie meridionali, che ve n'è un gran numero di selvatici. Prima della guerra tra la Gran Brettagna e le Colonie, il bue e il porco si vendevano quì dai due ai 4 soldi la libbra; un pollo grasso 12 soldi; i polli ordinarj tre o quattro lire la dozzina; un' oca, una lira; e un pollo d' India, una lira e 16 soldi; ma nella stagione opportuna, il pesce e gli uccelli selvatici erano anche a miglior mercato, e i daini si vendevano dalle 6 alle 12 lire per capo. Questa stima può servire anche per le altre colonie americane, ove le provvisioni erano ugualmente abbondanti, ed ugualmente a buon mercato, ed in alcune, anche a miglior prezzo; ma presentemente questo prezzo è considerabilmente cresciuto. (Vedete ciò che abbiamo detto, parlando degli Stati Uniti in generale.) Oltre gli animali trasportati dall' Europa, quelli naturali al paese sono i daini dei quali vi è un gran numero, una specie di pantera o di tigre, gli orsi, i lupi, le volpi, *racoon*. Vi si trova parimente quell' animale singolare, chiamato *opossum*, che è una specie di scimmia.

Ha appresso a poco le dimensioni di un gatto di mediocre grandezza, ed oltre il ventre, comune a tutti gli altri animali, ne ha un' altro suo particolare, sospeso sotto il primo. Questo ventre ha un' apertura grande verso le gambe posteriori, che lascia vedere un gran numero di mammelle sul ventre ordinario. Su queste mammelle, quando la femmina dell' opossum concepisce, si formano i figli, e vi pendono come i frutti dai rami, finchè abbiano acquistato la grossezza e la maturità necessaria, cadono allora in questo secondo ventre, dal quale escono ad arbitrio, e nel quale cercano un' asilo, quando sono minacciati da qualche pericolo. Questo animale è un boccone delicatissimo in inverno, ed almeno altrettanto saporito, quanto il miglior porchetto di latte. Vi sono in Virginia tutte le sorti di uccelli, selvatici e domestici; trai quali ve n'è uno piccolo, di piuma turchina e cremisi. Vi è il buffone, che ha la riputazione di superar tutti gli altri Uccelli nel canto, e d'imitar quello di tutti; è della grossezza di un tordo; e può chiamarsi il rosignuolo della Virginia e del Kentuki, pel suo canto, che è dei più armoniosi. Vi è l' uccello rosso, più grosso della lodola, che ha la piuma di un rosso di carminio, la testa adorna di un ciuffetto o pennino, e il becco un poco più grosso di quello del passero. Si può dire con Catesby che gli uccelli di America sono altrettanto inferiori a quelli di Europa nel canto, quanto sono ad essi superiori nella piuma. Dopo aver sentito il buffone o sbeffatore, il canto di qualunque altro uccello del paese ha quasi intieramente perduta la grazia. Non si sa che ve ne sia uno nel paese che abbia i teneri e lamentevoli accenti del nostro rosignuolo, lo spiritoso canto della lodola, e il dolce garrito del merlo. L' uccello mosca, che è il più piccolo del popolo alato, è senza contrasto, il più magnifico, avendo la piuma dipinta di scarlatto, di verdura e d' oro; sugge la rugiada dei fiori in cui ne consiste tutto l' alimento, è troppo delicato per esser trasportato in Europa, e n' è anche più bella la piuma nei paesi più meridionali. Le quaglie, le pernici, i fagiani, le lodole, i pettirossi, le gazze, ec. sono diverse da quelle dell' Europa. Le pernici sono come grosse quaglie, e si posano sugli alberi. Vi è parimente una grossissima specie di ranocchie, lunghe più di un piede, che si chiamano *bull-frog*, perchè fanno un verso simile a quello del toro o pinttosto del vitello; vanno sempre a coppia e fanno salti prodigiosi.

Carattere, costumi, ed usanze. — La Virginia ha dato nascimento ad alcuni degli uomini più distinti, che hanno avuto la massima influenza e che hanno dimostrato la massima attività nella grande ed importante rivoluzione di America. Il carattere politico e militare degli abitanti avrà uno dei primi posti nelle pagine della storia; ma è da osservarsi che i Virginiani sono debitori di questo carattere all' impulso di alcuni uomini eminenti che hanno preso la direzione di tutti gli affari pubblici, e che,

in una parola, governano la Virginia, perchè la massima parte del popolo non entra per nulla nella politica, in guisa che la loro forma di governo, benchè repubblicana di nome, è oligarchica ed aristocratica nel fatto.

Molti viaggiatori non parlano con molto vantaggio del complesso degli abitanti di questa provincia. I giovani sono, dice uno, generalmente parlando, dediti al giuoco, alle scommesse nei combattimenti dei galli e nelle corse. Il genio di Locke e le scoperte di Newton sono riguardate come di gran lunga inferiori ai talenti di quello che è bravo nel disporre un combattimento di galli, e che sa trar partito da una corsa di cavalli. Lo spirito delle ricerche letterarie, se non si limita a un piccolissimo numero, è generalmente subordinato allo spirito del giuoco o ai divertimenti barbari. In quasi tutte le taverne o alberghi, nelle pubbliche strade, vi sono biliardi, trictrac, carte ed altri strumenti di giuoco. Le persone di garbo del vicinato, si portano in queste taverne, per *gabbare* il tempo, che sembra loro molto nojoso, e sono eccellenti in questo genere di affari, perchè vi sono abituati dalla gioventù più tenera: vi è così dominante la passione per li combattimenti dei galli, divertimento non solo barbaro ed inumano; ma infinitamente disdicevole alla dignità dell' uomo, che arrivano a dare avviso nei loro giornali della celebrazione di questi spettacoli (*a*); ed un tale amore del piacere è la conseguenza dell' ozio e del lusso, frutti della schiavitù dei Negri.

Storia, popolazione, governo, città e commercio. — Questa è la prima colonia che gl' Inglesi abbiano fondato in America; il dritto che hanno a questa provincia, siccome ancora a tutti gli altri stabilimenti in questa parte del mondo, veniva loro, come già lo abbiamo osservato, da Sebastiano Cabot, che, nel 1497. fu il primo a scoprire il Continente Settentrionale dell' America, sotto il regno di Enrico VII d' Inghilterra. Nondimeno non fu fatto alcun tentativo di stabilirvisi prima del regno di Elisabetta. Allora fu che Sir Walter Raleigh si diresse alla Corte, e adunò una compagnia composta di molte persone di distinzione e di molti ricchi negozianti, che convennero di aprire un commercio e di stabilire una colonia in questa parte di mondo che, in ono-

---

(*a*) „ *Io ho veduto, osserva un viaggiatore, in Virginia, tre o quattro combattimenti di galli annunziati nei giornali di Williamsbourg, e mi sono trovato presente a cinque nel corso de' miei viaggi da questa città a Porto Reale* „.

Bisogna confessare ciò non ostante che da alcuni anni a questa parte, molti di quelli che abitano il territorio marittimo si applicano davvantaggio al commercio che, finora è quasi intieramente in mano degli stranieri. La legge contro i giuochi è senza effetto, ed è ogni giorno pubblicamente violata, perchè sicuramente il giuoco è la passione predominante dei Virginiani.

re della regina Elisabetta, fu chiamata Virginia. Verso il fine del secolo decimosesto, furono fatti per istabilire questa colonia, molti tentativi che non ebbero alcuna riuscita. Le tre prime società che andarono in Virginia, perirono di fame e di malattie, e furono sterminate dagl' Indiani. La quarta fu quasi ridotta al medesimo stato, e i suoi deboli avanzi avevano fatto vela per l' Inghilterra, disperando di poter vivere in un paese così incolto, e abitato da Selvaggi così feroci e così bellicosi. Ma, all'imboccatura della Chesapeak furono incontrati da Milord Delaware, con una squadra carica di provvisioni e di tutto quello che era necessario ai loro bisogni ed alla loro difesa: persuase loro di ritornare addietro; e col suo consiglio, colla sua prudenza e colla sua insinuante condotta, fu stabilito il governo interiore della colonia, e messo sopra un piede rispettabile, relativamente ai suoi nemici. Questo Signore, che aveva accettato il governo della provincia di Virginia, indotto dai motivi più nobili, fu costretto, atteso il cattivo stato di sua salute, a ritornare in Inghilterra; lasciò ciò non ostante in sua vece il figlio, in qualità di deputato governatore, con *sir* Tommaso Gates, *sir* Giorgio Sommers, l' onorevole Giorgio Pierey, ed il Sig. Newport, per suoi consiglieri; e questi furono quelli, che fabbricarono James-Town (città di Giacomo), che fu la prima città fabbricata dagl' Inglesi nel nuovo mondo. La colonia continuò a fiorire, e cominciarono a scoprirsi ed a migliorarsi le vere sorgenti di sue ricchezze. I primi coloni erano, come quelli del Maryland, generalmente personaggi di distinzione e di considerazione. Questa provincia rimase fedele alla Gran Brettagna nel tempo delle turbolenze che l' agitarono: vi si rifugiarono molti gentiluomini, la vita dei quali era minacciata in Inghilterra, e sotto il governo di Guglielmo Berkelez, sostennero lungo tempo il partito del re: ma il governo finalmente la ridusse più per istrattagemma che per forza. Dopo la ristaurazione, non vi è nulla che interessi molto nella storia di questa provincia. Qualche tempo dopo quest' epoca, un giovane, chiamato Bacon legale, profittando del malcontento del popolo, in occasione di alcune restrizioni sul commercio, si rese popolarissimo, e sparse il disordine in tutta la colonia; la morte naturale di costui fece ciò non ostante rinascere la pace e la tranquillità, e gli abitanti della Virginia cessarono di scannarsi gli uni cogli altri.

Il governo di questa provincia non fu dapprincipio fondato sulle massime della costituzione inglese; nè sul godimento di quella libertà alla quale ogni suddito della Gran Brettagna credè di aver dritto in ogni parte del globo: era essa amministrata da un governatore e da un consiglio, nominati dal re d' Inghilterra; a misura che crebbe la popolazione, divennero più sensibili gl' inconvenienti di questa forma di governo, e fu aggiunta una nuova base alla costituzione, in virtù della quale il popo-

lo, che prima non era contato per nulla, ebbe il potere di eleggere i suoi rappresentanti in tutte le contee, delle quali è composta la provincia, con privilegi simili a quelli dei membri della camera dei comuni d' Inghilterra. Così vi furono due camere, l' alta e la bassa; La camera alta, che prima era il consiglio, restò sul medesimo piede; n' erano nominati i membri secondo il beneplacito del re, avevano il titolo d' *onorevoli*, e corrispondevano alla camera dei pari d' Inghilterra: la camera bassa era la custode della libertà del popolo. Così con un governatore, rappresentante il re, una camera alta ed una camera bassa, questo governo aveva una somiglianza sensibilissima con quello della Gran Brettagna. Quando nelle due camere era stato approvato un bill, era presentato al governatore, il quale accordava o ricusava la sua sanzione, come lo giudicava a proposito. Allora il bill aveva forza di legge, finchè non fosse trasmesso in Inghilterra, e finchè non fosse palese, su questo, la volontà del re. La camera alta non solo formava una parte del corpo legislativo, ma serviva ancora di consiglio privato al governatore, che non poteva far nulla d' importante senza il suo concorso: e questa camera faceva talvolta le funzioni di un' uffizio di cancelleria.

Il governo attuale della Virginia, quale fu stabilito per la convenzione adunata a Williamsbourg ai 6 di luglio 1776, è che i poteri legislativo, esecutivo, e giudiciario siano separati e distinti; che la camera di assemblea sia annualmente eletta dai liberi possessori, in numero di due per contea, e pel distretto di Augusta Occidentale, e di un rappresentante per la città di Williamsbourg, e per quello di Norfolk e di Richmond: che il senato sia composto di 24 membri, ugualmente scelti dai liberi possessori dello Stato, diviso in 20 distretti. Il potere esecutivo consiste in un governatore ed in un consiglio privato di 8 membri, scelti annualmente, per ballottazione, dall' assemblea generale dello Stato, che sceglie parimente i delegati al congresso, i giudici, ed altri uffiziali di giustizia, il presidente, il tesoriere, il secretario, ec., i giudici di pace, gli Sceriffi ed i *Coroner*, deputati dal governatore e dal consiglio. La costituzione di Virginia, fatta prima di quelle di tutti gli altri Stati, è ugualmente la più imperfetta; perchè la rappresentazione vi è disuguale, essendo diversa la popolazione delle contee. La legge stabilisce che i creditori non possano andare contro i terreni, per esser pagati dei loro crediti, che vi è l' abito di pagar rare volte in questo paese; ed i raggiri del foro favoriscono una tal prevaricazione. Dopo la sentenza definitiva il debito, anche più incontrastabile, può esser ritardato per 5 anni e più. La pena di morte dal 1796 in poi, è riservata pei soli omicidj premeditati. La legge sugli schiavi è moderata, perchè ne ha proibita l' importazione, dappoichè è stata adottata la costituzione. L' istruzione vi è trascuratissima, e complicatissimo il sistema giudiciario.

Nel 1781, la popolazione della Virginia si faceva ascendere a 567,614, dei quali 270,762 erano negri, tanto cresce la popolazione di questi ultimi, pei buoni trattamenti che ricevono; ma gli abitanti del Kentuky, che dipendevano ancora, all'epoca indicata dalla Virginia, non sono compresi in questo numero; nel 1790, vi erano 454,983 abitanti liberi, e 292,627 schiavi che formano in tutto 727,620; e questo numero è presentemente cresciuto moltissimo. Nella prima sessione, dopo aver dichiarato la loro indipendenza, i membri dell'assemblea fecero una legge per la proibizione perpetua dell'importazione degli schiavi; il che arresterà, in qualche maniera, l'accrescimento di questo gran male politico e morale, finchè lo spirito dell'uomo sia abbastanza maturo per la liberazione completa della natura umana. Gli abitanti di Virginia sono gai, ospitali, e generalmente bene educati; ma alcuni sono accusati di vanità e di ostentazione (*a*).

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Non vi sono città grandi in questo Stato; ma molte piccole, la maggior parte delle quali è piuttosto simile a villaggi o a un radunо di capanne. Le leggi, dice Morse, hanno ben disegnato i siti perchè divenissero città; ma la natura ha detto: *non ve ne saranno*, ed infatti pochissime possono meritarne il nome: la più grande e la capitale è

Richmond, situata nella contèa di Enrico, sulla riva settentrionale del fiume James, immediatamente sotto le cascate di questo fiume, a 37 gradi e 40 minuti di Lat. N., ed a 80 gr. e 10 min. di Long. O.; che contiene vicino a 6,000 abitanti un terzo dei quali di schiavi. E' distante 209 leghe da Boston, e 92 da Filadelfia; e n'è amenissima la posizione. La città bassa, situata tra il fiume e una collina elevata, occupa uno spazio estesissimo

(*a*) *Si può aggiungere ancora che sono all'ultimo segno portati alle liti, e che la giustizia non vi è spesse volte amministrata esattissimamente. I Virginiani hanno dato ciò non ostante, per lungo tempo, prove non equivoche della loro ospitalità e della loro beneficenza, specialmente a Norfolk, ed a Portsmouth riguardo ai disgraziati francesi, sfuggiti alle stragi, ed all'incendio del Capo Francese. Hanno essi eretto del pari, e intieramente e per quasi cinque anni, un' ospedale del tutto nuovo, non compito, sulla punta del fiume Elisabetta, tra Norfolk e Portsmouth per ricevere i marinaj delle nostre squadre, ed i militari ammalati delle nostre colonie, il maggior numero dei quali ha ancora costretto per qualche tempo, a formare tre altri stabilimenti per conto del governo francese (Dottor Valentin medico primario di questi ospedali.)*

in lunghezza: la parte più bassa è fabbricata vicino all'acqua, ed ha in faccia la rada. Una lunga strada paralella al fiume, da cui è lontana 150 piedi in circa, congiunge questa città bassa alla città alta. Due ponti, situati sulla medesima linea e separati da una isola, quasi in mezzo al fiume, conducono a Manchester sulla riva opposta. La città alta, situata sulla collina, è occupata dagli abitanti più agiati, e vi si gode una vista estesissima e l'aspetto delle cascate. In questo luogo si trovano le fabbriche più belle ed il campidoglio, che è un' edifizio elevato sulla punta della collina, domina la città, ed è costruito di mattoni rossi; le colonne della medesima materia sono imbiancate. Questa vastissima fabbrica, doveva essere costruita sopra un bellissimo disegno, mandato dalla Francia dal Sig. Jefferson, quando vi era in ambasciata. La sala principale è quella in cui si adunano i rappresentanti dello Stato. Vi è un gran Vestibolo in mezzo, di forma circolare, che è debolmente illuminato da una specie di cupola ricavata nella grossezza del tetto: è adorno della statua del general Washington, fatta dà Houdon, uno dei primi scultori di Francia, che ha fatto espressamente il viaggio di America. Vicino a questa statua è il busto di marmo del general Lafayette, scolpito dal medesimo Autore. I tribunali, il consiglio esecutivo, e l'assemblea generale fanno la loro residenza al campidoglio e vi attirano una grande affluenza.

Le correnti o cascate del fiume, che cominciano a due leghe sopra la città, ed il piano d' inclinazione delle quali è di 80 piedi incirca, hanno obbligato a stabilire una navigazione per mezzo di un canale fatto a chiuse, che è lungo il corso del fiume, e che apre una comunicazione fino alle Montagne Turchine, senz' alcun'ostacolo, a 66 leghe incirca di distanza da Richmond; e deve andare a terminare in un recipiente di acqua di due acri incirca nella città. I bastimenti che vanno contr'acqua nel fiume James, non possono arrivare fino a Richmond, ove non sono più di 7 piedi di acqua; ma tre leghe più sotto, ve ne sono 10. Si ferma in questo luogo la maggior parte delle navi, e se ne trasporta il carico in piccoli battelli; ed in seguito le meno grosse possono arrivarvi. Quelli che pescano molt'acqua si fermano a *City Point*, luogo distante 22 leghe dalla città, a seconda del fiume. Vi sono, a Richmond, tre magazzini d' ispezione pel tabacco; queste ispezioni, che hanno luogo in tutte le città di commercio, e l'oggetto delle quali è di mantener la buona qualità di questa derrata a quello che la compra, sono ordinate dallo Stato; e lo stesso accade riguardo alle farine, e ad altri articoli. L' ispezione del tabacco di Virginia è fatta con molta severità: ma quella della canape, del catrame ec., lo è un poco meno. In un bellissimo molino, sotto le correnti o cascate, sono unite tutte le nuove invenzioni, e lo stesso molino fa girare sei paja di mole, risparmiando le braccia e il tempo.

Alessandria, nella Contea di Fairfax, una delle più graziose città degli Stati Uniti, è situata sulla riva meridionale del Potowmac, in un luogo elevato ed ameno, a quasi due leghe di distanza al di sotto della città federale, ed a 97 leghe dal mare, a seconda del corso del fiume. Questa città è regolarmente fabbricata, e quasi tutte le case sono di mattoni; le strade si segano ad angoli retti, sono larghe, comode e ben lastricate. Contiene 4,000 abitanti incirca, ed è stata cominciata da 34 anni addietro. Quelle strade, che per comodo delle navi sono fabbricate sull'acqua sono spaziose e comode. Il commercio non può non divenirne floridissimo, a motivo di sua posizione, sopra un gran fiume, ed in vicinanza della città di Washington. Anche in Alessandria vi è una banca, ed è l'unica che sia in Virginia. Tre leghe sotto vi è il *Mont-Vernon*, ove il general Washington faceva la sua residenza, e fa parte delle rive del Potowmac, che in questo sito, ove il pendio delle rive stesse è dirupatissimo, vanno all'altezza di 200 piedi sopra il livello delle acque. Il fiume ha una lega di larghezza in faccia al monte, e dal lato opposto forma una baja ugualmente larga, che s' interna profondamente nelle terre; in seguito il fiume volge immediatamente a sinistra, alla distanza di quasi una lega dalla casa, e si perde di vista. La casa di Washington, fabbricata a 60 verghe di distanza dalla cima del monte, è costruita di legno, e dipinta in maniera da darle l'apparenza di una pietra di taglio. La facciata posteriore, che guarda il fiume, è adorna di un portico lungo 96 piedi, e sostenuto da 8 colonne.

Pietroburgo, sul fiume *Appamatox*, lungo il quale è fabbricata nell'estensione di mezza lega, sopra una collina, fa, come Richmond, un gran commercio di tabacco e di farine, e contiene 300 case incirca. Quasi tutti gli abitanti sono stranieri, e vi si aduna ogni anno per veder le corse dei cavalli, un gran numero di gente.

Williamsbourg, situata in una pianura, a ugual distanza di 3 leghe, dal fiume James, e da quello d' York. Era, prima della rivoluzione, la capitale della Virginia; ma avendovi dopo la legislatura stabilita la sua residenza a Richmond che n' è lontana 20 leghe, Williamsbourg è andata in decadenza, e presentemente non è quasi più di un villaggio, che forma tre strade parallele. Il numero degli abitanti è ridotto a mille trecento o a mille quattrocento incirca. Il collegio di Guglielmo e di Maria, ove sono alcuni professori di Matematiche, di Fisica, di Filosofia, di Legge e di Lingue moderne, è molto mal mantenuto. Vi è parimenti un'ospizio pei pazzi. Gli abitanti si ricordano con tenerezza e con riconoscenza dell'armata Francese, che vi ha soggiornato per più mesi.

York-Town, a 4 leghe e un terzo di distanza da Williamsbourg, ha una posizione deliziosa, che domina al S. il bel fiume

d' York ; la popolazione non eccede gli 800 abitanti. Dalla guerra in poi il commercio è andato sempre decadendo, e presentemente si è ridotto assolutamente a nulla. La guerra dell'America è terminata a York, nella qual guerra i Francesi hanno ajutato gli Americani a scuotere il giogo dell'Inghilterra, e nella quale è stata essa fortemente umiliata, la seconda volta, per la presa del Lord Cornwallis e di sua armata, ai 19 di ottobre del 1781. La casa del general Nelson, che è la più considerabile di tutte quelle che compongono la città, è l'unico monumento esistente di questo memorabile assedio. Formava essa il quartier generale del Lord Cornwallis; ed è crivellata di palle e di bombe. Dopo la resa della città d' York, il congresso votando ringraziamenti alle armate Francesi ed Americane, aveva ordinato l'erezione di un monumento per eternarne la memoria, ma non è ancor cominciato. Gli abitanti conservano una onorevole rimembranza dei Francesi; e vi sono in venerazione grande i nomi del Marescial di Rochambeau e dei Sigg. di Viomesnil, e la Fayette.

Norfolk, sul fiume *Elisabetta*, a 3 leghe di distanza dalla sua imboccatura, nella Chesapeak, è situata ai 36 gradi e 55 minuti di Latitudine N., e a 78 gradi e 48 minuti di Longitudine O. Fu essa intieramente incendiata nel principio della guerra, per ordine di Lord Dunmore, allora governatore della Virginia, e non ne rimase illesa neppure una casa; il danno fu stimato di vicino a 1,500,000 dollar. Le strade non sono lastricate e n' è eccessiva l' immondezza, il che rende anche più insalubre questa città, circondata di paludi e di piccole baje, nelle quali sale la marea, e dalle quali ritirandosi, lascia un fango che, riscaldato dall'ardore del sole, esala un fetore corrotto. I viottoli vicino all'acqua, sono pieni d' immondezze ammucchiate, ed in questo luogo sono state fabbricate molte case, e magazzini di legno sulla terra riportata o sopra pali di legno, per formar cale o *wharves*, specie di gettate, tra e sotto le quali si putrefanno sostanze animali e vegetabili. Quindi è che vi sono comunissime e perniciose le malattie in autunno; e principalmente verso il quartiere dell' acqua, ove sono queste specie di gettate o cale, e dove le navi sono legate, comincia la febbre gialla. Questa malattia vi ha esercitato le sue devastazioni, principalmente nel 1795 e nel 1797; ed in quest'ultimo anno, ha fatto perire quasi un sesto della popolazione. L' acqua delle trombe non è buona, e tutti i contorni bassi, selvosissimi, e come sepolti sotto le acque nella stagione delle pioggie, sono altrettante cause che rendono questo luogo malissimo sano. La poca mobilità dell'atmosfera, nei mesi di agosto e di settembre, il caldo eccessivo e l'umido, sono gli agenti principali, l' influenza dei quali opera con più energia sopra quelli che trascurano di vestirsi come richiede il bisogno, dopo il tramontar del sole, e la maniera di vivere dei quali, l'uso del vino

di Madera, dei liquori forti e l'irregolarità della condotta, favoriscono inoltre queste cause di distruzione.

Norfolk conteneva, prima della guerra, 8,000 abitanti; presentemente non ne ha ancora 5,000; ma essendo questo luogo il porto principale della Virginia, e l'emporio della maggior parte del suo commercio, vi va crescendo la popolazione, e vi si fabbrica continuamente. E' stata stabilita una lotteria, il prodotto della quale servirà a pagar le strade; e si va terminando un canale, che, passando attraverso al *Dismal-Swamp* (gran palude della Carolina del N.), deve unire le acque del Sund di Albemarle col fiume Elisabetta, tre leghe sopra Norfolk. Questo canale, lungo 9 leghe, aumenterà prodigiosamente il commercio della città, che non è lontana dalla rada di Hampton (borghetto all'imboccatura della Chesapeak), e dal mare più di 6 leghe, ove le fregate salgono facilmente, e dove il porto è buono e sicuro. Vi si costruiscono molte navi, e ne sono state varate, in un'anno, fino a 80 e 90 di diverse grandezze. Gli abitanti, senza esser ricchissimi, sono quasi tutti comodi. Si sono condotti con molta generosità ed umanità rignardo ai Coloni rifugiati, ed hanno mostrato generalmente un grande attacco alla Francia.

Norfolk fa un commercio considerabile colle Antille, colla Nuova Inghilterra, e coll'Europa: le sue esportazioni consistono in legname di ogni specie, in mobili, in granaglie e principalmente mais, in farina, salumi, tabacco, catrame, terebintina, canapa, ferro, piombo, seme di lino, ec., provenienti dalla Virginia e dalla Carolina del N., che non ha quasi altre vie di smercio, e che manca di porti. L'esportazioni di questa città nel 1794, ascendevano a 1,687,199 dollar; nel 1795, a 1,934,827. Sono esse cresciute fino al 1797. L'esportazione del tabacco è diminuita dal 1791 in poi, di più di un terzo, a motivo della diminuzione della coltivazione di questa derrata nella Virginia.

Portsmouth, è una piccola città, situata in faccia a Norfolk dall'altra riva del fiume Elisabetta, che è composta di 600 case incirca, sopra uno spazio grandissimo, le larghe strade della quale, benissimo tirate a filo, sembrano prati ed aspettano una popolazione assai numerosa per riempire tutta l'estensione, in cui è delineata. E' stata incendiata, come Norfolk, nel tempo medesimo, e n'è restato in piede un piccolissimo numero di case; n'è più amena e più sana la posizione di quella di Norfolk, e vi è migliore l'acqua delle trombe. Era essa destinata ad essere il centro del commercio del fiume Elisabetta. L'acqua è più profonda lungo le sue cale, che non lo è a Norfolk; ma dopo la guerra, il commercio di quest'ultima città è divenuto floride, e quello di Portsmouth è stato ridotto al nulla.

Staunton, nella valle di Shenandoah e nella contea di Augusta, sopra Middle-Creek, che si getta nella Shenandoah, contiene 800 abitanti, e non ha altro di particolare che le acque mi-

nerali di Augusta, per le quali è una strada di passo, siccome ancora per andare al Kentucky.

Winchester, a 55 leghe di distanza al N. da Staunton, a 36 leghe di distanza N. O. da Alessandria, a 60 da Richmond, ed a 64 da Filadelfia, è situata vicino a un piccolo seno che si rende nel Potowmac; è la città più considerabile degli Stati Uniti all' O. delle Montagne Turchine: ha le strade regolari, ma strette; e contiene 2,000 abitanti; versa in Alessandria tutti i prodotti dei paesi superiori; ed è il passo di tutti i viaggiatori che vanno nei paesi dietro la Virginia, e nelle nuove contrade. Vi passarono, nel 1795, 4,000 persone che emigravano.

Charlottesville, vicino alla Rivanna e *Milford*, sono specie di emporj nelle montagne del Sud pei paesi più lontani, e la navigazione, che comincia in queste due piccole città, non è più interrotta fino a Richmond. Se questi due luoghi meritano qualche menzione particolare, ciò è principalmente perchè sono vicini ai beni, ed al soggiorno di uno dei più grandi uomini dell' America, sì come filosofo e naturalista, che come uomo di Stato e legislatore. A questi tratti facilmente si riconosce il Sig. Jefferson, attual presidente degli Stati Uniti.

Montecillo, sua abitazione, è situata nelle montagne del S. a una lega e un terzo di distanza da Milford, a una lega da Charlottesville, e a 9 leghe per la parte anteriore delle Montagne Turchine.

E' fabbricata sulla cima di una piccola montagna, di cui è stata tagliata la cima per formare un' area di un'acre e mezzo. Il Sig. Jefferson ne aveva cominciata la costruzione prima della rivoluzione, e terminata che sia, sarà una delle più eleganti degli Stati Uniti, e gareggierà colle più deliziose di Francia o d' Inghilterra. Si proponeva egli, nel 1796, di dare alle sue fabbriche meno elevazione e più estensione, di comporle di un piano solo, con balaustri sopra; di erigervi nel centro una cupola, di collocarvi un gran salone da conversazione, di forma ottagona, che per due porte grandi vetrate mettano da ogni parte sopra un portico. Una galleria grande, destinata a servir di biblioteca, e di museo, deve occupare tutta la profondità della fabbrica, e far capo a una possessione magnifica e ad un' uccelliera. Questa superba abitazione, che dev'essere a quest'ora intieramente fabbricata, ha, dentro e fuori, ornati semplici, regolari e diligentemente eseguiti: tutte le distribuzioni sono vaste e comode. Osserveremo, con Liancourt e Veld, che la vista di cui si gode in questa casa, è una delle più vaste e delle più deliziose che possano incontrarsi: dalla parte orientale, ov' è la facciata, lo sguardo non è impedito, e domina tutte le eminenze che si succedono fino alla Chesapeak; e la distanza grande è l'unico ostacolo che impedisca di scoprire fino all' Atlantico. Si scorge, a destra ed a sinistra, la larga valle che separa le Montagne Verdi del Sud

e dell'O. dalle Montagne Turchine. In tempo chiaro, si scopre la catena di queste alte montagne a destra, fino a più di 30 leghe molto oltre il fiume James, e a sinistra, fino nel Maryland, dall'altra parte del Potowmac.

Bisogna assolutamente ignorare la storia dell'America, dice la Rochefoucauld Liancourt, per non sapere che il Sig. Jefferson è stato a parte con Washington, Franklin, John-Adams, e con un piccolo numero di altri, dei travagli e dei pericoli della rivoluzione, in tutte le sue epoche; che ha spiegato, nel famoso congresso che l'ha decisa e condotta, un'intrepidezza, ed una fermezza di carattere, un complesso di talenti e di cognizioni, una stabilità di principj che trasmetteranno gloriosamente il suo nome alla posterità, e che gli assicurano per sempre il rispetto e la riconoscenza degli Stati Uniti. Egli fu quello che, con gli altri deputati della Virginia, propose la dichiarazione dell'indipendenza; egli che, con John-Adams, ne stimolò la decisione; a lui è stata commessa l'estensione della costituzione; egli è stato il primo Ambasciatore degli Stati Uniti in Francia, dopo la pace, poi, nel 1792, secretario di Stato. Egli finalmente è quello che ha scritto le note eccellenti sulla Virginia, un vol. in 8. Il Signor Jefferson, benchè freddo è, nella società, dolce, facile, obbligante, e n'è piacevole ed istruttiva la conversazione I suoi negri sono trattati come domestici bianchi, ed impiegati a lavorare in sua casa tutto quello che è possibile. Gli eccita egli con ricompense e con distinzioni; in una parola, spiega in casa sua l'attività, l'abilità, l'ordine che ha fatto spiccare negli affari pubblici. (E' recentemente succeduto a John-Adams nella presidenza.)

Commercio. — Malgrado la vantaggiosa posizione della Virginia pel commercio, lo ha essa limitatissimo a proporzione della sua vasta estensione. Tutti i paesi che restano dietro allo Stato, e che potrebbero esser provveduti dai negozianti Virginiani, lo sono direttamente da quelli di Baltimore e di Filadelfia. Il valore totale delle esportazioni dai suoi diversi porti è stato nel 1791, di 3,131,863 dollar; nel 1792, di 3 542,823; nel 1793, di 2,987,097; nel 1794 di 5,320,636: nel 1795, di 3,490,043; nel 1796, l'esportazione è stata di 5,268,685 dollar.

Debiti e tasse. — Lo Stato di Virginia non ha più di 100,000 dollar di debiti, che è stato riconosciuto dover essa dare all'Unione nella bilancia generale di tutti gli Stati, ed una ripetizione di 3 in 4 milioni di franchi fatta dal fu Beaumarchais, per armi e munizioni di ogni specie, somministrate da lui durante la guerra; ma di cui lo Stato non ha dato atto in forma, e non ha ancora per conseguenza pagato nulla. Le concessioni dei terreni vacanti dei quali dispone lo Stato, gli ha fatto un capitale di 60,000 dollar, che va continuamente crescendo, ma che diverrà tosto o tardi un motivo di disturbo, perchè i medesimi acri hanno

spesse volte cinque o sei concessionarj. Lungi dall'allontanar la frode, il governo si approfitta della buona fede ingannata. In un paese così vasto e così poco abitato, ove non è più di un'uffizio pei terreni, è quasi impossibile il prender le dovute informazioni, e gli speculatori si approfittano di questa oscurità per trappolar gli Europei, e lo Stato non resta mallevadore che queste terre non siano già state concedute.

Le imposizioni nella Virginia sono poco considerabili, e le tasse dell'ispezione del tabacco le allegeriscono ancora. Gli schiavi, i cavalli, i muli, le vetture di lusso, le permissioni di spacciare a minuto, i biliardi, gli atti, i contratti, i certificati dati dai tribunali e dalle contee, siccome quelli ai quali si appone il sigillo dello Stato, tutto è tassato, e quando non si pagano le tasse, sono sequestrati gli schiavi e i mobili. Le spese del governo di Virginia ascendono annualmente a 160,000 dollar.

Collegi e scuole. — Vi è a Williamsbourg il collegio di Guglielmo e Maria che diedero 48,000 franchi per la sua fondazione, con 20,000 acri di terra, e il dritto di levare un soldo per libbra sopra tutti i tabacchi esportati dalla Virginia e dal Maryland. L'assemblea gli diede ugualmente, per qualche tempo, un dritto sui liquori importati e sulle pelli esportate. Vi sono un presidente e sei professori sotto la direzione di 20 visitatori, ed è stato loro accordato un rappresentante nell'assemblea generale. L'onorevole Sig. Boyle aveva fatto a questo collegio una donazione considerabile per l'educazione e la conversione alla religion cristiana dei fanciulli indiani, oggetto che non ha potuto mettervi in esecuzione. Dopo la rivoluzione sono state soppresse le scuole di Teologia, di greco e di latino, e ne sono state ad esse sostituite altre. Quelle di notomia e di medicina sono un nulla. Le abitazioni possono contenere 100 scolari incirca, ma n'è presentemente poco considerabile il numero.

Le altre scuole sono meno ben tenute che nel N.; ma dalla dichiarazione dell'indipendenza in poi, sono state prese alcune misure per perfezionare l'istruzione e per ispargere le cognizioni; operazione che va assai lentamente eseguendosi, e che ancora è lontana dallo scopo prefisso. Le sette più numerose in questo Stato sono i presbiteriani, gli anabatisti ed i metodisti. Benchè i primi coloni fossero episcopali, i due terzi degli abitanti erano non conformisti al principio della rivoluzione di queste colonie.

Curiosità, acque termali. — Sono tante nella Virginia le cose interessanti pel filosofo e pel naturalista, che i limiti di quest'opera ci permettono appena di darne un leggerissimo saggio; e ci restringiamo a rimettere i nostri lettori, per questo capo, alle eccellenti note di Jefferson. Basterà il dire che vi è; primo, nella Contea di Augusta una caduta d'acqua di 200 piedi di altezza, la mappa della quale non ha gran fatto più di 15 piedi di larghezza; non è paragonabile a quella di Niagara per la quantità

dell'acqua; ma è la metà più alta: ed è formata dal fiume Jackson che nasce nelle montagne delle sorgenti calde, e che si scarica nel fiume James. Si può passare in fondo alla cataratta, tra la mappa di acqua ed il masso. Questa mappa è rotta nella larghezza dal masso medesimo, in due o tre siti. Secondo, tra i molti scavi sotterranei, ve n'è uno famoso, chiamato la *Cava di Maddison*, sulla costa N. delle Montagne Turchine, ed al centro di una montagna, alta 200 piedi. Ha essa 300 piedi di estensione e si divide in altre caverne, che vanno a terminare a due gran recipienti di acqua, l'estensione e la profondità dei quali sono ignote: esibiscono esse ancora belle stalattiti (Welden ne ha parimente dato una breve descrizione). Terzo, al buco della Pantera (*panther Gap*), tra i ruscelli chiamati *Cow and calf-pasture*, si trova *la caverna soffiante*, dalla quale esce costantemente una corrente di aria, con tanta forza, che curva l'erbe alla distanza di 20 tese; e questa corrente è più forte nei tempi asciutti e freddi. Vi è una caverna simile, che spinge l'aria nella montagna di Cumberland, vicino alla linea della Carolina; ma questa emissione non è costante, e n'esce una fontana. Quarto. Il *ponte di Roche* nella contea di questo nome, *Rock-bridge*, una delle opere più sublimi della natura è così chiamato a cagione di un ponte naturale di scogli, che si vede al di sopra di una profonda apertura, accaduta per qualche convulsione grande, dalla base fino alla sommità di una montagna, e che sembra essere stata colà lasciata per esibire un passaggio dall'uno all'altr'orlo del precipizio. E' situato a tre leghe di distanza dal fiume Ravanna, altrettanto dalle Montagne Turchine, ed a 17 leghe dalla Cava di Maddison, di là dalle Montagne Turchine. L'apertura ha vicino a due terzi di lega di lunghezza, ed in alcuni luoghi più di 500 piedi di profondità; il che varia secondo l'elevazione della montagna (Weld). Alcuni danno alla fissura, ed al ponte medesimo 270 piedi di profondità, ed altri 205. E' larga 45 piedi incirca in fondo, e 90 in cima, il che in conseguenza, determina la lunghezza del ponte e l'altezza di esso fino all'acqua che passa sotto. La larghezza del ponte, in mezzo, è di 60 piedi incirca, ma è maggiore alle estremità, e la grossezza del masso alla cima dell'arco, di 40 piedi in circa (Morse). Sembra, secondo le misure più esatte, che, dalla cima del ponte fino al fondo vi siano 150 piedi di altezza, che una porzione della montagna, da un lato, abbia 200 piedi di elevazione, e dall'altro lato, 180 piedi (*Chatelux*, *Valentin*). Un ruscello chiamato *Cedar-Creeck*, che si scarica nel fiume James, passa per di sotto, ed ha origine due miglia sopra. Benchè i lati di questo ponte siano provveduti in alcuni siti di un parapetto di massi fissi, pochi sono quelli che hanno il coraggio di accostarvisi e di guardare il precipizio: un certo moto naturale fa andar carpone per istrascinarsi fino al parapetto, onde affacciarvisi sopra. Può ognuno appoggiarvisi sen-

za timore per iscandagliare la profondità dell'abisso, e se l'aspetto della cima è disgustoso, quello del fondo è curioso e rapisce. Non si può contemplare l'immensità dell'arco, la sua elevazione, le rupi enormi e gli alberi, senza provare un sentimento impossibile ad esprimersi. Le prominenze dei massi di uno dei lati dello spacco della montagna corrispondono esattamente alle cavità dell'altro, e i diversi strati di terra, di rena, d'argilla, ec., sono esattamente simili e paralleli da ambedue i lati, indizio evidente, che formavano una volta un medesimo tutto. Vi è un ponte naturale, simile sullo *Stock-Creek* ramo del fiume Peleson o Clinch, nella Contea di Washington, Stato medesimo.

Quinto. Si trovano alcuni avanzi di antiche fortificazioni nell'ovest della Virginia, come nel Kentucky, e nel territorio N. E. dell'Ohio, alcune delle quali abbracciano dai 2 fino ai 10 acri. La più rimarchevole, 6 leghe e mezza distante dal confluente dei fiumi Youghiogany, e Monongahela, ha la figura di ferro di cavallo, ed è circondata da un fosso, ad eccezione di un passo strettissimo, lasciato probabilmente per una porta.

Sesto, si trovano finalmente alcune sorgenti medicinali calde, di diversi gradi di calore, le principali delle quali sono sulfuree. Ve ne sono altre fredde, ferruginee, ec. Le acque calde e bollenti sono nella contea di Augusta, e nascono al piede delle montagne di Jackson o *Warm Spring-Mountains*, vicino alle sorgenti del fiume James. Le sorgenti tiepide sono nella contea di Botetourt, a 14 leghe di distanza dalle altre, al piede del lato orientale dell'Alleghany. Le prime sono frequentatissime, principalmente le acque tiepide, che sono distanti due leghe dalle acque calde o bollenti, benchè vi si manchi di molte cose e di comodi, e vi cada la pioggia quattro o cinque giorni per settimana. Altre sorgenti tiepide si trovano sul Potowmac, nella contea di Berkeley, al di sopra delle montagne del Nord, che sono più frequentate, perchè vi si sta con maggior comodo, in una pianura fertile e più popolata. Vi sono ancora sorgenti sulfuree nella contea di Green-Briar, da una delle quali esce l'acqua bollendo per una apertura di un gran diametro, con un sapore bituminoso ed infiammabile, un'altra vicino al fiume *Compasture* che è intermittente, e che si ferma una volta ogni 12 ore.

KENTUCKY.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 160 leghe { Tra } 83 gr. 20 m.e 11 gr. 20 m. di Long. O.
Larghezza 75 leghe { i } 36 gr. 30 m.e 39 gr.e 50 m. di Lat. N.

LIMITI.

E' limitato al N. O., dal bel fiume Ohio; all' O., dal fiume Cumberland; al S., dallo Stato di Tennessee; all' E., dal fiume Sandy e da una linea tirata dal S. di sua sorgente fino ai limiti N. della Carolina del Nord.

Lo Stato del Kentucky è diviso presentemente in 16 contee.

CONTEE.		CITTA' CAPITALI.
	Jefferson	Louisville, alle cascate dell'Ohio.
	La Fayette	Lexington.
	Borbone	Borbone.
	Mercer	Danville e Harrodsbourg.
	Nelson	Beardstown.
	Maddison	Maddison.
	Lincoln	
	Woodford	Woodford, Versailles.
	Mason	Washington.
Nuove Contee	Washington	
	Clarke	Winchester.
	Scott	Georgetown.
	Logan	
	Francklin	Frankfort.

Fiumi. — L' Ohio scorre tutto il lato N. O. del Kentucky: i fiumi principali che vi si gettano, dopo aver irrigato questo Stato, sono la *Sandy*, la *Liking* e la *Kentucky*, che nascono l' uno vicino all' altro, nelle montagne di Cumberland, il fiume *Salso*, il fiume *Verde* e quello di *Cumberland*. La Kentucky nasce dall' estremità delle montagne Cumberland, vicino al gran ruscello Sandy. Il fiume principale che riceve è quello di *Dick*, che ha la sorgente nelle montagne medesime. Le rive di questi fiumi sono precipizj, posti nel numero delle curiosità naturali del paese. Rimane sopraffatto lo sguardo, considerando l' altezza dei massi, che è dai 5 ai 400 piedi perpendicolari, e sono composti in alcuni siti di pietre calcari, ed in altri, di bei marmi bianchi, distinti in molti strati regolarissimi. Questi fiumi, le rive dirupate dei quali sono seminate di cedri rossi, hanno l' apparenza di profondi canali artificiali. La Kentucky, chiamata talvolta anche *Cuttawa*, entra nell' Ohio, dopo un corso di 85 leghe, per un' imboccatura di 250 tese, 208 leghe sotto a Pittsbourg; ed è navigabile per l' estensione di 43 leghe incirca.

Il fiume Cumberland nasce dalle montagne di questo nome, che lo separano dal fiume Clinck, percorre 160 leghe incirca la metà delle quali attraverso allo Stato del Tennessee, passa a Nashville, ove ha 200 tese di larghezza ed entra nell' Ohio per una imboccatura di 300 tese, 8 leghe incirca all' E. dal forte Massac, e 371 leghe sotto a Pittsbourg. Questo fiume era chiamato dagl' Indiani *Shawanee*, e dai Francesi *Shavanon*. Tutti i fiumi accennati sono navigabili quasi fino alle rispettive sorgenti, e ricevono molti altri rami, alcuni dei quali rimangono asciutti nei mesi d'agosto, settembre e ottobre.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Francfort, capitale di questo Stato, situata sulla riva N. del fiume Kentucky, alla distanza di 17 leghe incirca dal suo confluente coll' Ohio, è una città florida, regolarmente fabbricata, ove fanno la loro residenza la legislatura e i tribunali supremi. Il palazzo del pubblico, recentissimamente terminato, è un grande e bell' edifizio di pietra. Questa città è distante 286 leghe da Filadelfia.

Lexington, la più grande di questo Stato; nella contea di Lafayette, era la residenza del governo prima di Francfort, da cui è distante 8 leghe; è situata alla parte superiore del fiume *Elkihorn* (ramo della Kentucky). Nel 1786 non aveva più di 100 case incirca; e nel 1796, vi erano più di 2,000 abitanti, tra i quali si trova una dilettevole società.

Washington non ha più di 1,200 abitanti; ma fa progressi rapidi.

Louisville, deliziosissimamente situata, alla cascata dell'Ohio, ed in un luogo fertile, promette di divenire una piazza di gran commercio; ma la sua insalubrità, cagionata dalle acque stagnanti dietro la città, ne ha molto ritardato l'accrescimento. Le altre città si vanno annualmente popolando con una rapidità sorprendente.

In tutti questi luoghi, siccome ancora in molti altri, vi sono le rispettive case per l'ispezione del tabacco.

Stabilimenti, aspetto del paese, produzioni, commercio e popolazione. — Il Kentucky, scoperto da un certo chiamato Macbride, nel 1754, è stato venduto in gran parte dagl'Indiani delle sei nazioni, ad alcuni commissarj Inglesi, al forte Stanwix, nel 1768. Verso l'anno 1774, la Virginia cominciò ad incoraggire la popolazione di questo distretto. Nel 1792, divenne uno Stato separato e fu ammesso nella confederazione generale, dopo che i suoi abitanti ebbero formato la loro costituzione, e divisi i poteri del loro governo, in legislativo, esecutivo e giudiciario. La maggior parte del suo suolo è di una fertilità prodigiosa, ed il clima, più temperato e più sano che in alcun' altra parte dell' America. Le terre di prima qualità sono troppo grosse pel grano; producono cinquanta o sessanta moggi di mais per acre, ed in un piccolo numero di casi, fino a 100 moggi, come ce ne hanno assicurato alcuni proprietarj, e come comparisce dalla relazione di Morse (*a*) e Imlay (*b*). Comunemente il terreno rende 30 moggi di grano o di segale per acre. Gli altri grani, il tabacco, i vegetabili, comestibili di qualunque specie vi crescono anch' essi abbondantemente. Rare volte il cotone vi arriva a perfezione, e difficilmente vi vengono le patate dolci, benchè vi siano in grandissima abbondanza i pomi di terra. Vi si trovano bufali, bisonti, orsi, cervi, alci e molti altri animali comuni agli Stati Uniti, ed altri che sono loro assolutamente sconosciuti. I fiumi contengono pesci eccellenti, il salmone, il rockfish, la perchea, l'anguilla, e qualunque specie di pesce che si pesca colla lensa. Il papagallo è indigeno di questo paese, siccome ancora la beccaccia col becco d'avorio, di color biancastro con un pennacchio bianco, e che ha il becco di avorio puro. Vi è un gufo simile al nostro, ma che ha un verso differente, fa un rumore sorprendente, simile a quello di un' uomo che chiede ajuto, e sono ad esso comuni colla Virginia e colla Carolina, l'uccello chiamato

---

(*a*) *Geografia Americana, terza Edizione.*
(*b*) *Descrizione topografica dei paesi dell' O.ec.*, 1796.

sbeffatore, molti altri uccelli, e produzioni vegetabili. Le curiosità naturali sono innumerabili e stupende. Vi si trovano caverne grandissime, in alcune delle quali si può viaggiare per più miglia sotto un masso di bella calce, sostenuto da archi e da colonne curiose. Nella maggior parte di queste caverne, vi sono correnti di acqua. Si veggono vicino a Lexington, alcuni sepolcri curiosi, pieni di scheletri umani, vi sono tre sorgenti o stagni di bitume, vicino al fiume Green, che si scarica in un serbatojo comune, e quando si fa uso di questo bitume per le lucerne, ha tutte le qualità dell' olio più fino (*a*). Vi sono molti banchi di allume, e diversi siti abbondano di rame, che, quando è raffinato, è buono quanto qualunque altro rame del mondo. Sono state trovate, a una sorgente di sale, vicino all' Ohio, ossa grossissime, che superavano molto le dimensioni ordinarie di quelle di qualunque animale attuale dell' America. Sembra che la testa di questo animale sconosciuto, al quale ciò non ostante, è stato dato il nome di *Mamout*, o Mammouth, abbia dovuto essere di più di 3 piedi. Secondo i dottori Hunter e Cline, non erano queste ossa di elefanti, ma stando alla forma dei denti, quelle di un' animale vorace, appartenente ad una razza di animali, adesso estinta; ne sono state mandate alcune mostre in francia ed in Inghilterra (*b*).

Che animale è mai questo e come mai se ne trovano le ossa in queste regioni, nelle quali più non n' esiste la specie? Questioni difficilissime a risolversi, e intorno alle quali vi sono diverse opinioni. Il gran numero di congetture ad altro non serve che a farne vedere l' insussistenza; ma chi desidera averne maggior contezza, veda le note di Jefferson.

Il Mississipì e l' Ohio sono le chiavi di una immensa naviga-

---

(*a*) *Morse*.

(*b*) *Nel* 1791, *la società delle scienze e delle arti del Capo Francese ne aveva ricevuto un numero assai grande di una enorme grossezza vicino al fiume* Big-bone (*osso grosso*) *ed alle sorgenti salse vicine, nel Kentucky; ma se ne hanno finora soli avanzi parziali, e niuno ha potuto ancora pervenire a metterne assieme uno scheletro, per mezzo del quale si potesse decidere precisamente a qual famiglia ed a qual genere appartenesse questo mostruoso animale. Noi abbiamo veduto quasi intiera la mascella inferiore, in casa del Dottor Burton, a Filadelfia: è essa terminata da una concavità o canale più stretto anteriormente, che non fa presumere che la lingua sia stata molto voluminosa: è essa armata di due grossi denti molari da ambedue i lati. Il Dott. Wister, nella medesima città, ne possiede una simile, ma meno curiosa.*

zione dei paesi Settentrionali all' O. di questo Continente. La distanza ordinaria da Filadelfia al Kentucky, è tra le 240 e le 260 leghe, passando per Pittsbourg; da Baltimore, 233 leghe incirca; da Alessandria, 200 appresso a poco; è da Richmond, un poco più di 163 leghe. Dalle forche dell' Ohio, ove è Pittsbourg, fino al Mississipì, vi sono 596, e dalla congiunzione dell' Ohio col Mississipì, ove non ha più di 900 tese di larghezza, fino alla Nuova Orleans (distanza che non eccede 140 leghe in linea retta) ve ne sono 284 per acqua; ma gli Americani contano 300 leghe fino al Golfo del Messico, nel quale il Mississipì entra per diverse imboccature. La Nuova Orleans non n'è lontana più di 34 leghe, in guisa che vi è dall' antico forte Duquesne o Pittsbourg al mare, una navigazione di 697 leghe.

Emigra al Kentucky un gran numero di Americani e di Europei (*a*). Nel 1790, vi erano 73.677 abitanti, compresivi 12 430 schiavi; ma n' è talmente cresciuto il numero ogni anno, che non è facile presentemente il fissarlo. Ciò non ostante, nel 1796, si credeva che in questa colonia vi fossero più di 150,000 abitanti. Un coltivatore, che vi aveva risieduto 18 mesi, raccontava a Filadelfia qualche tempo fa, che vi aveva stabilito la sua casa sulla striscia delle terre dissodate, vicinissimo ai boschi la più lontana in questa direzione; ma che dopo il suo arrivo, era sopraggiunto un numero così grande di nuovi abitanti, che le piantazioni vi si estendevano a cinque leghe di là dalla sua nel deserto. Questo paese in generale, può esser paragonato a un bambino nascente, il rapido accrescimento del quale acquista le dimensioni di un gigante. La libera navigazione dell' Ohio e del Mississipì di cui godono i cittadini del S. O., dopo il trattato degli Stati Uniti colla Spagna, nel 1795, e che riguardavano come il principale oggetto dei loro desiderj, non può non contribuire ad accelerare la loro prosperità. Il re di Spagna ha esentato per tre anni, i loro prodotti da ogni specie di tasse o imposizioni, discendendo alla Nuova Orleans, per pervenire nel Golfo del Messico. Quelli che discendono l' Ohio per arrivare al Kentucky, sbarcano ordinariamente a *Limestone*, piccola città sulla riva meridionale del fiume, e sulla riva occidentale di un piccolo ruscello dello stesso nome; ed è questo il luogo più conveniente per quelli che desi-

---

(*a*) *Secondo il conto che ha renduto l' ajutante delle truppe in guarnigione al forte Harmar, all' imboccatura del Muskingum, dal 10 ottobre 1786 fino al 12 di maggio del 1787, erano passati 177 battelli contenenti 2 689 persone, 1.353 cavalli 766 bestie cornute, 112 carri e due fetonti, oltre un numero considerabile che era passato di notte, e che non era stato veduto.*

derano di stabilirsi nelle parti superiori di questo Stato. Dagli stabilimenti interiori di questo vasto Continente, l'America ricaverà la sua futura grandezza, e formerà nuovi imperi che uguaglieranno e supereranno forse quelli dell'antico mondo (*a*).

(*a*) *Chi brama ragguagli più estesi, può vedere il supplemento alla descrizione d'Imlay, del territorio dell'Ouest, di John Fisson, coi suoi pensieri sull'emigrazione, ed una storia succinta del Kentucky, che ha per epigrafe.*

Uhere liberty is, there is our Country.

CAROLINA DEL NORD.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 150 leghe { Tra } 78 gr. 28 m. e 85 gr. 28 m. di long. O.
Larghezza 60 leghe { i } 33 gr. 50 m. e 36 gr. 30 m. di latit. N.

Contenente 5,777 leghe quadrate.

LIMITI.

QUesto Stato è limitato al N., dalla Virginia; all'E., dall'Oceano Atlantico; al S., dalla Carolina del Sud; all'O., dallo Stato di Tennessée, che è stato abbandonato agli Stati Uniti della Carolina del Nord nel 1789.

E' diviso in distretti dell'*Est*, distretti del *Mezzo*, e distretti dell'*Ouest*, suddivisi in 58 contee come segue.

DIVISIONE.

	CONTEE.	CITTA' PRINCIPALI.
	DISTRETTI DELL' EST.	
Distretto di Wesington	Brunswick	Smithville.
	Annover	Wilmington.
	Onsplow	Swannshbourg.
	Duplin	Serecto.
	Bladen	Elisabethtown.
Distretto di Newbern	Carteret	Beaufort.
	Jones	Trenton.
	Craven	Newbern.
	Beaufort	Washington.
	Hyde	Germantown.
	Pitt	Greensville.
	Wayne	
	Glascow	
	Il Nero	Kingston.
	Jonhston	Smitfield.
Distretto di Edinton	Tyrrell	Elizabethtoum.
	Currituck	
	Camden	Jonesbourg.
	Pasquotank	Nizonton.
	Perquimons	
	Chowan	Edenton.
	Gater	Hartford.
	Hertford	Wynton.
	Bertie	Windsor.

CONTEE.		CITTA' PRINCIPALI.
DISTRETTI DEL MEZZO		
Distretto di Halifax.	Northampton	
	Halifax	*Halifax.*
	Martin	Wiliamston.
	Edgcomb	Tarbourg.
	Warren	Warrenton.
	Franklin	Louisbourg.
	Nash	
	Grandville	Williamsbourg.
Distretto di Hillsbourg.	Person	
	Caswell	Lensbourg.
	Orange	*Hillsbourg.*
	Wake	Raleig.
	Chatham	Pittsbourg.
	Randolph	
Distretto di Fayetteville.	Moore	Alfordston.
	Cumberland	Fayetteville.
	Sampson	
	Richmond	Rockingham.
	Robeson	Lumberton.
	Anson	Wadesbourg.
DISTRETTI DELL' OUEST.		
Distretto di Salisbury.	Rockingham	
	Guilford	Martinville
	Montgomery	Stoker.
	Stoker	Upper Saura.
	Surry	Salene.
	Tredell	
	Rowan	*Salisbury.*
	Cabarrus	
	Mecklenbourg	Charlotteville.
Distretto di Morgan.	Lincoln	Lincolnton.
	Rutherford	Rutherfordton.
	Burke	*Morgan.*
	Buncomb	
	Wilker	

Fiumi, baje, capi e paludi. — La Chowan formata dal confluente dei tre altri che nascono nella Virginia, entra nel lato N. O. del Sund di Albemarle, ed ha una lega di larghezza all'imboccatura; ma un poco sopra si ristringe molto.

La *Roanoke* è un fiume lungo e rapido, formato dalla Staunton nella Virginia e dalla Dan nella Carolina del Nord. Straripa frequentemente, n'è ostruita la navigazione, e si getta per molte imboccature nel S. O. del Sund o baja di *Albemarle*: le piantazioni più ricche sono vicine a questo fiume. *Pamlico*, *Neus*, *Trent*, *Pasquotank*, *Perquimons*, *Alligator*, ec. si gettano nel medesimo Sund o in quello di *Pamelico*, e non sono considerabili.

Il fiume del *Capo Fear*, più ordinariamente chiamato *Clarendon*, si getta nel mare al *Capo Fear*, alla latitudine di 53 gradi 45 minuti. Andando su per questo fiume, si passa a Brunswick sulla sinistra ed a Wilmington sulla destra. Si divide allora il fiume in rami N. E. e N. O.; è navigabile per bastimenti ordinarj fino a Wilmington, a undici leghe di distanza dal mare: ha in questo sito 150 tese di larghezza, con due isole che lo dividono in tre canali: in seguito è navigabile solamente pei battelli o canot fino a Fayetteville, trenta leghe sopra. Questo è il fiume in cui si fa la miglior navigazione della Carolina del Nord, la costa della quale non esibisce alcun buon porto, e dove i fiumi hanno un banco all'imboccatura, il che viene attribuito al *Gulf Stream* o alle correnti prodotte dal ritorno delle acque dell'Atlantico, che i venti estesi hanno spinto nel Golfo del Messico, e che si continuano lungo la costa settentrionale: in guisa che le correnti e contro correnti ammontano la rena all'imboccatura di questi fiumi. Altri suppongono che gli anzidetti banchi siano formati dalle correnti dei fiumi che si tirano dietro ed ammucchiano le rene ove termina la rapidità di essi.

Il *Sound Pamlico* è una specie di lago dalle 4 alle 6 leghe e mezza di larghezza e di 53 leghe incirca di lunghezza, separato dal mare, in tutta la lunghezza, da una riva di rena piena di alberi che ha appena un miglio di larghezza. Vi sono molte piccole imboccature nelle quali possono entrare i canot e le scialuppe, ad eccezione dell'imboccatura Ocrecock, che ammette navi grandi nei distretti di Edenton e di Newbern. Traversa questa imboccature un banco di rena che ha 14 piedi di acqua a marèa bassa. Al Nord del Sound Pamlico vi è il Sound di *Albemarle* col quale comunica, ed il quale ha 20 piedi di lunghezza e tre o quattro di larghezza. Un'altro Sound chiamato Currituk, parallelo alla costa, comunica ugualmente con quello di Albemarle. Una palude grande, chiamata *Alligator Dismal-Swamp*, ove sono alcuni laghetti e fiumi corti, separa i due Sund principali, ed è ottima per la coltivazione del riso.

I Capi *Hatteras*, *Lookout* e *Fear* esigono tutta l'attenzione dei naviganti su questa costa, che in molti siti non è coperta,

principalmente verso il capo *Hatteras*, di più di cinque o sei piedi di acqua, a una distanza grande dalla terra.

La gran palude *Dismal-Swamp* è sulla linea che divide la Virginia e la Carolina del Nord, si estende lungi in quest' ultima, ed occupa uno spazio di 150,000 acri, la maggior parte dei quali è coperta di alberi che acquistano una grossezza enorme, ed in alcuni siti gli sterpi che li circondano sono così folti che non si può distinguere la palude. Accade ordinariamente il contrario in alcune altre paludi, ove pascolano e s' ingrassano benissimo le greggie.

Una compagnia nota sotto il nome di *Dismal-Swamp company*, ha fatto scavare un canale che sta per terminarsi, e che aprirà una comunicazione dal fiume Pasquotank fino a quello di Elisabetta. Con questo mezzo l'esportazioni si faranno più comodamente, e Norfolk vi guadagnerà molto.

Vi è un' altra palude nella contèa di Currituck, che sembra ottima per la coltivazione del riso.

Clima, suolo, produzioni, aspetto del paese. — Il clima è appresso a poco il medesimo che quello della Virginia. Tutto il terreno è basso ed a livello, per l'estensione di 20 leghe dal mare, e si solleva in seguito in colline e montagne, che sono le Apalachi o Alleghany dalle quali questo Stato è diviso in due parti: la parte bassa non è sana, ma è la più fertile. La coltivazione e le produzioni sono le medesime che nello Stato precedente. Vi sono sorgenti minerali sulfuree e ferruginee efficacissime contro certi mali, nelle contee di Warren, Rockingham e Lincoln.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Newbern, *Edenton*, *Wilmington*, *Halifax*, *Hillsbourg*, *Salisbury* e *Fayetteville*, sono state la residenza del governo e dell' assemblea generale, finchè non è stata fissata a *Raleigh*, città nuova, fondata nel 1791, in onore del celebre Sir Walter Raleigh, sotto la direzione del quale è stato fondato, nell'America del Nord, il primo stabilimento sull' isola Roanoke, nel Sund di Albemarle: ma la lontananza dalla navigazione in cui si trova è un' inconveniente grande.

Newbern, capitale di questo Stato, situata al confluente dei fiumi *Neus* e *Trent* non ha più di 500 case.

Edenton, sul fiume *Roanoke*, sul lato Nord del Sund di Albemarle, vantaggiosamente situata pel commercio, ma non per la salute, altro non è che un mediocre villaggio.

Wilmington, sul ramo orientale del capo Fear, o del fiume *Clarendon*, è la più commerciante.

Salisbury, *Halifax*, *Washington*, *Greenville* e *Tarbourg*, esibiscono maggiori o minori mezzi di commercio, ed esportano molte produzioni, specialmente tabacco.

Fayetteville così chiamato in onore di Lafayette, sul ramo Nord del fiume *Capo Fear*, a 44 leghe di distanza dal mare, ed a 33 da Wilmington, è una delle meglio situate pel commercio e per le manifatture. E' probabile che crescerà rapidamente, e, senza gl' incendj sarebbe più popolata. Contiene 400 case incirca, regolarmente situate, e la strada principale è larga 100 piedi. Vi sono due edifizj pubblici sopra due piazze quadrate di 300 piedi che fanno faccia l'una all'altra, e distanti un quarto di miglio: anche la loggia dei liberi muratori è un grande e bell' edifizio per questa nuova città.

Popolazione, commercio, religione ed usanze. — La popolazione era, secondo l'enumerazione fatta nel 1791, di 595 750; dei quali 105 071 schiavi; ma è in seguito cresciuta.

Consistendo una gran parte dei prodotti dei paesi situati indietro, in tabacco, grano, vena, orzo, mais, ec., vien portata nella Carolinà del Sud e nella Virginia. Le esportazioni dei paesi inferiori di questo Stato consistono in catrame, pece, terebintina, resina, mais, tavole, doghe, travi, pelli; tabacco (questi due articoli in piccola quantità), porco, lardo, sego, cera, prodotta dalle api, e cera prodotta dall'albero della cera, ed in alcuni altri articoli, che ascesero, nel 1791, a 524,548 dollar; nel 1792, a 527,899; nel 1793, a 565,414; nel 1794, a 521,587; e nel 1795, a 492,161 dollar. Il commercio si fa principalmente colle Antille e con gli Stati del Nord, dai quali si riporta in cambio formaggio, sidro, mele, ferro lavorato, mobili, cappelli e mercanzie solide di ogni specie, the, ec., importate dalla Gran Brettagna, dalla Francia e dall' Olanda. Dalle Antille, si riporta rum, zucchero e caffè. Sono in questo Stato molte fornaci di ferro, quattro o cinque fonderie, e una cartiera a acqua.

I presbiteriani formano la setta più numerosa, principalmente nella parte dell' O.; e vi sono metodisti, anabatisti, episcopali, quacheri e moravi.

I Caroliniani sono per la maggior parte piantatori, che vivono a una mezza lega o a più di una lega di distanza gli uni dagli altri, sulle loro abitazioni, ove hanno poche comunicazioni con gli stranieri, e niun mercato in casa propria per le loro produzioni. Sono ospitali; ma la sobrietà e l' industria non formano le loro virtù principali; sono poco portati per le scienze; ed il tempo che consumano a bere, a mangiare, a stare in ozio, non porge loro alcuna occasione di perfezionare le loro piantazioni o il loro intelletto. Lasciano la cura di migliorar le prime ai ministri ed ai negri; ma se impiegassero il tempo che perdono in questa maniera, nella coltivazione dei terreni e nello studio delle scienze, potrebbero esser nel tempo stesso ricchi ed istruiti, per-

chè il paese che possiedono è fertile. Questa osservazione è ugualmente applicabile ai loro vicini della Carolina del Sud. Molti intervalli tra i giuochi, i combattimenti dei galli e le corse, sono riserbati per la zuffa dei pugni che si chiama *boxer*, e queste zuffe divengono talvolta memorabili, perchè uno degli antagonisti vi perde gli occhj (*a*).

Costituzione e Storia. — La costituzione della Carolina del Nord è stata fatta, nel 1776, sulle medesime basi che quelle degli altri Stati. Il governo è composto di un governatore, di un senato e di una camera dei comuni, tutti eletti annualmente. Il potere esecutivo è affidato al governatore e a sette consiglieri, che sono eletti dalle due camere per un'anno; ed il governatore non può continuare più di tre anni nella carica, nel giro di sei anni.

Le spese dello Stato sono dai 37,500 ai 45,000 dollar. Le rendite in tasse ascendono a 46 118 dollar, e dedotte tutte le spese, restano netti 39,200 dollar. Lo Stato è debitore dell'Unione di 501,882 dollar.

I primi stabilimenti nella Carolina del Nord furono fatti verso l'anno 1710, da certi emigrati tedeschi del palatinato. I proprietarj della Carolina incoragglrono gli stabilimenti, e diedero loro l'estensione di terreno che è tra le baje di Albemarle e di Bath, formata dal fiume Taar. Una congiura grande degl'Indiani della nazione dei *Tuscaroras* e dei *Corei*, di cui s'ignora la cagione, distrusse quasi intieramente questa colonia nel 1721. Gl'Indiani radunati in numero di 1,200 guerrieri, entrarono nei loro stabilimenti sotto la maschera dell'amicizia, e trucidarono, sul far della notte, uomini, donne e fanciulli senza misericordia, e vi perderono la vita un barone svizzero e quasi tutti i poveri palatini. Essendo ben presto pervenuta la funesta notizia nella Carolina del Sud, il governatore Craven spedì immediatamente forze per soccorrer quelli che avevano potuto fuggire. Marciarono un corpo di 600 uomini di milizie e 366 Indiani di varie nazioni con diversi comandanti, attraverso al deserto, sotto gli ordini del colonnello Barnwel. I Tuscaroras perderono vicino a 1,000 uo-

---

(*a*) *Quando due campioni sono stanchi di garontolarsi e di pestarsi, si accostano più da vicino, e ciascun di loro si sforza di attortigliare le prime dita nei capelli delle tempie del suo antagonista: ciò fatto, gli stende i due pollici sugli occhi e glieli fa schizzar dalla testa: il vincitore è applaudito per la sua destrezza dagli spettatori, mentre il suo disgraziato avversario o cieco o guercio, divien l'oggetto delle beffa di tutti. Questa funzione di gouger, accecare, è divenuta molto più rara dopo la rivoluzione, e non ha più luogo che tra il popolo minuto.* (*Morse.*)

mini tra uccisi, feriti o fatti prigionieri: e quelli che sfuggirono a questa distruzione, abbandonarono la Carolina per andare ad unirsi alle cinque Nazioni, vicino ai gran laghi. La colonia, assai tranquilla dopo quest'epoca, crebbe in popolazione e in ricchezze fino al 1729, tempo in cui i sette proprietarj, unirono alla corona d'Inghilterra il loro dritto di giurisdizione e di supremo dominio. La colonia fu allora separata dalla Carolina del Sud, ed eretta in provincia particolare, sotto il nome di Carolina del Nord, per ordine di Giorgio II. Da quest'epoca fino alla rivoluzione, nel 1776, la storia della Carolina del Nord non è stata pubblicata.

CAROLINA DEL SUD.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 67 leghe { tra } 32 e 35 gradi di Latitud. N.
Larghezza 42 leghe { i } 80 gr. 20 m. e 83 gr. 20 m. di Long. O.
Contenente 2,222 leghe quadrate.

LIMITI.

È Limitata al N., dalla Carolina del Nord; all'E. dall'Oceano Atlantico; al S. e al S. O., dal fiume Savannah e da un ramo che lo forma, chiamato il fiume Tugulo, il quale separa questo Stato dalla Giorgia.

La forma di questo Stato è appresso a poco quella di un triangolo ed ha 35 leghe incirca di estensione di coste. I primi coloni divisero la Carolina meridionale in contee ed in parrocchie. Dal tempo della rivoluzione è divisa in nove distretti, che sono suddivisi in parrocchie o contèe come segue.

DISTRETTO DI BEAUFORT.

Sulla costa, tra i fiumi Combahèe e Savannah; la città principale è Beaufort: è composto di quattro parrochie: S. Elena, S. Luca, Principe Guglielmo e S. Pietro.

DISTRETTO DI CHARLESTON.

Tra i fiumi Combahèe e Santèe; la città principale è Charleston: è diviso in 17 parrocchie cioè, S. Filippo, S. Michele, S. Bartolomeo, S. Giovanni, Berkley, S. Giorgio, Dorchester, S. Stefano, S. Giacomo, Santèe, S. Tommaso, la Chiesa di Cristo, S. Giacomo, S. Giovanni Colleton, S. Andrea e S. Paolo.

DISTRETTO DI GEORGETOWN.

Tra il fiume Santée e la Carolina del Nord; la città principale è Georgetown: è diviso in tre parrocchie: Tutti i Santi, il Principe Giorgio e il Principe Federico.

Questi tre distretti, situati dal S al N., lungo la costa, formano quello che si chiama paese inferiore.

DISTRETTO DI ORANGEBOURG.

All' O. del distretto di Beaufort: la città principale è Orangebourg: è diviso in quattro contèe, cioè Luisburgo, Orange, Lexington, e Winton.

DISTRETTO DI CAMDEN.

All' O. del distretto di Georgetown; la città principale è Camden: è diviso in sei contèe, cioè, Fairfield, Riclaud, Clarendou, Claremont, Kershaw e Lancastrò.

DISTRETTO DI CHERAW.

All' O. di Georgetown; è diviso in tre contèe, che sono, Darlington, Chesterfield e Malborough.

DISTRETTO DI NINENTY-SIX.

All' O. del distretto di Orangeburgo la città principale è Cambridge: è diviso in quattro contèe; cioè, Edgefield, Abbeville, Laurens e Newbury.

DISTRETTO DI PINCKNEY.

All' O. del distretto di Camden: la città principale è Pinckneyville: è diviso in quattro contèe; cioè: York, Chester, l' Unione e Spartanburgo.

DISTRETTO DI WASHINGTON.

All' O del distretto di Ninenty Six: la città principale è Pickensville: è diviso in due contèe; Pendleton e Greenville.

Questi sei distretti costituiscono quello che si chiama paese superiore. (Morse terza edizione.)

Fiumi, canali, porti, isole, clima, suolo, aspetto del paese e produzioni. — Questo Stato è irrigato da quattro gran fiumi navigabili, oltre molti piccoli che lo sono per le barche e pei canot. Il

fiume Savannah scorre in tutta la sua lunghezza dal S. E. al N. O., l' *Edisto* o *Pompon* nasce per due rami, da una fila di montagne rimarchevoli nell' interno del paese, i quali rami unendosi sotto Orangeburgo, formano questo fiume, che passa a Jaksonburgo, e abbraccia in seguito l' isola Edisto. La *Santee* è il fiume più largo e più lungo di questo Stato, e si scarica nell' Oceano per due imboccature, un poco al S. di Georgetown. A 52 leghe incirca dalla sua imboccatura in linea retta, è formato dalla congiunzione dei fiumi *Congarée* e Waterée. L' ultimo, o ramo del Nord, passa attraverso alla nazione dei Cataban (Indiani), e porta il nome di *Cataban* fino alla sua sorgente. La Congarée riceve i fiumi *Saluda* e *Broad*. Il fiume *Pedee* ha la sorgente nella Carolina del Nord, ove è chiamato fiume *Yadkin*, che dopo averne ricevuti alcuni altri, forma la baja di Winyaw, la quale, quattro leghe sotto incirca, comunica coll' Oceano. Tutti i fiumi, ad eccezione di quello di Edisto, nascono da quelle file di montagne che separano le acque che scorrono verso l' Oceano da quelle che si gettano nel Mississipi.

I fiumi del secondo ordine sono il *Wakkamaw*, il fiume *Black*, il *Cooper*, l' *Ashepoo* e la *Combahee*. Questi fiumi forniscono ai proprietarj che ne abitano le rive, la quantità di acqua necessaria per irrigare i loro terreni seminati a riso, ad eccezione dei tempi di siccità grande. Quelli di terza classe non si estendono lungi dall' Oceano. Ricevono alcuni ruscelli provenienti dalle paludi grandi, o sono semplicemente bracci di mare: tali sono l' *Ashley*, lo *Stono*, il *Coosew*, il *Broad*, il *Colleton*, ec. La marèa non sale più di 8 leghe in alcuna parte della Carolina del Sud. E' stato formato un canale di comunicazione dal fiume Santèe al Cooper, che ha 7 leghe di lunghezza; in guisa che i prodotti possono facilmente arrivare a Charleston, senza bisogno di trasportarli per mare, come era stato fatto prima; ed un' altro canale conglungerà l' Edisto con l' Athley.

E' stato fabbricato un ponte considerabile sul Congarée nella piccola città di Granby, a due terzi di leghe incirca sotto al confluente dei fiumi Broad e Saluda; ed un' altro n' era stato eretto sulla Savannah a Augusta, che era stato portato via dalle escrescenze.

I porti più degni di rimarco sono quelli di Charleston, di Porto Reale, e di Georgetown. Il primo, spazioso, sicuro e comodo, è formato dall' unione dei fiumi Ashley, e Cooper, e n' è difeso l' ingresso dal forte Jahnston. Quattro leghe lontano dalla città vi è un banco che si passa per 4 canali; uno non è profondo più di 18 piedi; l' altro 16 e mezzo, e la marèa vi sale dai 5 agli 8 piedi. Porto reale ha una rada capace di contenere le flotte più grandi del mondo. Lungo la costa vi sono molte isole più o meno fertili, e più acconcie alla coltivazione del cotone e dell' indaco che non lo è la terra ferma, ma non a quella del riso.

La Carolina inferiore si estende dal mare a 55 leghe incirca verso l' O., ove questo Stato è separato per mezzo dei monti Alleghany. Questo paese piano è il luogo ove si trovano quelle specie di paludi che si chiamano *Swamps*, tanto quelle formate dalle marèe, quanto quelle bagnate dalle acque raccolte in serbatoj per la coltivazione del riso; perchè le paludi non coprono la centesima parte della Carolina. La Carolina Superiore esibisce un metodo di coltivazione, maniere nel popolo e fino una lingua diversa. La terra va gradatamente elevandosi; ogni montagna supera in elevazione quella che immediatamente la precede, ed a settanta leghe incirca N. O. da Charleston, l' elevazione del terreno è di 800 piedi sopra quella che forma la costa marittima; comincia in seguito il paese montuoso che, elevandosi all' O., termina questo Stato.

Il clima è diverso secondo le diverse parti della Carolina; nella parte inferiore, l' aria è calda, umida, variabile e malissimo sana; e dai mesi di giugno o di luglio fino in ottobre, vi sono comunissime le malattie biliose, le febbri intermittenti, perniciose o maligne. Si trovano le cause di queste infermità nella natura stessa dell' esposizione del paese, piano, basso e paludoso ed in cui si tiene in serbatoj l' acqua per la fertilità delle risaje. L'esalazioni delle acque stagnanti, dei fiumi e dell' Oceano vicino, quelle degli animali e dei vegetabili putrefatti unite all' intensità del caldo ed all' espozione dell' aria umida della notte, determinano queste malattie che i proprietarj possono evitare con certe precauzioni, con un metodo di vivere analogo alla stagione e ritirandosi per tre o quattr' ore nei luoghi al coperto dalle influenza di questi effluvj deleterj. La Carolina superiore essendo situata in un *medium*, trà il caldo estremo e il freddo, è sana quanto qualunque altra parte degli Stati Uniti.

Sono considerabili a Charleston le variazioni subitanee nella temperie; l' inverno n' è la stagione più deliziosa; perchè la gelata più forte non vi penetra in terra due pollici, ed il freddo non vi dura tre giorni consecutivi; e fioriscono nella Carolina molte piante tenere, incapaci di resistere all' inverno della Virginia: e perchè, vicino a Charleston vi sono aranci dolci e forti. Le pioggie della Carolina sono abbondanti; e spesse volte a tre mesi di continua siccità, succedono tre settimane o un mese di pioggia. Nel 1791, sono caduti 96 pollici di pioggia; nel 1792, 88 pollici; nel 1893, 114 pollici; nel 1794, 118; e nel 1795, 71 pollici (*a*).

La vegetazione vi è estremamente sollecita, ed il suolo produce una quantità immensa di piante di alberi e di arbusti. Se questa colonia fosse coltivata a dovere, produrrebbe seta, vino, olio e robbia. Oltre gli aranci, vi è un' abbondanza grande di

(*a*) *Osservazioni della Società di Medicina di Charleston.*

fichi eccellenti, di limoni, di cedrati, di mele granate, di pere e di pesche (le mele vi sono portate dagli Stati del Nord), di cocomeri ec. I boschi sono magnifici, e vi si trovano 18 diverse specie di querce; i *magnolia*, il *Frangier*, il *cipresso* di foglie di acacia, una specie di albero del *caffè* (*Guilandia**), il *balsamifero*, il *liquidambra*, l'*amelanchier* (specie di nespolo) gl'*hicoris*, gli *andromeda*, il *pavia*, il *sassefrasso*, la *salsa pariglia*, i *mori bianchi*, gli *azalia*, il *melia azedarae* o lillà delle Indie, il *colicanthos*, gli alberi *della cera*, le coccole del quale servono per far candele, ec., ma principalmente i pini che danno la terebintina, la resina, il catrame, la pece. Questa Carolina fornisce, come la precedente, una quantità prodigiosa di miele, di cui si fanno bevande eccellenti, e un'idromele, buono quanto il vino di Malaga. La Carolina superiore e le parti dell'inferiore che non sono atte alla coltivazione del riso, producono indaco e tabacco; ma in piccola quantità, specialmente il primo, che va declinando e che è molto inferiore a quello di S. Domingo, grano, avena, orzo, segale, mais, canapa, lino, patate dolci, semenze leguminose, e cotone. Vi sono, vicino alle montagne, tra la quantità delle piante medicinali, la *serpentaria*, il *Pink-root* (*spigelia marilandia*), il *Ginseng*, ec. (*b*). Di tutte queste produzioni, le tre mercanzie grandi di tappa, sono il riso, l'indaco, e tutto quello che si estrae dai pini. Non vi è cosa che più sorprenda un'Europeo, della grossezza degli alberi di queste provincie, compresavi la Virginia ed alcune altre: i tronchi di questi alberi sono alti spesse volte dai 50 ai 70 piedi, senza alcun ramo, ed hanno più di 36 piedi di circonferenza. I bianchi e gl'Indiani fanno di questi tronchi, scavandoli, i canot che servono pel trasporto delle derrate da un luogo all'altro.

Gli animali originarj non differiscono molto da quelli della Virginia e della Carolina Settentrionale; vi si trovano in abbondanza tutti gli animali di Europa, che vi si sono moltiplicati in una maniera singolare, anzi alcuni sono fino divenuti selvatici. E' cosa che sorprende il veder come i bestiami siano divenuti così numerosi nelle due Caroline, ove è un numero così grande di lupi, di tigri e di pantere, che percorrono costantemente le foreste; ma abbiamo già osservato che questi animali sono meno rapaci di quelli dell'Africa e dell'Asia, non si azzardano essi gran fatto ad attaccare i vitelli ed altri teneri animali in America, e quando gli attaccano, le madri fanno una vigorosa resistenza.

Sono state trovate, scavando alla profondità di 9 piedi trai fiumi Sautle e Cooper, le ossa di un'animale di forma gigantesca,

---

(*a*) *Il Governo Francese mantiene vicino a Charleston un'orto botanico di cui ha una cura diligentissima il cittadino Michaux.*

che era il mammouth di cui abbiamo parlato; le difese ossia le due grosse zanne, e due denti di una specie di graminivoro, il che prova che questo animale (l' elefante) ha abitato anticamente l' America. Gli avanzi dell' elefante e del mammouth, trovati nel sito medesimo, fanno credere che siano l' uno e l' altro periti in una zuffa ostinata. Si sono ritrovati femori di 10 pollici di diametro, e denti lunghi più di due piedi. Vi è un grossissimo uccello di rapina, che è una specie di bozzago chiamato *Turkey-Buzard*, che vien conservato con una sorte di culto, perchè divora intieramente gli animali morti, i topi e i sorci.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Charleston, è la sola città considerabile e la capitale di questo Stato situata sopra una lingua di terreno basso e piano, formato dal confluente dei fiumi Ashley e Cooper, che, avendo mescolate le acque sotto la città ove formano un porto spazioso, comunicano coll' Oceano al di sotto dell' isola di Sullivan: è situata a 34 gradi e 4 minuti di latitudine N. Le strade si estendono da un fiume all' altro, e sono segate da altre strade, quasi ad angoli retti; ma sono, per la maggior parte, tròppo strette, per un clima caldo e per una città così popolata; l' estensione è di un miglio incirca da un fiume all' altro. Queste strade non sono lastricate, e n' è trascuratissima la pulizia: vi si sente spessissimo un' esalazione infetta, ed i cimiterj sono in mezzo alla città. Spesse volte si è manifestata a Charleston la febbre gialla; ciò non ostante i proprietarj delle piantazioni vi vengono a passare la stagione delle malattie endemiche o ordinarie alle campagne dei paesi bassi. Questo è il tempo in cui crescono i piaceri, i giuochi e tutte le delizie della società. Vi accorrono parimente in folla molti coloni delle Antille, e molti di quelli di S. Domingo vi si sono andati a rifugiare dopo i loro disastri. Il mercato vi è mal provveduto, perchè gli abitanti ricchi traggono tutti i generi di necessità dalle loro piantazioni. Essendo la maggior parte delle case fabbricata di legno, e quelle di mattoni, coperte di legname, sono grandi le devastazioni che vi fanno gl' incendj. Nel 1796 e 1797, la città è rimasta quasi intieramente incendiata in diverse volte. Vi sono state rifabbricate diverse case di mattoni e coperte di tegoli; ma bisogna confessare, che non vi si prende quasi alcuna precauzione contro il fuoco, e che vi è pochissimo ordine quando si manifesta. La popolazione di Charleston è di vicino a 25,000 anime, compresi nove o dieci mila Negri. Un' intendente ed un certo numero d' uomini formano il consiglio pel buon' ordine, e pei regolamenti della città, e sono in essa fondate tre banche. Charleston dev' esser considerata come una delle città più

ricche, in cui è maggior lusso che in tutta l'America Settentrionale, ed in cui i negozianti son doviziosi e fanno molte faccende. Prima di esser assediata dalle truppe brittanniche, si rese per capitolazione, agli undici di maggio 1780, con 6 000 uomini in armi, dopo un assedio di sette settimane fatto dalle truppe Americane. I suoi contorni sono di una bellezza superiore ad ogni espressione.

Beaufort, sull'isola di Porto Reale, è una piccola piazza deliziosamente situata.

Columbia, 38 leghe lontana da Charleston, è da pochi anni a questa parte la residenza del governo.

Popolazione, commercio, manifatture. — La popolazione della Carolina meridionale ascendeva, nel 1791, a 249 973, abitanti compresi 107.994 schiavi. Nulla vi ha di particolare nel carattere dei Caroliniani, se non ciò che risulta dalla disgraziata influenza della schiavitù che, esentandoli dalla fatica, li porta all' indolenza, al dissipamento ed al lusso; ed in questo non differiscono da tutti gli abitanti degli Stati del Sud. La caccia, la corsa dei cavalli, le scommesse sono le loro passioni dominanti. Le cerimonie dei funerali sono pompose e si fanno con molta ostentazione, ed in tal circostanza si distribuiscono con profusione il vino, il punch, i liquori di ogni specie, il thè, il caffè, le paste dolci, ec. I Caroliniani sono generalmente affabili, cortesi ed attenti verso i forestieri; e quelli di Charleston sono stati al maggior segno ospitali e generosi rignardo ai rifugiati di S. Domingo. Le donne non hanno nè la carnagione, nè la freschezza di quelle del N.; ma sono in compenso dotate di molta dolcezza, di grazie e di altre qualità. Gli articoli principali esportati dalla Carolina del Sud sono riso, indaco, tabacco, pelli di diverse specie, cotone, bue, porco, pece, catrame, trementina, cera vegetabile, legname da costruzione, sughero, cuoja, radiche di piante, riferite più sopra, ec. L' esportazione di Charleston ascende annualmente al valore di 2,000,000 e mezzo di dollari, in produzioni del paese soltanto, e questa città provvede di mercanzie importate una gran parte degli abitanti delle due Caroline e della Giorgia. Essendone il porto, che è il più considerabile, sopra una costa di 200 leghe di estensione, aperto tutto l' inverno e prossimo alle Antille è di un vantaggio e di un lucro grandissimo pei commercianti. Per estendere il suo commercio, la città di altro non ha bisogno che di una strada aperta per l' estensione di 5 leghe onde comunicare collo Stato di Tennessée; essendo Knoxville, capitale di questo Stato, 33 leghe più vicina a Charleston di qualunque altra città marittima d' importanza, sopra tutto l'Oceano Atlantico.

Gli abitanti della Carolina superiore lavorano la canapa, il cotone e la lana del loro paese. Nella contèa di York, a due miglia di distanza dal fiume Catabaw, vi sono fucine, nelle quali si fon-

de e si lavora il ferro per diversi strumenti ed utensili; ma non vi sono manifatture di altro genere ad eccezione di alcuni molini da grano nei più lontani paesi. Lo stato produce il miglior legname da costruzione, e le navi vi possono esser fabbricate più facilmente e con maggior vantaggio che negli Stati del mezzo e dell'Est. I materiali sono della qualità più eccellente, ed i vascelli sono di assai più lunga durata. Ciò non ostante non si arriva a costruire annualmente dieci vascelli a Charleston, perchè le giornate degli artefici sono più care, più rari i marinaj e meno attiva l'industria. I Negozianti amano meglio di comprar le navi costruite nel Nord, e vi mandano talvolta per costruirle il legname dalla Carolina.

L'istruzione in questo Stato è pochissima: gli abitanti ricchi mandano i figli in Europa o negli Stati del Nord, perchè vi ricevano una conveniente educazione. Sono stati da poco tempo istituiti dalla legge tre collegi, uno a Charleston, uno a Monnsbourg, ed un'altro a Cambridge; ma quello di Charleston è l'unico che si abbia cominciato a formare, e non è ancora compito. Vi sono parimente tre scuole, una in questa città, una a Beaufort nell'isola di Porto Reale, ed una a Columbia. Nella Carolina del Sud, vi sono molte società di beneficenza per le vedove, per gli orfani, per le persone emigrate dei paesi stranieri, ec. Si sono formate, nella Città di Charleston due società, una di musica, l'altra di medicina; quest'ultima, fondata nel 1791, è l'unico stabilimento che abbia la scienza per oggetto. Finalmente, in questa stessa città si mantiene una biblioteca per un associazione di persone che ne forniscono le spese.

Storia, costituzione. — Sir Walter Raleigh, nel 1581, e l'ammiraglio Jasper di Colligny, nel 1590, tentarono, ma inutilmente di fondar colonie nella Carolina. L'ultimo mandò due vascelli sotto il comando di Giovanni Ribaud, che approdarono nel Sund di Albemarle, Carolina del Nord; ma le guerre cogli Spagnuoli e gl'Indiani le malattie ed ogni sorte di stenti ne li discacciarono; cosicchè, solamente dal 1662 si può fissar l'epoca dello stabilimento degli Europei in questa parte dell'America.

Carlo II, dopo la sua ristaurazione, diede a otto Signori Inglesi l'intiera ed assoluta proprietà dei paesi compresi dal grado 31 fino al grado 36 di latitudine, riservandone la sola sovranità alla corona d'Inghilterra. Questi Signori erano, il Conte Clarendon il Duca di Albemarle; Lord Cravet, Lord Derby, Lord Athley; Lord Carteret e Sir Colleton. Questi si rivolsero al celebre Locke per ottenerne una costituzione. Egli ne diede loro una che dividea gli abitanti in nobiltà ed in comuni. La nobiltà era composta di baroni, di cacichi e di langravj. I primi coloni ciò non ostante, non furono dai proprietarj fatti partire dall'Inghilterra prima del 1667. Seguirono altre emigrazioni in diverse epoche dall'

Inghilterra, dall' Olanda, dalla Francia, dalla Nuova York, ec. La forma complicata del governo, le guerre continue cogli Spagnuoli, i Francesi, gl' Indiani e principalmente le dissensioni intestine, cagionate dalla supremazia data alla religione anglicana, posero questa colonia in una tal confusione, che i proprietarj penetrati del pericolo in cui si trovava, ed alla richiesta degli abitanti, si determinarono di cederla al re d' Inghilterra, che da loro la riacquistò nel 1729; e Lord Carteret fu il solo degli otto che, cedendo la Sovranità, conservò le sue terre. Allora, per atto del parlamento, questa gran provincia fu divisa in due, sotto il nome di Carolina del Nord e Carolina del Sud, e fu data loro una costituzione più conforme a quella d' Inghilterra.

Da quest' epoca in poi, le due Caroline si sono popolate, sono state coltivate, e sono divenute più commercianti, specialmente quella del Sud, che, all' epoca della rivoluzione, occupava già uno dei primi posti, per le sue ricchezze e pei suoi mezzi, tra le altre colonie inglesi dell' America.

La Carolina del Sud ha formato la sua nuova costituzione nel 1790. I poteri sono divisi come negli altri Stati. Vi è un Senato composto di 37 membri eletti per 4 anni, che escono per metà ogni due anni, ed una camera di rappresentanti, composta di 124 che sono intieramente rinnovati ogni due anni. Il governatore è eletto per due anni, e non può esser rieletto che dopo l'intervallo di quattro: non può aver meno di 31 anni, deve aver risieduto nello Stato da 10 anni prima, e possedere uno Stato di 7,715 dollar, non gravato di debiti. Il governatore ed il luogotenente governatore sono nominati dalla legislatura. I giudici sono eletti nella stessa maniera per tutto il tempo che si conducono bene. I commissarj della tesoreria, il Segretario di Stato ed altri pubblici Uffiziali, sono nello stesso modo eletti per quattr' anni.

Le liti sono molte lunghe e rendono la professione di avvocato lucrosissima. Le leggi concernenti le milizie spartiscono lo Stato in due divisioni composte di brigate. Ogni uomo che è arrivato all' età di 18 anni è avvisato da un sotto uffiziale, a nome del capitano del cantone in cui soggiorna, che appartiene alla milizia. Questo avviso, dato così alla presenza di testimonj, è la sola forma ricercata. Le imposizioni e le tasse bastano per le spese dello Stato, che è uno di quelli che danno i migliori appannaggi agli uffiziali pubblici.

Lo Stato della Carolina del Sud ha due specie di debiti, quello contratto durante la guerra della rivoluzione e che l'Unione ha preso a proprio conto, è da un milione a un milione e cento mila dollar; l'altro è ridotto presentemente a 110, o a 112,000 dollar. (La Rochefoucauld Liancourt, tom. IV.

E' proibita dal 1788 l'importazione dei Negri di Africa. L'ac-

crescimento della popolazione della razza nera è proporzionato ai buoni trattamenti che riceve, nelle abitazioni saviamente amministrate. Si vendono i Negri a Charleston, nel mercato, come in tutti gli Stati del Sud, non altrimente che gli animali da soma. Se ne annunzia la vendita nei pubblici fogli, e nel giorno determinato, sono messi all' incanto e lasciati all' ultimo offerente.

GIORGIA

Estensione.

Situazione.

Lunghezza 250 leghe { tra } 82 gr. 20 m. e 93 gr. 28 m. di long. O.
Larghezza 83 leghe { i } 31 e 35 gradi di latitud. N.

LIMITI.

QUesto Stato è limitato all' Est, dall' Oceano Atlantico; al Sud, dalle Floride dell' Est e dell' Ouest; all' Ouest, dal fiume Mississipì; al Nord Ouest e al Nord, dalla Carolina del Sud e dallo Stato di Tennessée. E' diviso in due distretti (superiore ed inferiore) che sono suddivisi in 24 contée.

Digitized by Google

DIVISIONE.

	CONTEE.	CITTA' CAPITALI.
Distretto inferiore.	Camden	S. Patrizio.
	Glyn	Brunswick.
	Liberty	Sunbury.
	Chatham	Savannah.
	Bryan	
	M'Intosh	
	Effingham	Ebenezer.
	Scriven	
	Burke	Louisville, Waynesbourg.
Distretto superiore.	Montgomery	
	Washington	Golphington.
	Hancock	
	Green	Greensbourg.
	Franklin	
	Oglethorpe	
	Elbert	
	Wilkes	Washington.
	Lincoln	
	Warren	
	Jefferson	
	Jackson	
	Bullock	
	Columbia	
	Richmond	Augusta.

Fiumi, laghi, paludi, aspetto del paese, clima, suolo e produzioni. — Il fiume *Savannah*, che separa questo Stato dalla Carolina del Sud, ha un corso dal N. O. al S. O. E' principalmente formato dai fiumi *Tugulo* e *Keowee*, che nascono dalle montagne Apalachi. E' navigabile fino ad Augusta per le navi di 50 botti; ma a una lega sopra, n'è ostruita la navigazione dalle

cadute; è in seguito nuovamente aperta, oltre le cascate, per un corso di 50 leghe. All' imboccatura di questo fiume nell' Oceano vi è un banco, chiamato il banco o la barra di Tybée, che ha sedici piedi a mezza marèa. L' *Alatamaha*, che nasce dal fiume *Ocone*, in distanza di 20 leghe incirca al S. del Savannah, ha la sorgente nelle montagne Ckerokée, vicino a quella del Tugulo, discende attraverso a un paese montuoso, ricevendo, come il precedente, molti rami collaterali, serpeggia per l'estensione di 85 leghe, entra nel paese piano, riceve il fiume *Rakmulge*, percorre 50 leghe incirca, perde il nome di Ocone per prender quello di Alatamaha, diviene considerabile; e, dopo aver traversato una vasta foresta, per lo spazio di 35 leghe incirca, si getta per molte imboccature nell'Atlantico. Vi sono inoltre i fiumi *Turtle*, la *Riccola* e la *Grande Sitilla*, la *Crooked*; e *Santa Maria*. Quest'ultimo forma una parte dei limiti meridionali degli Stati Uniti, ha la sorgente in una palude, chiamata Ouaquaphenogaw; e dopo un corso di 50 leghe incirca, arriva nell'Oceano tra le punte delle isole Amelia e Talbert: è navigabile pei bastimenti grandi fino a 50 leghe.

Il lago o, per dir meglio, la palude chiamata da alcuni *Ouaquaphenogaw*, e da altri *Ekanfanoka*, situato tra i fiumi Flint e Oakmulge, ha 100 leghe incirca di circonferenza. Nelle stagioni piovose, sembra un mare interiore ed ha molte grandi isole fertilissime. Gl' Indiani della nazione dei Creeks dicono che una di queste isole è abitata da una razza d' Indiani le donne dei quali sono di una bellezza incomparabile; e le chiamano le figlie del sole. I fiumi Santa Maria, Sitilla o Sant' Illa, ed il Piccolo S. Giovanni, che si scaricano nella baja di Appalache a S. Marco, vengono, per quello che si dice, da questo lago (*a*). *Goosepond* è uno stagno di 180 acri incirca, che ha appresso a poco due piedi di acqua. Non vi è Stato meglio irrigato di questo; perchè i fiumi grandi *Apalachicola*, *Alibama*, *Mobille*, *Pascagoula* e *Pearl*, hanno la sorgente nello Stato di Giorgia, traversano la Florida dell' Ouest, e si gettano nel golfo del Messico; il fiume *Yazoo* che si rende nel Mississipì, e che forma, dall'ultimo trattato colla Spagna in poi, il confine della Giorgia all' O., esibisce uno smercio sicuro ed immenso. Il Mobille, principalmente avendo la sua sorgente vicinissima al Tennessée, in cui si gettano il Chicamauga e l' Hiwassée, aprirebbe, tagliandosi un brevissimo intervallo di terra, una comunicazione coll' Oceano.

La parte orientale di questo Stato, tra le montagne e l' Oceano, i fiumi Savannah e Santa Maria, è un terreno piano, senza un poggio e senza un sasso, che ha più di 52 leghe dal

(*a*) *Morse, e Viaggi di Bertram.*

N. al S., e dalle 14 alle 17 leghe dall' E. all'O. A questa distanza, il terreno comincia ad elevarsi, si succedono le montagne e crescono in altezza. Questa vasta catena di montagne, che comincia a Kattskill, vicino al fiume di Hudson, nello Stato della Nuova York, e che è nota sotto il nome di Alleghanys e di Apalachi, termina in questo Stato a 20 leghe incirca di distanza al S. dei suoi limiti settentrionali.

Il clima non è sano nel paese inferiore, vicino ai terreni nei quali l'acqua resta morta, per la coltivazione del riso, e vi si dichiarano assai generalmente, nei mesi di luglio, agosto e settembre le medesime malattie delle quali abbiamo parlato nella descrizione delle due Caroline, e l'acqua vi è anch'essa cattiva e salmastra. Prima della stagione delle malattie, gli abitanti che vivono vicino ai fiumi, se ne allontanano colle loro famiglie e vanno nelle contrade più elevate e più sane, o si ricoverano nelle isole vicine. Sono comunissime e spesse volte fatali, al finir dell' inverno ed in primavera, le flussioni di petto ed altre malattie inflammatorie, cagionate dall' improvviso passaggio da una temperie dell'atmosfera all'altra.

Gl' inverni, in Giorgia, sono dolci e grati, e mai non vi si vede la neve, o rarissime volte. Così il freddo, che non impedisce la vegetazione, non obbliga a rimettere i bestiami, che vivono di ciò che trovano nei boschi e nelle Savanne (terreni semicoperti di acqua). A 30 e 33 leghe di distanza dal mare, il paese comincia ad elevarsi, è sano, e l'acqua è abbondantissima e potabile. Nelle regioni S. E. di questo Stato, che sono pochi gradi distanti dalla zona torrida, l'atmosfera è agitata dai venti etesj.

Il suolo e la fertilità differiscono secondo i luoghi ed i bonificamenti. L' isole lungo la costa sono coperte di boschi bellissimi di diverse specie. Una parte produce cotone, indaco, patate e mais. Le principali sono le isole *Skidaway*, *Wassaw*, *Ossubaw*, *Santa Caterina*, *Sapalo*, *Federica*, *Jekyl*, *Cumberland* e *Amelia*, separate dal continente da soli canali formati dall'unione dei fiumi e dalla comunicazione di essi col mare.

Il suolo della terra ferma, vicino alle paludi e ad altre acque, è appresso a poco della medesima qualità. Si distinguono le paludi salse, cioè quelle nelle quali penetra la marèa, da quelle che sono nell' interno, ove la marèa non ha accesso. Le risaje (*rice-swamps*) sono per la maggior parte vicino ai fiumi o ai ruscelli, e questi sono i luoghi nei quali si coltiva la principal mercanzia di tappa della Giorgia. Nei terreni un poco più elevati, si coltiva il mais, il tabacco, il cotone, il grano; come nella Carolina, ove è stata quasi abbandonata la coltivazione dell' indaco, per applicarsi a quella del cotone. La natura ed il colore del suolo sono diversi. Vi è stata portata una nuova specie di cotone dalle isole Marchesi nell' Oceano Pacifico, dal capitan Joslah

Roberts, e vi è fondamento di sperare che sia per riuscire. Vi vengono a perfezione gli aranci, i fichi, le mele granate; vi si raccoglie la seta, vi riesce benissimo il thè, e possono esservi naturalizzati molti frutti dei tropici.

Si veggono nelle vicinanze di Augusta, sulla riva del Savannah, 5 leghe incirca sotto *Silverbluff*, ed a 50 leghe di distanza dal mare, considerabili congerie di scaglie di ostriche di una enorme grandezza, che formano letti i quali si trovano a 20 e 30 piedi di profondità, sui poggi pei quali passa la strada maestra. Queste conchiglie fossili hanno generalmente dai 15 ai 20 pollici di lunghezza, dai sei agli otto di larghezza e dai due ai quattro di grossezza: la cavità o profondità può ricevere il piede di un'uomo ordinario. Gli abitanti dei luoghi vicini se ne servono per fare una calce eccellente; potrebbero esse ugualmente servire d'ingrasso alle terre delle collinette se fossero meno fertili. Sulle rive del piccolo fiume e nelle parti superiori dello Stato, si trovano avanzi di monumenti curiosi e sorprendenti della potenza e dell'industria degli antichi abitanti di questo paese; e vi si veggono ancora le traccie di una città grande indiana.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Savannah, capitale della Giorgìa, era prima la residenza del governo. E' essa situata sulla riva meridionale del fiume dello stesso nome: ha la forma di un parallelogrammo ed è regolarmente fabbricata; le sue larghe e numerose strade, hanno molte piazze vastissime; non sono esse più lastricate di quelle di Charleston; ma in quest'ultima vi sono i marciapiedi, che non sono a Savannah, ove il caldo è più forte e la rena più mobile e più incomoda per camminare. Quasi tutte le case sono di legno, e meno elevate che a Charleston. L'edifizio più rimarchevole per l'estensione, per la solidità e pel lavoro di sue mura, è il cimitero, il che ha fatto dire ad alcuni viaggiatori, *che gli abitanti di Savannah avevano voluto onorare di un bel tempio la divinità che ha scelto il suo soggiorno tra loro*. Vi sono chiese di episcopali, di presbiteriani, di anabatisti, di luterani, di metodisti ed una sinagoga.

Benchè questa città non sia tanto malsana quanto era stato spacciato, non gode nondimeno, riguardo alla situazione, i vantaggi di Charleston: la popolazione non vi era, al sommo, di più di 3,000 anime; ma, secondo Liancourt, ve ne sarebbero presentemente vicino a 7 000, comprendendovi 4,000 Negri. Il Sig. d'Estaing tentò, ma inutilmente, di attaccar questa città occupata dagl'Inglesi, nel 1779.

Sunburry, *S. Simone*, *Brunswick*, e *Federiga*, sono parimente buoni porti di mare; ma Savannah ha la superiorità per motivo del suo commercio.

Washington a sedici o diciassette leghe in circa da Augusta, è frequentata per motivo di sua situazione e della salubrità che vi trovano le persone valetudinarie.

Louisville, , sitnata sulla riva del fiume Ogeechèe, a 25 leghe incirca dalla sua imboccatura, è la sede del governo attuale, e vi si adunò, nel 1795, una convenzione per riveder la costituzione.

Augusta, situata sulla riva S. O. del fiume Savannah, che ha in questo sito 500 tese di larghezza, a 48 leghe in circa di distanza dal mare, ed a 42 per terra al N. O. di Savannah, è stata la residenza del governo fino all' anno 1795. Unisce ai vantaggi del miglior suolo, quelli di una situazione centrale tra il paese superiore ed inferiore, e promette di divenire un luogo importante. Nel 1791, l'ispezione del tabacco fu di più di 6,000 grossi barili; e vi sono magazzini grandissimi, capaci di contenerne 10,000. Gli edifizj pubblici sono, il palazzo del governo, una chiesa, una casa del comune, una prigione ed un' accademia o scuola.

Popolazione, commercio e manifatture. — Nel 1790, la popolazione della Giorgia ascendeva a 82,548 abitanti, dei quali 29,264 schiavi; ma, per l'emigrazione ed in altre maniere, n' è divenuto considerabile l'accrescimento. Benchè siano difficili a descriversi il carattere e le usanze degli abitanti che vi si sono raccolti dalle diverse parti dell' Europa e dell' America o per interesse, o per necessità, o per inclinazione, si possono metter, per questo capo, sulla medesima linea coi loro vicini della Carolina del Sud. L'avversione predominante per la fatica deve in parte attribuirsi al caldo del clima ed alla mancanza di bisogni, per eccitarne imperiosamente l'industria. Sono essi al maggior segno ospitali, ed amano appassionatamente la caccia e il giuoco. Vien rimproverato alla loro legislatura un' ingiustizia che non ha esempio relativamente alla vendita di una parte del loro territorio dell' Ouest (*a*). Questo vergognoso procedere non è probabilmente approvato dallo Stato in generale. (Morse, terza edizione.)

(*a*) *La legislatura aveva venduto, nel* 1796, *a quattro compagnie da trenta o quaranta milioni di acri di terreno, noto sotto il nome di terre di Yazow; ma la legislatura seguente ha distrutto questa vendita, l' ha annullata e dichiarata fraudolenta; e ne ha fatto bruciar l'atto originale, ec. Queste terre parte delle quali ap-*

I principali articoli di esportazione sono i medesimi che nella Carolina del Sud, e l'accrescimento della coltivazione gli ha fatti aumentare. Benchè il porto di Savannah non abbia più di dodici o tredici bastimenti; è nondimeno il luogo in cui è concentrato il commercio. La mancanza di armamenti, la mancanza delle braccia per la costruzione, la mancanza di banca, quella di fiducia, il disordine grande delle fortune e le devastazioni che hanno avuto luogo durante la guerra della rivoluzione di queste colonie, sono stati altrettanti ostacoli all'accrescimento del commercio e della prosperità, che la sua situazione ripromette a questo paese. La diffidenza dice con ragione Liancourt, è il sentimento dominante tra quasi tutti gli abitanti, e vi sono nomi ignoti la stima e la considerazione generale. Savannah è la piazza in cui le riscossioni del danaro si fanno con maggior difficoltà. Il valore delle esportazioni era, nel 1791, di 491,472 dollar; nel 1792, di 488,973; nel 1793, di 501,385; nel 1794, di 676,154; e nel 1796, di più di 900,000 dollar. I paesi superiori (*Back-Countries*) al di sopra di Augusta, molto più popolati, somministrano per l'esportazione, tabacco, grano, segale e mais. Alle esportazioni di riso, cotone, indaco, tabacco, legname da costruzione, ec. dei paesi inferiori (*Low-Countries*), si può aggiunger quella di una specie di sagù, che si fa colla fecula della patata dolce e colla midolla del palmisto. Benchè inferiore a quello delle Indie orientali, è ciò non ostante buono, ed ha le medesime proprietà. Un certo dottor Bieroff ha ereditato questa ricetta da un certo dottor Boswell. La coltivazione relativa alla seta potrebbe esser promossa con maggior attività e vantaggio. Charleston è il luogo in cui si porta la maggior parte dei prodotti della Giorgia dai bastimenti di Savannah, che ne riportano in cambio le mercanzie europee: vi vengono ancora alcune navi del Nord.

Storia e costituzione. — Lo stabilimento della Giorgia fu progettato in Inghilterra nel 1732: molti Signori filantropi ed altri, mossi a compassione degli indigenti del regno, fecero una sottoscrizione per una somma considerabile: il che, unito alla somma di 240,000 franchi, accordata dal governo, servì a comprare tutti gli oggetti necessarj ai poveri che volessero trasportarsi in questa provincia e sottomettersi ai regolamenti che loro venissero imposti. Furono ottenute lettere patenti dal re Giorgio II, in data dei 9 di giugno 1732; ed in riconoscenza dell'aver questo monarca favorito un tal piano, fu dato il nome di Giorgia a que-

---

parteneva all' Unione generale, e parte agl' Indiani, erano state rivendute, in guisa che ne sono risultate ingiurie, ingiustizie, odj interminabili, ed un fomite di discordia in questo Stato (*Vulent.*).

sta nuova colonia. Nel mese di novembre seguente, Giacomo Oglethorpe s'imbarcò con 116 persone, in qualità di capo e di direttore. Dopo il loro arrivo a Charleston, ove furono ben ricevuti, il Sig. Oglethorpe, accompagnato da Guglielmo Bull, andò a visitare ed a riconoscere il territorio, e segnò il sito in cui è presentemente fabbricata Savannah. Arrivarono ben presto dopo altri avventurieri di Scozia, d'Irlanda, di Olanda e di Germania. Furono levate nuove somme, e vi furono mandati nuovi abitanti. Prima dell'anno mille settecento cinquantadue, vi erano più di mille individui stabiliti in questa nuova provincia, tra i fiumi Savannah ed Alatamaha. Ma non era da aspettarsi che gli abitanti della Giorgia, troppo lontani dai loro benefattori, e dalla vigilanza di quelli che avevano naturalmente influenza sopra di loro, volessero sottomettersi ai magistrati che erano loro stati dati. Molti dei regolamenti ai quali erano astretti, non erano adattati per loro, e li privavano dei privilegj dei quali godevano i loro vicini, e la privazione dei quali, a proporzione che crebbero in numero ed in opulenza sembrò loro durissima. Da queste infette sorgenti nacque quello spirito di malcontento che annichilò la costituzione: insorsero dissensioni di ogni specie; e le guerre che dovevano sostenere contro gli Spagnuoli e gl'Indiani, che facevano frequenti incursioni nel loro paese, precipitarono la colonia nella confusione e nella miseria. Era essa già sul punto di sua rovina, quando il governo, nel 1762, la prese sotto la sua protezione, e pose la Giorgia sul piede delle due Caroline.

Durante la guerra, la Giorgia fu devastata dalle truppe inglesi, e gli abitanti furono costretti a fuggire negli Stati vicini, per cercarvi la sicurezza. Dall'indipendenza in poi, sarebbero considerabilmente cresciuti, senza le guerre e le dispute quasi continue che gli abitanti hanno avuto coi Creeks, provocati per lo più da loro medesimi.

Finalmente, il popolo della Giorgia ha formato una nuova costituzione, nel 1789, la quale, essendo stata riveduta, nel 1795, da una nuova convenzione, non ha una data più antica di quest'epoca. Questa costituzione è appresso a poco la medesima che quella degli altri Stati federati. La legislatura è composta di una camera di senatori, di una di rappresentanti e di un governatore; la durata del Senato è di tre anni; ne sono eletti tutti i membri nel tempo stesso, e nel tempo stesso cessano dalle loro funzioni: ogni contea vi manda un membro: la camera dei rappresentanti si rinnova ogni anno; e ciascuna contea vi manda un numero di membri proporzionato alla sua popolazione. Niuna somma di danaro può uscir dal tesoro senza un decreto; e niun'individuo appartenente al clero può esser eletto membro della legislatura. Il potere esecutivo è affidato a un governatore, che non può durar nella carica più di due anni; ed è scelto dalla legislatura, con le condizioni di età, di proprietà e di residenza pre-

scritte dalla legge: può far grazia, anche dopo la sentenza fuori dei casi di omicidio e di tradimento; ma in questi due casi ancora, può sospender la sentenza fino alla seconda legislatura, che pronunzia definitivamente. Ogni legge è soggetta alla sua revisione; ma la pluralità dei due terzi della camera fa legge, senza il concorso del governatore. Tutti gli uffiziali dello Stato, giudici ed altri, sono nominati dalle camere, come il governatore, e pel medesimo tempo. Il governatore nomina solamente il suo segretario ed i primi uffiziali di milizia; e la scelta dei sette elettori che debbono nominare il presidente degli Stati Uniti, si fa dalle assemblee ordinarie di elezione.

I Tribunali di giustizia non si tengono regolarmente; ed i giurati si adunano con difficoltà. Le liti sono complicate e spesse volte interminabili, a motivo delle dilazioni; onde la professione di avvocato è quella che si abbraccia quasi colla sicurezza di far fortuna. Vi è un tribunal superiore, vi sono quelli delle contee, e quello dei giudici di pace. Le imposizioni sono mal pagate, ed imperfettamente renduti i conti delle finanze: regna in questa parte essenziale dell' amministrazione una oscurità che non può penetrarsi da alcuno, e che niuno cerca di rischiarare; perchè la trascuraggine in Giorgia è altrettanto grande quanto lo spirito di disordine.

La Giorgia è l' unico Stato in cui sia permessa l' importazione dei negri di Africa. L' eccellente qualità di tutti i terreni, la dolcezza del clima, la facilità di una navigazione interna col continente e colle isole che sono lungo la costa della Giorgia in tutta la sua estensione formano una miniera di ricchezze, che non può essere scavata che a forza di braccia, di ordine, di governo rispettato e di una giustizia sicura, per richiamar queste braccia e per profittarne. (Liancourt.)

L' istruzione è ancora nell' infanzia; ma è stato stabilito un piano che dà qualche speranza di successo, ed è stato fondato un collegio a Louisville, quasi nel centro dello Stato.

Indiani. — Tra le molte nazioni Indiane che abitano il territorio occidentale della Giorgia, che si estende dai fiumi S. Maria ed Apalachicola, fino al Mississipì a trentun gradi di lat. N., ve ne sono quattro rimarchevoli, le più popolate e le più guerriere. Sono queste i *Creeks*, i *Cherokees*, i *Chactaws* o *Teste piatte*, ed i *Chikassaws*: questi ultimi sono tra il Tennessee ed il Mississipì, alle sorgenti dei fiumi Jombeckbee o Mobille e Yazoo. Si crede che, con molte altre nazioni che si sono fuse in loro, come gli *Appaluchi*, gli *Alibamas*, gli *Abecas*, i *Coosas*, i *Coosactees*, i *Natchez*, gli *Oconies*, i *Pakanas*, i *Talepoosas*, ec., formino un numero di 12 000 guerrieri, 5 860 dei quali appartengono alla sola nazione dei *Creeks* o *Musk'ogee*, i più guerrieri di tutti, e se ne fa ascendere il numero totale a 55,000. I Giorgiani hanno un gran desiderio di veder tutte queste nazioni trasporta-

te di là dal Mississipì; ma queste sono ancora ben lontane dall' esservi disposte, il che dà occasione a reciproche vessazioni, furti ed omicidj. Quest' Indiani delle frontiere sono amici fedeli e nemici implacabili, ospitali verso gli stranieri, onesti e sinceri nei loro contratti; e non vi è nazione, che abbia più disprezzo e più cattiva opinione della fede dei bianchi, di quello che l'abbiano questi popoli: hanno ciò non ostante una fiducia grande nel governo degli Stati Uniti, e desiderano di stabilire confini permanenti, che non si possano oltrepassare dagli Stati del Sud, perche sono gelosissimi dei proprj dritti. Possiedono greggie ed animali domestici; coltivano il riso, il tabacco, il mais, le patate, i piselli, le fave, i legumi, e i frutti, come i bianchi loro vicini; hanno anch' essi schiavi negri, che fanno nelle loro guerre e nelle loro escursioni, o che disertano per rifugiarsi tra loro; ma li trattano bene. Portano i prodotti della loro caccia e della loro coltivazione a *Pensacola*, capitale della Florida dell' Ouest, sulla baja dello stesso nome, in cui si getta il fiume Escambie.

L' avidità dei Giorgiani e la loro ambizione non si ristringono a desiderar le terre degl' Indiani, ma si estendono ancora sulla Florida; e molti abitanti degli Stati Uniti riguardano come loro appannaggio, questa parte delle possessioni Spagnuole, ed essendo la loro popolazione più numerosa, darà ad essi, nella prima guerra, la facilità di soddisfare la propria ambizione. Questo paese, che non rende alcun vantaggio alla Spagna, secondo tutte le probabilità, non le può rimanere (*a*).

(*a*) *La Rochefoucauld-Liancourt e Morse.*

TENNESSEE

O TERRITORIO ALSUD DELL'OHIO.

Estensione.

Situazione.

Lunghezza 160 leghe { tra } 83 gr. 30 m. e 95 g. 30 m. di Long. O.
Larghezza 55 leghe { i } 35 e 36 gr. 30 min. di Latitud. N.

Limiti e divisioni.

QUesto paese è limitato al N., dal Kentucky e da una parte della Virginia; all'E., dalle montagne Gialle di Pietra di Ferro, e Calve (*stone yellow iron and bald mountains*) che le separano dalla Carolina del Nord; al S., dalla Carolina del Sud e dalla Giorgia; ed all'O., dal Mississipì, che lo separa dalla Luigiana (*a*).

Questo Stato, eretto ed organizzato nel 1796, è diviso in 5 distretti ed 11 contee.

(*a*) *Non vi sono fin' ora che sette milioni e mezzo di acri di questo territorio che siano stati comprati dagli Indiani.*

CONTEE.	
Distretto di Washington.	
Washington.	Greene.
Sullivan.	Hawkins.
Distretto d' Hamilton.	
Knox.	Sevier.
Jefferson.	Blount.
Distretto di Mero.	
Davidson.	Tenessee.
Summer.	

Fiumi e Montagne. — Il *Tennessee*, chiamato ancora la *Cherokée*, e, male a proposito, la *Hogohege*, è il ramo più grande dell' Ohio. Ha la sorgente nelle montagne della Virginia, a 37 gradi di Lat., e scorre, per uno spazio di 333 leghe incirca, nella direzione di S. e S. O., fino a 34 gradi, ricevendo nel suo corso una moltitudine innumerabile di fiumi e di ruscelli. I fiumi principali che gli danno origine sono. L'*Holeston* ed il *Beleson* o *Clinch*. Si volge in seguito verso il N., per un lungo circuito, e si getta nell' Ohio, a quasi 20 leghe di distanza dalla sua imboccatura.

La montagna di *Cumberland*, in tutta la sua estensione dal gran Kanuhaway fino al Tennessee, è composta di massi prodigiosi di rupi spezzate e scoscese, che non hanno le simili in alcun' altro paese dell' Occidente; è in molti siti, e per leghe intiere inaccessibile, agl' Indiani medesimi. In un luogo, particolarmente vicino alla cima, vi è una catena rimarchevole di massi, di dieci leghe incirca di lunghezza e di 200 piedi incirca di grossezza, che presenta una fronte perpendicolare al S. E., più grande

e più maestosa di qualunque fortezza artificiale del mondo noto, ed in apparenza di altrettanta regolarità. Secondo una ipotesi moderna, le acque di tutti i rami elevati del Tennessée sono stati costretti ad aprirsi il passo attraverso a questo enorme masso di rupi.

La *montagna incantata*, a tre quarti di lega in circa al S. di *Brass-Town* è celebre per la curiosità di sue rocche. Si trovano in molte di queste rupi impronte simili a traccie di polli d'India, di orsi, di cavalli, e di creature umane, così visibili e così perfette, come si delineano sulla neve o sulla rena. Queste ultime dichiarano di più l'attenzione, perchè hanno tutte uniformemente sei dita al piede, ad eccezione di una la quale sembra che sia l'impronta del piede di un Negro. Una di queste impressioni è grandissima; essendo la lunghezza del piede di 16 pollici, e la distanza delle estremità delle due dita esteriori, di 13. Uno dei vestigi di cavallo è di una grandezza poco comune, perchè i diametri trasversale e della giuntura, sono il primo di 8 pollici, il secondo di 10; era forse questo il cavallo che montava il gran guerriere. Quello che sembra confermare che ciò che rappresentano queste traccie siano veramente le impronte degli animali, si è, che i piedi di cavallo hanno sdrucciolato alcuni pollici e si sono in seguito rimessi, e che tutte queste traccie hanno la medesima direzione, come quelle di una compagnia in viaggio. Se mai questo è un giuoco della natura, mai questa vecchia matrona non si è più seriamente divertita; se poi è l'effetto del caso, mal non vi sarebbe potuta essere una maggiore apparenza di premeditazione: se è opera dell'arte, n'era forse l'oggetto il perpetuar la memoria di qualche rimarchevole avvenimento di guerra, o di qualche battaglia data in questo sito. Le congerie grandi di pietre dei luoghi circonvicini, le quali si dice che siano i sepolcri dei guerrieri uccisi in battaglia, sembra che favoriscano quest'ultima ipotesi. La materia della rupe è tenera; le parti, che sono più sferzate dal sole e che sono le più dure si tagliano facilmente col coltello, e sembrano della natura della terra da pipe. Alcuni Cherokei sono di sentimento che piova sempre quando si va a visitar questo luogo, come se la natura simpatizzante piangesse alla rimembranza della terribile catastrofe la quale sembra che rappresentino queste figure.

Animali. — Il paese aveva, alcuni anni sono, numerosi armenti di animali selvatici, malamente chiamati bufali; ma gl'imprudenti, o malevoli tra i primi coloni, ne distrussero un gran numero senza alcuno scopo. Se ne trovano ancora sui rami meridionali di Cumberland. Si veggono alci o mooses in molti luoghi e principalmente nelle montagne. I daini sono divenuti comparativamente rari, in guisa che non se ne fa più la caccia per la

sola pelle; vi resta ancora un numero assai grande di orsi e di lupi. I castori le lontre si prendono in quantità grande sui rami superiori de' fiumi Cumberland e Kentucky. I racoon, le volpi, gli scojattoli, ec., i fagiani, le pernici, i piccioni, i cigni, i polli d' India selvatici, le oche, ec., sono abbondanti in questi Stati. I fiumi danno trote, perchie, pesce gatto che pesa fino a 100 libbre di Francia e più, pesce bufalo, cavallo rosso, anguille e molti altri. Il Mammouth, quello straordinario animale, di cui sopra abbiamo parlato abitava certamente in questo paese, come apparisce dagli ossami che se ne trovano, scavando la terra vicino alle sorgenti salse da tre piedi fino a sette (a).

Commercio. — Questo paese contiene molti articoli preziosi di esportazione, come cavalli da sella e da tiro, buoi, bestiame pecorino ginseng, pelli di daini, pelo, cotone, canapa e lino, che possono trasportarsi per terra; dà ancora abbondantemente ferro, legname da fabbrica, lardo farina, che possono esportarsi; ma pochissimi sono gli abitanti che intendano il commercio, o che possedano capitali sufficienti; quindi è che va pessimamente.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

Vi sono undici o dodici città; ma due sole cominciano ad essere di qualche importanza.

Knoxville è la metropoli dello Stato di Tennessee. E' essa regolarmente fabbricata, in ottimo sito, e sul fiume Holston, a sette leghe sotto la sua congiunzione col Tennessee, a 67 leghe da Francfort o Kentuckis, a 162 da Richmond in Virginia, e a 242 da Filadelfia, latitud. 35 gr., 42 min. N.

Nashville, sul fiume Cumberland, (che ha in questo sito 200 tese di larghezza, e che si scarica nell' Ohio, a 5 leghe sopra l'imcatura del Tennessee, per una foce di 300 tese) è parimente ben

---

(a) *Sono state trovate ossa dello stesso animale anche in Siberia, ed alcuni Naturalisti credono che fosse anfibio; ma se ciò fosse, se ne sarebbe conservata la specie, come quella dell' ippopotamo, ec.* (*Valentin.*)

fabbricata. E' a 90 leghe da Knoxville, e 339 leghe da Filadelfia, latitud 36. gradi. N.

Religione. — Quella che domina principalmente in questo distretto è la presbiteriana. Vi è un tempio chiamato il *presbiterio di Amingdon*, stabilito da un' atto del Sinodo che, nel 1788, comprendeva 23 congregazioni grandi.

Governo. — Fino al 1798 il governo era simile a quello che era stato stabilito dal congresso nel territorio degli Stati Uniti al N. O. dell' Ohio. Il governatore (ed in sua assenza il Segretario) formava il potere esecutivo; ed il poter legislativo del distretto era nelle mani del governatore e di tre giudici congiuntamente.

Storia. — Le parti orientali di questo distretto furono esaminate tra il 1740 e il 1730, dai colonnelli Wood, Patton, Buchanan, dal capitano Carlo Campbell, e dal Dottor T. Walker, ai quali il governo aveva fatto considerabili concessioni di terre. Sul principio della guerra colla Francia, nel 1755, non erano stabilite in quel paese più di 50 famiglie, che furono o distrutte o discacciate dagl' Indiani, prima del fine dell' anno seguente, e restò disabitato fino al 1765; ricominciarono allora gli stabilimenti, e, nel 1773, quella parte del paese che va all' O., fino alla lunga isola di Holstein e che ha più di 40 leghe di lunghezza dall'E. all' O., era già molto ben popolata.

In conseguenza del decreto del congresso dei 23 aprile 1784, gli abitanti di questo distretto tentarono, nel 1785, di formarsi in corpo politico, sotto il nome di Stato di *Frankland*; ma essendo nate tra loro dissensioni sulla forma del governo ed altri oggetti che non terminarono senza effusion di sangue, ed essendo contrariati da alcune persone preponderanti delle parti orientali, vi rinunziarono e restarono quieti fino al 1790. A quest' epoca la Carolina del N. aveva di fresco ceduto questo territorio agli Stati Uniti, mediante certe condizioni, ed il congresso vi stabilì allora una forma di governo. Da questo tempo in poi, ad eccezione di alcune incursioni degl' Indiani, gli abitanti sono stati pacifici e contenti.

Nel 1791, la popolazione era di 35,691 abitanti; in novembre 1795, era di 77,262. Allora si adunò una convenzione a Knoxville, e formò una costituzione che fu sottoscritta da tutti i membri, ai 6 di febbrajo 1796. Decretò in seguito il congresso, che il territorio del Tennessèe, contenendo il numero sufficiente di abitanti liberi ricercato dalla legge, e conformemente alla costituzione repubblicana che si erano formata, questo territorio fosse ammesso nel numero degli altri Stati. In conseguenza il Tennessèe è presentemente il decimosesto Stato nell' Unione Federativa. La sua situazione esibisce vantaggi così grandi, che, nel 1796, emigrarono nell' O. del suo territorio 22,000 bianchi ed 11,000

negri; e siccome erano obbligati a passare il fiume di Cumberland, in due o tre siti, si ebbe la precauzione d'iscriverli, e di tener esatto conto del loro numero. Il Sig. Andrea Jackson, senatore del Tennessée, al congresso, ha calcolato che il numero totale degli emigranti nel 1796, era tra i 40 e i 50 mila (Valentin.)

Biblioteca Nazionale V. E. III NAPOLI

Digitized by Google

TERRITORIO DEL MISSISSIPI'.

Questo Governo eretto per atto del congresso, ratificato ai 7 di aprile 1798, comprende tutta l'estensione del terreno limitata all'O., dal Mississipi, al N., da una linea tirata dritta all'E., dall'imboccatura del fiume Yatous, fino al fiume Chatahoussèe; e al S., dal trentesimo primo grado di latitudine settentrionale. Il governo n'è esattamente simile a quello che è stato stabilito pel territorio al N.O. dell'Ohio.

Non è permesso di condurvi schiavi da alcun luogo che non sia sotto la giurisdizione degli Stati Uniti.

Questo governo è composto del territorio ceduto agli Stati Uniti dagli Stati di Giorgia e della Carolina del Sud, in conformità dei limiti fissati dal loro trattato colla Spagna nel 1795.

Ai 30 di settembre 1800, è stato concluso a Parigi, tra gli Stati Uniti e la Repubblica Francese, una convenzione in 27 articoli, in virtù della quale le due Potenze si garantiscono reciprocamente, pel loro commercio rispettivo, i privilegi dei quali godono le nazioni più favorite dall'una o dall'altra. Uno dei principj rimarchevoli consacrati dalla detta convenzione, è che la *bandiera neutrale neutralizza la mercanzia*. Non vi si tratta di *ruolo d'equipaggio*, carta così fatale a tanti bastimenti americani, catturati dai corsari francesi nell'ultima guerra: e l'articolo che determina le prove di proprietà esigibili dall'una e dall'altra parte, tanto pel bastimento, quanto pel carico, ha avuto esecuzione, cominciando dal giorno della sottoscrizione, servendo di base alle decisioni del consiglio delle prede. Molti bastimenti americani sono già stati rilasciati, in virtù di questo medesimo articolo; ma tutte le cause americane sono di nuovo sospese, da alcuni mesi, fino al cambio delle ratifiche. Quella del governo degli Stati Uniti è arrivata verso i 20 di aprile, ma con alcune restrizioni che hanno dato luogo a nuove trattative a Parigi tra i plenipotenziarj francesi ed il ministro degli Stati Uniti, all'Aja, uno di quelli che hanno sottoscritto la conven-

zione in Settembre. Queste restrizioni consistono; 1, nel togliere il secondo articolo, che rimette a negoziazioni ulteriori, ciò che riguarda il trattato del 1778, la convenzione del 1788, e le reciproche indennità dovute e riclamate; 2, nel limitare a 8 anni la durata della convenzione. Qualunque ritardo provi il cambio delle ratifiche, si spera ancora che sia per effettuarsi, e che sarà completamente e solidamente ristabilita la buona intelligenza tra due nazioni grandi, fatte per istimarsi.

Gli Stati Uniti sono attualmente in guerra col Bassà di Tripoli, a cui non hanno voluto accordar le somme che questi dimandava loro, e che non sono stipulate dai trattati. I corsari Tripolitani hanno ordine di attaccare tutti i bastimenti americani, cominciando dai 24 di maggio, e gli Americani, dal canto loro, hanno mandato nel Mediterraneo, una squadra destinata a proteggere il loro commercio.

AMERICA SPAGNUOLA.

AMERICA SETTENTRIONALE.

Che ha un solo viceregno, che comprende i regni e le provincie seguenti.

VICEREGNO DELLA NUOVA SPAGNA.

CAPITANATO GENERALE DELL'ISOLA DI CUBA

GOVERNI.

Cuba	La Florida.	La Luigiana

REGNO DELLA NUOVA GALIZIA

DIPARTIMENTI.

Amola.	Agnascalientes.	Barca.
Autlan.	Zapopan.	Tecpatitlan.
Zayula.	Xala.	Lagos.
Zacatecas.	Caxititlan.	Cuquio.
Guadalaxara.	Tlajomulco.	Tequaltichì.
Talà.	Zapotlan.	Inchipila.
Tepic.	Izatlan.	Coluttan.
Santipac.	Guanchinango.	Xerez.
Teqnepexpa.	La Purificazione.	Fresnillo.
Tonala.	Ostotipac.	Ibarra.
Ostotipaquillo.	Compostella.	Sierra de Pinos.
Analco.	Acaponeta,	Charcas.
Mazupil.	Nayazith.	

REGNO DI MECHOCAN

DIPARTIMENTI.

Guicèo della Lagura.	Tlasasalca.	Iaso e Teremendo.
Guimèo.	Tlalpujagua.	Chilchota.
Guanajusto.	Villa de Leon.	Zamora.
S. Luigi di Potosì.	Xiquilpa.	Cinaqne.
S Luigi della Pace.	Zelaya.	Motines.
Maravatin.	Pasquaro.	Tinguindin.
S. Michele il grande.	Chaco.	Xiquilpa.
Tancitaro.	Guadalcazar..	Zacatula.

VICEREGNO DELLA NUOVA SPAGNA.

REGNO DELLA NUOVA SPAGNA.

GOVERNI.

Vera Croce.	Puebla de los Angelos.	Jucatan.
Acapulco.		Tabasco.
Coaguila.		

DIPARTIMENTI DEL TERRITORIO.

Actopam.	S. Giovanni de los Llanos.	Tenango del Valle.
Apam.	Lerma.	Tetela del Rio.
Acajuca.	Mexilcaltzinco.	Taxco.
Antigua.	Miahustlan.	Tixtlan.
Acatlan.	Metepec.	Tochimilco.
Atrisco,	Melinalco.	Tula.
Sanblas.	Mextitlan.	Tehusitlan.
Chalco.	Nazapa.	Tampico.
Cuyoscan.	Nochiztlan.	Tulan zinco.
Chèetlan.	Nuovo Santander.	Tetela Xonotla.
Chiautla.	Oaxaca.	Tezèuco.
Costepec.	Orizava.	Teotihuscan.
Coxamaluspan.	Otumba.	Tlaxcala.
Cordoba.	Papantla.	Tuxtla.
Cadreita.	Quatro Villas.	Tlapa.
Chilapa.	Quantla Amilpas.	Villalta.
Cuernavaca.	Quantillan.	Valladolid.
Colima.	Queretaro.	Valles.
Cholula.	Temastelpec.	Xalapa.
Chiguagua.	Tepeaca.	Xuchimilco.
S. Cristoforo.	Tecali.	Xicayan.
Ezatlan.	Tehuacan de las Granadas.	Yahualica.
Guijolititlan.	Teutitlan.	Zacualpan.
Huamelula.	Teutila.	Zapotlan.
Huajuspan.	Tehuantepec.	Zimpango.
Huichiapan.	Teocuilco.	Zimapan.
Huclutla.	Topozcolola.	Zacatlan de las Mansanas.
Guejotzinco.	Tapexi de la Seda.	Zempoala.
Ixtepezi.	Tacuba.	Zimatlan.
Ixtlakuaca.	Toluca.	
Izucar.		
Ixmiquilpan.		
Justlahuac.		

AMERICA MERIDIONALE.

Divisa in tre Viceregni, che contengono i Regni e le provincie seguenti.

VICEREGNO DEL NUOVO REGNO DI GRANATA.

REGNO DI TERRA FERMA.

Governi.		Dipartimento.
Panamà (a).	Veragua.	Nata.
Portobelo.	Darien.	

NUOVO REGNO DI GRANATA.

Cartagena.	Choco.	L' isola di Porto rico.
Caracas.	Antioquia.	
Popayan.	San Faustino.	L'isola della Margherita o Margherita.
Maracaibo.	S. Giovanni des los Llanos.	
Guyana.		
Cumana.	S. Giovanni Jiron.	L'isola della Trinità.
Santa Marta.	Mariquite.	

GIURISDIZIONI O DIPARTIMENTI.

Tunia.	Coyaima.	Neiva.
Bogota.	Muzo.	Gomaza.
Boza.	Turmeque.	Chita.
Pasca.	Tensa.	Sachica.
Pauches.	Duitama.	Velez.
Guatavita.	Chivata.	S. Gil.
Zipaquira.	Paipa.	Servita.
Ubate.	Sogamoso.	

REGNO DI GUITO.

GOVERNI.

Guayaquil.	Emeraldas.	Quixos e Macas — Cuenca.
Giovanni de Bracamoros.	Mainas.	

DIPARTIMENTI.

Pasto.	Tacunga.	Loxa.
Xibaros.	Ambato.	Zamora.
Ibarra.	Riobamba.	Chimbo.

(a) *Le capitali portano quasi tutte i nomi dei governi e delle giurisdizioni rispettive.*

VICEREGNO DEL PERU'. VICEREGNO DELLA PROV. DEL FIUME DELLA PLATA.

REGNO DEL PERU'.

GOVERNI.

Guarochiri.		Guancarelica.
Tarma.		Cusco.

DIPARTIMENTI E GIURISDIZIONI.

Abancai.	Conchucos.	Parinachocas.
Aimaraes.	Condesuyos.	Piura.
Andahuailas.	Cotabamba.	Paucartamba.
Angaraes.	Chilques e Masques.	Pataz.
Arequipa.	Chumbivilcas.	Quispicanchi.
Arica.	Guamanga.	Saña.
Calca e Lares.	Guamachuco.	Santa.
Camana.	Guamalies.	Truxillo.
Canes e Cauches.	Hoarochiri.	Vilcas Huaman.
Canete.	Huailas.	Caxamarca.
Canta.	Hanuco.	Urubamba.
Cercado.	Huanta.	Yauyos.
Chachapoyas.	Luya e Chillaos.	Yca.
Chaucay.	Lucanas.	Xauxa.
Castrovirreyna.	Moquehua.	Caxatambo.
Collahuas.		

PROVINCIE DEL FIUME DELLA PLATA.

GOVERNI.

Buenos Aires.	Santa Croce de la Sierra.	Paz.
Chucuito.	Paraguay.	Potosì.
Tucuman.	Puno.	Ghiquitos.
Montevidèo.		Moxos.

DIPARTIMENTI O GIURISDIZIONI.

Mizque.	Carabaya.	Pacajes.
Paucarcolla.	Carangas.	Porco.
Pilaya e Paspaya.	Tarija.	Oruro.
Pumabamba.	Cochabamba.	Omasuyos.
Yamparaez.	Chayanta.	Sicasica.
Apolabamba.	Larecaja.	Tomina.
Atacama.	Lipes.	
Asangaro.	Paria.	

Digitized by Google

CAPITANATO GENERALE E PRESIDENZA DEL CHILI'.

REGNO DEL CHILI'.

GOVERNI.

La Concezione.	Valparaiso.	Isole Maluine.
Valdivia.	Chiloe.	Isole di San Giovanni Fernandez.

DIPARTIMENTI.

Aconcagna.	Chillan.	Rede o Rere.
Cuyo.	Maule.	Santjago,
Copiapo.	Melipilla.	Rancagna.
Coquimbo.	Puchacay.	Itata (a).
Colcagna.	Quillota.	

(a) *Questa divisione dell' America Spagnuola, e la descrizione che siamo per darne, sono tradotte dal Dizionario geografico dell' America.* Dictionario Geografico Historico de las Indias occidentales, o America, es a Saber: de los Reynos del Perù, Nuova Espana, Tierra Firma, Chile, y Nuovo Reyno de Grenada, por el Coronel Don Antonio de Alcado, de la real Academia de la Historia, 5 *vol. in* 4., *Madrid* 1788 *e* 89. *Questa preziosa ed eccellente opera conosciuta solamente in Ispagna, e il dotto autore della quale ha soggiornato lungo tempo in America, è l' unica che dia la divisione attuale, e la descrizione esatta e vera della parte di questo Continente. Tutte quelle che si trovano nelle geografie Francesi e di altre nazioni, sono piene di menzogne di errori e d' inesattezze. L' analisi che noi abbiamo fatto di questo Dizionario, n' è, per così dire, la quintessenza: esibisce essa ciò, che vi è d'interessante sulla situazione, limiti, produzioni vegetabili ed animati, le curiosità ed il commercio di ogni paese.*

FLORIDA ORIENTALE ED OCCIDENTALE, E LUIGIANA.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 167 leghe { tra } 82 gr. 20 m. e 93 gr. 20 m. di Long. O.
Larghezza 147 leghe { i } 25 e 32 gradi di Latitudine N.
Contiene 11,112 leghe quadrate.

L I M I T I.

QUesto paese, che fu ceduto alla Spagna dalla Gran Brettagna nell' ultimo trattato di pace, è limitato al N., dalla Giorgia; all' O., dal fiume Mississipì; al S., dal golfo del Messico; ed all' O., dallo stretto di Bahama.

Fiumi. — Il Mississipì è uno dei più belli e dei più gran fiumi del mondo; perchè, comprese tutte le sinuosità, non percorre meno di 1,500 leghe; ma le imboccature ne sono in qualche maniera ostruite da banchi e da scogli che impediscono ai vascelli grossi di entrarvi. Secondo la carta di Michel, non vi sono più di 12 piedi di profondità sul banco o barra (il capitan Pitman dice 17) all' imboccatura principale. Passata la barra, ossia il banco, vi sono 10 braccia di acqua: il canale è da pertutto profondo e la corrente lenta, fuorchè in certe stagioni nelle quali, come il Nilo, corre velocemente e divien rapidissimo. E', in

ogni luogo, eccettuata l'imboccatura, di cui abbiamo adesso fatto menzione, senza banchi, senza scogli e senza cadute, e navigabile quasi fino alla sorgente. I fiumi *Mobille*, *Apa*, *Chisola*, e il fiume S. Giovanni, sono parimente fiumi superbi

Baje e capi. — Le baje principali sono quelle di S. Bernardo, dell'Ascensione, della Mobille, di Pensacola, del Delfino, di Giuseppe, d'Apalakì, di Spirito Santo, e di Charler. I principali capi sono i capi Bianco, Samblas, e Florida, all'estremita della Penisola.

Aria e clima. — Sono state date diverse relazioni dell'aria e del clima di questa provincia; ma sembra che l'aria delle Floride sia pura e sana, per quello che comparisce dalla statura, dal vigore e dalla lunga vita degl'Indiani di questa colonia, i quali per questo capo, superano di gran lunga i Messicani, loro vicini più meridionali.

Suolo, produzioni ed aspetto del paese. — La Florida Orientale, vicino al mare, e fino a 15 leghe lungi dalla costa, è piana e sabbionacea; ma è ben lontano che i contorni di S. Agostino, i quali, secondo tutte le apparenze, sono i terreni peggiori del paese, siano infecondi; perchè producono due messi di grano d'India l'anno; vi vengono i legumi a tutta perfezione; vi crescono spontaneamente gli aranci ed i cedrati e producono frutti migliori, che in Ispagna ed in Portogallo. L'interno del paese, vicino alle montagne, è grassissimo e fertilissimo, produce senza coltivazione i frutti, i vegetabili e le gomme che sono comuni alla Giorgia, ed è ugualmente favorevole a tutte le piante Europee.

Produce inoltre questo paese riso, indaco, ambra grigia, cocciniglia, ametisti, turchesi, lapis lazzuli ed altre pietre preziose, rame, argento vivo, carbone di terra, ferro; e si trovano anche le perle sulla costa della Florida. Questa contrada abbonda di alberi di quercia, di pino, di noci, di lentischi, dai quali esce un mastice bianco e rosso, tassi, cedri, palme, ciliegi, di un frutto delicato, legno di campeggi e sassafrasso, tanto noto nella medicina; e credono gl'Indiani che non vi sia male che non si guarisca con quest'ultima pianta. Le foreste sono piene di bestie feroci, come leoni, leopardi, lupi, tigri, pantere, orsi, gatti selvatici, castori, e di una specie di volpi con una borsa sotto la coda, nella quale pongono i figli quando fuggono, di ogni sorte di uccelli, cicogne, grui, aquile, ec. Si raccolgono una quantità grande di cotone, fichi eccellenti, ambra, perle sulle coste, due specie di cocciniglie, sale, carbone di terra, argento vivo ed orpimento. La Florida Orientale, o la punta di terra, o penisola chiamata *capo della Florida* è abitata dagli Indiani chiamati *Apalachi*, nazione delle più selvaggie. Questa punta è lunga 100 leghe e 25 larga, in faccia all'isola di Cuba. L'Acajù cresce nelle

parti meridionali della penisola, ma è di qualità e di grossezza inferiore a quello della Giammaica. Vi sono ancora in così gran numero gli animali, che vi si può comprare un cavallo da sella, pel valore di 6 franchi di mercanzia, e vi sono esempj di cavalli venduti al prezzo di una piccola accetta per testa.

TOPOGRAFIA.

Città principali.

FLORIDA OCCIDENTALE. — *Pensacola*, capitale, a 30 gr. e 20 minuti di Lat N., ed a 89 gr. 40 min. di Long. O., è situata nella baja dello stesso nome, sopra una riva sabbionacea, alla quale non possono arrivare se non che i piccoli bastimenti. Ha ciò non ostante una rada delle migliori di tutto il golfo del Messico, in cui i vascelli sono al coperto da ogni specie di vento, essendo da tutte le parti circondata dalla terra.

FLORIDA ORIENTALE. — *S. Agostino*, capitale, a 29 gr. e 45 min. di lat. N., e ad 85 gr. 32. min di Long. O., si estende lungo la costa e forma un quadrato bislungo, diviso da quattro strade regolari che si segano ad angoli retti. La città è fortificata da bastioni e circondata da un fosso: è essa ugualmente protetta da un castello, chiamato il forte S. Giovanni ben munito di cannoni; all'imboccatura del porto, vi sono scogliere dal Nord al Sud, che formano due canali, i banchi dei quali, a marèe basse, non hanno più di 8 piedi di acqua.

LUIGIANA. — Questa provincia e governo confina al S., col golfo del Messico; al N., col fiume degli Illinesi e col territorio delle nazioni barbare; all'O., col Nuovo Messico e colla Nuova Spagna. Si estende dai 31 fino ai 40 gradi di Lat. N., e dall'E. all'O., dal gr. 86 fino al 96 di Long. O.; ma non ne sono ancora ben determinati i limiti. I diversi fiumi che l'irrigano ne rendono fertilissimo il paese; ha prati grandissimi, ed atti all'agricoltura; e ve ne sono di quelli che danno quattro raccolte l'anno. L'inverno vi si distingue semplicemente per l'abbondanza delle pioggie, e vi vengono abbondantemente tutti gli alberi e tutti i frutti dell'Europa, senza contar quelli del paese; il cedro distilla una gomma odorifera, e la pianta del cotone vi cresce a un'altezza considerabilissima. Vi sono ancora cacciaggione in quantità, uccelli ed armenti: il clima vi è deliziosissimo e dolcissimo; e ne fanno il commercio principale, il cotone, il grano, l'anise e il riso, le pelli e le cuoja conciate. Questa provincia è stata ceduta alla Spagna, per la pace di Versailles, l'anno mille settecento sessantatre.

La *Nuova Orleans*, capitale è situata sulla riva orientale del fiume Mississipì, a 8 leghe di distanza dal mare. La longitudine O. è di 92 gradi e 7 min., e la Lat. è di 30 gr. e 5 min.. N' è fertilissimo il terreno, e dolcissimo il clima, e gli oggetti del suo commercio sono le produzioni della sua stessa provincia.

NUOVO MESSICO, E CALIFORNIA.

Estensione.

Situazione.

Lunghezza 667 leghe { tra } 96 gr. 20 m. e 128 gr. 20 m. di Long. O.
Larghezza 334 leghe { i } 30 e 43 gradi di Latitudine N.
Contenente 66,667 leghe quadrate.

LIMITI.

QUesti Stati sono limitati dalle Terre incognite al N., dalla Luigiana all' E., dal Messico o Nuova Spagna, al S., e dal mare, all' O.

Suolo e Clima. — Essendo questi paesi situati in gran parte sotto la zona temperata, hanno in molti luoghi un clima deliziosissimo, ed un suolo suscettibile di tutte le produzioni di utilità e di lusso. Nella California, si provano ciò non ostante caldi grandi nell' estate, particolarmente verso la costa; ma nell' interno, il clima è più temperato, ed anche freddo nell' inverno.

Aspetto e produzioni del paese. — Cade la mattina nella California, un' abbondante rugiada, che, attaccandosi alle foglie delle rosi, vi si condensa e divien dura come la manna, con tutta la dolcezza dello zucchero raffinato, senza averne però la bianchezza. Vi è parimente un' altra produzione singolarissima della natura: si trovano, nell' interno del paese, alcune pianure di sale durissimo e chiaro come il cristallo, il che, attesa la vasta quan-

tità dei pesci presi sulle sue coste, renderebbe questo luogo di un gran valore, per una nazione industriosa.

Abitanti, storia, governo e commercio. — Gli stabilimenti degli Spagnuoli vi sono comparativamente piccoli, benchè vadano di giorno in giorno crescendo, a misura che si scoprono nuove miniere. Gli abitanti sono principalmente Indiani, che i Missionarj Spagnuoli hanno, in molti luoghi convertiti al cristianesimo e civilizzati ed ai quali hanno insegnato a coltivare il grano e la vite; esportano essi presentemente una quantità grande di grano e di vino al Vecchio Messico. La California fu scoperta da Cortez, che fu il gran conquistatore del Messico. Il famoso navigatore inglese sir Francesco Drake, ne prese possesso nel 1578, e ne fu a lui confermato il diritto dal re o capo principale del paese. Il governo d'Inghilterra non ha ciò non ostante finora riclamato questo diritto, benchè la California sia mirabilmente ben situata pel commercio, e vi sia sulle coste una pesca di perle di gran valore. Gli abitanti ed il governo non differiscono molto in questo luogo da quelli del vecchio Messico.

TOPOGRAFIA.

Nuovo Messico. — E' un regno estesissimo, che ha per capitale *Santa Fede*; è fertilissimo e produce abbondantemente grano, mais, e frutti delicati, particolarmente uve. Le montagne sono piene di pini, di roveri e di quercie. Vi sono in gran numero gli animali feroci, come lupi, orsi, volpi; vi si veggono ugualmente bestiame pecorino di montagna, e particolarmente alci, o grossi cervi della grandezza del mulo, e che hanno le corna lunghissime. Vi sono state scoperte alcune miniere di stagno. Gli abitanti si applicano al lavoro; e le donne tessono drappi di lana e di cotone per farsi le vesti, e tutti vanno a cavallo. Le case e le abitazioni formano come altrettante specie di forti senza porte, cosicchè per entrarvi, vi montano colle scale, che in seguito ritirano dentro e si servono reciprocamente di difesa gli uni cogli altri contro i loro nemici.

CALIFORNIA. — E' all'O. del Nuovo Messico; ed è una penisola grande, o una lingua di terra, circondata dal mare del S., all'O, e dal Golfo di California, chiamato ancora Mar Vermiglio, all'E. Passa il tropico, e s'innoltra nella zona torrida, fino al capo S. Luca. Ne varia la larghezza dalle 10 leghe fino alle 40, da un mare all'altro; e n'è generalmente caldissimo ed asciuttissimo il clima.

Vi è un numero grande di muli, di cavalli, di animali cornuti, di cignali, di caprinoli, ec. Si trova una specie di animale chiamato *taye*, della grossezza di un vitello di 18 mesi, la car-

ne del quale è di uno squisito sapore. Si osserva ancora una specie di ariete grossissimo, parimente delicatissimo ed eccellente a mangiarsi, e la lana del quale è facilissima a filarsi. Il paese abbonda di selvaggiume, di lepri, di conigli, ec. Vi si veggono ancora cignali, gatti, tigri e castori, non meno che molte specie d' insetti velenosi, scorpioni, ragni, tarantole; ed uccelli, come tortore, quaglie, fagiani, piccioni, pernici, oche, anatre: ed uccelli di rapina, come sparvieri, avvoltoj, ossifraghe, o aquile di una grossissima specie, che rompono le ossa col becco. Il paese produce ancora ulive, fichi, vini, grano, maìs, cocomeri, cetriuoli, ed ogni sorte di legumi. Vi si pescano pesci di mare di ogni sorte, sarde, balene, ed anche perle, che si trovano nelle conchiglie delle ostriche.

REGNO DELLA NUOVA GALIZIA.

Limiti, aria, suolo, produzioni, abitanti.

QUesto regno confina colla Nuova Spagna in tutta la sua estensione, dal S. S E. all' E. N. E. e dalla città di Autlan, nel mare del Sud, fino all' imboccatura del fiume Panuco, nel mare del Nord; col Golfo del Messico al N., e colle provincie Analoa, col nuovo regno di Leone, e colla Nuova Biscaglia; e al S. S. E., col mar Pacifico, il che forma un triangolo che ha più di 300 leghe di lunghezza, e 200 sulla costa del mare. Il clima n' è temperato, ma soggetto a pioggie grandi a tempeste a terremoti, ed a venti violentissimi, e malgrado tutto ciò, e sanissimo, perchè vi si vive lunghissimo tempo; il paese è montuoso, e produce un gran numero di pini. Vi sono lupi voracissimi; e vi si trovano abbondanti miniere di argento, di rame, e la cocciniglia selvatica. Il *Magnei*, pianta notissima in tutta l' America, produce acqua, vino, aceto, olio, balsamo, miele, sale, ec. Questo paese abbonda di frutti di spagna, come uve, mele granate, cotogne, fichi, pere, pesche; di grano, mais, e bestiami di ogni spècie. Gli animali domestici sono i medesimi che quelli delle altre parti dell' America. I naturali sono docili, ma incostantissimi; sono più grandi e più robusti di quelli del Messico, ma infingardissimi, ed inclinatissimi al ballo; Si adornano con molte penne colorite, ed amano assai il vino di magnei, che coltivano con diligenza, siccome ancora il cacao, il mais, e il pepe.

TOPOGRAFIA.

Provincie, giurisdizioni e città.

ZAYULA. — *Zayula*, capitale della giurisdizione dello stesso nome. Il paese abbonda di bestiami e di frutti, e il commercio principale ne consiste in drappi di lana fabbricati nel paese.

ZACATECAS. — Questa provincia, la capitale di cui porta lo stesso nome, confina all' E. con quella di Lanuco; all' O. con quella di Chiametlan; al N., col regno della Nuova Biscaglia; al S., colla provincia di Guadalaxara, al S. O., con quella di Xalisco;

al N. O., con quella di Cuilacan. Si trova sotto il tropico del cancro; ed ha più di 100 leghe di lunghezza, e 50 di larghezza. Il paese è montuoso, ma abbondantissimo di miniere di argento, che ne fanno il commercio principale. La parte orientale, che è più temperata, abbonda di grano, di frutti, e di boschi, che sono pieni di uccelli e di selvaggiume.

GUADALAXARA. Questa provincia, che ha per capitale una città dello stesso nome, si estende dai 20 fino ai 25 gradi di Latitudine N. Confina, al N., col regno del Nuovo-Messico; ed all' O., tocca il mare del Sud e il golfo della California, sul quale si estende più di 200 leghe, dal N. O. al S. O. Vi sono 7 provincie che dipendono da essa, alcune delle quali sono nella zona torrida, e le altre nella zona temperata. Vi si trovano molti che passano l'età di 100 anni. Il paese è pieno di miniere di argento, e quelle d'oro sono di una qualità eccellente, è fertile in grano, mais, frutti ed in legumi, che sono migliori di quelli di Europa. Abbonda particolarmente di canne da zucchero, cocciniglia, bestiami, cacciaggione e di una specie di pepe medicinale, che guarisce le piaghe. Vi si trova parimente una pietra verde, buona contro la renella. Gli spagnuoli di distinzione sono quelli che fanno il commercio, che possiedono miniere, e le fanno fruttare, e mantengono l'ordine tra i naturali, che sono indolenti ed infingardi.

Tonala, città capitale della giurisdizione dello stesso nome, situata a 4 leghe, al S. E. da Guadalaxara, a 20 gradi e 40 minuti di Latitudine N., il principal commercio della quale consiste nella fabbrica di majolica, della quale gli abitanti provvedono molte provincie circonvicine.

Ostotipaquillo, capo luogo della giurisdizione dello stesso nome, che è una delle provincie più piccole di questo regno. Produce solamente canne da zucchero, delle quali si fa miele, nel che consiste il suo unico e principal commercio.

MAZAPIL. — Questa giurisdizione, il capo luogo della quale porta il medesimo nome, confina al N. colla Nuova Biscaglia; la provincia stessa è stata sempre abbondante di miniere di ottima lega, e vantaggiosamente scavate da Indiani schiavi, ma presentemente liberi.

Zapoltan, capo luogo della giurisdizione di *Tacolula*, e di *Huamelula*. Vi si fa un considerabile commercio di cocciniglia, e che supera tutto quello che si fa in tutte le altre provincie.

COMPOSTELLA. — Questa provincia, la capitale della quale ha il medesimo nome, gode di un'aria calda, ed abbonda di mais, cotone, cocco, e di altri frutti del paese, non meno che di grosso e di minuto bestiame. Vi si trovano miniere d'argento molto lucrose, e gli abitanti sono i più cortesi ed i più affezionati agli Spagnuoli.

NAGARITHE. — Questa provincia estesissima, che ha per

capitale *Lamela*, è piena di montagne; ma fertili, ed abbondanti di ricche miniere, ma sono poco coltivate per mancanza di popolazione.

Tecpatitlan, città capitale della giurisdizione dello stesso nome, possiede miniere di diversi metalli, che sono vantaggiosamente scavate dagli abitanti.

Lagos, città capitale della provincia dello stesso nome, possiede miniere d'argento di ottima qualità.

Tequeltichi, capo luogo della giurisdizione del medesimo nome: vi si trovano miniere di argento, mescolato con molto piombo, che si separa facilmente al fuoco, e da cui si ricava un vantaggio grandissimo.

Juchipila, capo luogo della provincia dello stesso nome, ha alcune miniere d'oro, stimatissimo, per l'ottima qualità e per la facilità di lavorarlo.

FRESNILLO. — Questa giurisdizione, la capitale della quale, ha il medesimo nome, è stata celebre e ricca, per l'abbondanza di sue miniere d'argento, e per la particolar facilità che hanno di separarsi dagli altri metalli.

SIERRA DE PINOS. — Questa giurisdizione, la capitale della quale porta lo stesso nome, confina con quella di Mechoacan, all'E.; è stata famosissima per le sue miniere di argento, che si trasportavano greggie alle fonderie di S. Luigi di Potosi.

NUOVA SPAGNA.

Estensione. *Situazione.*

Lunghezza 500 leghe { tra } 33 gr. 20 m. e 22 gr. 20 m. di long. O.
Larghezza 250 leghe { i } 8 e 50 gradi di latitud. N.
Contenente 55,333 leghe quadrate.

LIMITI.

Questo regno, noto ancora sotto il nome di Vecchio Messico, è limitato al N., dal Nuovo Messico, e Granata; al N. O., dal Golfo del Messico; al S. E. dalla Terra Ferma; e dal mar Pacifico al S. O.; e contiene tre udienze.

Baje. — Sul mare del Nord, vi sono i golfi o Baje del Messico, di Campeche, di Vera Croce e di Honduras. Nel mar Pacifico, o nel mare del Sud, vi sono le baje di Micoya e di Amapalla, di Acapulco e di Salinas.

Capi. — Il capo Sardo, il Capo S. Martino, il capo Corunducedo, il capo Catoche, il capo Honduras, il capo Cameron, ed il capo Gracias Dios, nel mare del Nord.

Il capo Marques, il capo Spiritu Santo, il capo Corientes, il capo Gallero, il capo Blanco, il capo Burica, il capo Prucreos, ed il capo Mala, nel mare del Sud.

Venti. — Nel golfo del Messico e nei mari adjacenti, vi sono forti venti del N., dal mese di ottobre fino al mese di marzo, e circa al tempo del plenilunio, e delle fasi della luna. I venti etesj dominano dappertutto nei tropici, a una distanza dalla terra. Vicino alla costa, nel mare del Sud, vi sono venti periodici, che si chiamano *mussoni*, e venti freschi del mare e della terra, come in Asia.

Suolo e Clima. — Essendo il Messico o Nuova Spagna, situata in gran parte nella zona torrida, è eccessivamente caldo; e sulla costa orientale, ove il paese è basso, paludoso, e conti-

nuamente innondato nelle stagioni piovose, è malissimo sano. Il paese interno prende ciò non ostante un migliore aspetto, e l'aria vi è più temperata: dalla parte occidentale, le terre sono meno basse che dalla parte orientale, di una qualità molto migliore, e piene di piantazioni. Il suolo del Messico è varjssimo, e sarebbe atto a qualunque specie di seme, se l' industria degli abitanti corrispondesse ai loro vantaggi naturali.

Produzioni. — La Nuova Spagna, siccome tutti i paesi dei tropici, è più abbondante di frutti che di grani. Le pine, le mele granate, gli aranci, i cedrati, i limoni, i fichi, ed il cacao vi crescono con profusione: produce in quantità grano, lenticchie, riso, lino, vino, ulive, mais, fave, orzo, cera, pepe, zafferano, cannella, balsamo, resina, erbe medicinali e miele; bestiame grosso e minuto, come vacche, giumenti, pecore, cignali, e tutto in abbondanza così grande, che potrebbe provvederne molti altri regni. Tutte queste produzioni sono in gran parte comuni a tutte le provincie della Nuova Spagna. Fa essa un commercio considerabile, che la rende il regno più ricco, il più florido e il più opulento dell'universo. Produce parimente una prodigiosa quantità di zucchero, specialmente verso il golfo del Messico e le provincie di Guaxaca e di Guatimala, in guisa che si trovano più molini a zucchero in questi luoghi che in qualunque altra parte dell'America Spagnuola. I cedri e il legno di campeggio prosperano nelle vicinanze delle baje di Honduras e di Campeche, non meno che il makot che ha la corteccia composta di fibre fortissime, colle quali si fanno le funi. Vi è un'albero chiamato *legno leggiero*, della leggerezza del sughero, di cui gli Spagnuoli fabbricano le zattere che servono loro per portar le mercanzie lungo le coste. Ma quello che vien riguardato come la gloria di questo paese, e che impegnò dapprincipio gli Spagnuoli a formarvi stabilimenti, sono le miniere d' oro e d' argento che contiene: ne ha esso ancora di piombo, di stagno, di ferro e d'argento vivo. Le principali miniere d'oro sono nel Veragua e nella Nuova Granata, sulle frontiere dell' istmo di Darien, e della Terra Ferma. Quelle d'argento, più numerose (ve ne sono fino a 35) e più abbondanti, si trovano in diversi luoghi, ma più particolarmente nella provincia del Messico. Queste due specie di miniere sono sempre nelle parti aride e montuose del paese; e sembra che la natura abbia voluto in certa maniera compensare con un'altro genere di produzioni la sua poca fecondità. Lo scavo delle miniere d'oro e d'argento è fondato sui medesimi principj. Quando la miniera, composta di diverse sostanze eterogenee, mescolate coi metalli preziosi, è estratta dalla terra, si stritola in pezzetti per mezzo di una macina, e si lava in seguito per separarla dalla terra e dagli altri corpi teneri che vi sono attaccati. Si mescola dopo di ciò col mercurio, che tra tutte le so-

stanze è quella che ha più attrazione coll'oro, e parimente un'attrazione più forte coll'argento che con tutte l'altre sostanze che sono miste con questo metallo nella miniera. Per mezzo del mercurio sono dunque prima di tutto separati l'oro e l'argento da qualunque materia eterogenea, ed in seguito per mezzo della pressione e dell'evaporazione, dal mercurio medesimo. Molto è stato parlato dell'oro e dell'argento che forniscono le miniere del Messico. Quelli che hanno più studiato su questo soggetto, fanno ascendere le rendite del Messico a 480,000,000 di franchi; ed è cosa notissima a tutti che questa provincia, e tutte le altre dell'America danno danaro al mondo intiero. Gli altri articoli della massima importanza, dopo l'oro e l'argento, sono la cocciniglia e il cacao. Dopo molte discussioni sulla natura della prima, sembra finalmente deciso che appartenga al genere animale ed alla specie del gallinsetto. Si attacca essa alla pianta chiamata opunzia e ne suggè il sugo dei frutti, che sono di color cremisi. Questo sugo è quello da cui la cocciniglia trae il suo valore, che consiste nelle qualità di tingere nel più bello scarlatto, ed in porporino ed in cremisi. Sè ne fa uso anche in medicina, come di un sudorifico e come di un cordiale; e si fa il conto che gli Spagnuoli non esportino annualmente meno di un milione e cento venticinque mila libbre (di dodici oncie l'una) di questa mercanzia, tanto per uso della medicina quanto per quello della tintura. Il cacao di cui si fa la cioccolata, è, dopo la cocciniglia, l'articolo più considerabile della storia naturale e del commercio del Messico. Cresce sopra un albero di mezzana grandezza, che produce un guscio della grossezza appresso a poco e della forma di un cetriuolo, che contiene il cacao. Gli Spagnuoli fanno di questo articolo un'immenso commercio, ed il consumo che se ne fa nel paese e le ricerche che ne vengono di fuori sono così considerabili, che un'orticello di alberi di cacao rende, per quello che si dice, al proprietario, 1,200,000 franchi l'anno. Nel paese forma una gran parte dell'alimento degli abitanti, che è sanissimo e convenientissimo al clima. Il Messico produce anche la seta, ma non in quantità bastantemente grande per fare una parte considerabile di sue esportazioni. Vi è parimente un'abbondanza grandissima di cotone finissimo che, a motivo di sua leggerezza, serve generalmente agli abitanti per vestirsene.

Popolazione, governo e costumi. Porremo questi oggetti sotto il medesimo punto di vista, perchè il Lettore non tarderà ad accorgersi che sono strettamente connessi. Abbiamo già dato la descrizione degli abitanti originarj del Messico, e della conquista di questo impero fatta dagli Spagnuoli. Gli abitanti attuali possono dividersi in Bianchi, Indiani e Negri. I bianchi sono o naturali della Vecchia Spagna, o creoli, cioè nati nell'America Spagnuola. I primi sono principalmente impiegati nel governo o nel

commercio; hanno il medesimo carattere che gli Spagnuoli dell' Europa, e riguardano gli altri abitanti come molto a loro inferiori. I creoli hanno tutte le cattive qualità di quei primi Spagnuoli che sbarcarono in America e dai quali sono discesi, senza quel coraggio, quella fermezza, e quella pazienza che formano in gran parte il carattere Spagnuolo. Naturalmente molli ed effeminati, passano la maggior parte della vita nell'ozio e nei piaceri. Pieni di fasto, ma senza gusto e senza eleganza, prodighi per ostentazione piuttosto che per godimento, generalmente tutto il loro carattere si riduce ad una nullità grave e preziosa. L'amore e l'intrigo formano tutta la loro occupazione, e le virtù predominanti delle donne di condizione distinta, non sono gran fatto la castità, nè le altre virtù domestiche. Gl' Indiani, che, malgrado la strage che ne fecero i primi conquistatori, formano ancora un corpo numeroso, sono divenuti, a forza di oppressioni e d'indegnità, una razza d'uomini abbattuti, timidi e miserabili. I Negri sono, in questo paese, come nelle altre parti del mondo, ostinati, duri, e più acconci alla barbara schiavitù che soffrono, di qualunque altra umana creatura.

Tale è il carattere generale degli abitanti, non solo del Messico, ma eziandio della maggior parte dell'America Spagnuola. Il governo civile è amministrato dai tribunali chiamati *Udienze*, che hanno molta somiglianza con gli antichi parlamenti di Francia, ed il Vicerè è quello che presiede a questi tribunali. Questa dignità è la carica di maggior fiducia che possa conferire Sua Maestà Cattolica, ed è forse in tutto l' Universo, il governo più ricco che sia affidato a un suddito; ma la grandezza dell impiego di vicerè vien diminuita dalla brevità di sua durata; perchè, siccome in tutto ciò che concerne l'America, la diffidenza è il tratto principale della politica Spagnuola, non si permette ad alcun'uffiziale di conservar la carica più di tre anni; il che può sicuramente avere un'ottimo effetto per assicurare l'autorità del re di Spagna; ma produce conseguenze funeste pei disgraziati abitanti, che divengono la preda di ogni nuovo governatore. Il Clero è numerosissimo nel Messico, e si crede che possa formare la quinta parte degli abitanti bianchi delle dominazioni Spagnuole dell'America.

Commercio. — Il commercio del Messico consiste in tre gran rami, che si estendono a tutto il mondo conosciuto. Fa il commercio coll' Europa, per la Vera Croce, situata nel golfo del Messico o nel mare del Nord: colle Indie Orientali, per Acapulco, nel mare del Sud; e coll' America Meridionale, pel medesimo porto. Questi due porti, la Vera Croce ed Acapulco sono a maraviglia ben situati pel genere di commiercio al quale servono. Per mezzo del primo, il Messico sparge i suoi tesori nel mondo intiero, e riceve in cambio gl' innumerabili oggetti di necessità e

di lusso che produce l'Europa, e che l'indolenza dei Messicani impedirà sempre loro di fabbricar da se stessi. Questo è il porto in cui arriva ogni tre anni, verso il principio di novembre, la flotta di Cadice, chiamata *la Flota*, composta di tre vascelli di linea, per servir di scorta, e di quattordici grossi vascelli mercantili. Il carico di questa flotta è composto di tutte le derrate e manifatture dell'Europa; e si può dire che non vi è nazione che non sia più interessata in questo carico di quel che lo siano gli Spagnuoli, i quali non mandano quasi altra cosa che vino ed olio.

Il ritratto di queste due derrate, il noleggio, la commission del mercante, e le gabelle al re: sono i soli vantaggi che ritrae la Spagna dal suo commercio coll'America. Quando queste mercanzie sono sbarcate e vendute alla Vera Croce; la flotta imbarca le verghe; le pietre preziose e le altre mercanzie per l'Europa, ed è pronta a ripartire dalla Vera Croce nel mese di maggio; fa vela per l'Avana nell'isola di Cuba che è il luogo di appuntamento ove trova i galeoni, che sono un'altra flotta carica del commercio della Terra Ferma per Cartagena, e del Perù per l'istmo di Panamà, e per Porto, Ricco; e quando sono unite insieme e provvedute di una scorta sufficiente, partono per la Vecchia Spagna.

TOPOGRAFIA.

Provincie, Governi, Giurisdizioni e Città.

MACHOACAN. — Questo regno, il nome del quale significa *abbondante di pesce*, confina al N. colla Nuova Galizia; al S., col mar Pacifico; all'E.S.E., colla provincia del Messico; all'O., con quella di Guadalaxara, e al S. O., con quella di Xalisco. Ha 50 leghe S.E. al N.E., dal mare fino alla giurisdizione di Valles; e dalle 60 alle 80 leghe incirca sulla costa del mare del Sud. Vi si trovano acque calde medicinali; ed il terreno vi è fertilissimo in frutti, grano, mais, pepe, zucche, miele, cera, cotone di cui si fanno bei drappi, ed in molti bachi da seta, che formano uno dei rami principali di commercio. Le foreste abbondano di legname eccellente per diversi lavori, di selvaggiume, come uccelli, lepri, conigli, ec., e di una infinità di bestiami. Vi si trovano diverse saline, pietre finissime per affilare i rasoj, ec. E' il paese più abbondante di miniere d'oro, d'argento, di rame e di stagno. La miniera, chiamata *Morcello* ha dato molto argento. I naturali del paese sono i più destri e quelli che maneggiano meglio l'arco in tutta l'America, e gl'Imperatori del Messico non li poterono mai vincere nè sottomettere.

Valladolid, città capitale, non ha nulla che richiami l'attenzione, ed è situata a 20 gradi di Lat. N.

Pasquaro o *Utzila*. Questa città fu la residenza del re Calzontzi; è lontana 9 leghe S. O. da Valladolid, e 60 dalla città del Messico. A 20 gradi di lat. N., ha un lago di 12 leghe di circonferenza, così abbondante di pesce che provvede la città, quella di Valladolid, e tutti i luoghi circonvicini. Gli abitanti sono occupati nel lavoro delle miniere di rame, del quale si fa un gran commercio, siccome ancora di zucchero ben raffinato.

GUANAJUATO. — Questa giurisdizione, di cui è capitale Santa Fede, è poco fertile, ma vi si trovano molte miniere d'oro, d'argento, di rame, profondissime ed abbondantissime.

S. Luigi di Potosì, città capitale della giurisdizione dello stesso nome. Il commercio di essa consiste nell'oro e nell'argento che si estrae dal monte S. Pietro di Potosì, 5 leghe distante dalla città, ed in pelli e cuoja che somministrano i numerosi armenti principalmente di capre.

S. LUIGI DE LA PEZ. — Questa giurisdizione la capitale della quale porta lo stesso nome, confina al S. E., con quella di Coderzita; all'O., con quella di *S. Miguel el Grande*; al S. con quella di Queratero, al N. con quella di S. Luigi di Potosi. E' abbondante di frutti, e principalmente di viti, il vino è l'acqua vite delle quali ne formano il commercio principale.

MARAVATIO. — Questa giurisdizione la capitale della quale porta il nome medesimo, possiede miniere abbondanti di rame che rendono molto ai suoi abitanti. Vi si trova una fontana che produce sul legno che vi si getta, una pietra chiamata *bezoard*, che ha una virtù diaforetica, secondo che riferisce Villaseignor, nel suo teatro Americano. Nelle campagne di questa giurisdizione, cresce l'erba chiamata *dictamoreul*; e i cervi che la mangiano, hanno negl'intestini le pietre *bezoard*, come nel Perù.

San-Miguel el Grande, capitale della giurisdizione dello stesso nome. La provincia e la città fanno un gran commercio di bestiame, di pelli, di armi bianche, spade, coltelli, sproni, staffe, ed altri lavori di acciajo finissimo e ben finiti.

Tlasasalca, capitale della giurisdizione dello stesso nome, il commercio della quale consiste nella vendita dei bestiami. Gli abitanti sono applicati a conciar le pelli, delle quali fanno scarpe, stivaletti e seggiole.

TLALPUJAGUA. — Questa giurisdizione la capitale della quale ha il medesimo nome, è fredda e piena di montagne, nelle quali si trovano molte miniere d'argento, misto d'oro, e che ne fanno il commercio principale, vi è molto bestiame grosso e minuto; e vi sono mulini di grano, e per battere il metallo.

Xiquilpan, capitale della giurisdizione dello stesso nome. Le produzioni ed il commercio di essa consistono in zucchero ed in

armenti, che cambia con altre mercanzie, e con sale di cui è assolutamente priva.

Zelaya, capitale della giurisdizione del medesimo nome. Il maggior commercio di questa città consiste in *Chile passilla*, che sono specie di pepe che vi si seminano in quantità grande; ulive ed olio. Vi sono ancora molte viti.

GUADALCAZAR. — Questa provincia, la capitale della quale porta lo stesso nome nella Nuova Spagna, confina colle coste di Carlovento, e col Nuovo regno di Leone. E' lunga 100 leghe e 30 larga. Si trovano nel territorio di essa 3 miniere d'oro, ed altrettante di argento, facili a scavarsi; ma la povertà degli abitanti le ha fatte sospendere ed abbandonare.

ZAMORA. — Questa giurisdizione, la capitale della quale ha lo stesso nome, è fertile, in grano, cotone ec., ed abbonda di bestiame e di animali da soma. Vi sono ancora acque salubri ed erbe medicinali.

MOTINES. — Giurisdizione, la capitale della quale ha il medesimo nome, produce cera, cocco e l'albero della gomma coppale, che se ne estrae per incisione, come la resina. Quest'albero è grossissimo, ed il frutto n'è simile alla mela cotogna. La gomma è dura, gialla e trasparente; si ammolisce al fuoco, e diviene una bella vernice: il legno serve pei lavori degli Ebanisti.

Tinguindin o *Tingnirindai*, capo luogo della giurisdizione dello stesso nome, le produzioni del quale consistono in grano, mais, canne da zucchero e pesce.

MESSICO PROPRIO. — Questa provincia è lunga 180 leghe e 57 larga. Le montagne che la circondano hanno 90 leghe di giro, e sono feconde di cedri e di altri alberi rari; di gomme, di droghe, di sali e produzioni metalliche, di marmi e di pietre preziose. Il paese è pieno tutto l'anno di frutti delicati e squisiti, di lino, canapa, cotone, tabacco, anisi, zucchero, di cui si fa un gran commercio. La provincia si estende da Acapulco, sul mar del Sud, fino alla baja di Jauuco. Confina colla provincia di Mechoacan, e con quella di Tlascala. E' irrigata da molti fiumi, che la rendono fertilissima in grani, frutti, cocciniglia e bestiami di ogni specie.

MESSICO, capitale della Nuova Spagna, dev'esser considerata come il centro del commercio di questa parte di mondo; perchè in essa risiedono i principali negozianti, ed in essa si tratta della maggior parte degli affari. Le mercanzie delle Indie Orientali portate a Acapulco, e quelle dell'Europa, alla Vera Croce, passano tutte per questa città. In questa si batte tutto l'oro e tutto l'argento monetato; in questa si deposita il quinto del re, e si fabbrica tutta l'argenteria, che si spedisce ogni anno in Europa. La città stessa ha l'aspetto della massima opulenza, e contiene 80,000 anime incirca.

Digitized by Google

ACAPULCO. — *Acapulco*, capitale di questa provincia, è situata sulla costa del mare del Sud; il clima di essa è caldissimo: ed è distante 80 leghe dal Messico, a 10 gradi di Lat. N. Crescono nei suoi contorni il cotone, il tabacco ed il bestiame. L'unico commercio che la sostiene è la fiera che si tiene, all'arrivo dei vascelli della China. Il porto di Acapulco mantiene una comunicazione colle diverse parti dell'America e delle Indie Orientali. Verso il mese di decembre, vi arriva annualmente il gran galeone, sotto il convoglio di un vascello da guerra, ed è questo il solo punto di comunicazione, che vi sia tra le isole Filippine ed il Messico. I carichi di questi due vascelli (perchè il convoglio porta anch'esso mercanzie, benchè in minor quantità) sono composti di tutte le derrate, e di tutte le ricche mercanzie dell'India. Nel tempo medesimo arriva l'annuo vascello da Lima, capitale del Perù, che non porta meno di 2,000,000 di pezze da otto in argento, oltre l'argento vivo, ed altre preziose mercanzie, che servono per la compra del carico del galeone, e vi si trovano nella stessa occasione navi di diverse parti del Chilì e del Perù. Vi si fa una fiera grande, che dura trenta giorni, nella quale si scaricano le mercanzie di tutte le parti del mondo. Si dispone allora il galaone a ripartire carico di danaro e di mercanzie di Europa che sono giudicate necessarie. Gli Spagnuoli, benchè tutto questo commercio passi tra le loro mani, e si faccia nel centro dei loro dominj, vi fanno comparativamente guadagni mediocrissimi; perchè, siccome permettono agli Olandesi, agli Inglesi, e agli altri Stati commercianti, di fornire la maggior parte del carico della *flota*, così gli abitanti spagnuoli delle Filippine, eredi dell'indolenza che ha rovinato i loro antenati nell'Europa, permettono ai negozianti Chinesi, di fornire la massima parte del carico del galeone.

LA VERA-CRUZ. — *La Vera-Cruz*, capitale di questo governo, è un porto frequentatissimo nel mare del N., pel quale si fa tutto il commercio del Regno. Questa piccola città è bella, ha le strade tirate a filo dall'E. all'O., e dal S. al N., ed è ben fortificata; N'è caldo e malsano il clima, abbonda di ogni sorte di frutti e di mercanzie di Europa e del regno del Messico. E'la scala di tutto il commercio, ed è distante, all'E. dal Messico, 84 leghe, ed a 19 gradi e 49 minuti di Lat. N.

TLAXCALA. — Questa provincia si estende 60 leghe dal N. al S.; confina colle provincie del Messico, e di Goaxaca, ed è generalmente fertile in frutti ed in volatili. Fu anticamente una repubblica popolatissima ed indipendente dagli Imperatori del Messico, che non poterono mai soggiogarla. Gli abitanti hanno servito ed ajutato Cortez a conquistare il Messico, e per questo motivo conservano ancora molti privilegi.

Puebla de los Angelos, città capitale ed una delle più belle

dell' America. Ha le strade larghe e tirate a filo. Ne consiste il commercio in frutti e mercanzie di Spagna e della China, in prosciutti, cotoni, porcellana fina, in ogni sorte di chinchaglierie, e particolarmente in armi bianche, stimatissime per la tempera dell' acciajo. E' distante 22 leghe all' E. dal Messico, a 19 gradi e 50 minuti di Lat. N.

YUCATHAN. — Questa provincia e governo, la capitale del quale è Merida, è una penisola circondata da ogni parte dal Mare. All' O., si trova il golfo di Guarajos o di Honduras, che da questa parte ha 130 leghe, fino all' isola di Cozumel; al N. vi è il golfo del Messico. Questa provincia ha 60 leghe di coste, e confina al S. con quella di Vera-Paz. E' lunga 120 leghe e 90 larga dall' E. all' O.; Il clima n' è caldissimo, ma ciò non ostante fertile. Abbonda di miele, di cera, di cotone, di cui si fanno molte tele dipinte di diversi colori, di cocciniglia e di legno di campeggio che è un grande oggetto di commercio, e di una costruzione durissima. S' incontrano in questo paese bestie feroci, come leopardi, tigri, grossi serpenti ed altri insetti velenosi. Vi si trova una specie di serpente, chiamato ham, il morso del quale è mortale, senza che finora siasi potuto trovare un rimedio sicuro per guarirlo. Vi si trova parimente una quantità grande di ambra.

TABASCO. Questa provincia del governo di Yucathan e di Campeche, la capitale della quale è *Nuestra Senora de la Victoria*, o la madonna della Vittoria, confina al N, col golfo di Campeche; all' E., con Yucathan, al S., col regno di Guatimala; all' O., colla provincia di Oaxaca; è lunga 40 leghe e quasi altrettanto larga. E' piena di cedri, di alberi di legno del Brasile e di altri; fertilissima in frutti del paese, che sono delicatissimi, non meno che di quelli di Europa. Vi si raccoglie parimente una quantità grande di mais, di cui si fanno 4 raccolte l' anno, riso, cocco, erbe medicinali, tabacco, e cacao, che forma, non meno del pepe, il commercio principale. Si trovano nelle foreste di questa provincia, tigri, leopardi, piccoli cignali, conigli, cervi, scimmie e diverse specie di daini; molti uccelli, come fagiani, papagalli, quaglie, piccioni, tortore, galline, ec., e sebbene vi siano molti alberi di cotone non se ne ricava nulla, perchè le scimmie e li scojattoli ne mangiano il frutto, prima che sia giunto a maturità. Ma gl' insetti i più incomodi, sono certi moscharini di diverse specie, che non lasciano dormire.

Actopan, città capitale della provincia dello stesso nome chiamata volgarmente *Octapan*, il principal commercio di essa consiste in pelli ed in frutti.

Acaguca, città capitale della provincia dello stesso nome, è situata a 19 gradi, e 20 min. di Lat. Il clima è caldo ed umido; ma fertile in mais, di cui si fanno 4 raccolte l'anno.

Acatlan, città capitale di una giurisdizione di questo nome; è distante 55 leghe dal Messico, ed a 19 gradi e 4 min. di Lat N. Ha ne' suoi contorni bellissime saline, che ne formano il commercio principale, non meno che le pelli, il sego e la capra salata.

ATRISCO o CORRION. — Questa giurisdizione, la capitale della quale porta lo stesso nome, è a 30 leghe S. E. dal Messico. La celebre valle di Atrisco tanto nota per la sua bellezza, e per la sua fertilità, produce molto grano, mais, ed orzo, dei quali generi fa il suo principale commercio; benchè vi cresca ancora il lino e la canapa, che vi è poco coltivata, perchè gli abitanti si applicano con più vantaggio alla coltivazione del cotone. Vi è ancora molto bestiame grosso e minuto, ed i boschi ne sono pieni di eccellente cacciagione.

Chalco, città della giurisdizione dello stesso nome, sopra un lago a 7 leghe dal Messico, è di un grandissimo commercio, e vi si tiene ogni venerdì una fiera considerabile. Il terreno produce molto zucchero, miele e frutti, che si vendono alla città del Messico.

Chietlan, capo luogo della giurisdizione d'*Yucar*, nel regno della Nuova Spagna, a 3 leghe dal Messico. Il territorio è fertilissimo in grano, mais, fiori, frutti, legumi e datteri o frutti della palma. Vi crescono ancora i ceci, gli anisi, ed i poponi che sono i migliori di tutto il regno

Coatepec, (detto San-Girolamo di Coatepec) capo luogo della giurisdizione di Xalapa, di 8 leghe di estensione, produce molti frutti e tabacco, che ne fa il commercio.

Cozumaloapan, città capitale della provincia dello stesso nome, nel regno della Nuova Spagna. Vi si raccolgono in gran quantità il cotone e il mais, dei quali si fa commercio, è situata a 17 gradi e 47 min. di Lat N.

CORDOVA. — Questa provincia, la capitale della quale ha lo stesso nome, confina all'O., con quella di Orizara; al N., con quella di *San-Yuan de los Llanos*; all'E., coll'antica Vera Croce. Il clima è caldo ed umido; ma vi sono in abbondanza gli animali selvatici, il pesce, i frutti ed i bestiami. Vi si fa molto zucchero, che è, non meno che il tabacco e gli aranci della China, l'oggetto del commercio del paese.

Cudereita, città capitale della giurisdizione dello stesso nome, nella Nuova Spagna, gli abitanti della quale si applicano principalmente nello scavo delle miniere d'argento. Vi si alleva un gran numero di grosso bestiame, di muli, e di cavalli.

Chilapa, capo luogo della giurisdizione dello stesso nome. Il commercio di esso consiste in zucchero, miele, porcellana cocciniglia selvatica, cera, cotone e stuoje di palma di lavoro finissimo.

Cholula città capitale del dipartimento dello stesso nome; è a 20 leghe all'E. del Messico, ed a 4 da Tlaxcala. E' situata a 19 gr e 48 min. di Lat. N.

La provincia non è più lunga di 3 leghe; ma popolatissima, e fertilissima in grano, mais, e pepe, generi dei quali si fanno raccolte abbondanti.

Chiguagua, città della provincia di *Tapaumara*, è situata a 29 gradi e 4 minuti di Latitudine Nord. L'aria vi è temperatissima, ed il principal commercio di essa consiste nel cambio delle mercanzie coll'argento che estrae dalle sue miniere, che sono ricchissime; e l'affluenza dei mercanti che vi vengono, la rende popolatissima

HUAMELULA. — Questa giurisdizione il capo luogo della quale porta lo stesso nome, è lunga 59 leghe dall'E. all'O., ed altrettanto larga dal N. al S. fino al mare del S. Produce molto cotone di cui si fanno diversi drappi; i suoi laghi sono abbondanti di pesce, che ne forma un ramo principale di commercio. Si trova, sulla riva del mare, una specie di conchiglia, da cui si estrae un liquore rosso, che serve per tingere il cotone, ed a cui si dà il nome di *porpora marina*.

GUAJUAPA. — Questa giurisdizione, il capo luogo della quale ha il medesimo nome è abbondante di capre, le pelli e il sego delle quali, ne fanno il commercio principale. Vi si trovano ugualmente cocciniglia, e stuoje di giunchi, lavorate all'ultima perfezione.

Ixtepexi, città della giurisdizione dello stesso nome, a sette leghe dalla città di Oaxaca, è a 18 gradi e 55 min. di Lat. N.; il commercio di essa consiste in cocciniglia.

TRIMIQUILPAN. — Questa giurisdizione, il capo luogo della quale porta lo stesso nome, confina all'E., con quella di Mextitlan: al S O con quella di Tula; all'O., con Huachipa; al N., con quella di Zimapan. Ha 14 leghe dall'E. all'O.; e 11 dal N. al S.. Il commercio principale ne consiste in canapa e cotone, di cui si fanno cordami pei vascelli, e cotonine fine, abbonda di minuto bestiame, di cui si fa uno spaccio grande.

Justhlauaca, capo luogo della giurisdizione dello stesso nome, è a 40 leghe S. E. dal Messico, ed a 18 gradi di Lat. N. Il paese alleva molte capre, le pelli delle quali sono un ramo assai considerabile di commercio.

MIAHUATLAN. — Questa giurisdizione, il capo luogo della quale porta lo stesso nome; comprende la provincia di Oaxaca. Confina al N. con quella di Cimatlan, all'E. con quella di Nexapa; e al S., con quella Theozaqualco. Ha, dall'E. al S., 40 leghe di lunghezza, ed è un poco meno larga. E' fertilissima in frutti, e particolarmente in cocciniglia, di cui fa il commercio principale.

METEPEC. — Il capo luogo di questa giurisdizione, che porta lo stesso nome, è situato a 13 leghe, all'O dal Messico, e a 19 gradi 55 min. di Lat. N. Questo paese è lungo 20 leghe dal N. al S., e 12 largo dall'E. all'O.. Produce una prodigiosa quantità di porci e di cignali, che vende alla città del Messico.

MULINALCO. — Il capo luogo di questa giurisdizione, che porta il medesimo nome, è a 20 leghe S. S. E. dalla città del Messico, a 19 gr. e 5 min. di Lat. N. Questa provincia non ha più di 15 leghe dall'E. all'O., e più di 14 dal N. al S; ma è popolatissima, ed il territorio di essa è fertilissimo in grano e frutti. Le donne vi sono laboriosissime, e fanno drappi di cotone e di seta.

MEXTITLAN. — Il capo luogo di questa giurisdizione, che porta il medesimo nome, è a 40 leghe E. N. E. dalla città di Messico; a 20 gradi di Latitudine Nord; il suolo n'è montuoso, e le produzioni delle quali si fa commercio, sono il cotone ed alcune semenze.

TUXTLA. — Questa provincia la capitale della quale porta il medesimo nome, è abbondantissima di cotone, di fagiuoli, di porci e di cignali; del che provvede la città della Vera Crux da cui è lontana 12 leghe. Produce ancora vaniglia e *tomarindo*, del quale si fa commercio in cambio di altre mercanzie.

Nochiztlan, città capitale del dipartimento dello stesso nome: la provincia produce abbondantissimamente cocciniglia e cotone, e fa un grandissimo commercio di grano e di tele di cotone.

OAXACA. — Questa provincia, la città capitale della quale si chiama *Antequera*, confina al N. e al S. coi due mari; all'E., con quella di Chiapa; al N. E.; con quella di Tabasco; ed al S. E. con quella di Soconusco Ha la figura di un S, e 96 leghe dal fiume di Taquelamama fino al porto di Soconusco, e 50 leghe di larghezza. Abbonda di mori celsi pei vermi da seta, e la raccolta n'è maggiore che in qualunque altra provincia dell'America; produce ancora in quantità zucchero, cotone grano, cacao, ed altri frutti. Possiede ricche miniere d'oro, d'argento e di piombo; e si trova in tutti i suoi fiumi rena d'oro la ricerca della quale fa l'occupazione delle donne. Vi si raccoglie parimente una quantità grande di cocciniglia, di cassia e di cristallo.

Oaxaca, capo luogo del dipartimento dello stesso nome. L'aria vi è calda ed umida; abbonda di tabacco, che ne fa il commercio principale. Gli Spagnuoli vi esportano mercanzie di Europa.

Otumba, città e capo luogo della provincia dello stesso nome. Era una volta una delle più ricche del regno per la raccolta grande di cocciniglia che vi si faceva; vi sono stati costruiti aquedotti che sono una delle più belle e delle più magnifiche opere che si possano vedere.

PAPANTLA. — Questo dipartimento, il capo luogo del quale porta lo stesso nome ha 15 leghe di lunghezza sulla costa del mare, a Sotovento della Vera Crux. Comincia al famoso fiume di Nautla, le rive del quale sono coperte di cedri e di mori

celsi: vi si raccoglie molta cera, che i Naturali traggono dalle foreste; alcune specie di canape, chiamate *pitics*, di cui si fanno corde, e latte di *zapote*, specie di resina chiamata *chicle*, che serve nella medicina. Il paese produce vaniglia fina e selvatica che si manda in Ispagna, ed anche il tabacco è uno dei rami principali del suo commercio. Vi sono canne da zucchero, e mais, che si raccoglie due volte l'anno, una in ottobre, e l'altra in aprile. Vi crescono ancora in abbondanza il pepe ed i frutti di ogni specie.

Queratero, città capitale della provincia dello stesso nome, è situata a 21 gradi e 30 min. di Lat. N. Possiede fabbriche di drappi di lane finissime, e di marrocchini dei quali si fa un commercio grande. Intorno alla città vi è un numero grade di giardini, nei quali vengono i fiori ed i frutti di Europa e di America.

Tepeaca, città capitale della provincia dello stesso nome, il commercio principale della quale consiste in lane, ed in drappi che vi si fabbricano.

Tèculi, città capitale della provincia dello stesso nome, in cui si fabbricano coperte di cotone, ed altri drappi di lana, dei quali si fa un commercio grande, siccome ancora di stuoje e di canestre. Vi sono parimente cave di marmo verde e bianco, dalle quali si trae un gran vantaggio.

TEHUACAN DE LAS GRANADAS. — Questa provincia fu così chiamata a cagione dell'abbondanza delle squisite mele granate che produce. Confina all'E. con quella di Teutitlan; all'O., con quella di Tepeaca; al N, con quella di Orizara. Possiede abbondanti saline, delle quali fa un gran commercio, siccome ancora di frutti e di pesce; ma il commercio più grande, consiste in farina ed in grano, di cui provvede tutte le provincie vicine, la vera Cruz, l'Avana e Campeche.

Tehuacan, capitale, è una città graziosissima e ben situata a 19 gr. e 25 min. di lat. N.

TEPOZCOLULA. — Questa giurisdizione, il capo luogo della quale porta il medesimo nome, è estesissima, ed abbondante di cocciniglia e cotone di cui si fanno tele bellissime. Vi si trova ancora una gran quantità di camozze, cervi ed aquile con due teste e grossissime.

TEPEXI DE LA SEDA. — Questa giurisdizione il capo luogo della quale porta il medesimo nome si chiama così a cagione della quantità grande di seta che vi si fabbricava: ma della quale ha privato il commercio l'infingardaggine degli abitanti: produce una quantità grande di bestiame grosso e minuto, e di cotone, di cui fa presentemente un vantaggioso commercio. Vi si veggono molte traccie di miniere d'oro, ma che non sono scavate.

Tumba, città capitale della giurisdizione dello stesso nome, provvede la città di Messico di legna e di carbone che ritrae dalle sue foreste.

TENANGO. — Questa giurisdizione, la città capitale della quale è *Teutelrango*, a 14 leghe S O. dalla Città di Messico, è fertile di grano, mais, ec. Vi si raffina lo Zucchero, e il commercio ne consiste in solo miele e zucchero.

TASCO, — Questa provincia, la capitale della quale è *el Real de minas de Tasco*, è fecondissima di miniere in tutti i suoi contorni, ed in queste solamente consiste tutto il commercio.

TULA. — Questa provincia la capitale della quale porta il medesimo nome, è fertile di frutti, dei quali provvede la città di Messico, e particolarmente di calce, che è la migliore di tutto il regno, e di cui fa un commercio grandissimo. Fu anticamente abitata dai giganti, secondo la tradizione degl' Indiani; e le ossa e i denti che vi si trovano, non ne lasciano dubitare.

Tetepango, capo luogo della giurisdizione dello stesso nome: l' unico commercio degli abitanti consiste in porci ed in cignali, che ingrassano, e benchè raccolgano molti frutti e molti legumi, non ne ritraggono alcun vantaggio, perchè sono troppo lontani dalla capitale del Messico.

TAMPICO. — Questa provincia, il capo luogo della quale è *Tantima* gode di un' aria calda ed umida, e vi si alleva il bestiame. Produce miele e cera selvatica: ma il suo commercio principale consiste in pesce salato: vi si coltiva il cotone di cui si fabbricano drappi.

TEZCOCO. — *Tezcuco*, capitale di questa giurisdizione, è lontana 7 leghe E. N. E. dal Messico. Questa è la città in cui si teneva la corte dei principi della famiglia di Montezuma, ed in cui era una scuola militare, ove s' insegnava il maneggio delle armi; e questa parimente è stata la prima città in cui si è stabilito il governo Spagnuolo nella Nuova Spagna. Vi si fabbricano drappi di lana, e vi si fa un commercio assai buono di porci e di sale.

TULANZINGO. Questa giurisdizione è fertilissima in frutti, fiori, semenze e legumi, e gli abitanti di essa possono comodamente fare a meno di aver ricorso alle altre provincie per gli oggetti di necessità e di biancheria. La capitale, che porta lo stesso nome, è uno dei luoghi migliori della giurisdizione, per la grandezza, per la situazione, per la bellezza, e per le delizie del suo soggiorno. Vi è ancora un' altra città del medesimo nome, nella giurisdizione di Tepozcolula.

TOCHIMILCO. La temperie di questa giurisdizione è dolce e grata; e il territorio è fertile di frutti e di mais. Ha quattro le-

ghe di larghezza dall' E. all' O., e cinque di lunghezza; la capitale porta il medesimo nome.

TLAPA. — Questa giurisdizione che ha per capitale una città dello stesso nome, è una delle più estese e delle più popolate. Le produzioni delle quali abbonda sono il mais e le canne da zucchero, che vi sono il ramo principale di commercio, siccome ancora il cotone e la cocciniglia.

VILLA ALTA. — Questa giurisdizione il capo luogo della quale porta lo stesso nome, produce abbondantissimamente la cocciniglia e il cotone, che ne sono la ricchezza principale. Vi si fabbricano coperte delle quali si fa un gran consumo in tutto il regno. Vi si raccoglie parimente la vaniglia e il *mixe*; specie di tabacco selvatico stimatissimo.

VALLES. — Questa giurisdizione la capitale della quale porta lo stesso nome, confina all' E con quella di Tampico, Guadalcazar e Guejutla; e al N., con quella di Mesas di Castrejù, che la linea che divide il Nuovo regno di Leone e la grande Tamaolipa. E' estesissima; abbonda di canne da zucchero e di giunchi di cui si fanno stuoje e canestre, che formano un grande oggetto di commercio colle provincie circonvicine.

Xalapa, città della giurisdizione dello stesso nome, celebre per la fiera che vi si tiene nel tempo dell'arrivo delle flotte di Spagna. Vi vengono da ogni parte tutti i mercanti del regno, per provvedervisi di tutte le mercanzie di Europa, che vi abbondano non meno che il danaro. Questa ancora è la città da cui viene la radica medicinale, chiamata *scialappa*, tanto nota in Europa. Fornisce parimente l' ambra, le foglie della quale, schiacciate tra le mani, danno un' odore dei più aromatici.

XICAVAN. — Questa giurisdizione, la capitale della quale è *Xamiltepec*, è situata sulla riva del mare del Sud. Produce molta cocciniglia, cotone, cera, cacao, e sale di cui si fa un commercio considerabile e lucroso, che la rende una delle più ricche del regno.

Xuchitmilco, capo luogo della giurisdizione dello stesso nome Vi si coltiva la cocciniglia in quantità grande; ed il commercio ne consiste in legna e carbone.

Yahualica, capo luogo del distretto dello stesso nome, che fa la separazione dell' Arcivescovato del Messico, dal vescovato di Mechoacan, nella provincia di Guasteca: il commercio principale di questo luogo consiste nel cotone e nella filatura di esso; e vi è ancora molto bestiame grosso e minuto.

Zapotlan, capo luogo del distretto di Tlacolula. Vi si fa un commercio grande di cocciniglia, e più considerabile che in qualunque altra provincia.

Zimapan, capo luogo della giurisdizione dello stesso nome.

Il commercio considerabilissimo che fa, consiste nelle miniere d' argento e di piombo che possiede. Quella chiamata *Lomo de Toro* è la più celebre, e n' è rosso il metallo quando si estrae dalla miniera.

ZACATLAN o ZACATZAN DE LAS MANZARAS. — Questa giurisdizione che ha per capitale una città del medesimo nome, è di una temperie fredda; produce ciò non ostante frutti in abbondanza, cotone, fave, mais, di cui fa tre raccolte l'anno. Vi s' ingrassa una quantità grande di porci e di cignali, che sono gli oggetti principali del suo commercio, siccome ancora i cavalli ed altri animali da soma.

ZEMPOALA. — Questa giurisdizione, la capitale della quale porta il medesimo nome, è poco estesa, le produce il *maguei* di qualita eccellente; è questa una pianta assai comune; ma la più utile e la più stimata: perchè gl' Indiani ne traggono acqua, vino, aceto, olio, balsamo, miele, legname da fabbricare, tegole, filo, spille, e un liquore chiamato *pulquè*, tutte le quali cose fanno il commercio principale del paese. Non può conservarsi questo liquore più di un giorno o due, perchè si guasta, ed in inverno fa le veci del vino. Gl' Indiani ne facevano uso fino dai tempi della gentilità. Se ne portano ogni mattina, nella città di Messico, fino a 5,000 pinte, ed ogni soma paga 5 soldi d' introduzione, il che produce somme considerabili.

Zimatlan, capo luogo della giurisdizione dello stesso nome, è distante 8 leghe da Oaxaca: gli abitanti fanno un gran commercio di cocciniglia, e di varie semenze.

GUATIMALA. — Questo regno la capitale del quale si chiama parimente *Guatimala*, confina all' O., colla provincia di Oaxaca della Nuova Spagna; al N. E., con quella di Yucathan; al S. E., con quella di Sant-Jago di Veragua del regno di terra ferma; al S., e al S. O., col Mar Pacifico, e al N coll' Oceano. E' lungo più di 300 leghe dal S. E. al N. O., dai confini della provincia di Tecoantepec fino a quelli di Costa-Rica; è largo 180 leghe; e si divide in 15 provincie. Questo regno è governato da un presidente subordinato al vicerè del Messico. E' generalmente caldo ed umido, ed abbonda di legno eccellente. Le pianure producono abbondantemente tanto i frutti di America quanto quelli di Europa e di un eccellente sapore. Il mais vi rende 300 per uno, siccome ancora il cacao, di cui si provvede tutta la Nuova Spagna. Le foreste sono piene di diversi animali, di uccelli e di balsami squisiti. I suoi porti sul mare del Sud gli facilitano un vantaggioso commercio col Perù, colla Terra Ferma e colla Nuova Spagna Le coste sono abbondanti di pesce, e di miniere di diversi metalli, principalmente d'argento, ed abbondano ugualmente di sale.

La provincia dello stesso nome, che ha la medesima capitale che il regno si estende sulla costa del mare del Sud, e confina con quella di Oaxaca e con quella di Nicaragua. Ha 7 leghe dal N. O. al S. E. e 50 dal N. al S. Abbonda di cotone, grano, cacao, e di altri frutti, ed è soggetta ai terremoti.

NICARAGUA. — Questa provincia, la capitale della quale è *San Leone di Nicaragua*, confina al N. con quella di Guatimala; al S., con quella di Costa Rica; all'E., col mare del Nord; ed all'O., col mare del Sud. E' lunga 50 leghe dall'E. all'O., e quasi altrettanto larga dal N. al S. Abbonda di ogni sorte di frutti, e di bestiame grosso e minuto, principalmente di muli e di cavalli, dei quali fa un gran commercio, siccome ancora di cotone, miele, cera, anisi, zucchero, cocciniglia, cacao, sale, pesci, ambra, trementina, olio, varj balsami, catrame e droghe medicinali. A tre leghe di distanza dalla città di Nicaragua, vi è un vulcano che vomita continuamente pietre e fumo.

San-Salvador, città di una provincia dello stesso nome, il commercio della quale consiste in zucchero ed anisi. Latit. N. 13 gr. e 5 minuti.

LA VERA-PAZ. — Questa provincia che ha per capitale Coban, confina al N., con quella di Yucathan; al S. S. O. e al S. E., con quella di Guatimala; all'O, con quella di Chiapa; e all'E., col golfo di Honduras. E' lunga 48 leghe dal N. al S, e larga 27 dall'E. all'O. L'aria vi è dolce e vi piove 9 mesi dell'anno; è abbondante di frutti e di greggie. Vi si trovano nelle foreste, alberi grossissimi e preziosi, che diffondono una soave fragranza, e dai quali scaturisce una resina odorosa, simile all'ambra; diverse specie di balsamo di gomme o specie d'incenso; e s'incontrano lentischi ed alberi di sangue di drago. Vi sono canne lunghe 100 piedi, e così grosse, che contengono da un nodo all'altro 25 libbre (di sedici oncie) d'acqua. Vi è parimente il legno guaiaco, che è incorruttibile, ed il migliore antivenereo dopo il mercurio, e raccomandatissimo dai medici Boerhave e Fernel per molti mali cronici. Vi è parimente un'altro legno che serve per molti lavori di diversi colori e figure. Questa provincia produce abbondantemente i frutti e i fiori dell'Europa. Vi sono in abbondanza anche le api, che vi producono un miele liquidissimo, e non mai in raggi, il quale s'inacidisce, e si adopra allora come il sugo d'arancio forte per diverse cose. Le foreste sono popolate di animali feroci, come quello chiamato *danta*, che è grosso come un vitello. Quando s'infuria mostra i denti come il cignale, e tronca l'albero più forte. Ha la pelle grossa sei dita e secca, che resiste ad ogni sorte di armi. Vi si trovano anche tigri, orsi grossissimi, gatti selvatici, capriuoli, scimmie, cignali, porci spini, aquile cicogne, papagalli ed altri uccelli rari per la piuma; colubri ed altri serpenti di diverse specie.

SOCONUSCO. — Questa provincia, che ha per capitale *Guagnetlan*, confina al N. con quella di Chiapa; al S., col mar Pacifico; ed all' O., con quella di Oaxaca nella Nuova Spagna; al S. E., con quella di Guatimala. E' lunga 35 leghe dal N. al S., e quasi altrettanto larga dall' E. all' O. Produce abbondantemente frutti, e particolarmente cacao, che è il migliore di tutta l' America, e perciò si procura di ritenerlo pei principali Signori, e pochissimo ne viene in Europa.

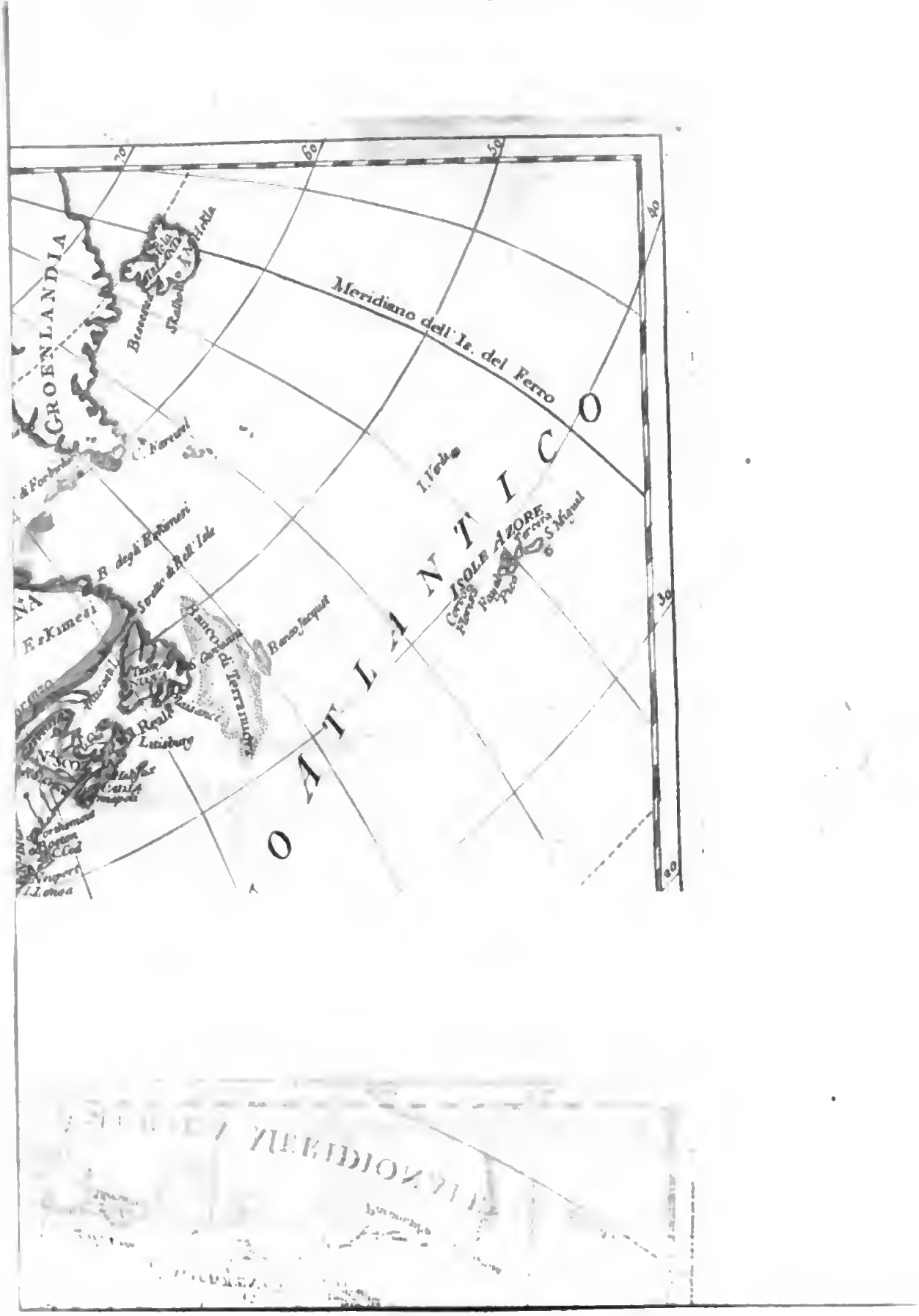
QUESALTENANGO. — Questa provincia, la capitale della quale porta il medesimo nome, è poco estesa; ma popolatissima, e montuosa. Vi si trova allume e zolfo finissimo, del quale gli Spagnuoli si servirono per la conquista dell' America Settentrionale.

SOLOLA. — Questa provincia, che ha per capitale una città del medesimo nome, confina al N. con quella di Quesaltenango e di Totonicapan; al S., col mar Pacifico; all' O., con quella di Suchitepeque; e all' E., colla valle di Guatimala. E' poco estesa; ma feconda di grano, specialmente nel distretto di *Polopo*, ove è stimatissimo non meno che i *garbances* o ceci. Produce molti legumi e frutti, specialmente fichi che sono i migliori di tutto il regno. Vi si fila il cotone in quantità grande di cui si fa commercio, e vi si trovano due vulcani, uno chiamato *Atitan*, e l'altro di *Solola*.

SUCHITEPEQUE. — Questa provincia la capitale della quale si chiama anch' essa *Suchitepeque*, confina al N., con quella di Solola; all' O., con quella di Soconusco; e al S., col mar Pacifico. L' aria vi è calda e continuamente vi piove. Le produzioni principali consistono in cacao, in *achiote* o rucù, in vaniglia ed in altre droghe delle quali si fa un gran commercio colla Nuova Spagna, per terra e per mare, col Perù e colla Terra-Ferma; vi si raccolgono ancora gli anisi e la cocciniglia, e vi si fanno pesche abbondanti, specialmente della specie di pesce chiamato *Temepethin*, che è stimatissimo.

SONSORATE. — Questa provincia, la capitale della quale ha lo stesso nome, confina al mare del Sud; e al N. colle montagne; all' E., col distretto di San-Salvador; e all' O., colla provincia di Guazapacan. E' lunga 25 leghe e 15 larga: il clima n' è caldissimo e produce il cacao. I naturali si applicano più alla coltivazione degli anisi nel qual genere consiste il loro commercio più grande. Il paese abbonda parimente di zucchero, riso ed amido, che si fa colla radica di Yuca. Gli abitanti ne provvedono il regno di Guatimala, siccome ancora di olio di *Ajonjoli*, e si occupano moltissimo nel trasporto delle mercanzie, che è per loro un ramo principale di commercio. Si osservano in questo paese tre vulcani.

Fine del Tomo VII.



Digitized by Google

Digitized by Google

INDICE

DELLE COSE CONTENUTE IN QUESTO VOLUME.

AMERICA SETTENTRIONALE

STATI UNITI

Estensione, situazione, Limiti pag 3 —— *Laghi*, 4 —— *Popolazione*, 13 —— *Governo e Costituzione*, 16 —— *Società di Cincinnato* 18 —— *Moneta, finanze, debito, commercio, imposizioni, rendite degli Stati Uniti*, ivi. —— *Marina*, 27 —— *Storia*, 30 —— *Indiani*, 42 —— *Divisione grande degli Stati Uniti*, 54.

NUOVA INGHILTERRA

o Stati del Nord, *e dell'* Est.

Estensione, situazione, limiti, 55 —— *Paese, montagne ec.*, ivi —— *Fiumi*, 56 —— *Baje e capi*, ivi —— *Aria e clima*, ivi —— *Suolo e produzioni*, 57 —— *Metalli*, 58 —— *Animali*, ivi —— *Popolazione, abitanti, aspetto del paese*, 59 —— *Religione*, 60 —— *Commercio, e manifatture*, 61 —— *Storia e governo*, 62 ——

VERMONT

Estensione, situazione, limiti, divisione 68 —— *Laghi e fiumi*, 69 —— *Sorgenti minerali*, ivi —— *Montagne e aspetto del paese*, ivi —— *Clima, suolo e produzioni*, 70 —— *Commercio e manifatture*, ivi —— *Popolazione*, 71 *Topografia*, ivi —— *Costituzione*, ivi —— *Storia*, 72.

NUOVO HAMPSHIRE

Estensione, situazione, limiti, divisione, 74 —— *Aspetto del paese*, 75 —— *Fiumi*, 77 —— *Commercio e manifatture*, 78 —— *Popolazione e collegj*, ivi —— *Topografia*, 79 —— *Curiosità*, ivi —— *Religione*, 80 —— *Costituzione*, ivi —— *Storia*, ivi.

DISTRETTO DEL MAINE

(appartenente al Massachussets)

Estensione, situazione, limiti, divisione, 81 —— *Aspetto suolo e clima*, ivi —— *Fiumi, laghi, baje e capi*, 82 —— *Commercio e manifatture*, ivi —— *Topografia*, 83 —— *Popolazione e Re-*

ligione, ivi —— Indiani, ivi —— Costituzione, ivi —— Storia, ivi.

MASSACHUSSETTS

Estensione, situazione, limiti, divisione, 85 —— Clima, 86 —— Fiumi, capi e baje, ivi —— Commercio e manifatture, ivi —— Canali, 87 —— Banche, ivi —— Società, scuole, ivi —— Topografia, 88 —— Forze militari, 91 —— Popolazione, ivi —— Debito e rendite pubbliche, ivi —— Carattere, religione ec., ivi —— Costituzione, ivi —— Storia, ivi.

RHODE-ISLAND

E piantazioni della Provvidenza.

Estensione, situazione, limiti, divisione, 94 —— Baje, porti, isole, 95 —— Fiumi, ivi —— Clima, ivi —— Religione, ivi —— Manifatture e commercio, ivi —— Fossili e minerali, 96 —— Topografia, ivi —— Popolazione, Indiani, Costituzione, 97 —— Storia, 98.

CONNECTICUT

Estensione, situazione, limiti, divisione, 99 —— Fiumi e porti, 100 —— Commercio, produzioni e manifatture. ivi —— Popolazione, carattere, religione, 101 —— Topografia, 102 —— Sorgenti minerali, 103 —— Costituzione, ivi —— Storia, 104.

NUOVA-YORK

Estensione, situazione, limiti, 106 —— Divisione, 107 —— Fiumi, 108 —— Laghi, capi e baje, ivi —— Clima, suolo e produzioni, ivi —— Topografia, 109 —— Popolazione 114 —— Commercio, 115 —— Agricoltura e manifatture, ivi —— Religione, 116 —— Indiani, ivi —— Acque minerali, ivi —— Storia e Governo, 117.

NUOVA-JERSEY

Estensione, situazione, limiti, divisione, 119 —— Fiumi, 120 —— Topografia, ivi —— Storia, popolazione e commercio, 121 —— Governo, 122 —— Religione e scienze, 123.

PENSILVANIA

Estensione, situazione, limiti, 124 Divisione, 125 —— Fiu-

mi, 126 —— *Clima, aria, suolo, ed aspetto del paese, ivi* —— *Storia, governo, stabilimento, popolazione e città principali, ivi* —— *Topografia*, 128 —— *Banche*, 131 —— *Curiosità*, 134 —— *Commercio, istituzioni e costituzione*, 134.

D E L A W A R E

Estensione, situazione, limiti ec. 138 —— *Divisione*, 139 —— *Fiumi e ruscelli, ivi* —— *Aspetto del paese, suolo e produzioni, ivi* —— *Topografia*, 140 —— *Popolazione, ivi* —— *Commercio e manifatture, ivi* —— *Storia e costituzione*, 141.

T E R R I T O R I O N. O. D E L L' O H I O

Estensione, situazione, limiti, 143 —— *Divisione*, 144 —— *Fiumi, ivi* —— *Popolazione*, 145 —— *Aspetto del paese, suolo, e produzioni*, 146 —— *Antichità e curiosità*, 147 —— *Forti*, 148 —— *Governo*, 149.

M A R Y L A N D

Estensione, situazione, limiti, 151. —— *Divisione*, 152. —— *Fiumi, ivi.* —— *Aspetto del paese, aria, suolo e produzioni*, 153. —— *Topografia*, 154. —— *Commercio*, 158, *Tasse e debiti, ivi.* —— *Storia e governo*, 159.

V I R G I N I A

Estensione, situazione, limiti, 161. —— *Divisione*, 162 —— *Capi, baje, fiumi*, 163. —— *Aspetto del paese* 166 —— *Aria e clima*, 167. —— *Suolo e produzioni, ivi.* —— *Animali*, 168. —— *Carattere, costumi ed usanze*, 169. —— *Storia, popolazione; governo, città e commercio*, 170. —— *Topografia*, 173. —— *Commercio*, 179 —— *Debiti e tasse, ivi* —— *Collegj e scuole*, 180. —— *Curiosità, acque termali, ivi.*

K E N T U K Y

Estensione, situazione, limiti, divisione, 183 —— *Fiumi*, 184 —— *Topografia, ivi* —— *Stabilimenti, aspetto del paese, produzioni, commercio, e popolazione*, 185.

C A R O L I N A D E L N O R D

Estensione, situazione, limiti, 189 —— *Divisione*, 190 —— *Fiumi, baje, capi e paludi*, 191 —— *Clima, suolo, produzioni,*

aspetto del paese, 193 —— *Topografia*, *ivi* —— *Popolazione*, *commercio*, *religione ed usanze*, 194 —— *Costituzione e Storia*, 195.

CAROLINA DEL SUD

Estensione, *situazione*, *limiti*, *Divisione*, 197 —— *Fiumi*, *canali*, *porti*, *isole*, *clima*, *suolo*, *aspetto del paese e produzioni*, 198 —— *Topografia*, 202 —— *Popolazione*, *commercio*, *manifatture*, 203 —— *Storia*, *costituzione*, 204.

GIORGIA

Estensione, *situazione*, *limiti*, 207 —— *Divisione*, 208 —— *Fiumi*, *laghi*, *paludi*, *aspetto del paese*, *clima*, *suolo e produzioni*, *ivi* —— *Topografia*, 211 —— *Popolazione*, *commercio*, *e manifatture*, 212 —— *Storia e costituzione*, 213 —— *Indiani*, 215.

TENNESSEE

o Territorio al Sud dell' Ohio.

Estensione, *situazione*, *limiti e divisione* 217 —— *Fiumi e montagne*, 218 —— *Animali*, 219 —— *Commercio*, 220 —— *Topografia*, *ivi* —— *Religione*, 221 —— *Governo*, *ivi* —— *Storia*, *ivi*.
TERRITORIO DEL MISSISSIPI . pag. 223.

AMERICA SPAGNUOLA

AMERICA SETTENTRIONALE 225.
Capitanato generale dell' isola di Cuba, *ivi* —— *Regno della Nuova Galizia*, *ivi* —— *Regno di Mechogan*, *ivi* —— *Regno della Nuova Spagna*, 226.
AMERICA MERIDIONALE pag. 227
Regno di Terra ferma, *ivi* —— *Nuovo Regno di Granata*, *ivi* —— *Regno di Guito*, *ivi* —— *Regno del Perù*, 228 —— *Provincie del fiume della Plata*, *ivi* —— *Regno del Chilì*, 229.

FLORIDA ORIENTALE ED OCCIDENTALE.

e LUIGIANA.

Estensione, *situazione*, *limiti*, 230 —— *Fiumi*, *ivi* —— *Baje e capi*, 231 —— *Aria e clima*, *ivi* —— *Suolo*, *produzioni ed aspetto del paese*, *ivi* —— *Topografia*, 232.

NUOVO MESSICO,

E CALIFORNIA

Estensione, situazione, limiti, 234 *Suolo e clima, ivi* —— *Aspetto e produzioni del paese, ivi* —— *Abitanti, storia, governo e commercio*, 235 —— *Topografia, ivi*.

REGNO DELLA NUOVA GALIZIA

Limiti, aria, suolo, produzioni, abitanti, 237 —— *Topografia, ivi*.

NUOVA SPAGNA

Estensione, situazione, limiti, 240 —— *Baje, ivi* —— *Capi, ivi* —— *Venti, ivi* —— *Suolo e clima, ivi* —— *Produzioni*, 241 —— *Popolazione, governo e costumi*, 242 —— *Commercio*, 243 *Topografia*, 244.

ROMA MDCCCIII.

DALLE STAMPE DI VINCENZO POGGIOLI

Con approvazione.